



PROVINCIA DI TERAMO

RELAZIONE AL

RENDICONTO DI GESTIONE

ANNO 2024

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

INDICE	pag.
PREMESSA	3
IL RENDICONTO FINANZIARIO	3
CONCORSO DELLE PROVINCE CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA	4
ASPETTI GENERALI	8
IL BILANCIO DI PREVISIONE	8
IL RISULTATO DI GESTIONE	8
ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	9
LA GESTIONE DI COMPETENZA	32
L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	33
L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	35
L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	38
LA GESTIONE DEI RESIDUI	39
LA GESTIONE DI CASSA	41
TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	43
ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	44
ANALISI DELL'ENTRATA	44
CAPACITÀ D'INDEBITAMENTO	48
FINANZA DERIVATA	50
ANALISI DELLA SPESA	55
LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI	63
GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE	69
TABELLA PARAMETRI DEFICITARIETA'	80
RELAZIONI ATTIVITA' 2024	82

PREMESSA

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale “la Giunta (leggasi il Presidente) esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

CONCORSO DELLE PROVINCE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Com'è noto, a partire dal 2015 ed in conseguenza dell'attuazione di quanto disposto dalla legge 56/2014 e dalla legge 190/2014, la Provincia di Teramo, al pari delle altre province italiane, subisce ogni anno l'onere di accollarsi un "Contributo alla finanza pubblica" per milioni di euro che viene prelevato direttamente dal gettito relativo all'IPT e RCA. A causa dell'impossibilità per le province di chiudere i bilanci, ogni anno il governo centrale predispone, con la legge di stabilità, misure correttive, stanziando a favore delle province contributi di varia natura per l'esplicazione delle funzioni fondamentali.

Le province, in ragione di tale contesto, continuano ad essere in grande affanno, poiché anche tali misure straordinarie non consentono di svolgere appieno le proprie funzioni, con grave nocumento alla collettività di riferimento.

Il Concorso alla Finanza Pubblica, per questo Ente, ai sensi della legge 205/2017, ha determinato un taglio che fino al 2017 ammontava annualmente ad € 12.774.580,00. Con Circolare del Ministero n. 10/2019 il contributo dovuto dalla Provincia di Teramo è stato incrementato. Nello specifico la Provincia di Teramo è tenuta a versare annualmente, alle casse dello Stato la seguente somma

Descrizione	Previsione Comp.2024
Concorso delle Province al contenimento della spesa Pubblica (Art. 1 C. 418 L. N. 190/2014) (Cap. n.560500)	€ 19.933.081,69

I contributi statali assegnati all'Ente a parziale ristoro del taglio come sopra esposto sono riportati di seguito:

- ai sensi della Legge 145/2018 art.1 commi 889/890, che attribuisce fondi al comparto delle Province per un importo complessivo € 250 milioni per il finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione strade e scuole, la Provincia di Teramo è risultata assegnataria di uno stanziamento pari ad € 2.489.760,21 suddiviso nelle risorse 42100/42200/42400;
- ai sensi della ripartizione ed attribuzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, Decreto del Ministero dell'Interno, la Provincia di Teramo è risultata beneficiaria della seguente somma:

Risorsa	Descrizione	Previsione Comp.2024
42300	Contributo Stato Anno 2021 -Art.1 Comma 1077 Legge 205/2017 Per Manut.ne Straordinaria Rete Viaria (Cap. 3893900)	€ 2.629.501,04

Nel bilancio di previsione 2024/2026 sono state inserite nei rispettivi anni, nelle spese correnti il contributo alla finanza pubblica e nelle entrate del titolo 2 i fondi e i contributi, nello specifico l'ente è stato destinatario del taglio di risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 418, della legge n.190/2014 (a titolo di Concorso alla Finanza Pubblica) riconfermato dalla legge 205/2017 e da successiva Circolare del Ministero n. 70 del 26/05/2022 che, per ciascuno degli anni 2022/2023/2024.

Inoltre, a seguito dell'approvazione delle leggi di bilancio 2021 e 2024, al contributo già dovuto si sono aggiunti ulteriori importi di seguito elencati dettagliatamente:

SPENDING REVIEW LEGGE DI BILANCIO 2021 E 2024

Concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1 comma 850-853 della legge n.178 del 2020 – Riparto contributo a carico enti con DM Interno del 29 marzo 2024 allegato C (c.d. spending review informatica)				
2024	2025	2026	2027	2028
€ -224.231,95	€ - 224.231,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 – Decreto non ufficiale, anticipo cifre contributo finanza pubblica enti con comunicato del Ministero dell'Interno n. 2 del 4 luglio (Tabella B + Allegato C)				
2024	2025	2026	2027	2028
€ -244.615,85	€ -246.200,23	€ -246.523,00	€ -246.566,32	€ -246.809,34

Riparto risorse residue in proporzione al concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1 comma 850-853 della legge n.178 del 2020 e dell'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (contributo per la mitigazione della riduzione di risorse che gli enti locali subiscono in forza dei tagli della spending review) – regolazione fondi covid con DM Interno 8 febbraio e 19 giugno 2024				
2024	2025	2026	2027	2028
€ +80.000,00	€ +80.270,00	€ +67.303,00	€ +67.315,00	€ 0,00

TOTALE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2024

Tabella riepilogativa Concorso alla finanza pubblica l.178/2020 (legge di bilancio 2021) e l. 213/2023 (legge di bilancio 2024) al netto del contributo per la mitigazione delle spending review				
2024	2025	2026	2027	2028
€ -388.847,80	€ - 390.162,18	€ - 179.220,00	€ -179.251,32	€ -246.809,34

Ai contributi alla finanza pubblica di cui alle leggi di bilancio statali 2021 e 2024 si aggiungono i seguenti importi calcolati in funzioni di passate disposizioni normative che appesantiscono notevolmente i tagli disposti all'amministrazione provinciale di Teramo, e degli Enti locali in generale:

Fondo a favore delle province (fonte: Trasferimenti erariali e attribuzione di risorse - Dati ufficiali Ministero dell'Interno)	
Contributi di parte corrente 2024	€ 0,00
Contributi a favore delle Province	€ + 13.000.050,07
Concorso alla finanza pubblica 2021	€ - 19.695.267,61
Risorse aggiuntive contributo funzioni fondamentali	€ + 945.676,76
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA - TOTALE	€ - 5.907.354,87

Totale concorso alla finanza pubblica per il 2024	
Contributo alla finanza pubblica leggi di bilancio 2021 e 2024	€ -388.847,80
Concorso netto alla finanza pubblica 2021	€ - 5.907.354,87
Totale	€ - 6.296.202,67

Dall'analisi delle spettanze e tagli indicati nella sezione "Trasferimenti erariali e attribuzione di risorse" del sito del Ministero dell'Interno si evince che la Provincia di Teramo, per il concorso alla Finanza Pubblica, subisce un taglio netto di Euro **5.907.354,87**. A questo importo vanno aggiunti i recenti tagli imposti dalle leggi di bilancio 2021 (c.d. spending review digitale) e 2024 raggiungendo un taglio complessivo da applicare in bilancio¹ per il 2024 di Euro **6.296.202,67**

I fondi e i contributi di parte corrente di cui l'ente è risultato destinatario nel 2024 non sono stati versati in quanto, ai fini del Concorso alla Finanza Pubblica (art. 1 comma 418 della legge 190/2014, riconfermato dalla legge di bilancio n. 205 del 27/12/2017) sono state eseguite le operazioni contabili di incasso e pagamento per il totale dei fondi, mentre per la differenza, il debito è stato recuperato direttamente dall'agenzia delle entrate sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (articolo 60-decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446) e sui versamenti dell'imposta provinciale di trascrizione (risorse n. 80 e n. 150) come stabilito dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 5 luglio 2016 (G.U. n. 163 del 14-7-2016). Per l'annualità 2024 l'Ente, è stato destinatario del taglio di risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad € 6.296.202,67.

Nella voce relativa ai trasferimenti per l'anno 2024 sono state inserite, inoltre, le previsioni relative alle entrate da trasferimenti regionali, in virtù del passaggio delle funzioni in attuazione della legge 56/2014 e della L.R. n.32/2015, non ancora completato.

Nello specifico, nelle more della definizione del processo, nella parte entrata del bilancio sono state iscritte ed accertate le somme che sono dovute all'ente dalla Regione per l'esercizio delle funzioni non fondamentali e pari ad €. 97.632,60 per il 2024: così suddivisi e per i motivi indicati nella tabella:

Risorsa	Descrizione	Previsione Comp.2024
60000	Rimborso Regione spese di funzionamento per Funzioni non fondamentali - lavoro e polizia e biblioteca	€ 10.000,00
60100	Rimborso Regione - spese di personale - centri impiego e polizia	€ 87.632,60
	totali	€ 97.632,60

ASPETTI GENERALI

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione 2024/2026 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 31/01/2024.

Le variazioni al bilancio di previsione sono state predisposte attraverso le richieste di iscrizione/modifica pervenute dalle aree, inserendo i dati contabili nel rispetto degli equilibri di bilancio, ed infine è stata resa la collaborazione al Collegio dei Revisori per la stesura del parere.

Durante l'anno 2024 è stato predisposto il seguente atto:

- Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 36 del 18/07/2024, ad oggetto: "ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000".

IL RISULTATO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2024 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € **15.528.599,36** così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				48.765.020,43
RISCOSSIONI	(+)	15.075.895,14	125.732.245,82	140.808.140,96
PAGAMENTI	(-)	40.379.303,92	123.484.175,92	163.863.479,84
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			25.709.681,55
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			25.709.681,55
RESIDUI ATTIVI	(+)	87.977.881,27	26.712.366,96	114.690.248,23
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	90.128.602,98	33.083.563,14	123.212.166,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			83.747,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.575.416,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ⁽²⁾	(=)			15.528.599,36

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI					
DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023	2024
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	20.324.321,29	21.035.622,22	18.828.003,19	15.619.284,37	15.528.599,36

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Le quote accantonate e vincolate nel risultato nel risultato di amministrazione sono così composte:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2024 ⁽⁴⁾	1.740.310,51
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	3.208.367,69
Fondo perdite società partecipate	600.000,00
Fondo contenzioso	1.347.724,20
Altri accantonamenti	4.692.725,57
Totale parte accantonata (B)	11.589.127,97
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	596.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	984.654,06
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	294.686,22
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	295.151,88
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	2.170.492,16
Totale parte destinata agli investimenti (D)	75.184,40
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	1.693.794,83

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si procede alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dalla nuova formulazione dell'art. 187 del D. Lgs. 267/2000
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata:

ALLEGATI A1-A2-A3-

Il D.M. 1° agosto 2019 ha modificato il principio contabile 4/1 relativo alla programmazione introducendo in coda al documento, una ulteriore parte, rubricata come paragrafo 13, appositamente

dedicata al Rendiconto della gestione.

Si tratta di una parte opportuna e necessaria, che completa un vuoto informativo presente nei principi contabili. Il paragrafo 13.7, introdotto con il D.M. si limita esclusivamente a descrivere i contenuti del prospetto del risultato di amministrazione, ma non apporta alcuna significativa modifica al “modus operandi” posto in essere dagli enti fino ad oggi. Tuttavia la seconda parte del prospetto relativa alla determinazione e composizione dell’avanzo stesso, richiede per una corretta verifica, la contestuale compilazione dei nuovi modelli introdotti e denominati a/1, a/2 e a/3 che riportano l’elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione **accantonate, vincolate e destinate agli investimenti** che consentono di analizzare e verificare la corretta determinazione di tali aggregati.

L’ALLEGATO A/1 riporta l’analitica indicazione di tutte le poste accantonate del risultato d’amministrazione. Ci si riferisce in particolare ma non in modo esclusivo a:

- 1) fondo anticipazione di liquidità;
- 2) fondo perdite società partecipate di cui all’articolo 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dall’articolo 1, commi 550-552, della legge n. 147/2013;
- 3) fondo contenzioso;
- 4) fondo crediti di dubbia e difficile esazione;
- 5) agli accantonamenti effettuati dalle regioni per i residui perenti;
- 6) agli altri accantonamenti che ciascun ente può effettuare nel rispetto del principio di prudenza.

Il totale generale della tabella è pari al valore riportato nella voce corrispondente della Tabella riepilogativa del risultato d’amministrazione

Da una esamina più dettagliata dei fondi accantonati all’interno dell’ALLEGATO A/1 si rilevano i seguenti fondi:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all’ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall’esercizio 2015, ed in particolare nell’esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l’accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all’inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.527.591,01	1.801.118,03	3.328.709,04			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	116.499,00	43.562,28	160.061,28			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.411.092,01	1.757.555,75	3.168.647,76	889.915,80	889.915,80	28,09
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.527.591,01	1.801.118,03	3.328.709,04	889.915,80	889.915,80	26,73
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	309.579,43	7.421.842,86	7.731.422,29	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	359,00	0,00	359,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	33.250,00	0,00	33.250,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	33.250,00	0,00	33.250,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	343.188,43	7.421.842,86	7.765.031,29	0,00	0,00	0,00
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	329.853,73	1.397.108,79	1.726.962,52	798.074,95	798.074,95	46,21
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	108.398,76	108.398,76	0,00	0,00	0,00

3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	369.566,18	327.554,93	697.121,11	52.319,76	52.319,76	7,51
3000000	TOTALE TITOLO 3	699.419,91	1.833.062,48	2.532.482,39	850.394,71	850.394,71	33,58
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	17.677.674,78	73.665.286,04	91.342.960,82			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	17.677.674,78	73.562.015,58	91.239.690,36			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	103.270,46	103.270,46			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	40.005,49	40.005,49			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	40.005,49	40.005,49	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	240.591,84	240.591,84	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	361.615,84	361.615,84	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	17.677.674,78	74.307.499,21	91.985.173,99	0,00	0,00	0,00
	<i>Entrate da riduzione di attivita` finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attivita` finanziarie	0,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita` finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	20.247.874,13	85.398.522,58	105.646.396,71	1.740.310,51	1.740.310,51	1,65
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	17.677.674,78	74.307.499,21	91.985.173,99	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	2.570.199,35	11.091.023,37	13.661.222,72	1.740.310,51	1.740.310,51	12,74

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE E CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	(g)105.646.396,71	(h)1.740.310,51
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i)0,00	(l)0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	105.646.396,71	1.740.310,51

FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ

Tale fondo accantonato nel risultato di amministrazione per un importo attualmente pari ad € **3.208.367,69** è relativo all'Anticipazione ottenuta dalla Cassa depositi e Prestiti S.p.a. a valere sul "Fondo per la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili – rif. D.L. n. 35/2013" assunta dall'ente nel 2013.

Tale anticipazione ottenuta non rappresenta un'accensione di un nuovo mutuo o prestito per finanziare opere di investimento, e, pertanto, non viene considerata, da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., nello stock totale del debito vantato nei confronti dell'Ente alla data del 31/12/2024.

L'accantonamento nell'avanzo deriva dalle norme che disciplinano l'istituto e da tale fondo viene attinta, ogni anno, ed applicata al bilancio corrente, la quota di rimborso annuale dovuta alla Cassa che per il 2024 è pari ad € 128.014,51, collegata al capitolo di spesa n. 4335500.

Cap.	Art.	Tit.	Descrizione	Previsione Comp.
10	16	0	Avanzo Amm.ne Vincolato fondo anticipazione di liquidita' cddpp s.p.a. di cui all'art. 1, comma 13, del d.l. n. 35/2013	€ 128.014,51

Si precisa che ai sensi della Sentenza n. 80 del 29 aprile 2021 della Corte costituzionale, la somma destinata al rimborso dell'anticipazione di liquidità contratta con la Cassa DD.PP. ai sensi del D. L. 35/2013, non può essere più svincolata dall'avanzo, ma deve essere finanziata con fondi di bilancio, pertanto nel bilancio 2024 la somma è stata coperta con fondi provinciali. Per effetto di tale disposizione dal 2021 la somma viene decurtata dall'avanzo e accantonata all'interno di "Altri accantonamenti" come Accantonamento FAL, su parte corrente, in un fondo specifico denominato "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" pari a € 128.014,51, al fine di utilizzarla nel bilancio 2025.

FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

Come noto la Provincia di Teramo detiene una partecipazione pari al 100% nella società Teramo Lavoro s.r.l., posta in stato di liquidazione a far data dal 14.02.2014.

Questo Ente è stato condannato al pagamento delle somme dovute dalla medesima società in favore di diversi soggetti risultati creditori di quest'ultima, in esecuzione di procedure di pignoramento presso terzi avviate nei confronti dell'Ente.

Il Giudice di I grado, con sentenza del 7.12.2020, ha successivamente stabilito che l'Ente non è tenuto alla copertura delle perdite delle proprie società partecipate, affermando la netta separazione patrimoniale tra la società di capitali in house a partecipazione interamente pubblica e l'Ente che ne detiene le quote, escludendo del tutto la configurazione di una identità patrimoniale, che porti l'Ente a rispondere direttamente delle obbligazioni della società partecipata.

Con sentenza n. 46 del 05/10/2023 è stata dichiarata l'apertura della liquidazione giudiziale della Teramo Lavoro s.r.l. e la stessa è stata impugnata con reclamo dal solo ex liquidatore, davanti alla Corte di Appello di l'Aquila. Si ritiene di poter svincolare una parte della somma accantonata e mantenere prudenzialmente l'accantonamento vincolato di € **600.000,00** ad eventuale copertura finanziaria di perdite della società anche sulla base delle indicazioni di cui alla Deliberazione della Corte dei Conti Piemonte n.63/2020/SRCPIE/PRSE.

FONDO CONTENZIOSO

Com'è noto, il principio contabile 4/2 di cui al D. Lgs. 118/2011 stabilisce, al paragrafo 5.2 lett h) quanto segue:

"Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi

di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.".

Parere n. 238/2017 della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Campania: "Particolare attenzione deve essere riservata alla quantificazione degli altri accantonamenti a fondi, ad iniziare dal Fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso. Risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, che deve essere verificata dall'Organo di revisione. Anche in questo caso, la somma accantonata non darà luogo ad alcun impegno di spesa e confluirà nel risultato di amministrazione per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenza definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza.".

La Corte di Conti Campania/ 7 /2018/PRSP, ha effettuato la classificazione delle passività potenziali, distinguendole tra debiti certi, passività probabili, passività possibili e passività da evento remoto.

La Sezione ha elaborato il suindicato modello applicativo per la quantificazione del fondo rischi dell'Ente, pur considerando che *solo esso è il soggetto in capo al quale permane l'obbligo di effettuare una analitica quanto motivata attività di stima e valutazione del grado di rischio afferente alle proprie passività potenziali, nonché è l'unico organismo che possiede e può rilevare tutte le informazioni necessarie a tal fine.*

Nel nostro Ente il Fondo contenzioso al 31/12/2024 è stato quantificato in € **1.347.724,20**, importo oltremodo congruo rispetto al contenzioso attualmente in essere presso l'Ente e quantificato anche alla luce delle numerose pronunce in merito della Corte dei Conti.

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce "Altri accantonamenti", pari ad € **4.692.725,57** proviene dalle seguenti poste:

1. Accantonamento per debito derivante dalla cartella di pagamento emessa dall'Agenzia delle Entrate per € **160.048,89** al netto della somma di € 66.600,75 iscritta nel bilancio 2024 e pagata con avvisi predisposti dalla Regione Abruzzo. La somma è stata iscritta originariamente con fondi provinciali, solo nella fase di rendiconto è stata portata in detrazione dalla parte accantonata. La cartella di pagamento è relativa all'ingiunzione di pagamento n.1/2018 del 16.07.2018 emessa

dalla Regione Abruzzo in relazione alla richiesta di restituzione, a questo Ente, di parte del finanziamento ottenuto in esito al bando 2002/2003 (codice 3.1/E.S.D./02) per la realizzazione di barriere sommerse destinate alla realizzazione dell'Oasi Marina Protetta da realizzarsi nel tratto di mare antistante i litorali di Pineto e Silvi;

2. Accantonamento debiti fuori bilancio da riconoscere (passività potenziali) di € **545.000,00**;
3. Accantonamento preventivo di € **1.941.570,01** relativamente alla possibilità che non si realizzi pienamente il rimborso dovuto dalla Regione Abruzzo per le funzioni non fondamentali esercitate da questo Ente a partire dall'anno 2015 e questione rispetto alla quale ultimamente è stata avviata una fase di "compensazione" con crediti in favore della Regione in corso di completamento;
Nello specifico:
 - Prima accantonamento eseguito nel consuntivo 2018 pari ad € 547.200,00;
 - Secondo accantonamento eseguito nel consuntivo 2019 pari ad € 847.170,01;
 - Terzo accantonamento eseguito nel consuntivo 2020 pari ad € 547.200,00.Nel momento in cui la Provincia riuscirà ad ottenere il rimborso, totale o parziale, tale fondo potrà essere svincolato e confluire nelle risorse a disposizione a titolo di "avanzo libero".
4. Accantonamento preventivo per eventuali rimborsi richiesti alle società per l'addizionale provinciale sull'Accisa di Energia Elettrica pari a € **1.200.000,00**;
5. Accantonamento di € **15.692,91** per Indennità di fine mandato del Presidente della Provincia;
6. Accantonamento FAL liberata è accantonata, su parte corrente, in un fondo specifico denominato "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" pari a € **128.014,51** relativa alla quota del 2024.

Come noto, l'art. 52, del DL n. 73/2021, emanato in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 80 del 29 aprile 2021, e in particolare il comma 1-ter detta nuove disposizioni per la rappresentazione contabile nei bilanci di previsione e nei rendiconti della gestione del FAL. Nello specifico, dall'esercizio 2021, gli enti locali sono tenuti:

- a iscrivere nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa (riguardante il rimborso dei prestiti);
- a ridurre, in sede di rendiconto, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il FAL accantonato ai sensi del comma 1;
- ad iscrivere la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità»;
- a dare evidenza, nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del FAL stesso.

In applicazione di tale norma, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali non possano più ridurre il FAL in bilancio, applicandolo in entrata per l'importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ed iscrivendolo in spesa per un importo pari a quello stanziato in entrata ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio, ma riducono il FAL solo "in sede di rendiconto", nell'allegato a) e a/1), ed applicano la quota liberata al bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

Al fine di consentirne l'applicazione nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo, sempre in sede di rendiconto, la quota del FAL liberata è accantonata in un fondo specifico denominato "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità".

Pertanto, a decorrere dal rendiconto 2021:

- nell'allegato a) – “Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione” – è iscritto il FAL per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio e, tra “gli altri accantonamenti” è accantonata la quota liberata come “Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità”;
- nell'allegato a/1 – “Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione”, nella colonna d) “Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto”, sono registrati sia la riduzione del FAL nell'apposita voce, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli “altri accantonamenti”.

7. Accantonamento Fondo garanzia debiti commerciali:

- Bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022 è stato iscritto il Fondo di garanzia dei debiti commerciali nella missione 20 (U.1.10.01.06.001) sul cap. 621701 pari ad € 114.972,42 relativo ai parametri 2021 ex Legge n. 145/2018.
- Nell'annualità 2023, dato il rispetto dei parametri 2022, l'Ente non era tenuto a iscrivere tale fondo in bilancio;
- Bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, l'Ente ha provveduto ad iscrivere in via preventiva, a titolo di FGDC, nella missione 20 (U.1.10.01.06.001) cap. 621701 uno stanziamento pari ad € 50.000,00. Con Deliberazione del Presidente n. 29 del 22/02/2024, verificati i criteri di accantonamento è stato integrato il sopracitato FGDC di € 45.672,25 stanziando una somma totale a titolo di accantonamento pari ad € 95.672,25.
- Bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025, l'Ente ha provveduto ad iscrivere in via preventiva, a titolo di FGDC, nella missione 20 (U.1.10.01.06.001) cap. 621701 uno stanziamento pari ad € 50.000,00.

Data la natura del fondo ossia risorse di parte corrente sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione (art. 1 comma 862 della legge n. 145/2018).

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Pertanto, nell'esercizio in cui l'Ente rileva, in relazione alle risultanze dell'esercizio precedente, il rispetto degli indicatori non solo non è dovuta l'iscrizione del FGDC nel bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione, bensì in sede di approvazione del rendiconto relativo all'esercizio precedente, l'Ente può liberare la quota accantonata per il FGDC nel risultato di amministrazione relativa anni precedenti.

Questa condizione è stata soddisfatta nell'esercizio 2024 e, con la Deliberazione del Presidente n. 16 del 04/02/2025, è stato attestato, attraverso la relazione allegata al provvedimento, il rispetto dei parametri normativi di seguito indicati, requisito essenziale per lo svincolo della quota accantonata:

ANALISI OBBLIGO ACCANTONAMENTO FGDC (art. 1, comma 859, 868, l. 145/2018)		
CONDIZIONE	RISULTATO ENTE	ANALISI
Riduzione del debito commerciale residuo 2024 rispetto al debito 2023 di almeno il 10% (art. 1, c.859, let. a, l. 145/2018)	+3,52²%	Il debito residuo 2024 non è diminuito rispetto al 2023, ma è aumentato di € 35.428,48, pari a un incremento del 3,52%

² Aumento/diminuzione % debito residuo commerciale rispetto al debito residuo commerciale dell'esercizio precedente = (debito residuo commerciale anno 2024 – debito residuo commerciale 2023 (variazione)/ debito commerciale anno 2023) x 100.

Indicatore del tempo medio di ritardo non rispettoso dei termini di pagamento di cui all'art. 4 del d.lgs. 231/2002 (art. 1, c. 859, c.	-4,25³ gg.	Il tempo medio ponderato di ritardo della Provincia di Teramo negativo sta a significare che l'ente paga, in media, in anticipo i propri debiti commerciali.
Debito commerciale residuo di cui all'art 33 del d.lgs. 33/2013 a fine esercizio non superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio	2,88⁴%	Il debito residuo di fine esercizio rispetto al totale delle fatture ricevute del medesimo esercizio rappresenta il c.d. "debito residuo fisiologico", ossia, essendo inferiore al 5% del tot. fatture ricevute.
Ammontare complessivo dei debiti e numero di imprese creditrici dell'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 33, comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 (art. 1, comma 868, l. 145/20189)	Ammontare complessivo dei debiti anno 2024 € 1.039.428,48 Numero imprese creditrici: 97	L'ente ha rispettato l'ulteriore condizione di cui al comma 868, dell'art. 1 della l. 145/2018 pubblicando i dati nella sezione amministrazione trasparente/pagamenti dell'amministrazione/indicatore tempestività dei pagamenti (ITP)/ammontare complessivo dei debiti

8. Accantonamento per adeguamenti contrattuali del personale dipendente:

La legge n. 207/2024, c.d. legge di bilancio 2025, con una formula innovativa rispetto al passato ha stabilito gli aumenti percentuali della spesa di personale relativi ai rinnovi del CCNL funzioni locali per i trienni 2022/2024, 2025/2027 e 2028/2030. Con questa formula si vuole segnare una radicale inversione rispetto ai ritardi nei rinnovi che sono stati accumulati negli anni passati. I costi aggiuntivi sono, per gli enti locali, interamente a carico dei singoli bilanci. Gli Enti locali sono tenuti, nei loro rispettivi documenti programmatori e di bilancio, ad inserire i maggiori costi derivanti dagli aumenti che saranno riconosciuti dai rinnovi contrattuali. Non si deve attendere che i contratti siano stati effettivamente stipulati. Tali maggiori costi, ove applicati e non spesi per la mancata stipula dei rinnovi contrattuali, rimangono nei documenti contabili con un vincolo di destinazione ed utilizzata una volta stipulati i relativi rinnovi contrattuali senza necessità di ulteriori deliberazioni da parte dell'Ente.

La legge di bilancio 2025 ha stabilito i seguenti aumenti in termini % del trattamento tabellare complessivo sia degli oneri riflessi e dell'irap:

- Rinnovo contrattuale 2022/2024 – 5,78% a decorrere dal 2024 a cui si aggiungono 0,22% dal 2025 destinato al finanziamento della contrattazione decentrata integrativa;
- Rinnovo contrattuale 2025/2027 – 1,8% per ciascuno degli anni oggetto del rinnovo contrattuale, per cui si arriva ad un aumento totale a regime ad un aumento di 5,4%, ovviamente comprensivo di oneri riflessi e irap;
- Rinnovo contrattuale 2028/2030 – 1,9% per il 2028 a cui si aggiungerà il 2% sia nel 2029 che nel 2030, per cui si arriva ad un aumento totale a regime ad un aumento di 5,9%, ovviamente comprensivo di oneri riflessi e irap;

Sulla base delle indicazioni sopracitate sono state prudenzialmente accantonate risorse nel risultato di amministrazione per una somma totale di € 769.000,00.

Con deliberazione del Presidente della Provincia n. 192 del 15/05/2015 si è preso atto del processo di revisione straordinaria dei residui così come circostanziato dall'articolo 3, comma 7 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato e modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 un maggior disavanzo di amministrazione a natura tecnica per un totale di € 6.137.054,83.

Con Delibera di Consiglio n. 49 del 25/06/2015 dall'oggetto: Articolo 3 comma 16 del D. Lgs. n. 118/2011 – è stata definita la modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla

³ Dato calcolato in Area RGS.

⁴ % del debito residuo commerciale rispetto al totale fatture ricevute nell'anno (Importo scaduto e non pagato totale / importo tot. documenti ricevuti nell'esercizio) x 100.

deliberazione di Riaccertamento Straordinario dei residui - anno 2015 adottando la tempistica di rientro pari ad anni 30 (trenta), così come previsto dal richiamato articolo 3, comma 16, del D. Lgs. n. 118/2011, generante una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad € **204.568,50**, garantendo così la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 (compreso) del maggior risultato negativo quantificato ad € 6.137.054,83. La Corte dei Conti con Delibera n. 6/2022 ha invitato l'Ente ad inserire tale quota come "disavanzo di amministrazione" nel bilancio 2024, al fine di agevolare il riscontro, nel rispetto della chiarezza, garantendo così una migliore lettura dei dati presenti in bilancio.

Si riporta nello specifico l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2024 (ALLEGATO A/1) riguardante le quote accantonate:

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variatione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
	Fondo anticipazione liquidità - CAP. 4335500	3.336.382,20	0,00	0,00	-128.014,51	3.208.367,69
Totale Fondo anticipazioni liquidità		3.336.382,20	0,00	0,00	-128.014,51	3.208.367,69
Fondo perdite società partecipate						
	Accantonamento preventivo per Società Teramo Lavoro	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
Totale Fondo perdite società partecipate		600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
Fondo contenzioso						
	Fondo Contenzioso anni precedenti	754.738,14	0,00	0,00	0,00	754.738,14
	Accantonamento sentenza n. 72/2020 € 519.370,20 e ripristino importo originario fondo contenzioso 2019 € 73.615,86	592.986,06	0,00	0,00	0,00	592.986,06
Totale Fondo contenzioso		1.347.724,20	0,00	0,00	0,00	1.347.724,20
Fondo crediti di dubbia esigibilità (3)						
621500/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE CORRENTE	1.633.433,37	0,00	106.877,14	0,00	1.740.310,51
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.633.433,37	0,00	106.877,14	0,00	1.740.310,51
Fondo di garanzia debiti commerciali						
621701/0	FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI NUOVA CLASSIFICAZIONE DAL 2022	114.972,42	0,00	95.672,25	-210.644,67	0,00
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		114.972,42	0,00	95.672,25	-210.644,67	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	Debito Regione per Oasi Marina Torre del Cerrano - Cartella Agenzia Entrate (Cap. 3598100 - 8100 - 8200)	160.048,89	0,00	0,00	-66.600,75	93.448,14
	Debiti fuori bilancio (Cap. 364800 - 1209800)	480.000,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00
	Debito fuori bilancio - Personale sentenze n. 296/2019 e 294/2019 (Cap. 364800)	65.000,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00
	Fondo Rischi: Debito della Regione per funzioni non fondamentali 2015/2016	1.941.570,01	0,00	0,00	0,00	1.941.570,01
	Accantonamento per eventuali rimborsi Addizionale Provinciale sull'Accisa di Energia Elettrica	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00
	Quota FAL liberata nell'esercizio, da iscrivere in Entrata del bilancio 2024	123.839,27	0,00	0,00	-123.839,27	0,00

FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' FINE MANDATO PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	6.892,21	0,00	8.800,70	0,00	15.692,91
ACCANTONAMENTO L.213/2023 SPENDING REVIEW	400.000,00	-164.615,85	0,00	-235.384,15	0,00
Quota FAL liberata nell'esercizio, da iscrivere in Entrata del bilancio 2025	0,00	0,00	0,00	128.014,51	128.014,51
ADEGUAMENTI CONTRATTUALI	0,00	0,00	0,00	769.000,00	769.000,00
Totale Altri accantonamenti	4.377.350,38	-164.615,85	8.800,70	471.190,34	4.692.725,57
TOTALE	11.409.862,57	-164.615,85	211.350,09	132.531,16	11.589.127,97

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2023 e 2024 determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

PARTE VINCOLATA

L'ALLEGATO A/2 contiene l'elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione distinguendo:

- i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili;
- i vincoli derivanti dai trasferimenti;
- i vincoli da mutui e altri finanziamenti;
- i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

come definiti dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL e dai principi contabili applicati.

Il totale generale della tabella è pari al valore riportato nella voce corrispondente della Tabella riepilogativa del risultato d'amministrazione. Determinato il valore della singola economia vincolata e riaggregate per natura secondo la classificazione prevista dal D.lgs è necessario nettizzare, dalla determinazione del valore analitico e sintetico ottenuto, quelle poste già riconsiderate in altri prospetti e, quindi, già esclusi dal calcolo della voce e del Risultato d'amministrazione. In particolare qualora tra le entrate vincolate esposte nell'ALLEGATO A/2 ci sono risorse che concorrono alla determinazione del valore di accantonamento al FCDE, queste risorse vengono portate in diminuzione dal valore globale di vincolo ottenuto.

VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DA PRINCIPI CONTABILI

Tale accantonamento pari ad € **596.000,00** deriva principalmente:

- dal 10% della somma accantonata in seguito alla vendita della caserma dei carabinieri apri ad € 570.000,00;
- dai proventi derivanti da procedimenti penali pari ad € 26.000,00;

Si riporta nello specifico l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2024 (ALLEGATO A/2) riguardante i vincoli derivanti da leggi e da principi contabili:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2024 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d) -(e)+(g)	(i)=(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
	Accantonamento 10% vendita palazzo sede della Caserma Piazza del Carmine per estinzione prestiti C. 1221/2016		Accantonamento 10% vendita palazzo sede della Caserma Piazza del Carmine per estinzione prestiti C. 1221/2016	570.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	570.000,00
16200/0	PROVENTI DERIVANTI DA PROCEDIMENTI PENALI - SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE (S. 8301-8401)	8301/0	SPESE DESTINATE ALL'Ambiente (E.16200)	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
16200/0	PROVENTI DERIVANTI DA PROCEDIMENTI PENALI - SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE (S. 8301-8401)	8401/0	SPESE DESTINATE ALL'AMBIENTE - ACQUISTO DI STRUMENTI. (E.16200)	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				596.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	596.000,00

VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI

Tale accantonamento, pari ad € **984.654,06**, deriva da somme vincolate per funzioni ora non più di competenza della Provincia e da restituire alla Regione Abruzzo, da somme inerenti economie di spese realizzate su progetti comunitari da restituire all'Unione Europea e da somme eliminate dal titolo II della spesa derivanti da progetti le cui somme sono state incassate ma a cui non ha corrisposto l'attivazione delle relative spese; pertanto, in base alle regole di contabilità vigenti, le stesse sono state "vincolate".

Si riporta nello specifico l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2024 (ALLEGATO A/2) riguardante i Vincoli da trasferimenti:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2024 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti da trasferimenti												
	CONTRIB.REG.LE PER DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA ART.3 E 4 L.R.10/2003 - REGOLAMENTO DPGR N.1/2004 (PV.1290 CAPP. S.2886000/2867000/2838000/2851000/2860500 E.166000		CONTRIB.REG.LE PER DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA ART.3 E 4 L.R.10/2003 - REGOLAMENTO DPGR N.1/2004 (PV.1290 CAPP. S.2886000/2867000/2838000/2851000/2860500 E.166000	15.592,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.592,00
	(CUP E41B07000270002) COLLEGAMENTO TRA LA S.P. n. 3 PEDEMONTANA ABRUZZO - MARCHE E LA VARIANTE ALLA SS. 80 TERAMO MARE 1^ STRALCIO		(CUP E41B07000270002) COLLEGAMENTO TRA LA S.P. n. 3 PEDEMONTANA ABRUZZO - MARCHE E LA VARIANTE ALLA SS. 80 TERAMO MARE 1^ STRALCIO	184.253,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	184.253,65
	CUP E39J08000060002 SP.553 - RISANAMENTO CORPO STRADALE - REGIONE		CUP E39J08000060002 SP.553 - RISANAMENTO CORPO STRADALE - REGIONE	20.436,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.436,94
	CUP E41H13000710001 LICEO CLASSICO "Melchiorre Delfico" di		CUP E41H13000710001 LICEO CLASSICO "Melchiorre Delfico" di	58.900,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.900,85

	PROMOZIONE SOCIALE E DA PRIVATI PER IL FUNZ. DEL CENTRO ANTIVIOLENZA "LA FENICE" S. -30275/2)		CENTRO ANTIVIOLENZA "LA FENICE". (VEDI RIS 1320)										
143300/0	FINANZIAMENTO REGIONE ABRUZZO PER INTERVENTI URGENTI A SEGUITO DI EVENTI ALLUVIONALI NEI GIORNI 11,12 e 13/11/2013 e 1-2/12/2013	3891502/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE PROVINCIALI -CONTRIBUTO STATO DI 250 MILIONI - ART. 1 COMMI 889/890 (E.421)	2.017,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.017,69
143800/0	FINANZIAM. REGIONE ABRUZZO PER INTERVENTO DI MIGLIORAM.PER RIDUZIONE RISCHIO SISMICO PONTE APRATI (VEDI CAP.S. 35690)	3569000/0	SPESE PER INTERVENTO DI MIGLIORAM.PER RIDUZIONE RISCHIO SISMICO PONTE APRATI - FINANZIAM. REGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 1438)	94.393,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.393,76
143900/0	FINANZIAM. REGIONE ABRUZZO PER INTERVENTO DI MIGLIORAM.PER RIDUZIONE RISCHIO SISMICO PONTE FRATTOLI (VEDI CAP.S. 35695)	3569500/0	SPESE PER INTERVENTO DI MIGLIORAM.PER RIDUZIONE RISCHIO SISMICO PONTE FRATTOLI - FINANZIAM. REGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 1439)	15.794,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.794,28
144000/0	FINANZIAM. REGIONE ABRUZZO PER INTERVENTO DI MIGLIORAM.PER RIDUZIONE RISCHIO SISMICO PONTE PER ATRI (VEDI CAP.S. 35700)	3570000/0	SPESE PER INTERVENTO DI MIGLIORAM.PER RIDUZIONE RISCHIO SISMICO PONTE PER ATRI - FINANZIAM. REGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 1440)	7.255,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.255,85
145400/0	CONTRIBUTO MIUR BANDO 267/2013 - EDIFICI SCOLASTICI. (VEDI CAP. 35708)	3570800/0	SPESE PER OPERE DI MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI.- CONTRIBUTO MIUR BANDO 267/2013 - (VEDI RIS. 1454)	35.980,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.980,20
155900/0	CONTRIB. REG.LE PER INTERV.DI FORESTAZIONE E VALORIZZAZ.AMBIENTALE (VEDI CAP.S. 42277)	4227700/0	SPESE PER INTERV.DI FORESTAZIONE E VALORIZZAZ.AMBIENTALE - CONTRIB. REG.LE (VEDI RIS. 1559)	6.008,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.008,87
156000/0	FINANZ. REGIONALE PER FUNZ. AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI CACCIA-ART.55,CO.1,L.ETT.D) L.R.10/04 (S.28270-28380-28510-28670-28760-28810-28860-28605)	2786700/0	SPESE PER IL PERSONALE: ONERI RIFLESSI - POLIZIA PROVINCIALE	8.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.400,00
156000/0	FINANZ. REGIONALE PER FUNZ. AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI CACCIA-ART.55,CO.1,L.	2851000/0	SPESE PER REALIZZAZIONE PIANI FAUNISTICI PROVINCIALI E PER COMPENSI MEMBRI	2.499,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.499,47

	ETT.D) L.R.10/04 (S.28270-28380-28510- 28670-28760-28810-288 60-28605)		COLLEGIO REV.CONTI AA.TT.CC. (VEDI RIS.1560)										
163700/0	TRASFER.REGIONE ABRUZZO PER GESTIONE UFFICI EX GENIO CIVILE (VEDI CAP.S. 35570/2))	3557000/0	SPESE PER PERIZIE E STUDI VARI - UFFICIO TECNICO	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
235000/0	CONTRIBUTO ANNUALE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI ART.5 L.R.34/06 (VEDI CAPP.S. -28440/4)	2839000/0	MIGLIORAMENTO, DIFESA E INFORMAZIONE AMBIENTALE ART.23, L.R. N.34/06 (VEDI RIS.2350)	13.398,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.398,60
235000/0	CONTRIBUTO ANNUALE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI ART.5 L.R.34/06 (VEDI CAPP.S. -28440/4)	2844000/0	RESTITUZIONE E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE ED INESIGIBILI. CONTRIBUTO ANNUALE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI (VEDI RIS. 2350)	4.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.350,00
235000/0	CONTRIBUTO ANNUALE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI ART.5 L.R.34/06 (VEDI CAPP.S. -28440/4)	2844001/0	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI - rif. CONTRIBUTO ANNUALE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI (VEDI RIS. 2350)	6.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.350,00
235000/0	CONTRIBUTO ANNUALE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI ART.5 L.R.34/06 (VEDI CAPP.S. -28440/4)	2844002/0	CONTRIBUTI A COMUNI - rif. CONTRIBUTO ANNUALE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI (VEDI RIS. 2350)	2.107,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.107,80
235000/0	CONTRIBUTO ANNUALE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI ART.5 L.R.34/06 (VEDI CAPP.S. -28440/4)	2844004/0	RIMBORSO REGIONE QUOTE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI ART.5 L.R.34/06 (VEDI RIS. 2350/0)	35.860,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.860,00
297000/0	FONDO DERIVANTE DAL PAGAMENTO DELLA TASSA PER IL RILASCIO DI PERMESSO ANNUALE ACCESSO AREE CINOFI LE PROV.LI (VEDI CAP.S. 28095)	2809500/0	RIMBORSO REGIONE TASSA PER IL RILASCIO DI PERMESSO ANNUALE ACCESSO AREE CINOFI LE PROV.LI (VEDI CAPP.E.2970)	805,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	805,75
549600/0	CONTR.REG.LE POR FESR ABRUZZO 2007/2013-ASSE IV.2.1 PER STRADA PROV.LE 43 DEI PRATI DI TIVO- MIGL.PER FRUIB.TURIST.TERR.M ONTANI (VEDI CAP.S. 42756)	4275600/0	POR FESR ABRUZZO 2007/2013-ASSE IV.2.1-STRADA PROV.LE 43 PRATI DI TIVO-INTERV.MIGLIOR. PER FRUIBILITA' TURIST.TERR.MONT.-C ONTR.REGIONE (VEDI RIS.5496)	22.948,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.948,14
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				984.654,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	984.654,06

VINCOLI DERIVANTI DA CONTRAZIONE DEI MUTUI

Tale accantonamento, pari ad € **294.686,22** proviene dalla cancellazione di impegni collegati a progetti finanziati con mutui, la cui somma deve essere accantonata per eventuali devoluzioni.

Si riporta nello specifico l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2024 (ALLEGATO A/2) riguardante i Vincoli derivanti da contrazione dei mutui:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2024 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d) -(e)+(g)	(i)=(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti da finanziamenti												
	LAVORI URGENTI S.P. N.25 CASTELLALTO. DEVOLUZIONE MUTUI C.DD.PP		LAVORI URGENTI S.P. N.25 CASTELLALTO. DEVOLUZIONE MUTUI C.DD.PP	1.199,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.199,00
	CUP E47H16001170003 POS 60340412 - MUTUO REISCRITTO		CUP E47H16001170003 POS 60340412 - MUTUO REISCRITTO	2.885,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.885,19
	CUP E47H16001180003 POS. 60340483		CUP E47H16001180003 POS. 60340483	283.109,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	283.109,60
	CUP E47H19001540003 SP.22/A DI GRASCIANO - POS. 6034049/00		CUP E47H19001540003 SP.22/A DI GRASCIANO - POS. 6034049/00	7.226,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.226,00
	CUP. E87H15001480003 SP 40 DI COLLEDARA		CUP. E87H15001480003 SP 40 DI COLLEDARA	266,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	266,43
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (1/3)				294.686,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	294.686,22

VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Tale accantonamento, pari ad € **295.151,88** al netto di quelle che sono state oggetto di applicazione al bilancio dell'esercizio e di nuovi accantonamenti, è costituito da somme vincolate derivanti da economie di spese realizzate su progetti dell'Unione Europea e da accantonamenti eseguite sulle partite di giro di anni pregressi e da riscrivere nel bilancio di previsione nel medesimo titolo.

Si riporta nello specifico l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2024 riguardante i Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2024 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	Accantonamento depositi cauzionali anno 2011 cap. 4371000		Accantonamento depositi cauzionali anno 2011 cap. 4371000	185.802,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.802,94
	Accantonamento depositi cauzionali anno 2012 cap. 4371000		Accantonamento depositi cauzionali anno 2012 cap. 4371000	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
	Accantonamento depositi cauzionali anno 2013 cap. 4371000		Accantonamento depositi cauzionali anno 2013 cap. 4371000	20.266,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.266,65
	Accantonamento depositi cauzionali anno 2014 cap. 4371000		Accantonamento depositi cauzionali anno 2014 cap. 4371000	12.857,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.857,00
	Accantonamento depositi cauzionali anno 2015 cap. 4371000		Accantonamento depositi cauzionali anno 2015 cap. 4371000	12.035,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.035,42
	Accantonamento depositi cauzionali anno 2016 cap. 4371000		Accantonamento depositi cauzionali anno 2016 cap. 4371000	18.372,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.372,40
	Accantonamento depositi cauzionali anno 2017 cap. 4371000		Accantonamento depositi cauzionali anno 2017 cap. 4371000	17.201,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.201,85
	Accantonamento depositi cauzionali anno 2018 cap. 4371001		Accantonamento depositi cauzionali anno 2018 cap. 4371001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-28.615,62	0,00	0,00	28.615,62
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				316.536,26	0,00	0,00	0,00	0,00	21.384,38	0,00	0,00	295.151,88

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

L'ALLEGATO A/3 contiene l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione che comprende le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione, come definite dall'articolo 187, comma 1, del TUEL.

Tale accantonamento, pari ad € **75.184,40** è costituita dalla cancellazione di impegni eseguiti nella parte investimenti.

Si riporta nello specifico l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2023 riguardante la parte destinata agli investimenti:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2024 ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	ECONOMIE RILEVATE CONSUNTIVO 2023		ECONOMIE RILEVATE CONSUNTIVO 2023	51.752,23	0,00	0,00	0,00	51.752,23	0,00
	ECONOMIE RILEVATE CONSUNTIVO 2024		ECONOMIE RILEVATE CONSUNTIVO 2024	0,00	0,00	0,00	0,00	-75.184,40	75.184,40
TOTALE				51.752,23	0,00	0,00	0,00	-23.432,17	75.184,40

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti degli indicatori sintetici. Pertanto si passa ad un approccio valutativo dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso:

a) il **RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**;

b) il **RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, facilitano una lettura più approfondita del rendiconto dell'Ente, con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

CONCILIAZIONE TRA RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
Accertamenti	152.444.612,78
Impegni	156.567.739,06
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-4.123.126,28
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	5.351.233,13
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.659.164,30
SALDO FPV	3.692.068,83
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	570.631,11
Minori residui passivi riaccertati (+)	911.003,55
SALDO GESTIONE RESIDUI	340.372,44
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-4.123.126,28
SALDO FPV	3.692.068,83
SALDO GESTIONE RESIDUI	340.372,44
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	2.508.212,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	13.111.072,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	15.528.599,36

LA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza rileva un avanzo di € 1.872.585,81 così determinato:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		48.765.020,43			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	2.508.212,26 0,00		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	204.569,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	1.295.826,65		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	4.055.406,48 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.145.186,51	24.317.227,41	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	37.347.192,91 83.747,71	41.573.443,58
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.598.845,96	16.381.410,39			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.137.453,73	4.286.198,93			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	26.849.319,08	20.302.581,07	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	38.835.212,14 1.575.416,59 0,00	41.988.489,28
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	70.730.805,28	65.287.417,80	Totale spese finali	77.841.569,35	83.561.932,86
Titolo 6 - Accensione di prestiti	6.185.711,70	50.160,12	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	4.857.238,21 0,00	4.857.238,21
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	75.528.095,80	75.470.563,04	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	75.528.095,80	75.444.308,77
Totale entrate dell'esercizio	152.444.612,78	140.808.140,96	Totale spese dell'esercizio	158.226.903,36	163.863.479,84
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	160.304.058,17	189.573.161,39	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	158.431.472,36	163.863.479,84
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.872.585,81	25.709.681,55
<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00	0,00			
TOTALE A PAREGGIO	160.304.058,17	189.573.161,39	TOTALE A PAREGGIO	160.304.058,17	189.573.161,39

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario poiché consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri del bilancio di previsione. Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

Ne consegue che in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza. L'equilibrio di parte corrente è quindi uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale

Relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio in sede di rendiconto il DM del MEF del 01/08/2019 recita

“Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano considerano anche il saldo, se negativo, tra le attività finanziarie – equilibrio complessivo (tra gli accertamenti del titolo 5 e gli impegni del titolo 3 escluse le alienazioni e le acquisizioni di partecipazioni e dei conferimenti di capitale, al netto di eventuali vincoli e accantonamenti relativi alle partite finanziarie);

b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente”

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.295.826,65
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	204.569,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	43.881.486,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	1.302.500,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	37.347.192,91
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		<i>430.672,25</i>
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	83.747,71
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.302.500,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.857.238,21

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		2.684.565,02
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	430.672,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		3.115.237,27
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	211.350,09
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.903.887,18
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	132.531,16
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.771.356,02

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

In tal modo si vuole dare evidenza di come le risorse acquisite nell'esercizio siano in grado di concorrere al finanziamento delle spese depurando dalle stesse la parte destinata ad essere accantonata o vincolata offrendo una dimostrazione puntuale della capacità di sostenere le proprie politiche di bilancio. Viene data dimostrazione del grado di autonomia finanziaria dell'ente nel far fronte ai propri impegni ed ai propri obiettivi al netto dei vincoli imposti dai trasferimenti ricevuti da altri enti e/o istituzioni per la realizzazione di specifiche attività e/o dalle disposizioni normative che prevedono il soddisfacimento di determinati istituti.

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

La previsione di una opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate. In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera.

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese d'investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187;
- mutui passivi;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Anche per l'equilibrio di parte investimenti il DM 01 agosto 2019 ha dato evidenza nell'equilibrio in conto capitale del risultato di competenza in c/capitale, dell'equilibrio di bilancio in c/capitale e dell'equilibrio complessivo in c/capitale.

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.;*
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale. ”*

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.077.540,01
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	4.055.406,48
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	33.035.030,78
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	1.302.500,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	38.835.212,14
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.575.416,59
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	1.302.500,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		-1.242.651,46
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-1.242.651,46
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-1.242.651,46

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese di titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		1.872.585,81
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	211.350,09
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.661.235,72
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	132.531,16
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.528.704,56

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		3.115.237,27
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	(-)	211.350,09
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	132.531,16
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		2.771.356,02

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO DEI SERVIZI IN CONTO TERZI O DELLE PARTITE DI GIRO

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente trattandosi generalmente di tutte quelle poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo 9 ed al titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: TITOLO IX ENTRATE = TITOLO VII SPESE

In particolare, nella tabella si evidenzia il rispetto dell'uguaglianza imposta dalla legge.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI	Importo	
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	75.528.095,80
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	75.528.095,80
R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)	(=)	0,00

LA GESTIONE DEI RESIDUI

In vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla re-imputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto. La re-imputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese re-imputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale re-imputazione di entrate e spese correlate;

Gli importi degli impegni re-imputati all'esercizio 2025 e successivi sono sintetizzati nel seguente prospetto:

chiusura esercizio 2024: RIEPILOGO RE-IMPUNTAZIONI SPESE 2024 ISCRITTE A FONDO P.V.			
TITOLO SPESA	TOTALE ISCRIZIONI A F.P.V.	Di cui: REIMPUNTATI 2025	Di cui: REIMPUNTATI 2026
TITOLO 1^ SPESE CORRENTI	83.747,71	83.747,71	0,00
TITOLO 2^ SPESE IN C/CAPITALE	1.575.416,59	1.575.416,59	0,00
TOTALE	1.659.164,30	1.659.164,30	0,00

Alla luce delle predette operazioni di riaccertamento e re-impegno, le somme re-imputate sono finanziate nel seguente modo:

Impegni cancellati in quanto re-imputati al 2025:	129.306.922,82
TOTALE USCITE	129.306.922,82
<i>finanziati in entrata da:</i>	
Accertamenti re-imputati al 2025	127.647.758,52
Fondo Pluriennale Vincolato spese parte corrente (da iscrivere in entrata a tit. "00")	83.747,71
Fondo Pluriennale Vincolato spese in conto capitale (da iscrivere in entrata a tit. "00")	1.575.416,59
TOTALE ENTRATE	129.306.922,82

L'importo dei residui che vengono conservati alla chiusura del bilancio 2023 è sintetizzato come segue:

➤	Residui attivi:		
-	dalla gestione residui 2023 e precedenti	€.	87.977.881,27
-	dalla gestione competenza 2024	€.	<u>26.712.366,96</u>
	Totale	€.	114.690.248,23
➤	Residui passivi:		
-	dalla gestione residui 2023 e precedenti	€.	90.128.602,98
-	dalla gestione competenza 2024	€.	<u>33.083.563,14</u>
	Totale	€.	123.212.166,12

ANALISI DEI RESIDUI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE

I residui attivi al 31 dicembre 2024, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	Residui attivi al 01/01/2024	Riscossioni in c/residui	Insussistenze/ inesigibili	Residui attivi da esercizi precedenti	Residui attivi di competenza	Residui al 31/12/2024 da riportare
Titolo 1	4.770.975,00	2.699.631,91	- 270.225,06	1.801.118,03	1.527.591,01	3.328.709,04
Titolo 2	7.687.014,16	125.752,86	- 139.418,44	7.421.842,86	343.188,43	7.765.031,29
Titolo 3	2.704.745,17	848.165,11	- 23.517,58	1.833.062,48	699.419,91	2.532.482,39
Titolo 4	85.575.839,01	11.130.936,77	- 137.403,03	74.307.499,21	17.677.674,78	91.985.173,99
Titolo 5	35.000,00	-	-	35.000,00	-	35.000,00
Titolo 6	587.676,00	50.160,12	-	537.515,88	6.185.711,70	6.723.227,58
Titolo 7	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	2.263.158,18	221.248,37	- 67,00	2.041.842,81	278.781,13	2.320.623,94
TOTALE	103.624.407,52	15.075.895,14	- 570.631,11	87.977.881,27	26.712.366,96	114.690.248,23

I residui passivi al 31 dicembre 2024, dopo il riaccertamento dei residui, sono i seguenti:

	Residui passivi al 01/01/2024	Pagamenti in c/residui	Insussistenze/ inesigibili	Residui passivi da esercizi precedenti	Residui passivi di competenza	Residui al 31/12/2024 da riportare
Titolo 1	16.225.794,50	8.435.153,38	- 661.311,05	7.129.330,07	4.208.902,71	11.338.232,78
Titolo 2	113.394.101,04	31.410.588,82	- 221.009,88	81.762.502,34	28.257.311,68	110.019.814,02
Titolo 3	5.000,00	-	-	5.000,00	-	5.000,00
Titolo 4	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	1.794.014,91	533.561,72	- 28.682,62	1.231.770,57	617.348,75	1.849.119,32
TOTALE	131.418.910,45	40.379.303,92	- 911.003,55	90.128.602,98	33.083.563,14	123.212.166,12

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

RESIDUI	ESERCIZI	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALI
---------	----------	------	------	------	------	------	--------

ATTIVI	PRECEDENTI						
TITOLO I	-	-	48.301,79	781.482,83	971.333,41	1.527.591,01	3.328.709,04
TITOLO II	6.912.701,91	231.364,92	101.216,72	59.996,67	116.562,64	343.188,43	7.765.031,29
TITOLO III	610.889,65	134.350,24	195.814,17	513.489,13	378.519,29	699.419,91	2.532.482,39
TITOLO IV	15.508.299,73	2.836.017,05	1.871.306,66	18.767.401,04	35.324.474,73	17.677.674,78	91.985.173,99
TITOLO V	35.000,00	-	-	-	-	-	35.000,00
TITOLO VI	294.151,32	-	243.364,56	-	-	6.185.711,70	6.723.227,58
TITOLO IX	1.752.364,83	37.438,00	98.972,03	89.662,49	63.405,46	278.781,13	2.320.623,94
TOTALI	25.113.407,44	3.239.170,21	2.558.975,93	20.212.032,16	36.854.295,53	26.712.366,96	114.690.248,23

VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

RESIDUI PASSIVI	ESERCIZI PRECEDENTI	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALI
TITOLO I	819.518,78	137.546,25	656.900,84	864.256,81	4.651.107,39	4.208.902,71	11.338.232,78
TITOLO II	10.622.946,25	1.549.250,74	12.001.518,27	21.697.459,15	35.891.327,93	28.257.311,68	110.019.814,02
TITOLO III	-	-	-	-	5.000,00	-	5.000,00
TITOLO IV	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO VII	985.845,83	30.054,64	31.135,70	56.403,31	128.331,09	617.348,75	1.849.119,32
TOTALI	12.428.310,86	1.716.851,63	12.689.554,81	22.618.119,27	40.675.766,41	33.083.563,14	123.212.166,12

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione delle disponibilità liquide rimane una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha invece il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo altresì le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo, in una tipica ottica prospettica. L'analisi di cassa si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva. Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dal responsabile finanziario.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2024				48.765.020,43
RISCOSSIONI	(+)	15.075.895,14	125.732.245,82	140.808.140,96
PAGAMENTI	(-)	40.379.303,92	123.484.175,92	163.863.479,84
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			25.709.681,55
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			25.709.681,55

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2024					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		48.765.020,43			48.765.020,43
Entrate titolo 1.00	+	29.031.975,00	21.617.595,50	2.699.631,91	24.317.227,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	24.364.645,62	16.255.657,53	125.752,86	16.381.410,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	7.273.080,25	3.438.033,82	848.165,11	4.286.198,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	1.302.500,00	150.000,00	0,00	150.000,00
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	61.972.200,87	41.461.286,85	3.673.549,88	45.134.836,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	56.092.683,06	33.138.290,20	8.435.153,38	41.573.443,58
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	1.363.284,60	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	5.292.424,08	4.857.238,21	0,00	4.857.238,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui rimborso anticipazione di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	62.748.391,74	37.995.528,41	8.435.153,38	46.430.681,79
Differenza D (D=B-C)	=	-776.190,87	3.465.758,44	-4.761.603,50	-1.295.845,06
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	-776.190,87	3.465.758,44	-4.761.603,50	-1.295.845,06
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	238.445.873,64	9.171.644,30	11.130.936,77	20.302.581,07
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	35.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	13.851.708,29	0,00	50.160,12	50.160,12
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	252.332.581,93	9.171.644,30	11.181.096,89	20.352.741,19
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	1.302.500,00	150.000,00	0,00	150.000,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	1.302.500,00	150.000,00	0,00	150.000,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	251.030.081,93	9.021.644,30	11.181.096,89	20.202.741,19
Spese Titolo 2.00	+	287.002.961,33	10.577.900,46	31.410.588,82	41.988.489,28
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	287.007.961,33	10.577.900,46	31.410.588,82	41.988.489,28
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	1.363.284,60	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	285.644.676,73	10.577.900,46	31.410.588,82	41.988.489,28
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-34.614.594,80	-1.556.256,16	-20.229.491,93	-21.785.748,09
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	82.923.158,18	75.249.314,67	221.248,37	75.470.563,04
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	82.454.014,91	74.910.747,05	533.561,72	75.444.308,77
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	13.843.378,03	2.248.069,90	-25.303.408,78	25.709.681,55

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

PREMESSA

Il comma 1 dell'art. 9 del DPCM 22/09/2014 prevede che le P.A. elaborino un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture da pubblicare entro il 31/01 dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il comma 2, invece, prevede che a partire dal 2015 le P.A. elaborino un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento.

Gli indicatori, annuali e trimestrali, sono oggetto di pubblicazione obbligatoria nei siti istituzionali dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 33/2013 e dell'art. 10, comma 3 del DPCM 22/09/2014.

BASE DI CALCOLO DELL'ITP

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento, calcolato in base all'importo delle fatture ricevute a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale⁵, moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento:

$$\frac{\text{Somatoria di (gg di ritardo}^6 \text{ * importo pagato)}}{\text{(Somatoria importi pagati nel periodo di riferimento)}}$$

L'ITP, a differenza dell'indicatore medio ponderato di ritardo ex. L. 145/2018, è invece calcolato sulla base dei pagamenti effettuati nel periodo di riferimento, indipendentemente dalla data di emissione (ricezione) delle fatture. Così ad es. l'ITP per l'anno 2024 sarà calcolato sui tutti i pagamenti (anche per fatture ricevute in anni precedenti al 2024) effettuati dall'ente dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.

Se il risultato è negativo, significa che le fatture sono state saldate prima della loro scadenza. Al contrario, se il dato è positivo, sta a significare che l'ente salda le fatture oltre la loro scadenza, quindi in ritardo.

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI (ITP) - ANNUALITÀ 2024:

- -15,38⁷

Di seguito le risultanze di altri dati e indicatori fondamentali dell'ecosistema dei pagamenti:

- Importo scaduto e non pagato anno 2024: **€ 1.039.428,48**
- Importo documenti ricevuti nell'esercizio 2024: **€ 35.979.375,56**
- Tempo medio ponderato di ritardo 2024: **- 4,25 giorni**

Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023, ai sensi dell'art.9, comma 2, del d.l. n. 152/2021, le pubbliche amministrazioni posso elaborare l'ammontare dello stock di debito residuo sulla base dei

⁵ Vedi definizione di "transazione commerciale" all'art. 2, comma 1, lett. a) del D.lgs. 231/2002.

⁶ Giorni di ritardo: giorni intercorsi tra data di scadenza della fattura e la data di pagamento.

⁷ Il dato estremamente positivo, considerata la base di calcolo dell'ITP, deriva dal coinvolgimento della Provincia di Teramo nell'emergenza sisma del 2016. Ad essa si applica quanto disposto dall'art. 37 "Differimento dei termini di pagamento in situazioni di emergenza" del d.l. n. 189/2016 (conv. in L. n. 229/2016). La possibilità di differire dei periodi di pagamento di cui all'art. 4, c.2 del D.lgs. n. 231/2002 è stata prorogata fino al 31 dicembre 2023 dando la possibilità al nostro Ente di inserire date di scadenza in fattura superiori al massimo consentito per legge, ossia 60 giorni fino ad un massimo di 120. **Tale deroga è utilizzata solo per le fatture ricevute fino al 31.12.2023.**

propri dati contabili, previo invio della comunicazione in area RGS. Si è ritenuto opportuno anche per il 2024 utilizzare il dato comunicato, maggiore rispetto al dato calcolato in piattaforma, per via di un errore interno dei sistemi di calcolo in area RGS. Infatti, lo stock di debito calcolato in contabilità Ente è maggiore di € **706,00** rispetto allo stock di debito calcolato. La differenza tra lo stock comunicato rispetto allo stock calcolato è data dalla fattura n. 27069/16/10 del 27/11/2024, SDI 13461173814 di € 861,32 (stock al netto dell’IVA € **706,00**). La fattura in questione non è stata acquisita nell'area RGS a causa di un problema informatico indipendente dalle nostre competenze. Sia il nostro ente che il fornitore hanno segnalato l'anomalia a Sogei, responsabile della gestione della piattaforma.

ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Analizziamo ora l’utilizzo effettuato nel corso dell’esercizio dell’avanzo di amministrazione.

Nella tabella seguente è presentato l’utilizzo effettuato nel corso dell’anno delle somme relative agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l’avanzo determinato con il rendiconto dell’anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti (in sede di assestamento) e d’investimento.

Ai sensi della nuova formulazione dell’art. 188 del TUEL “l’eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell’articolo 186, è immediatamente applicato all’esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l’Ente deve provvedere al suo recupero attraverso l’applicazione al bilancio corrente”

AVANZO 2023 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2024	
Avanzo applicato a Spese Correnti	430.672,25
Avanzo applicato per Investimenti	2.077.540,01
TOTALE AVANZO APPLICATO	2.508.212,26

ANALISI DELL'ENTRATA

Ultimata l’analisi del risultato finanziario complessivo, si passa ad un approfondimento dei contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l’Entrata e la Spesa.

L’Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall’esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l’erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

Il reperimento delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d’investimento, costituisce il primo momento dell’attività di programmazione.

Da questa attività da cui discende l’ammontare delle risorse preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

In particolare, l’analisi dell’Entrata, alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i., parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle varie “tipologie” individuate dalla rinnovata tassonomia.

ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI

L’ammontare delle Entrate nel corso dell’anno 2023, è sintetizzata nell’analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l’amministrazione abbia posto in essere nell’anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE ACCERTATE	2024	%
TITOLO I - Entrate di natura tributaria	23.145.186,51	15,18%
TITOLO II - Trasferimenti correnti	16.598.845,96	10,89%
TITOLO III - Entrate Extratributarie	4.137.453,73	2,71%
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	26.849.319,08	17,61%
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00%
TITOLO VI - Accensione di prestiti	6.185.711,70	4,06%
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00%
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	75.528.095,80	49,54%
TOTALE	152.444.612,78	100,00%

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2024:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2024	%
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	23.145.186,51	100,00%
TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi	-	0,00%
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie	-	0,00%
TOTALE	23.145.186,51	100,00%

Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del biennio precedente.

ACCERTAMENTI	2022	2023	2024
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	20.936.425,84	22.638.132,43	23.145.186,51
TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi	-	-	-
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie	-	-	-
TOTALE	20.936.425,84	22.638.132,43	23.145.186,51

All'interno del Titolo 1[^] si rilevano le risorse che hanno un riflesso notevole sulle entrate dell'Ente. Nello specifico:

- IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE (ART.56 D. LGS.446/97) (risorsa 8000): la previsione definitiva di €. 9.590.000,00 è stata accertata per l'importo di € 9.628.663,49.
- IMPOSTA ERARIALE SULLE ASSICURAZIONI CONTRO LA RESPONSABILITA' CIVILE DEI VEICOLI (RC AUTO) (risorsa 15000): identica situazione è stata riscontrata per l'Imposta sulla responsabilità civile auto (RC auto) in quanto la previsione definitiva di € 11.793.000,00 è stata accertata per l'importo di € 10.638.523,02.

LE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA

REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. È quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Il titolo 2 delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte di Amministrazioni dello Stato, da Privati, Imprese ed altri soggetti all'ordinaria gestione dell'Ente.

Entrate per trasferimenti correnti	2024	%
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	16.521.862,96	99,54%
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	-	0,00%
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	6.983,00	0,04%
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	0,00%
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	70.000,00	0,42%
TOTALE	16.598.845,96	100,00%

Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del biennio precedente.

ACCERTAMENTI	2022	2023	2024
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	16.771.344,92	16.293.335,39	16.521.862,96
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	6.983,00
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	-	-	-
TOTALE	16.771.344,92	16.293.335,39	16.598.845,96

Nella voce relativa ai trasferimenti, sono inserite in particolare le entrate derivanti da trasferimenti statali e regionali. Si segnalano, di seguito, altre tra le più importanti entrate:

- ai sensi della Legge 145/2018 art.1 commi 889/890, che attribuisce fondi al comparto delle Province per un importo complessivo € 250 milioni per il finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione strade e scuole, la Provincia di Teramo è risultata assegnataria di uno stanziamento pari ad € 2.489.760,21 suddiviso nelle risorse 421/422/424.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, altre entrate da redditi da capitale e altre poste residuali come i Rimborsi diversi.

Entrate Extratributarie	2024	%
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.805.034,79	67,80%
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	0,00%
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	31.333,17	0,76%
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	-	0,00%
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.301.085,77	31,45%
TOTALE	4.137.453,73	100,00%

Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del biennio precedente.

ACCERTAMENTI	2022	2023	2024
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.897.450,24	2.668.044,97	2.805.034,79
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.000,00	-	-
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	-	20.713,32	31.333,17
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	772.499,56	384.254,56	1.301.085,77
TOTALE	2.689.949,80	3.073.012,85	4.137.453,73

Tra le principali risorse accertate si rileva:

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La Legge 27.12.2019, n.160, ai commi da 816 a 836, dell'art.1, ha disposto che, a decorrere dal 2021, le province istituiscano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone», che andrà a sostituire: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Con delibera CP n. 8 del 20/02/2025 si è approvato il nuovo regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (CUP).

La previsione definitiva di € 606.544,18 (risorsa n. 2825) è stata incassata per l'importo maggiore di € 653.215,96.

LE ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Le entrate del titolo 4 partecipano, insieme con quelle del titolo 5, al finanziamento delle spese d'investimento e in pratica all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi. La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi straordinari. In questo titolo sono comprese anche le entrate da riduzioni di attività finanziarie.

L'articolazione del titolo per tipologia riproposte nella tabella seguente, possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare natura delle entrate finalizzate al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

Entrate in Conto Capitale	2024	%
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	-	0,00%
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	26.849.319,08	100,00%
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00%
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	0,00%
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	-	0,00%
TOTALE	26.849.319,08	100,00%

L'analisi triennale, delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo 4, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella:

ACCERTAMENTI	2022	2023	2024
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	-	-	-
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	46.926.966,11	49.217.246,31	26.849.319,08
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	240.591,84	-
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	122.242,36	-	-
TOTALE	47.049.208,47	49.457.838,15	26.849.319,08

LE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento dalle quali l'ente ha ottenuto i mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento.

Entrate Accensione Prestiti	2024	%
TIPOLOGIA 100 - Emissione di titoli obbligazionari	-	0,00%
TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine	-	0,00%
TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.185.711,70	100,00%
TIPOLOGIA 400 - Altre forme di indebitamento	-	0,00%
TOTALE	6.185.711,70	100,00%

Nella successiva tabella è riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2023 e nei due esercizi precedenti.

ACCERTAMENTI	2022	2023	2024
TIPOLOGIA 100 - Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-
TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine	-	-	-
TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	6.185.711,70
TIPOLOGIA 400 - Altre forme di indebitamento	-	-	-
TOTALE	-	-	6.185.711,70

CAPACITÀ D'INDEBITAMENTO

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un

periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità d'indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità d'indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il calcolo della capacità di indebitamento per l'assunzione di mutui è collegato all'autonomia gestionale dell'ente e al mantenimento degli equilibri di bilancio. L'articolo 204 del D.Lgs 267/2000 ed in precedenza le altre disposizioni confluite nel TUEL, stabiliscono la capacità teorica di indebitamento con riferimento al volume complessivo degli interessi passivi. Nel dettaglio le disposizioni normative hanno sempre sancito il principio che non potessero essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, superasse una soglia delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui, soglia soggetta a successive modificazioni per effetto di variazioni normative.

Dal lato pratico la capacità effettiva di indebitamento è subordinata alla misura in cui le entrate correnti finanziano le spese correnti.

Per questa ragione prima di procedere alla assunzione di un mutuo è necessario condurre una accurata analisi finanziaria con lo scopo di calcolare la effettiva capacità di indebitamento e valutare quale sarà la situazione finanziaria in seguito alla realizzazione della spesa di investimento.

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% (a decorrere dall'anno 2015), delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore, per il 2024, non supera la percentuale massima stabilita al 10%.
Nello specifico:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Totale
TITOLO I - accertamenti anno 2022	20.936.425,84
TITOLO II - accertamenti anno 2022	16.771.344,92
TITOLO III - accertamenti anno 2022	2.689.949,80
Totale Entrate Correnti anno 2022	40.397.720,56
10%	4.039.772,06
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2024 (magroaggregato 107 spesa corrente)	1.305.399,51
Quota interessi disponibile	2.734.372,55
% di incidenza sul totale "Entrate correnti anno 2022" (totale interessi 2024 /totale Entrate correnti)	3,23 %

INDEBITAMENTO AL 31/12/2023	48.979.687,35
NUOVI MUTUI	6.185.711,70
AMMORTAMENTO	- 4.857.238,21
INDEBITAMENTO AL 31/12/2024	50.308.160,84

CONSISTENZA INDEBITAMENTO (STOCK DEBITO)	AL 31/12/2024	AL 31/12/2023
Debiti da finanziamento, di cui:	50.308.160,84	48.979.687,35
<i>Prestiti obbligazionari</i>	24.411.551,69	25.920.265,11
<i>Mutui e prestiti</i>	25.896.609,15	23.059.422,24

FINANZA DERIVATA

In data 30 dicembre 2005, a seguito di deliberazione del Consiglio Provinciale n. 123 del 22.12.2005 furono emessi due prestiti obbligazionari con rimborso in unica soluzione alla scadenza (c.d del tipo bullet) a tasso variabile, per un importo complessivo pari a € 37.792.000,00 in modo da finanziare l'estinzione anticipata di alcuni mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti;

I sopra citati due prestiti obbligazionari furono aggiudicati dalle seguenti banche e per i seguenti importi:

- per € 29.292.000,00, dall'istituto di credito Depfa Bank plc (che ha sottoscritto a fermo il prestito per il totale valore di emissione);

- per € 8.500.000,00, dall'istituto di credito Unicredit Banca d'Impresa S.p.a (che ha sottoscritto a fermo il prestito per il totale valore di emissione), mentre con la medesima deliberazione del Consiglio Provinciale si stabilì di attivare l'emissione dei prestiti.

Nel corso dell'anno 2016, tra le varie iniziative finalizzate a contenere la spesa a causa del noto processo di riordino delle province ed anche in aderenza con la normativa vigente di possibilità di rinegoziazione, per le province, dell'indebitamento, si colloca certamente anche quella intrapresa con la collaborazione di una primaria società di consulenza finanziaria indipendente (Finance Active) per individuare soluzioni atte a ridurre l'impatto finanziario dei contratti derivati in essere con la Depfa Bank plc, che è attualmente controllata dalla FMS Wertmanagement, entità di diritto pubblico, parte del governo federale tedesco.

E così, già dal 2015 sono state intraprese azioni di confronto sia con la Depfa bank plc sia con Unicredit Banca d'Impresa, azioni che hanno portato ad ottenere la disponibilità a rivedere i termini e le condizioni dell'indebitamento in essere soltanto con Depfa al contrario di Unicredit, che, invece, non ha consentito alcuna operazione di rinegoziazione.

La Provincia con deliberazione consiliare n. 35 del 21.07.2016, ha proceduto all'approvazione definitiva dell'operazione, ad avvenuta manifestazione di volontà da parte della Depfa Bank plc e della sua controllante FMS Wertmanagement di aderire alla stessa e previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente, pertanto si è deciso di proseguire a rinegoziare soltanto due dei tre contratti in derivati in essere con Depfa Bank plc (il contratto di Interest Rate Swap ed il contratto di swap di ammortamento connesso al bond di € 29.292.000,00) nonché il bond pari ad Euro 29.292.000,00, attualmente detenuto dalla sua controllante FMS Wertmanagement, con esclusione pertanto del bond pari ad Euro 8.500.000,00, detenuto dalla Unicredit Banca d'Impresa, nonché del relativo swap di ammortamento, ottenendo, a tal proposito anche un parere favorevole del Ministero dell'Economia e finanze.

Pertanto allo stato attuale rimane in essere il bond pari ad € 8.500.000,00 di cui paghiamo annualmente la quota interessi.

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DELLA PROVINCIA DI TERAMO, ALLEGATA AL RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 8 LEGGE 22 DICEMBRE 2008, N.203 (FINANZIARIA 2009) E DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA PROGRAMMAZIONE DI CUI AL PUNTO 9.11.5 DELL'ALLEGATO N.4/1 - D.LGS. 118/2011.

1 – Obiettivi dell'Operazione di Swap

Una precisa e corretta valutazione delle operazioni in derivati non può prescindere dalla valutazione complessiva delle strategie di gestione del debito; in particolare, negli enti locali, dove per legge le operazioni non possono avere fini speculativi e devono essere collegate ad un indebitamento reale sottostante, le operazioni in "strumenti derivati" sono solo un mezzo a disposizione dell'Amministrazione per raggiungere determinati fini in relazione alla gestione delle proprie passività finanziarie.

Questa amministrazione ha pertanto sottoscritto nel 2007 con *Depfa Bank* (la “Banca”) un’operazione in derivati definita tecnicamente *Amortizing Swap* al fine di, in ottemperanza alla normativa pro tempore vigente, versare periodicamente delle quote di capitale al fine di costituire a scadenza il capitale da destinare agli obbligazionisti detentori del *BOP Bullet*, sottostante della suddetta operazione.

Per *BOP Bullet* si intende un particolare titolo obbligazionario che prevede il pagamento del capitale in un’unica soluzione a scadenza.

Il sottostante dell’operazione *Amortizing Swap* è rappresentato, come detto in precedenza, da un titolo obbligazionario a tasso variabile senza ammortamento del capitale (*Bop Bullet*) emesso dalla Provincia di Teramo in data 30 dicembre 2005 per un ammontare di € 8.500.000,00 e con scadenza al 30 dicembre 2030. Il titolo paga semestralmente (il 30 dicembre e il 30 giugno di ogni anno) interessi a tasso variabile indicizzati all’Euribor 6 mesi e maggiorato di uno *spread* dello 0,10%.

2 – Informazioni sui contenuti fondamentali dei contratti

La Provincia di Teramo ha attualmente in essere una sola operazione in strumenti derivati, definita tecnicamente *Amortizing Swap*, che ha la funzione di trasformare sinteticamente il profilo di ammortamento del capitale del BOP sottostante da “*Bullet*” (titolo che paga tutto il capitale alla scadenza) ad “*Amortizing*” (titolo che prevede il pagamento di una quota capitale periodica semestrale), al fine di evitare la concentrazione dei pagamenti alla scadenza del titolo obbligazionario.

Di seguito si riportano le caratteristiche finanziarie del contratto in derivati:

- Primo regolamento flussi: **03-09-2007**; scadenza contratto: **30-12-2030**.
- La Provincia di Teramo corrisponde alla Banca, con scadenza semestrale, **una quota Capitale** predeterminata come da piano definito nei contratti;
- La Banca paga a scadenza il capitale da destinare agli obbligazionisti detentori del *BOP Bullet*.

Di seguito si riporta il piano dei pagamenti previsti nell’ *Amortizing Swap*:

Data	Quota capitale da ricevere	Quota capitale da versare
03/09/2007		-102.000,00 €
02/01/2008		-204.000,00 €
02/01/2009		-204.000,00 €
04/01/2010		-204.000,00 €
03/01/2011		-204.000,00 €
02/01/2012		-204.000,00 €
02/01/2013		-204.000,00 €
02/01/2014		-204.000,00 €
02/01/2015		-204.000,00 €
30/04/2016		-204.000,00 €
02/01/2017		-204.000,00 €
02/01/2018		-204.000,00 €
02/01/2019		-204.000,00 €

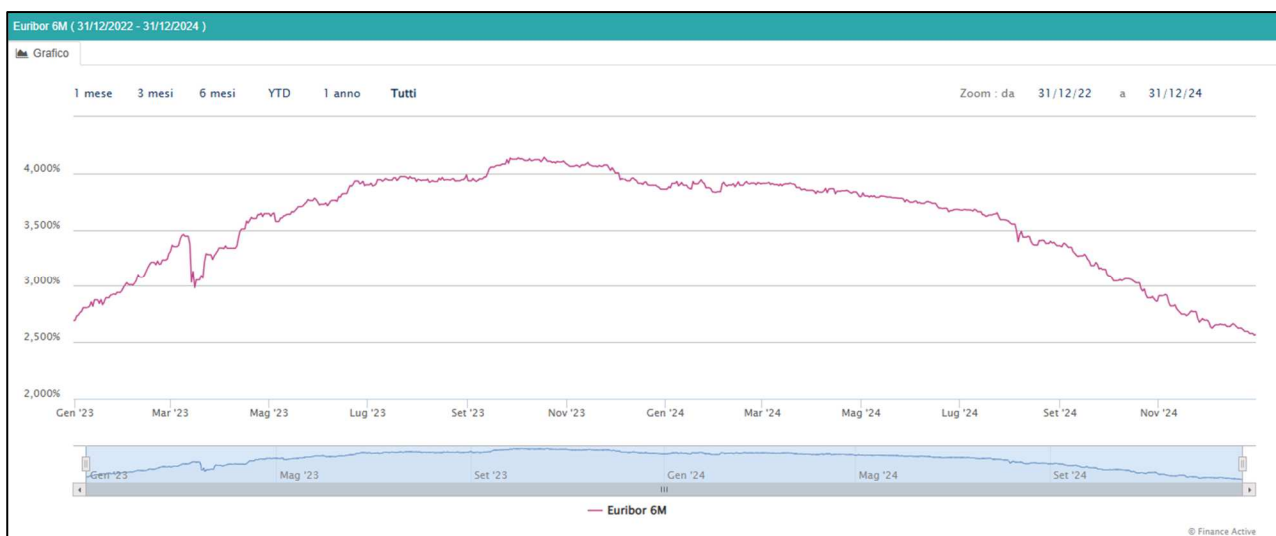
02/01/2020		-204.000,00 €
04/01/2021		-204.000,00 €
03/01/2022		-204.000,00 €
02/01/2023		-204.000,00 €
02/01/2024		-204.000,00 €
02/01/2025		-204.000,00 €
02/01/2026		-204.000,00 €
04/01/2027		-204.000,00 €
03/01/2028		-204.000,00 €
02/01/2029		-204.000,00 €
02/01/2030		-204.000,00 €
30/12/2030	8.500.000,00 €	
Totale	8.500.000,00 €	-4.794.000,00 €

3 – Eventi finanziari di particolare rilevanza: anno 2024

Nel 2023 la BCE ha adottato una politica restrittiva per contrastare le pressioni inflazionistiche in Europa e avvicinarsi all'obiettivo del 2%. Tuttavia, questa politica è stata gradualmente allentata nel corso del 2024. Durante lo stesso anno, i tassi di mercato a breve termine, come l'Euribor a 6 mesi, hanno mostrato una tendenza al ribasso, con un'accelerazione del calo ad agosto.

Al 31 dicembre 2024, ultimo giorno lavorativo dell'anno, l'indice Euribor a 6 mesi è stato fissato al **2,568%**.

GRAFICO 1: ANDAMENTO DELL'INDICE EURIBOR 6 MESI: STORICO 2024



4 – Flussi di cassa per l'esercizio 2024

Con riferimento al contratto derivato, il valore delle quote fisse e predeterminate regolate nel 2024 è negativo per la Provincia per € **204.000,00**.

TABELLA 2: AMORTISING SWAP – QUOTE VERSATE 2024⁸

Data	Quote Versate
02/01/2024	-204.000,00 €
Totale	-204.000,00 €

5 – Fair Value Derivato

Il *Fair Value* è determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003. In data 31 Dicembre 2024, il contratto in derivati presenta un valore di mercato (*Fair Value o Mark to Market*) complessivamente pari a € **6.269.742,25** positivi per la Provincia.

TABELLA 2: MARK TO MARKET – (dati al 31/12/2024)

N° Copertura	Banca	Capitale accumulato	Durata residua	Fair Value
SWAP 2007 CAP 8.5M	Depfa Bank	3.570.000,00 €	6,00	6.269.742,25 €
Totale		3.570.000,00 €		6.269.742,25 €

6 – Fair Value Passività Sottostanti

L'attuale debito sottostante del derivato è costituito da un prestito obbligazionario (BOP) a tasso variabile, indicizzato al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread* pari allo 0,10% e che prevede il pagamento di cedole semestrali. Il valore di mercato (o *Fair Value*) del sottostante in data 31 dicembre 2024 è pari a € **8.550.644,20** negativi per la Provincia.

TABELLA 4: FAIR VALUE PASSIVITA' SOTTOSTANTE (dati al 31/12/2024)

Riferimento	Controparte	Debito residuo	Durata residua	Fair Value ⁹
BOP 8.5M	BOND	8.500.000,00 €	6,00	- 8.550.644,20 €
Totale		8.500.000,00 €		- 8.550.644,20 €

⁸ Il segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi pagati dalla Provincia.

⁹ Il *Fair Value* del debito sottostante è stato calcolato applicando la stessa metodologia ed utilizzando le stesse curve di mercato utilizzate nel calcolo del *Fair Value* degli *Swap*.

TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

L'art. 222 del D.lgs. n. 267/2000 prevede che il tesoriere dell'ente, su richiesta e previa deliberazione della giunta, concede anticipazioni di tesoreria nel limite massimo di 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente afferente ai primi tre titoli dell'entrata.

L'art.1 - comma 555 della Legge di bilancio n. 160 del 27/12/2019, ha stabilito: Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Con deliberazione del Presidente n. 250 del 07/12/2023 dall'oggetto "Art. 222 Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267. Anticipazione di tesoreria -anno 2024", esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato il ricorso ad anticipazione di tesoreria, da parte dell'Ente, per un importo totale di € 16.832.383,55, pari ai cinque dodicesimi del totale dei primi tre titoli di entrata del penultimo esercizio finanziario (Rendiconto 2022).

Si evidenzia che l'Ente nell'anno 2024 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della Spesa intende dare dimostrazione di come le risorse acquisite siano state impiegate all'interno del processo di erogazione dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione all'interno dei documenti di Programmazione, distinguendo la natura delle stesse e la loro finalità.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in macroaggregati.

ANALISI DELLA SPESA PER TITOLI

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascun titolo, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2024 (*al netto del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e in c/capitale*):

SPESE IMPEGNATE	2024	%
TITOLO I - Spese correnti	37.347.192,91	23,85%
TITOLO II - Spese in conto capitale	38.835.212,14	24,80%
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	-	0,00%
TITOLO IV - Rimborso prestiti	4.857.238,21	3,10%
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00%
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	75.528.095,80	48,24%
TOTALE	156.567.739,06	100,00%

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

SOMME IMPEGNATE	2022	2023	2024
TITOLO I - Spese correnti	36.719.220,05	35.159.326,07	37.347.192,91
TITOLO II - Spese in conto capitale	48.125.354,46	53.215.582,67	38.835.212,14
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	-	5.000,00	-
TITOLO IV - Rimborso prestiti	4.440.744,68	4.625.442,82	4.857.238,21
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	5.699.591,58	6.880.274,70	75.528.095,80
TOTALE	94.984.910,77	99.885.626,26	156.567.739,06

ANALISI DELLA SPESA PER MACROAGGREGATI

Una valutazione più puntuale delle scelte di Spesa da parte dell'amministrazione deve necessariamente disaggregare le macro-componenti prima mostrate. In tal senso, la distinzione tra la Spesa di Parte Corrente e quella in Conto Capitale suddivise per destinazione funzionale facilita una tale lettura e meglio evidenzia l'impiego delle risorse nel perseguimento delle scelte strategiche.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione della spesa per macroaggregati:

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	TOTALE
	TITOLO 1 - Spese correnti	
101	Redditi da lavoro dipendente	6.743.114,50
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	522.867,85
103	Acquisto di beni e servizi	7.511.025,05
104	Trasferimenti correnti	20.255.262,51
105	Trasferimenti di tributi (solo per Regioni)	0,00
106	Fondi perequativi (solo per Regioni)	0,00
107	Interessi passivi	1.305.399,51
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
110	Altre spese correnti	1.009.523,49
100	Totale TITOLO 1	37.347.192,91
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	37.473.254,00
203	Contributi agli investimenti	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	1.302.500,00
205	Altre spese in conto capitale	59.458,14
200	Totale TITOLO 2	38.835.212,14
	TITOLO 3 - Spese per incremento attivita` finanziarie	
301	Acquisizioni di attivita` finanziarie	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
304	Altre spese per incremento di attivita` finanziarie	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	
401	Rimborso di titoli obbligazionari	4.576.716,23
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	280.521,98
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00
400	Totale TITOLO 4	4.857.238,21
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	
701	Uscite per partite di giro	59.888.118,42
702	Uscite per conto terzi	15.639.977,38
700	Totale TITOLO 7	75.528.095,80
	TOTALE SPESE	156.567.739,06

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione dell'organo esecutivo da adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03, al titolo 1 e al macroaggregato 10 del bilancio di previsione un accantonamento denominato “**Fondo di garanzia debiti commerciali**” (FGDC) sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del FGDC non è sempre obbligatoria. Il suo accantonamento è subordinato al mancato rispetto di alcune condizioni.

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria:

- a) se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. **In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato art. 33, d.lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio** (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).
- b) qualora, pur rispettando la condizione di cui alla lettera a), sia registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del d.lgs. 231/2001.

I dati sullo stock di debito e sui ritardi di pagamenti sono ricavati obbligatoriamente in Area RGS (ex Piattaforma dei crediti commerciali).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari:

- al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1) dell'esercizio in corso, in caso¹⁰:
 - di mancata riduzione del debito residuo di almeno il 10 %,
 - ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'anno precedente;
 - mancata pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del d.lgs. 33/2013;
- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1), per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1), per ritardi compresi tra 11 e 30, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1), per ritardi compresi tra 1 e 10, registrati nell'esercizio precedente.

Il tempo di ritardo annuale ex L. 145/2018, tiene conto anche delle fatture scadute nell'anno che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare. Per tali fatture il sistema di calcolo in Area RGS, assegna una “data di pagamento fittizia” che corrisponde al 31 dicembre dell'anno di ricezione della fattura.

¹⁰ È previsto un ulteriore caso di accantonamento all'interno del 5% allorquando non siano stati comunicati i dati relativi allo stock di debito annuale. Il seguente obbligo non è più previsto ai sensi dell'art. 1, comma 867, ultimo periodo, della L.145/2018, che sospende la comunicazione per gli enti in regime SIOPE+.

Il fondo di garanzia dei debiti commerciali (FGDC), se accantonato, non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzino risorse con specifico vincolo di destinazione (pertanto, tali stanziamenti, non dovranno essere inseriti nel totale sui cui calcolare il 5%, o il 3%, il 2% o l'1% sopra indicati).

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione, come sopra detto, di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

La Provincia di Teramo presenta la seguente situazione:

- Importo scaduto e non pagato anno 2024: € **1.039.428,48**
- Importo documenti ricevuti nell'esercizio 2024: € **35.979.375,56**
- Importo scaduto e non pagato anno 2023: € **1.004.000,00**
- Tempo medio ponderato di ritardo = - **4,25 giorni**

Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023, ai sensi dell'art.9, comma 2, del d.l. n. 152/2021, le pubbliche amministrazioni possono elaborare l'ammontare dello stock di debito residuo sulla base dei propri dati contabili, previo invio della comunicazione in area RGS. Si è ritenuto opportuno anche per il 2024 utilizzare il dato comunicato, maggiore rispetto al dato calcolato in piattaforma, per via di un errore interno dei sistemi di calcolo in area RGS. Infatti, lo stock di debito calcolato in contabilità Ente è maggiore di € **706,00** rispetto allo stock di debito calcolato. La differenza tra lo stock comunicato rispetto allo stock calcolato è data dalla fattura n. 27069/16/10 del 27/11/2024, SDI 13461173814 di € 861,32 (stock al netto dell'IVA € **706,00**). La fattura in questione non è stata acquisita nell'area RGS a causa di un problema informatico indipendente dalle nostre competenze. Sia il nostro ente che il fornitore hanno già segnalato l'anomalia a Sogei, responsabile della gestione della piattaforma.

ANALISI OBBLIGO ACCANTONAMENTO FGDC (art. 1, comma 859, 868, l. 145/2018)		
CONDIZIONE	RISULTATO ENTE	ANALISI
Riduzione del debito commerciale residuo 2024 rispetto al debito 2023 di almeno il 10% (art. 1, c.859, let. a, l. 145/2018)	+3,52¹¹%	Il debito residuo 2024 non è diminuito rispetto al 2023, ma è aumentato di € 35.428,48, pari a un incremento del 3,52%
Indicatore del tempo medio di ritardo non rispettoso dei termini di pagamento di cui all'art. 4 del d.lgs. 231/2002 (art. 1, c. 859, c.	-4,25¹² gg.	Il tempo medio ponderato di ritardo della Provincia di Teramo negativo sta a significare che l'ente paga, in media, in anticipo i propri debiti commerciali.
Debito commerciale residuo di cui all'art 33 del d.lgs. 33/2013 a fine esercizio non superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio	2,88¹³%	Il debito residuo di fine esercizio rispetto al totale delle fatture ricevute del medesimo esercizio rappresenta il c.d. "debito residuo fisiologico", ossia, essendo inferiore al 5% del tot. fatture

¹¹ Aumento/diminuzione % debito residuo commerciale rispetto al debito residuo commerciale dell'esercizio precedente = (debito residuo commerciale anno 2024 – debito residuo commerciale 2023 (variazione)/ debito commerciale anno 2023) x 100.

¹² Dato calcolato in Area RGS.

¹³ % del debito residuo commerciale rispetto al totale fatture ricevute nell'anno (Importo scaduto e non pagato totale / importo tot. documenti ricevuti nell'esercizio) x 100.

		ricevute.
Ammontare complessivo dei debiti e numero di imprese creditrici dell'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 33, comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 (art. 1, comma 868, l. 145/20189)	Ammontare complessivo dei debiti anno 2024 € 1.039.428,48 Numero imprese creditrici: 97	L'ente ha rispettato l'ulteriore condizione di cui al comma 868, dell'art. 1 della l. 145/2018 pubblicando i dati nella sezione amministrazione trasparente/pagamenti dell'amministrazione/indicatore tempestività dei pagamenti (ITP)/ammontare complessivo dei debiti

Analizzate le condizioni previste dalla legge n. 145 del 2018 relative all'obbligo di accantonamento nella parte corrente del bilancio di previsione del fondo di garanzia dei debiti commerciali (FGDC), dettagliate nella tabella di cui sopra, si è disposto, con Deliberazione del Presidente n. 16 del 04/02/2025 che **la Provincia di Teramo NON è tenuta a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali.**

SPESA PERSONALE ANNO 2024

La spesa sostenuta nell'anno 2024 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti risulta inferiore al limite del 50% disposto dal l'art.28, comma 11 quater del D.L.201/2011:

Spese per redditi da lavoro dipendente = 6.743.114,50
Spese correnti = 37.347.192,91
incidenza percentuale = 18,06 %

ANALISI DELLA SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

Gli interventi che compongono il Titolo 4 della Spesa permettono di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

L'importo pagato nel 2024 per la quota capitale è pari ad € 4.857.238,21. Tale somma è comprensiva della somma di euro € 128.014,51 relativa alla quota capitale riguardante l'anticipazione di liquidità C.DD.PP. S.p.a. - rif. D.L. n. 35/201.

Nel conteggio non sono presenti le rate di mutuo della Cassa Depositi e Prestiti per effetto della moratoria stabilita in conseguenza del sisma che ha colpito il centro Italia dal 24/8/2016. Pertanto, per effetto delle circolari nn. 2066150/16 , 6162/2018 e 2135939/2018 predisposte dalla Cassa DD.PP. avente per oggetto "iniziative in favore degli enti colpiti dagli eventi sismici a partire dal 24/8/2016 -legge di bilancio 2018 art. 1 comma 735", le rate dei mutui da pagare nel 2020 e 2021 slittano all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento pertanto non saranno addebitate le rate del 2021, con ulteriore proroga di sospensione stabilita dall'articolo 57, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (cd. decreto Agosto).

Il DL Energia n 17 del 1 marzo 2022 di cui all'articolo 41 comma 1, che così riporta: "All'articolo 44, comma 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, il terzo periodo è sostituito dal seguente: «Relativamente ai mutui di cui al primo periodo del presente comma, il pagamento delle rate in scadenza negli esercizi

2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 è altresì differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, rispettivamente al primo, al secondo, al terzo, al quarto e al quinto anno immediatamente successivi alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi.».

La legge n. 207 del 30 dicembre 2024 (“Legge di Bilancio 2025”) all’art. 1 commi 660-661 ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2025 (in precedenza fino al 31 dicembre 2024) della sospensione delle rate dei mutui e dei finanziamenti in essere nei territori colpiti dal sisma Centro Italia (Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria) interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 , di cui all’art. 14, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2016 n. 244, convertito dalla legge 27 febbraio 2017 n. 19.

Ricapitolando a seguito del sisma del 2016, l’articolo 44, comma 1, del d.l. 189/2016 e successive modificazioni prevede che il pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in scadenza:

- negli esercizi 2016 e 2017 venga differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, all’anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento;
- negli esercizi 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, 2023 e 2024 venga altresì differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, rispettivamente al primo, al secondo, al terzo, al quarto, al quinto anno, al sesto e al settimo anno immediatamente successivi alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle rate dei mutui sospesi relativi alla Cassa depositi e prestiti:

ANNUALITA'	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	TOTALE
2016	24.332,68 €	36.024,72 €	60.357,40 €
2017	283.518,57 €	1.174.051,83 €	1.457.570,40 €
2018	410.190,45 €	687.287,98 €	1.097.478,43 €
2019	457.209,11 €	607.112,23 €	1.064.321,34 €
2020	474.235,61 €	662.673,12 €	1.136.908,73 €
2021	491.966,91 €	643.347,21 €	1.135.314,12 €
2022	509.292,65 €	607.112,23 €	1.116.404,88 €
2023	509.292,65 €	607.112,23 €	1.116.404,88 €
2024	509.292,65 €	607.112,23 €	1.116.404,88 €
TOTALE	3.669.331,28 €	5.631.833,78 €	9.301.165,06 €

Il differimento dell’esigibilità delle rate di ammortamento dovute non modifica gli obblighi già assunti (tesoriere), in forza della delegazione di pagamento in essere, a vincolare le somme occorrenti per soddisfare i pagamenti delle rate differite alle nuove scadenze.

SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	2024	%
Rimborso di titoli obbligazionari	4.576.716,23	94,22%
Rimborso prestiti a breve termine	-	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	280.521,98	5,78%
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	0,00%
Fondi per rimborso prestiti	-	0,00%
TOTALE	4.857.238,21	100,00%

SOMME IMPEGNATE	2022	2023	2024
Rimborso di titoli obbligazionari	4.320.944,42	4.424.242,96	4.576.716,23
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	119.800,26	201.199,86	280.521,98
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-
Fondi per rimborso prestiti	-	-	-
TOTALE	4.440.744,68	4.625.442,82	4.857.238,21

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONI DEFINITIVE E ACCERTAMENTI/IMPEGNI

Dall'analisi degli scostamenti tra i dati di previsioni definitive e accertamenti/impegni, si traggono importanti considerazioni circa la capacità della struttura dell'Ente di realizzare quanto previsto.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i dati sia per l'entrata che per la spesa:

Confronto tra previsioni ed accertamenti	Previsioni definitive	Accertamenti	%
TITOLO I - Entrate di natura tributaria	24.261.000,00	23.145.186,51	95,40%
TITOLO II - Trasferimenti correnti	16.677.631,46	16.598.845,96	99,53%
TITOLO III - Entrate Extratributarie	4.568.335,08	4.137.453,73	90,57%
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	27.359.659,56	26.849.319,08	98,13%
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	
TITOLO VI - Accensione di prestiti	11.264.032,29	6.185.711,70	54,92%
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	80.660.000,00	75.528.095,80	93,64%
TOTALE	164.790.658,39	152.444.612,78	92,51%

Confronto tra previsioni ed impegni	Previsioni definitive	Impegni	%
TITOLO I - Spese correnti	40.311.048,54	37.347.192,91	92,65%
TITOLO II - Spese in conto capitale	46.182.062,16	38.835.212,14	84,09%
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	
TITOLO IV - Rimborso prestiti	5.292.424,08	4.857.238,21	91,78%
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	80.660.000,00	75.528.095,80	93,64%
TOTALE	172.445.534,78	156.567.739,06	90,79%

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA

L'indice esprime il gettito finanziario per ogni singolo abitante. Si ottiene confrontando la somma delle entrate accertate relative ai titoli I e II rapportata alla popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito all'anno 2024 e triennio precedente, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta. Quanto più alto è il valore del rapporto (in termini assoluti), tanto maggiore è lo sforzo finanziario profuso dal singolo abitante.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2021	2022	2023	2024
E1 - Pressione finanziaria	<u>Entrate tributarie + Trasf. Correnti</u>	€ 113,98	€ 125,84	€ 130,17	€ 132,80
	Popolazione				

PRESSIONE TRIBUTARIA

L'indice esprime la pressione fiscale gravante su ogni cittadino. È calcolato sulla somma delle entrate accertate del titolo I rapportate alla popolazione residente.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale esercitato su ogni singolo cittadino.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2024 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2021	2022	2023	2024
E2 - Pressione Tributaria	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione	€ 88,64	€ 69,87	€ 75,69	€ 77,34

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun Comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Come per gli altri indici viene proposta un'analisi storica relativa all'anno corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2021	2022	2023	2024
E5 - Autonomia finanziaria	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u>	79,65 %	58,48 %	61,21 %	62,17 %
	Entrate correnti				

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria. Esso misura infatti quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto è maggiore l'apporto delle entrate proprie di natura tributaria.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2024 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2021	2022	2023	2024
E6 - Autonomia impositiva	<u>Entrate tributarie</u>	71,16 %	51,83%	53,89 %	52,74 %
	Entrate correnti				

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2024 a confrontare con quelli degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2021	2022	2023	2024
E7 - Autonomia tariffaria	<u>Entrate extratributarie</u>	8,49 %	8,98 %	7,32 %	9,43 %
	Entrate correnti				

RIGIDITÀ DELLA SPESA CORRENTE

La rigidità della spesa corrente è un tipico indicatore di struttura finanziaria che rileva a consuntivo l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2024 da confrontare con quello degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2021	2022	2023	2024
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	Personale + Int. Passivi	26,61 %	21,45 %	19,17 %	21,55 %
	Spesa Corrente				

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'Ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

La tabella evidenzia l'andamento dell'indice nel quadriennio 2021 – 2024:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2021	2022	2023	2024
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	Interessi Passivi	4,29 %	3,11 %	3,80 %	3,50 %
	Spesa Corrente				

INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

L'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti, è un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2024 ed ai tre precedenti:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2021	2022	2023	2024
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	Personale	22,32 %	18,34 %	15,37 %	18,06 %
	Spesa Corrente				

SPESA MEDIA DEL PERSONALE

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2024 oltre che nei tre anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2021	2022	2023	2024
S4 - Spesa media del personale	<u>Personale</u>	€ 47.098,59	€ 55.201,36	€ 37.006,04	€ 36.647,36
	n. dipendenti				

PERCENTUALE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

La “percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato” permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla gestione ordinaria dell’Ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2024 ed il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2021	2022	2023	2024
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	<u>Trasferimenti Correnti</u>	26,84 %	45,67 %	46,34 %	44,44 %
	<u>Spesa Corrente</u>				

SPESA CORRENTE PRO CAPITE

La spesa corrente pro capite misura l’entità della spesa sostenuta dall’Ente per l’ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2021	2022	2023	2024
S6 - Spesa corrente pro-capite	<u>Spesa Corrente</u>	€ 94,45	€ 122,54	€ 117,56	€ 124,79
	Popolazione				

SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell’Ente, con la costruzione dell’indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l’Ente ha sostenuto per ciascun abitante. Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2024 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2021	2022	2023	2024
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	<u>Spesa Investimento</u>	€ 93,01	€ 160,61	€ 177,94	€ 129,76
	Popolazione				

RIGIDITÀ STRUTTURALE

L'indicatore di rigidità strutturale indica quanta parte delle entrate correnti viene assorbita dalle spese per il personale, per il rimborso delle rate dei mutui e per gli interessi. Lo stesso evidenzia, pertanto, l'ammontare delle entrate correnti utilizzato dall'Ente per finanziare le spese di natura rigida.

Minore, quindi, è il valore dell'indicatore e maggiore è la capacità dell'Ente di finanziare spese di carattere "discrezionale".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2021	2022	2023	2024
S8 - Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + quota capitale mutui	20,49 %	30,49 %	27,05 %	29,41 %
	Entrate Correnti				

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2021	2022	2023	2024
R1 - Incidenza dei Residui Attivi	<u>Totale Residui Attivi</u>	75,86 %	96,57 %	105,37 %	75,23 %
	Totale Accertamenti c/comp.				

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI

Analogamente a quanto verificato per le Entrate, l'indice di incidenza dei residui passivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2021	2022	2023	2024
R2 - Incidenza dei Residui Passivi	<u>Totale Residui Passivi</u>	106,20 %	119,28 %	131,57 %	78,70 %
	Totale Impegni c/comp.				

INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

La velocità con la quale i debiti ed i crediti dell'ente trovano estinzione nei corrispondenti pagamenti e riscossioni, influisce direttamente anche sul livello e sull'andamento della situazione di cassa.

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, “*velocità di riscossione*”, confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), e misura la capacità dell'Ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali. Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza o scarso utilizzo delle risorse tecniche ed umane, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2021	2022	2023	2024
C1 - Velocità di Riscossione	<u>Riscossioni c/comp (Tit. I+III)</u>	80,84 %	79,10 %	81,92 %	91,84 %
	Accertamenti c/comp (Tit. I+III)				

Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerose informazioni gestionali.

L'indice “*velocità di gestione della spesa corrente*” permette di giudicare, anche attraverso un'analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di quattro annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2021	2022	2023	2024
C2 - Velocità di Gestione della Spesa Corrente	<u>Pagamenti c/comp (Tit. I)</u>	39,44 %	31,88 %	69,88 %	88,73 %
	Impegni c/comp (Tit. I)				

GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Ai sensi del novellato art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto Economico
- lo Stato Patrimoniale.

Il Conto economico e lo Stato Patrimoniale così come modificati dal D.Lgs. 118/2011 presentano aspetti di formazione e di rappresentazione dei valori con modalità rinnovate rispetto ai modelli precedenti, assicurando:

- la necessaria corrispondenza delle voci di bilancio alle codifiche del Piano dei conti integrato
- la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale così come disciplinata nel codice civile.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, assieme alla presente relazione sulla gestione rappresentano lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Perché possa svolgere tale funzione, i prospetti sono stati redatti con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nelle movimentazioni dei crediti e dei debiti e il risultato economico dell'esercizio.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, le stesse sono motivate e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica in questa sezione della presente relazione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le singole voci.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio secondo i principi esplicitati nell'allegato 4/3 della competenza economico-patrimoniale

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue.

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.lgs 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I costi di manutenzione e riparazione che non rivestono carattere incrementativo del valore e/o della funzionalità dei beni sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa sono imputate all'attivo patrimoniale e, successivamente, ammortizzate.
Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà

	mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore desumibile dall'andamento del mercato.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Fondi per rischi e oneri	I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti
Conti d'ordine	Impegni e garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale residuo. I beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso in azienda.

IL CONTO ECONOMICO

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE (art. 229 del D.lgs. 267/2000)

Il conto economico, evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, dettagliati nell' Allegato Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono componenti positivi del conto economico:

- i tributi,
- i trasferimenti correnti,
- i proventi dei servizi pubblici,
- i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio,
- i proventi finanziari,
- le insussistenze del passivo,
- le sopravvenienze attive,
- le plusvalenze da alienazioni.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi ed i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Costituiscono componenti negativi del conto economico:

- l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo,
- la prestazione di servizi,
- l'utilizzo di beni di terzi,
- le spese di personale,
- i trasferimenti e contributi a terzi,
- gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi,
- le imposte e tasse a carico dell'ente,
- gli accantonamenti,
- le minusvalenze da alienazioni,
- gli ammortamenti e le svalutazioni compresa l'accantonamento al FCDE,
- gli oneri straordinari
- le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

- a) i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
- b) le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
- c) le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
- d) le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- e) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

Al fine del pareggio è espresso il risultato economico.

CONTO ECONOMICO		Anno 2024	Anno 2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	23.145.186,51	22.638.132,43
2	Proventi da fondi perequativi		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	25.364.443,90	21.486.408,40
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	16.598.845,96	16.293.335,39
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	8.765.597,94	5.193.073,01
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.805.034,79	2.668.044,97
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.154.554,24	1.183.052,79
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.650.480,55	1.484.992,18
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.301.085,77	388.810,79
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		52.615.750,97	47.181.396,59
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	403.937,15	415.067,17
10	Prestazioni di servizi	6.460.831,45	5.713.186,00
11	Utilizzo beni di terzi	646.256,45	407.323,83
12	Trasferimenti e contributi	20.255.262,51	20.083.692,12
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	20.255.262,51	20.083.692,12
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		

13	Personale	6.743.114,50	5.402.882,17
14	Ammortamenti e svalutazioni	3.877.243,53	5.032.817,11
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	19.217,57	24.021,96
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.117.715,45	4.403.323,06
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.740.310,51	605.472,09
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi	1.347.724,20	2.892.322,80
17	Altri accantonamenti	6.040.449,77	100.750,21
18	Oneri diversi di gestione	1.162.730,33	1.401.467,11
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	46.937.549,89	41.449.508,52
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	5.678.201,08	5.731.888,07
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni		
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>		
c	<i>da altri soggetti</i>		
20	Altri proventi finanziari	31.333,17	
	Totale proventi finanziari	31.333,17	
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.305.399,51	1.335.977,67
a	<i>Interessi passivi</i>	1.305.399,51	1.335.977,67
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		
	Totale oneri finanziari	1.305.399,51	1.335.977,67
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.274.066,34	-1.335.977,67
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22	Rivalutazioni		
23	Svalutazioni		
	TOTALE RETTIFICHE (D)		
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	Proventi straordinari	730.847,49	1.240.567,43
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	730.847,49	1.240.567,43
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		
	Totale proventi straordinari	730.847,49	1.240.567,43
25	Oneri straordinari	1.932.522,25	2.958.610,61
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	1.302.500,00	
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	570.564,11	2.901.411,96
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	59.458,14	57.198,65
	Totale oneri straordinari	1.932.522,25	2.958.610,61
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-1.201.674,76	-1.718.043,18
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.202.459,98	2.677.867,22
26	Imposte (*)	369.661,01	454.919,96
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.832.798,97	2.222.947,26

Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui

il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Gli ammortamenti tecnico-economici dell'esercizio sono determinati sull'ammontare globale delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale, applicando i coefficienti previsti nell'Allegato 4/3. Trova allocazione negli ammortamenti anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

ANALISI E VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO (art. 230 del D.lgs. 267/2000)

Il Conto del Patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto. La funzione generale del Conto del Patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Il Conto del Patrimonio assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i crediti ed i debiti, sono collegati alle risultanze del Rendiconto.

ATTIVO

ATTIVO IMMOBILIZZATO

L'art. 230 del D.lgs. 267/2000 dispone che il patrimonio degli Enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza e suscettibili di valutazione. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili e sono stati valutati come segue:

1. **Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà:** è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento è pari al valore dello stesso. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, è iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Ai fini della procedura dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Ove negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si è applicato il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la

disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore degli immobili è stato attribuito applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- 1.1. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 1.2. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 1.3. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- 1.4. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è stato ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

2. **Immobili e terreni di terzi a disposizione:** sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore viene imputato nei conti d'ordine, salvo i casi espressamente previsti dalle disposizioni in materia;
3. **Contributi in conto capitale:** eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni sono stati inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);
4. **Immobilizzazioni finanziarie:**
 - 4.1. sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
 - 4.2. I crediti finanziari: al valore nominale.
 - 4.2.1. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato.

Il DM 01-09-2021 ha introdotto una integrale rivisitazione del contenuto e della classificazione delle voci di patrimonio netto con modifiche allo schema di stato patrimoniale. *Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:*

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, e può assumere solo valore positivo o pari a 0.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio.

Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio

netto, prioritariamente alle “riserve negative per beni indisponibili” di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

- 1) “riserve di capitale” formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale “armonizzato” e nei casi previsti dalla legge;
- 2) “riserve da permessi di costruire”, solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento:
 - delle spese correnti;
 - di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.

Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell’iscrizione nell’attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”. La quota parte delle “riserve da permessi da costruire” da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce “riserve negative per beni indisponibili” e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.

- 3) “Altre riserve disponibili” previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell’ente.

Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017 rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell’attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

- 1) “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell’attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell’ammortamento e dell’acquisizione o dismissione di beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all’articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall’ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell’ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all’ammortamento di competenza dell’esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle “riserve negative per beni indisponibili” e alle perdite di esercizio.

- 2) “altre riserve indisponibili”, costituite:

- a) a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell’ente controllato o partecipato. Per le modalità di costituzione;
- b). dagli utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all’utilizzo previsto dall’applicazione di tale metodo.

Nella voce **risultato economico dell’esercizio** di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell’esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle “altre riserve disponibili”, dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa. In caso di risultato economico negativo, l’Amministrazione è chiamata a fornire un’adeguata informativa, nella relazione sulla gestione:

- sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;
- sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall’erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture ne

territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti;

- sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura.

Nella voce **Risultati economici di esercizi precedenti** di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Alla copertura del valore negativo dei "Risultati economici di esercizi precedenti" si provvede, dopo aver dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili", utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili.

La voce "**riserve negative per beni indisponibili**" di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2024	Anno 2023
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	5.723,84	5.723,84
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	57.652,70	96.087,84
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
9	Altre	6.713,01	6.713,01
	Totale immobilizzazioni immateriali	70.089,55	108.524,69
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II	1 Beni demaniali	130.570.407,49	130.570.407,49
1.1	Terreni		
1.2	Fabbricati		
1.3	Infrastrutture	130.351.615,10	130.351.615,10
1.9	Altri beni demaniali	218.792,39	218.792,39
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	97.305.704,10	101.541.134,30
2.1	Terreni	12.709,14	12.709,14
a	di cui in leasing finanziario		
2.2	Fabbricati	85.928.578,41	89.508.936,57
a	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari	285.689,45	317.432,73
a	di cui in leasing finanziario		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	302.161,71	335.735,23
2.5	Mezzi di trasporto	58.404,64	97.341,06
2.6	Macchine per ufficio e hardware	21.848,57	36.414,29

2.7	Mobili e arredi	46.245,88	57.807,36
2.8	Infrastrutture	10.520.564,13	10.958.920,97
2.99	Altri beni materiali	129.502,17	215.836,95
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	130.905.979,40	131.660.220,79
	Totale immobilizzazioni materiali	358.782.090,99	363.771.762,58
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	274.059,58	274.059,58
a	<i>imprese controllate</i>	58.418,00	58.418,00
b	<i>imprese partecipate</i>	212.153,29	212.153,29
c	<i>altri soggetti</i>	3.488,29	3.488,29
2	Crediti verso		
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>altri soggetti</i>		
3	Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	274.059,58	274.059,58
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	359.126.240,12	364.154.346,85
	C) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
I	<u>Rimanenze</u>		
	Totale rimanenze		
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	2.438.793,24	4.770.975,00
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	2.438.793,24	4.770.975,00
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	99.147.997,60	92.660.645,49
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	98.971.112,65	92.319.779,50
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>verso altri soggetti</i>	176.884,95	340.865,99
3	Verso clienti ed utenti	1.312.878,17	2.634.197,98
4	Altri Crediti	3.327.041,13	2.970.913,05
a	<i>verso l'erario</i>	10.054,77	
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	2.288.327,43	2.240.453,22
c	<i>altri</i>	1.028.658,93	730.459,83
	Totale crediti	106.226.710,14	103.036.731,52
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	25.709.681,55	48.765.020,43
a	<i>Istituto tesoriere</i>	25.709.681,55	48.765.020,43
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		
2	Altri depositi bancari e postali		
3	Denaro e valori in cassa	1.533,76	1.533,76
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	25.711.215,31	48.766.554,19
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	131.937.925,45	151.803.285,71
	D) <u>RATEI E RISCONTI</u>		
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	491.064.165,57	515.957.632,56

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2024	Anno 2023
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione		
II	Riserve	130.998.905,65	133.427.709,86
b	<i>da capitale</i>		189.699,86
c	<i>da permessi di costruire</i>	428.498,16	428.498,16
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	130.570.407,49	132.809.511,84
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		
f	<i>altre riserve disponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio	2.832.798,97	2.222.947,26
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	93.519.866,23	91.296.918,97
V	Riserve negative per beni indisponibili	-81.532.601,96	-83.961.406,17
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	145.818.968,89	142.986.169,92
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	6.624.756,86	6.480.608,55
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	6.624.756,86	6.480.608,55
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	15.692,91	
	TOTALE T.F.R. (C)	15.692,91	
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	50.308.160,84	48.979.687,35
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	24.411.551,69	25.920.265,11
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		
d	<i>verso altri finanziatori</i>	25.896.609,15	23.059.422,24
2	Debiti verso fornitori	113.921.784,28	104.835.052,33
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	5.462.190,94	9.118.630,89
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	4.216.970,14	8.870.959,92
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>		
e	<i>altri soggetti</i>	1.245.220,80	247.670,97
5	Altri debiti	3.823.190,90	4.234.891,42
a	<i>tributari</i>	82.239,70	175.708,86
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	154.083,33	222.394,94
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	34.261,03	33.631,03
d	<i>altri</i>	3.552.606,84	3.803.156,59
	TOTALE DEBITI (D)	173.515.326,96	167.168.261,99
	E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi	165.089.419,95	199.322.592,10
1	Contributi agli investimenti	165.089.419,95	199.322.592,10
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	164.953.939,95	199.187.112,10
b	<i>da altri soggetti</i>	135.480,00	135.480,00
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	165.089.419,95	199.322.592,10
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	491.064.165,57	515.957.632,56

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2024	Anno 2023
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	110.019.814,02	113.394.101,04
	2) Beni di terzi in uso		
	3) Beni dati in uso a terzi		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) Garanzie prestate a altre imprese		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	110.019.814,02	113.394.101,04

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Esercizio 2024

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,2%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,6%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

Il punto 6 (indicatore 13.1), della tabella di cui sopra, evidenzia un'incidenza maggiore dell'1% in relazione al rapporto tra importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2024 ed il totale degli impegni di cui al titolo 1° e 2° assunti nell'esercizio 2024.

Fermo restando che un solo parametro "negativo" non è condizione di ente strutturalmente deficitario, nell'esercizio 2024, la Provincia di Teramo si è trovata nella situazione di dover affrontare lavori c.d. di somma urgenza per far fronte ad esigenze di celerità e di preminente tutela della pubblica incolumità in deroga alle regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese. Tali debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera e), si sono resi necessari a causa di eventi eccezionali o imprevedibili che esulano da errori procedurali nella gestione ordinaria e straordinaria della spesa, violando le disposizioni giuscontabili.

Di seguito l'evidenza, con i relativi importi, dei debiti fuori bilancio per somme urgenze ex art. 194, comma 1, lettera e) che determinato il superamento della condizione di cui al punto 6 della tabella A1 circa i parametri obiettivi per le Province per il triennio 2022-2024, allegata al DM 4 agosto 2023:

Delibera C.P.	data	oggetto	IMPORTO
49	31/10/2024	APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA DI SOMMA URGENZA AI SENSI DELL'ART. 140, COMMA 4 DEL D. LGS. N. 36/2023 ATTIVATA PER LA MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO DI SPAZI ED AULE DI EDIFICI PUBBLICI A SEGUITO DELLORDINANZA N. 26/2024 E N. 3248/2024 RGNR DI SEQUESTRO PREVENTIVO DELLEDIFICIO SEDE DEL LICEO CLASSICO E CONVITTO NAZIONALE "M. DELFICO" DI TERAMO. EDIFICIO SCOLASTICO PASCAL.	886.934,59 €
48	31/10/2024	APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA DI SOMMA URGENZA AI SENSI DELL'ART. 140, COMMA 4 DEL D. LGS. N. 36/2023 ATTIVATA PER LA MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO DI SPAZI ED AULE DI EDIFICI PUBBLICI A SEGUITO DELLORDINANZA N. 26/2024 E N. 3248/2024 RGNR DI SEQUESTRO PREVENTIVO DELLEDIFICIO SEDE DEL LICEO CLASSICO E CONVITTO NAZIONALE "M. DELFICO" DI TERAMO. EDIFICIO SCOLASTICO FORTI.	362.823,87 €
41	19/09/2024	PROCEDURA DI SOMMA URGENZA AI SENSI DELL'ART. 140 D.LGS. N. 36/2023 ATTIVATA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SP N. 48 DI BOSCO MARTESE KM.CA 8+400. PROVVEDIMENTI CONSEQUENZIALI.	89.996,82 €
25	12/04/2024	PROCEDURA DI SOMMA URGENZA AI SENSI DELL'ART. 140, D.LGS. N. 36/2023 ATTIVATA PER LA MESSA IN SICUREZZA SULLA SP 42 B DI CROGNALETO (TE) - PROVVEDIMENTI	65.549,15 €
24	12/04/2024	PROCEDURA DI SOMMA URGENZA AI SENSI DELL'ART. 140, D.LGS. N. 36/2023 ATTIVATA PER LA MESSA IN SICUREZZA A SEGUITO DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEL 28 E 29 FEBBRAIO 2024 SULLA SP 43 NEL TRATTO COMPRESO TRA IL KM 2+700 ED IL KM 3+000 NEL COMUNE DI PIETRACAMELA (TE). PROVVEDIMENTI.	1.013.180,42 €
23	12/04/2024	PROCEDURA DI SOMMA URGENZA AI SENSI DELL'ART. 140, D.LGS. N. 36/2023 ATTIVATA PER LA MESSA IN SICUREZZA A SEGUITO DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEL 28 E 29 FEBBRAIO 2024 SULLA SP 45 A IN LOCALITÀ CERVARO DI CROGNALETO (TE) PROVVEDIMENTI.	331.495,61 €
		TOTALE	2.749.980,46 €

RELAZIONI ATTIVITÀ 2024

SEGRETERIA GENERALE

SEZIONE STRATEGICA

TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione, disciplinato dalla legge 190/2012, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, costituisce lo strumento attraverso il quale le Amministrazioni devono prevedere, sulla base di una programmazione triennale, azioni e interventi efficaci nel contrasto ai fenomeni corruttivi concernenti l'organizzazione e l'attività amministrativa.

Con il termine corruzione, come precisato nella circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica e nel Piano Nazionale Anticorruzione approvato con deliberazione n. 72/2013 dell'allora CIVIT, non ci si riferisce solo ai reati previsti dal Libro II, Titolo II, Capo I del Codice Penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ma si intende *“ogni situazione in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati”*.

La legge 190/2012 pone, quindi, un'accezione ampia del fenomeno della corruzione e soprattutto si propone di superare un approccio meramente repressivo e sanzionatorio di tale fenomeno, promuovendo un sempre più intenso potenziamento degli strumenti di prevenzione, dei livelli di efficienza e trasparenza all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già disciplinati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) una nuova, articolata, figura di rischio correlata all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal *“rischio corruzione”* e *“rischio illegalità”*.

A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi di corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Nel corso dell'anno 2024 si è cercato in generale di affinare la conoscenza delle aree di rischio corruttivo e delle relative tecniche di prevenzione, anche attraverso l'ulteriore implementazione dell'utilizzo di una piattaforma che ha digitalizzato e decentrato il procedimento per la elaborazione del PTPCT e il monitoraggio delle relative misure di contenimento del rischio, mentre in materia di trasparenza l'attività è proseguita con le verifiche sul rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa.

Le verifiche sono state curate dal responsabile della trasparenza come previsto dal programma provinciale con l'obiettivo di ottenere un sistema fluido di pubblicazione delle informazioni e un parallelo sistema di controllo e correzione delle eventuali non conformità. L'obiettivo non è facile da raggiungere in quanto necessita di attività assidua e capillare, non sempre fattibile nell'attuale condizione di ma esiguità delle risorse umane a disposizione della Provincia di Teramo.

Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della *“corruzione”*, obiettivo strategico dell'Amministrazione Provinciale è stato la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente anche attraverso il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e P.T.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, utilizzando gli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone, altresì, l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

Gli obiettivi di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono stati integrati nel Piano della Performance 2024. Le misure per il conseguimento degli obiettivi hanno trovato una puntuale declinazione nei Piani delle attività 2024, delle singole strutture organizzative, con la specificazione analitica delle attività necessarie per il loro conseguimento in coerenza con le previsioni del PTPC 2024 – 2026.

Occorre peraltro evidenziare che la normativa in materia ha subito una profonda innovazione con l'emanazione del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Tale Decreto Legge infatti all'art. 6, comma 1, ha previsto che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), di durata triennale, concepito con l'intento di semplificare l'attività di pianificazione e attuazione dell'agire amministrativo, unificando le strategie settoriali in un unico strumento programmatico. Obbligo poi reso operativo dal D.P.R. n. 81 del 24/06/2022 ("Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione") e dal Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione del 30 giugno 2022.

Per quanto qui più specificamente rileva, il citato art. 6 (comma 2, lett. d) ha stabilito che il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) definisce, tra gli altri, "gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione".

- La relazione per l'anno 2023 è stata compilata dal RPCT e pubblicata nei termini sul sito istituzionale dell'amministrazione alla sezione Amministrazione trasparente.

- si è dato stimolo alla piena attuazione delle norme sulla trasparenza attraverso la sollecitazione ai dirigenti a completare la pubblicazione dei documenti ed informazioni nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale della Provincia.

- già nel corso del 2020 era stata dismessa la casella di posta elettronica anticorruzione@provincia.teramo.it precedentemente dedicata alle segnalazioni ed era stato adottato il software GlobaLeaks, un software open-source gratuito sviluppato dal Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali, il quale consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di illecito da parte di dipendenti/utenti interni di una amministrazione con tutte le garanzie di funzionalità previste dalla legge e dal PTPCT (garanzia di anonimato per i dipendenti segnalanti e la massima sicurezza informatica e possibilità, al contempo, di interloquire con il dipendente e di rendicontare lo stato di avanzamento dell'istruttoria, se avviata, nel rispetto di quanto indicato dalle Linee guida ANAC in materia). Nel corso dell'anno 2024, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, l'RPCT della Provincia di Teramo ha aggiornato la procedura di segnalazione per fornire ogni garanzia riguardo alla tutela della riservatezza sia del segnalante, sia dei soggetti e delle situazioni oggetto delle segnalazioni, in conformità con le disposizioni contenute nelle linee guida ANAC.

Il nuovo atto organizzativo per il ricevimento e la gestione delle segnalazioni dei whistleblower è stato approvato con deliberazione del Presidente della Provincia n. 31 del 22/02/2024. Le relative linee procedurali per la segnalazione di illeciti sono in pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia di Teramo, Sez. *Amministrazione trasparente*, sotto sez. *Altri contenuti/prevenzione della corruzione*.

- sul Sito Istituzionale dell'Ente è stato pubblicato, dal 7 dicembre 2023 un apposito avviso finalizzato alla presentazione, da parte di tutti i Soggetti interessati, di eventuali osservazioni o proposte di cui tenere conto in fase di aggiornamento del Piano, comprensivo della modulistica di supporto.

- al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento nel processo di aggiornamento 2024 del piano triennale per la prevenzione della corruzione – triennio 2024/2026, è stata inoltre stimolata la partecipazione interna da parte dei dirigenti e dei componenti del Gruppo di Lavoro per la

prevenzione della corruzione, nonché dell'organo di indirizzo attraverso apposita riunione operativa e nell'ottica di una semplificazione – comunque funzionale alla più oggettiva ponderazione e valutazione del rischio – è stato implementato l'utilizzo della nuova scheda di rilevazione del rischio corruzione introdotta dal RPCT nell'obiettivo di orientarsi alla redazione dell'aggiornamento annuale del piano;

- la Provincia di Teramo ha provveduto all'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, per il triennio 2024-2026 in data 9/05/2024, su proposta del Segretario Generale nominato quale RPCT quale sottosezione della Sezione 2 (Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione): in specie la Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza) del relativo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026.

- è proseguita nell'anno 2024 la rafforzata policy sulla tematica del conflitto di interesse e sulla insussistenza di condizioni di incompatibilità/inconferibilità, attraverso la prosecuzione e di monitoraggi semestrali e audit mirati con i dirigenti e i titolari di posizione organizzativa.

Trasparenza e anticorruzione organismi partecipati

L'incidenza del D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e del D.Lgs. n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190” sugli enti partecipati è diretta poiché essi sono responsabili dinnanzi all'Autorità anticorruzione della corretta applicazione degli obblighi ivi stabiliti.

Tuttavia, in passato l'applicazione della norma anche agli enti partecipati, nell'ottica dell'amministrazione allargata concepita dal nuovo art. 97 della Costituzione, ha richiesto l'intervento dell'ANAC (determinazione n. 8/2015) per individuare le specificità dei soggetti privati cui adattare la struttura normativa.

Le disposizioni di cui si tratta, infatti, sono state redatte per prevenire fenomeni di corruzione all'interno della PA e per garantire un'azione trasparente da parte di essa. Questa condizione, unitamente a tante altre distorsioni createsi, ha indotto il legislatore a tornare sulla materia per garantire un sistema meno macchinoso e più incisivo.

Nel giugno 2016, in attuazione della delega della l. n. 124/2015, il legislatore ha rivisto il sistema della trasparenza della pubblica amministrazione sottoponendo gli enti partecipati, tra cui le società, alla medesima disciplina delle amministrazioni socie, laddove compatibile.

La norma mantiene diversi punti di criticità interpretativa, ma appare più attenta nell'individuazione dei dati di trasparenza, soprattutto in relazione a quelli legati alla privacy, sui quali si è svolto un lungo dibattito e su cui le due Autorità in materia si sono confrontate in maniera approfondita.

Il principio di soggezione delle società di capitali a tutta la disciplina relativa alla trasparenza comporta da parte di esse un lavoro di estrapolazione degli obblighi specificamente riferibili a tali enti poiché la responsabilità diretta della realizzazione della trasparenza è demandata ad ognuno di essi. A seguito della strutturazione del proprio schema di trasparenza, per tutte le società, in particolare per quelle in house e per quelle controllate, si renderà necessario un confronto con l'Amministrazione per riferire il lavoro svolto e per condividere l'interpretazione complessiva della norma.

Il lavoro di esegesi e di verifica degli adempimenti da parte degli enti partecipati viene svolto dai servizi competenti dell'amministrazione secondo la suddivisione tra enti controllati ed enti partecipati (per le società di capitali, secondo le definizioni del relativo TUSP), con l'intento di modulare l'applicazione della norma in base all'entità della presenza pubblica nei soggetti partecipati.

Le linee guida approvate definitivamente da ANAC con deliberazione n. 1134 dell'8/11/2017, per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle P.A. a seguito del nuovo ambito soggettivo delineato dall'art. 2-bis del D.Lgs.33/2013 e ss.mm.ii, prevedono una serie di adempimenti in capo alla Provincia in quanto ente controllante/ ente partecipante.

Diversificati infatti sono gli adempimenti in capo a:

- società in controllo pubblico/ enti di diritto privato con tutti i requisiti di cui all'art.2-bis, comma 2, Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii.;
- società solo partecipate ed enti con le caratteristiche di cui al comma 3 del medesimo articolo, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore della Provincia o di gestione di servizi pubblici.

Conseguentemente, diverse sono le attività ed azioni previste nel PTPCT in capo alla Provincia ai fini dell'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza in capo agli enti/società.

Dal punto di vista dell'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, tanto le società controllate quanto gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico devono attenersi alle medesime indicazioni.

Secondo quanto stabilito infatti rispettivamente ai paragrafi 3.1 e 3.2 delle Linee Guida ANAC adottate con deliberazione n.1134/2017, le società controllate e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico sono soggetti sia alle misure di prevenzione della corruzione e alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n.190/2012 sia, in quanto compatibile, alla disciplina sulla trasparenza e sull'accesso civico ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 2 del D.Lgs. n.33/2013.

In particolare gli enti summenzionati devono sottostare ai seguenti adempimenti:

1. nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
2. adozione di misure organizzative per la prevenzione della corruzione;
3. adozione di misure organizzative per il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e accesso civico.

Tali obblighi riguardano tanto le società in controllo pubblico quanto le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, purché in possesso dei seguenti requisiti, cumulativamente intesi:

- bilancio superiore a cinquecentomila euro;
- attività finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni;
- totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo designati da pubbliche amministrazioni.

Le società *in house* rientrano, pienamente, nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n.190/2012. Dunque, nel caso di società *in house*, deve ritenersi "controllante" anche l'amministrazione che esercita il potere di controllo analogo sulla società partecipata, potendone determinare gli obiettivi strategici e le decisioni significative, così come previsto dalla definizione contenuta nell'articolo 5 del D.Lgs. n.50/2016.

Nel caso di controllo congiunto da parte di più amministrazioni, il PNA 2019 approvato da ANAC stabilisce che spetta a queste ultime, anche facendo ricorso ai patti parasociali, stipulare apposite intese per definire a quale di esse compete la vigilanza sull'adozione delle misure e sulla nomina del RPCT.

Le società in partecipazione pubblica non di controllo, invece, come ricorda la delibera di ANAC n.1134/2017, "*non sono prese in considerazione dal legislatore ai fini della applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione. Per la trasparenza, invece, l'articolo 2-bis, comma 3 del D.lgs. n.33/2013, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n.97/2016, prevede che si applichi la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni, in quanto compatibile e limitatamente ai dati e ai documenti inerenti l'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea*".

La definizione degli obblighi di trasparenza in capo agli enti privati è connessa al diritto del cittadino di conoscere la situazione di ogni singolo soggetto privato graduandolo in rapporto all'intensità della partecipazione pubblica o in relazione all'attività di pubblico interesse svolto.

Nell'ambito del controllo analogo, quale funzione di diritto pubblico che consiste in una attività di controllo di tipo programmatico, operativo-economico e ispettivo in modo da creare la necessaria identificazione tra l'Ente Locale e l'organismo partecipato, le finalità connesse alle relative attività consistono nel garantire, in condizioni di trasparenza, economicità e tempestività, la rispondenza dell'azione amministrativa inerente la produzione ed erogazione di servizi pubblici locali ai principi costituzionali, normativi e statutari, in un quadro di tutela prioritaria degli utenti e nell'ottica di assicurare il

perseguimento dell'interesse pubblico generale; dopo l'approvazione del Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo sulle società partecipate in house avvenuta con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 del 18/12/2019, la Provincia di Teramo si è dotata di una apposita *Struttura di Staff per il controllo analogo sulle società in house*, le cui attività sono coordinate dal Segretario Generale. Tale Struttura, nelle riunioni del 23 dicembre 2022, del 6 maggio 2022, del 3 marzo 2023, del 26 maggio 2023, del 22 giugno 2023, del 14 settembre 2023, del 17 giugno 2024 (verbali agli atti) ha posto in essere – di fatto dandole nuovo impulso - una sistematica interlocuzione con gli organismi societari ai fini dell'esercizio delle quattro tipologie di controllo previste dal Regolamento: 1. societario; 2. economico, finanziario e patrimoniale; 3. di efficienza/efficacia sulla qualità dei servizi; 4. sulla gestione. Sono stati declinati i contenuti specifici delle attività di controllo e individuati i soggetti che ne sono responsabili *ratione materiae*. Nel mese di febbraio 2023, a seguito di interlocuzione sollecitatoria, questo Ente ha ricevuto la documentazione necessaria per esercitare le diverse tipologie di controllo dei cui esiti è stata tempestivamente resa edotta la Società, anche per l'adozione degli interventi correttivi ritenuti eventualmente necessari (documentazione agli atti della *Struttura di Staff per il controllo analogo*). Si ritiene possa così darsi un contributo importante a quella sinergia proficua tra le risultanze del sistema dei controlli (nelle sue varie declinazioni) e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione che – anche nella visione di ANAC – costituisce un efficace presidio nel contrasto ai fenomeni corruttivi. E' stata introdotta una attività di monitoraggio, all'esito di una attività di verifica circa il rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione da parte della società sulla quale la Provincia di Teramo esercita il controllo analogo, che si conclude con la produzione di report con cadenza semestrale che il RPCT trasmette all'organismo interessato.

SEZIONE OPERATIVA

SEGRETERIA GENERALE AFFARI GENERALI ISTITUZIONALI

Obiettivo del servizio è imprimere alla Provincia il vero ruolo di centralità così come delineato nel programma di mandato del Presidente: la Provincia sarà aperta, sarà la casa dei Sindaci del territorio, la sede privilegiata del confronto dove elaborare azioni di rete e una visione di sviluppo territoriale integrata e strategica.

L'obiettivo viene realizzato assicurando il regolare e più agevole funzionamento degli organi dell'Ente, Presidente, Consiglio e Assemblea dei Sindaci e fornendo agli stessi il più ampio supporto tecnico/operativo, tale da creare le condizioni per favorire forme di conoscenza, condivisione e partecipazione ai processi decisionali propri dell'Ente.

L'obiettivo è quello di garantire l'efficiente gestione delle funzioni di supporto agli organi politici e alle strutture interne attraverso l'assistenza all'attività deliberativa e decretativa degli organi politici, l'efficiente gestione dell'albo pretorio, dell'informazione e del flusso documentale.

Il Segretario Generale svolge le funzioni di assistenza giuridico – amministrativa nei confronti degli organi della Provincia in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti e svolge inoltre funzioni di:

- Dirigente Segreteria Generale;
- Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Responsabile del controllo di regolarità amministrativa sulle determinazioni dirigenziali, sui contratti e sugli altri atti e provvedimenti amministrativi, nella fase successiva alla loro adozione;
- Presidente dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari;
- Presidente Delegazione Trattante;
- Presidente Ufficio Servizio Ispettivo;
- Coordinatore Struttura di Staff per il controllo analogo.

Il Segretario Generale, inoltre, sovrintende sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione della Provincia con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi degli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Presidente, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Il Segretario Generale garantisce la propria funzione di coordinamento anche attraverso strumenti organizzativi quali la Conferenza dei Dirigenti, gruppi di lavoro trasversali e inter-area. Nel corso dell'anno le relative funzioni sono state assicurate dal Segretario Generale, titolare della sede di Segreteria dal 1 dicembre 2021, Dott.ssa Maria Grazia Scarpone.

STRUTTURA DI SUPPORTO ALLA SEGRETERIA GENERALE:

L'incertezza sul futuro assetto politico-amministrativo delle province, unitamente ai riflessi della perdurante crisi economica sull'assetto dotazionale dell'Ente, condizionano e limitano le potenzialità amministrative dell'Ente, i cui vertici istituzionali sono necessariamente indotti ad una ridefinizione delle priorità, che tenga conto dell'esplicazione delle funzioni fondamentali indispensabili allo sviluppo della collettività (viabilità e istituti scolastici in primo luogo).

L'attività di Area, sempre ispirata al mantenimento degli standard di funzionamento generale, è fortemente orientata allo sviluppo e alla diffusione di una *cultura amministrativa (intesa come orientamento a)* che sappia coniugare l'imprescindibile rispetto dei canoni di legalità con una risposta adeguata, nei tempi e nei contenuti sostanziali, alle mutevoli sollecitazioni e agli input che provengono dagli attori istituzionali, sia interni all'Ente, sia esterni.

La gestione delle attività per il 2024 è stata ispirata allo sviluppo delle tecniche di legalità e attenta tenuta della legittimità complessiva dell'azione amministrativa dell'ente e al mantenimento degli standard di funzionamento generale consolidati.

Le funzioni di coordinamento oggetto del programma presente comprendono:

- le funzioni proprie del segretario generale comprendono l'assistenza giuridico-amministrativa agli organi di governo e alle strutture interne; l'assistenza, la partecipazione alle sedute degli organi collegiali e la cura della verbalizzazione delle relative sedute; l'attività notarile; la prevenzione della corruzione amministrativa, la Presidenza della delegazione trattante di parte pubblica; il ruolo di Responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari e quant'altro stabilito dai Regolamenti dell'Ente; il Segretario Generale, inoltre, la sovrintendenza sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione della Provincia con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi degli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Presidente, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

La legge 190/2012 e il D.Lgs. 33/2013, come già esposto nella sezione strategica, hanno introdotto principi e istituti giuridici per prevenire la corruzione anche attraverso una sempre maggiore trasparenza nell'attività della pubblica amministrazione.

Il D.Lgs. 97/2016 ha ampiamente innovato la normativa in materia di trasparenza introducendo l'accesso civico generalizzato attraverso il quale chiunque può avere accesso ai dati ed alle informazioni presenti negli uffici pubblici.

La Provincia di Teramo intende dare piena attuazione alla normativa citata e assicurare i diritti di informazione riconosciuti ai cittadini con modalità e strumenti che consentano al contempo di evitare aggravii all'operatività degli uffici, già resa particolarmente complessa dagli effetti della incompiuta riforma dell'ente.

Dopo una lunga fase in cui l'organico provinciale si è ridotto significativamente di numero, in particolare per effetto delle politiche di finanza pubblica che limitavano l'assunzione di nuovo personale in sostituzione di quello cessato, negli ultimi anni la Provincia di Teramo ha messo in campo una forte azione finalizzata al ripristino di un equilibrato ed adeguato presidio dell'attività degli uffici, attraverso la pubblicazione di nuovi bandi di concorso e l'avvio di un programma straordinario di reclutamento di personale. In attesa del raggiungimento dell'obiettivo di garantire la copertura di tutte le esigenze, il Servizio ha assicurato il miglior coordinamento e l'armonizzazione delle istanze che, attraverso un piano di ridefinizione organizzativa delle Aree e dei Settori, mirino a garantire un equilibrato e adeguato presidio dei compiti e delle funzioni operative assegnate agli uffici.

Obiettivo del servizio è quello di rendere la Provincia un ente moderno e snello amministrativamente, soprattutto attraverso la digitalizzazione completa delle procedure amministrative per assicurare il più ampio supporto amministrativo agli organi decisionali dell'Ente e le più efficaci forme di esercizio della condivisione amministrativa e della trasparenza agli stakeholders esterni.

La segreteria ha provveduto inoltre ad assicurare il collegamento funzionale tra gli uffici, il Nucleo di Valutazione ed il controllo di gestione oltre a fornire assistenza al Nucleo di Valutazione nei numerosi compiti allo stesso affidati.

Le principali attività di carattere amministrativo che hanno caratterizzato il 2024 sono state:

- in relazione al controllo successivo il Segretario Generale ha adottato con apposito atto dirigenziale il documento di programmazione annuale 2024 delle attività di controllo interno unitamente a *check list* (o documento di conformità): entrambi i documenti sono stati diffusi ai Dirigenti, ai Funzionari Componenti il Nucleo Operativo per i Controlli Successivi e ai Referenti per Anticorruzione e Trasparenza con apposita circolare riepilogativa Prot. n. 0011496 del 08-04-2024. I controlli successivi di regolarità amministrativa sono quindi proseguiti nel corso dell'anno a cura dei diversi attori coinvolti nel sistema integrato di controllo interno (Unità Operativa controlli, composta da funzionari dell'Ente per il controllo di secondo livello, Segretario Generale per il controllo di primo livello) nelle misure e modalità previste (tramite estrazione campionaria) dal Regolamento provinciale sui controlli interni e documento di programmazione annuale 2024, come sopra fissate dal Segretario Generale su tutte le aree di rischio generali e specifiche come definite nel PTPC sulla scorta delle indicazioni Anac;

- è stata assicurata la prevista formazione che, ai sensi della legge n. 190/2012, rappresenta uno dei più importanti strumenti di prevenzione della corruzione;

- al fine del perseguimento degli obiettivi di mandato e del relativo aggiornamento – la governance dell'Ente ha inteso introdurre un nuovo modello organizzativo snello, efficace, interconnesso nelle funzioni, tempestivo nella individuazione delle priorità operative nonché orientato all'ottimale dimensionamento delle risorse umane, anche attraverso necessarie verifiche periodiche della relativa efficacia e funzionalità, finalizzate alla progressiva ottimizzazione: il Servizio, nel dare attuazione a questo indirizzo, ha predisposto gli iter amministrativi finalizzati alla predisposizione degli atti necessari alla parziale rimodulazione della macrostruttura organizzativa della Provincia di Teramo. In particolare con deliberazione del Presidente *n. 55 del 22/03/2024* è stata approvata una parziale rimodulazione della macrostruttura organizzativa e relativa redistribuzione di alcune competenze funzionali; con successive deliberazioni *n. 139 del 21/08/2024* e *n. 167 del 17/10/2024* sono state poi approvate parziali rimodulazioni della struttura organizzativa, rispettivamente, dell'Area 5 - Sviluppo Strategico del Territorio e Reti sociali e dell'Area 3 -Pianificazione Territoriale e Opere Pubbliche – Centrale Unica di Committenza, finalizzate al perseguimento di più elevati livelli efficienza ed efficacia anche attraverso una distribuzione delle funzioni maggiormente improntata a criteri di omogeneità funzionale.

Affari generali

L'Ufficio di norma svolge attività di supporto agli organi istituzionali, quali Consiglio e Assemblea dei Sindaci, curando la verbalizzazione delle sedute del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci e l'assistenza al Presidenze nell'adozione delle deliberazioni di competenza.

In particolare è stato assicurato ogni puntuale supporto al Segretario Generale nella redazione di n. 240 verbali per deliberazioni del Presidente assunte in n. 73 sedute, di n. 68 verbali per deliberazioni del Consiglio Provinciale, assunte in complessive n. 10 sedute, di n. 2 verbali per n. 2 adunanze dell'Assemblea dei Sindaci; per n. 2 verbali per adunanze dell'ASSI - Assemblea dei Sindaci del Servizio Idrico Integrato e n. 1 verbale per l'adunanza della CPO – Conferenza Provinciale per l'organizzazione della rete scolastica.

Sono state istruite e liquidate le richieste di rimborsi spese viaggio per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali. L'Ufficio ha assicurato il regolare svolgimento, nei termini normativamente previsti, di tutte le attività che si sono rese necessarie per assicurare il descritto servizio, predisponendo n. 12 atti di liquidazione.

Servizio Ispettivo

La Segreteria Generale, in attuazione delle disposizioni previste dalla Legge n. 662/96, art. 1, commi 56-65 nonché dall'art. 13 dell'Allegato A del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, ha istituito l'ufficio per il Servizio ispettivo, che ha effettuato gli accertamenti e la verifica a campione del personale dipendente.

Nella determinazione annuale del campione, il Servizio ispettivo deve tenere conto di una serie di elementi o circostanze (part-time superiore e/o inferiore al 50%, prestazioni di lavoro basate su turni, particolari abilitazioni professionali, mansioni connotate da spiccata professionalità). In caso di segnalazioni esterne o interne, anche anonime, di situazioni che possono configurare attività incompatibili con il rapporto di lavoro instaurato con l'Ente, del campione dei dipendenti individuato si dovrà dare comunicazione all'Ispettorato della Funzione Pubblica prevedendo ulteriori passaggi nel caso emergano irregolarità nella posizione del dipendente che comportano il ricorso alla Guardia di Finanza e alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Nucleo del servizio ispettivo, ricostituito così come da disposizione prot. n. 1837/2021, nel corso del 2024, ha avviato e concluso la procedura di verifica nei confronti dei n.6 dipendenti estratti in occasione del sorteggio effettuato in data 17.06.2024 come da verbale in pari data e relativo all'anno 2023.

Repertorio Contratti

L'Ufficio si è occupato di supervisionare ed assicurare le procedure correlate al repertorio e/o autentica delle sottoscrizioni di n. 59 Scritture private.

Supporto al Nucleo di Valutazione

Il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Teramo prevede l'istituzione del Nucleo di Valutazione e ne disciplina i compiti, la composizione, i requisiti e le incompatibilità, la modalità di nomina, la durata in carica e revoca.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 18 del 29.12.2022 è stato disposto di rinnovare, con decorrenza dall'1.01.2023 e per la durata di anni 3, l'incarico conferito ai soggetti già componenti del Nucleo di Valutazione della Provincia di Teramo.

Il Nucleo di Valutazione esercita, in piena autonomia, le attività previste dall'art.57 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Teramo e, nel corso dell'anno 2024, ha in particolare, svolto, in estrema sintesi, le attività che di seguito si indicano:

- validare la Relazione sulla performance assicurandone la visibilità attraverso la pubblicazione dell'attestazione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- garantire la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- presentare al Presidente della Provincia la proposta di valutazione annuale dei dirigenti;
- presentare al Presidente della Provincia la proposta di valutazione del Segretario Generale;
- approvare le graduatorie annuali relative alla valutazione della performance individuale dei dirigenti;
- esprimere il parere sul Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance;
- presentare la proposta di pesatura dei posti dei dirigenti e delle posizioni organizzative che viene utilizzata come base per l'attribuzione della retribuzione di posizione e che viene approvata dal Presidente.

Inoltre ha reso, inoltre, il proprio supporto alla Conferenza dei Dirigenti ed ai Dirigenti, fornendo strumenti atti ad ottimizzare la gestione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Organizzazione e coordinamento dirigenza

Nell'anno di riferimento, l'attività in oggetto si è espletata riassuntivamente in n. 16 Conferenze dei Dirigenti e connessi adempimenti di verbalizzazione. I temi trattati hanno riguardato tutte le tematiche, che, anche ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, necessitano di coordinamento e organizzazione a livello di Ente (come esemplificativamente misure organizzative connesse alla istituzione di settori; specifiche responsabilità; piano performance e valutazioni relative al Piano dei fabbisogni di personale 2024).

In attuazione delle direttive del Segretario Generale, inoltre, l'Ufficio di segreteria ha riscontrato ogni richiesta di particolare supporto tecnico/operativo proveniente dagli uffici dirigenziali e aventi riguardo a tematiche diverse a connotazione trasversale quali (esemplificativamente ma non

esaustivamente) monitoraggi della trasparenza, corretta impostazione del piano delle performance e sua modalità e tempistica di rendicontazione, in tal modo assicurando uniformità e necessaria standardizzazione alle procedure operative.

Sono stati, in particolare, raggiunti i seguenti obiettivi (indicati come da numerazione assegnata nella Sezione 2 - Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione - Sottosezione di programmazione Performance del PIAO 2024/2026) nell'annualità considerata:

Obiettivo SG-1	Maggiori Livelli di Trasparenza: Attività Specifiche finalizzate al Miglioramento della comprensibilità della Sezione “Amministrazione Trasparente” del Sito Web Istituzionale RISULTATO RAGGIUNTO: 100%
-----------------------	---

L'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n.33/2013, così come novellato dal D.Lgs. n. 97/2016, stabilisce che *“La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali”*. In tal senso, come iniziativa volta ad assicurare maggiori livelli di trasparenza dei dati e della qualità degli stessi nell'apposita sezione del sito “Amministrazione trasparente”, assume particolare rilievo rinvenire una soluzione gestionale che, oltre ad agevolare le operazioni di inserimento da parte degli operatori consentendo loro, in modo sempre più automatizzato, la pubblicazione dei dati, sia finalizzata al miglioramento dell'accessibilità e della comprensibilità del sito web istituzionale attraverso modalità più intuitive di ricerca e consultazione online dei dati, documenti e informazioni presenti nel sito.

Di concerto con il competente Settore Informatico si è provveduto, previa indagine di mercato, alla scelta della soluzione gestionale ritenuta migliore, individuata nel portale fornito da isweb.it, alla conseguente configurazione della nuova pagina di Amministrazione trasparente di questo Ente e alla successiva formazione in apposite sessioni dei soggetti individuati dai Dirigenti dell'Ente quali referenti.

A seguire, i competenti settori della Segreteria Generale e dell'Informatica dell'Area 2 hanno provveduto alla implementazione massiva della nuova pagina di Amministrazione Trasparente, con una buona parte dei contenuti relativi all'anno 2024.

A seguito delle descritte attività la nuova pagina, visibile al seguente indirizzo: <https://trasparenza.provincia.teramo.it/> è stata attivata in versione pubblica dalla data del 16 Dicembre 2024.

L'indicatore di risultato “Attivazione della nuova pagina di Amministrazione Trasparente entro il 31/12/2024” è stato raggiunto.

Obiettivo n.SG -2	Attività di supporto per la migliore organizzazione e gestione delle sedute degli organi istituzionali RISULTATO RAGGIUNTO: 100%
--------------------------	---

L'Ufficio svolge attività di supporto agli organi collegiali, quali Consiglio e Assemblea dei Sindaci, curando tra l'altro la verbalizzazione delle relative sedute e l'assistenza al Presidenze nell'adozione delle deliberazioni di competenza ed ha assicurato il regolare svolgimento, nei termini normativamente previsti, di tutte le attività che si sono rese necessarie per assicurare l'operatività degli organi istituzionali nel corso dell'anno 2024.

In particolare è stata assicurata la redazione di n. 240 verbali per deliberazioni del Presidente assunte in n. 73 sedute, di n. 68 verbali per deliberazioni del Consiglio Provinciale, assunte in complessive n. 10 sedute, di n. 2 verbali per n. 2 adunanze dell'Assemblea dei Sindaci; per n. 2 verbali per

l'adunanza dell'ASSI - Assemblea dei Sindaci del Servizio Idrico Integrato e n. 1 verbale per l'adunanza della CPO – Conferenza Provinciale per l'organizzazione della rete scolastica.

L'Ufficio si occupa inoltre di istruire e liquidare le richieste dei rimborsi ai datori di lavoro dei Consiglieri Provinciali degli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi di cui agli articoli 80, 84, 85 e 86 del TUEL correlati ai permessi retribuiti fruiti per l'espletamento del mandato, nonché di istruire e liquidare le richieste di rimborsi spese viaggio per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali. L'Ufficio ha assicurato il regolare svolgimento, nei termini normativamente previsti, di tutte le attività che si sono rese necessarie per assicurare il descritto servizio, predisponendo n. 12 atti di liquidazione.

L'indicatore di risultato “Assicurare il regolare svolgimento, nei termini normativamente previsti, di tutte le attività che si renderanno necessarie per il servizio descritto: attestazioni, predisposizione determinazioni” è stato raggiunto.

Obiettivo SG -3	Partecipazione al progetto di digitalizzazione nella costruzione del Piano performance e del relativo monitoraggio RISULTATO RAGGIUNTO: 100%
------------------------	---

Nell'ottica di pervenire ad una gestione informatizzata e decentrata nella costruzione e successivo monitoraggio del piano performance dell'Ente - Sezione Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione - Sottosezione di programmazione Performance del PIAO e rendere pertanto più efficiente la procedura di redazione, validazione e successiva rendicontazione degli obiettivi di performance, la Segreteria Generale e il Servizio Informatico hanno programmato la realizzazione di una piattaforma informatica per gestire tale flusso di lavoro, con requisiti di adeguatezza rispetto a quanto previsto dal vigente SMIVAP.

Dopo aver programmato la piattaforma, è stato organizzato un momento formativo in data 13 Giugno 2024 per assicurare ai referenti di ogni Area e Settore non incardinato in area l'acquisizione delle competenze necessarie per le successive attività di implementazione e rendicontazione degli obiettivi sulla piattaforma.

Alla Formazione hanno preso parte n. 15 Referenti.

L'indicatore di risultato (almeno 5 dipendenti formati) è stato raggiunto.

La piattaforma è stata poi popolata dal Settore informatico e dal Settore Affari generali Istituzionali dei contenuti (come approvati, a quella data, con deliberazione del Presidente n. 99 del 30/05/2024). Con comunicazione mail del 26 giugno 2024 è stato quindi comunicato che la piattaforma per la gestione digitale delle performance raggiungibile al link <https://app.provincia.teramo.it/sgm/peg/> - era stata messa in funzione e completa dei contenuti definitivi.

La stessa piattaforma sarà d'ora in poi utilizzata per le relazioni e le successive implementazioni per le future annualità.

L'indicatore di risultato “Messa in funzione della Piattaforma entro il 30/06/2024” è stato raggiunto.

Obiettivo SG-4	Attuazione misure del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: Monitoraggio Segreteria Generale attuazione e sostenibilità delle misure di prevenzione della corruzione generali e speciali, previste nel PTPCT in vigenza RISULTATO RAGGIUNTO: 100%
-----------------------	---

Con nota prot. n. 0034536 del 31-10-2024 il Segretario Generale ha provveduto a richiedere a tutti i referenti Anticorruzione dell'Ente il monitoraggio dell'attuazione delle misure, generali e specifiche previste nel Sottosezione di Programmazione - Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024/20265 (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza - PTPCT).

Il Funzionario del Settore Affari Generali Istituzionali ha provveduto, per quanto di competenza, a effettuare nel termine assegnato il previsto monitoraggio compilando e sottoscrivendo, unitamente al Dirigente, il previsto report relativo all'anno 2024 (con apposita nota prot. n. 0037208 del 26-11-2024)

Ha altresì provveduto entro il 30/11/2024 alla verifica dell'attuazione e della sostenibilità delle misure del PTPCT 2024-2026 attraverso l'utilizzo della procedura informatica di mappatura dei processi, in uso nell'Ente.

L'indicatore di risultato "Compilazione e sottoscrizione di attestazione e/o compilazione a consuntivo della griglia predisposta dal settore informatico attestante avvenuto monitoraggio di attuazione e sostenibilità delle misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, previste nel PPCT vigente" è stato rispettato.

Obiettivo	SG -5	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali RISULTATO RAGGIUNTO: 100%
------------------	--------------	--

Gli uffici hanno adottato tutte le necessarie e previste azioni per assicurare la rigorosa osservanza dei termini dell'emanazione degli atti di competenza e il rispetto dei tempi previsti dalla normativa per il pagamento delle fatture commerciali.

In particolare nell'adozione di tutti gli atti di liquidazione posti in essere tutti gli indicatori di risultato sono stati rispettati:

- le fatture risultano essere state smistate e assegnate il giorno (lavorativo) stesso della ricezione;
- le operazioni di verifica e accettazione delle fatture risultano essere avvenute entro tre giorni dalla assegnazione o ricezione;
- la predisposizione e trasmissione delle determine di liquidazione al Settore di Ragioneria competente alla emissione del mandato di pagamento, previa istruttoria tecnico/amministrativa, è avvenuta sempre entro la metà del tempo di scadenza delle fatture.

Il verbale del Collegio dei revisori dei Conti n. 2 del 7 Febbraio 2025 ha inoltre acclarato, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, il conseguimento degli obiettivi di performance 2024 relativi al rispetto dei tempi di pagamento, attraverso l'analisi dell'indicatore di ritardo annuale dell'Ente, previsto dall'art. 1, commi 859 e seguenti, della Legge 145/2018, disponibile nell'area RGS, il quale risulta pari a **-4,25 giorni**.

AREA 1

SETTORE 1.1 - VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE - SUB AMBITO TERRITORIALE ACQUA E RIFIUTI -- ESPROPRI

L'attività dei servizi è incentrata sulla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, della difesa del suolo e dell'inquinamento del suolo e dell'acqua, nonché, la programmazione del sistema energetico.

E' di competenza anche la materia relativa ai rifiuti, derivante dalle attribuzioni di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Sostanzialmente l'attività è relativa:

- alle istruttorie per le iscrizioni al registro provinciale delle imprese che effettuano l'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata, anche come titolo abilitativo nell'ambito dell'A.U.A.;
- la partecipazione alle Conferenze di Servizi per pareri inerenti le autorizzazioni per le attività di gestione dei rifiuti con procedura ordinaria (art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), pareri per le A.I.A.;
- attività di controllo delle imprese che producono e gestiscono rifiuti (controlli d'ufficio sui MUD).

Il settore è inoltre impegnato nell'attività inerente i siti contaminati, sia nella fase delle procedure tecnico – amministrative prodromiche alla bonifica, che nella fase relativa ai controlli ed al rilascio del certificato di avvenuta bonifica.

E' svolta anche un'attività di informazione, che ha come utenza, sia i cittadini che le imprese, sulle modalità di conferimento dei rifiuti speciali e l'individuazione degli impianti dove possono essere conferiti, nonché sulle modalità di recupero/smaltimento degli stessi e sulle modalità di tenuta delle scritture amministrative nell'ambito della gestione dei rifiuti.

Il Settore, inoltre, svolge ininterrottamente l'attività di controllo e supporto amministrativo per la Società in house AGENA S.r.l., concessionaria della tenuta del catasto degli impianti termici e dei relativi controlli.

Di seguito si riepilogano in estrema sintesi, le tipologie di azioni che contraddistinguono il Servizio.

Verifica e controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate con le modalità di cui agli articoli 214 – 215 – 216 del Lgs. 152/2006 e s.m.i. Iscrizioni al Registro Provinciale, anche nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013

La normativa dà la possibilità di accedere ad una procedura semplificata per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi; in tal caso l'azienda può presentare una comunicazione per l'attività di recupero in procedura semplificata.

La sola iscrizione al registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero in procedura semplificata deve essere effettuata tramite SUAP di competenza ai sensi del D.P.R. 59/2013, art. 3 comma 3) ed avrà validità 5 anni dal momento della data di iscrizione.

Se l'impresa necessita di altre autorizzazioni oltre alla mera iscrizione dai sensi dell'art. 116 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dovrà necessariamente seguire le procedure per il rilascio dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) e la durata dell'autorizzazione sarà di 15 anni dal momento della data di rilascio.

Le medesime procedure dovranno essere adottate sia per i rinnovi che per le modifiche agli impianti. Ai sensi dell'art. 216 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., quindi, la Provincia iscrive in un apposito registro "REGISTRO PROVINCIALE RIFIUTO" le imprese che effettuano la comunicazione di inizio di attività e/o modifica e, entro il termine di 90 giorni, verifica d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti.

In ogni caso l'istanza deve essere sempre inoltrata tramite il SUAP del Comune di competenza.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 216 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nelle ipotesi di rifiuti elettrici ed elettronici di cui all'articolo 227, comma 1, lettera a), di veicoli fuori uso di cui all'articolo 227, comma 1, lettera c), e di impianti di coincenerimento, l'avvio delle attività previsto dal comma 1 (iscrizione al R.I.P.) dello stesso articolo è subordinato all'effettuazione di una visita preventiva, da parte della Provincia competente per territorio, da effettuarsi entro sessanta giorni dalla presentazione della predetta comunicazione.

Delibera Giunta Regionale n.254 del 28.04.2016

Con la delibera di Giunta Regionale n.254 del 28.04.2016 sono state disciplinate le modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente dei siti contaminati.

L'Ufficio, in tale ambito, controlla il mantenimento delle garanzie finanziarie e verifica le polizze che vengono sottoposte da parte dei titolari delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, di cui agli Allegati B e C del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., rilasciate ai sensi del medesimo decreto e delle normative di settore nella gestione dei rifiuti o i gestori degli impianti stessi aventi un regolare rapporto contrattuale ai sensi delle normative vigenti con i titolari delle predette autorizzazioni.

I titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti e i gestori degli impianti medesimi sono tenuti alla prestazione delle garanzie finanziarie ciascuno per le proprie competenze convenzionali.

Le garanzie finanziarie devono essere prestate a favore degli Enti competenti al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto.

Si tenga conto che le ditte iscritte al R.I.P. sono n.68.

Impianti di autodemolizione

I veicoli fuori uso rappresentano un flusso considerevole di rifiuti, sia in termini qualitativi che quantitativi. La cancellazione dal PRA rappresenta l'ultima fase della vita del veicolo e comporta per esso la perdita dello "status" di bene mobile registrato e l'acquisizione di quello di bene mobile comune.

Il decreto legislativo 3.4.2006, n.152, prevede un doppio regime per i veicoli fuori uso:

– l'art. 227 del D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 contiene l'enunciazione dell'applicazione di particolare normativa relativamente ai veicoli delle categorie M1 (veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo 8 posti a sedere, oltre al sedile del conducente), N1 (veicoli destinati al trasporto merci aventi peso massimo non superiore a 3,5 tonnellate) ed i veicoli a motore a tre ruote con esclusione dei tricicli a motore che ricadono sotto l'ambito di applicazione del decreto legislativo 24.6.2003, n. 209 (come modificato e integrato dal decreto legislativo 23.2.2006, n. 149);

– l'art. 231 disciplina i veicoli non ricadenti nell'ambito di applicazione del predetto decreto legislativo 209/2003. Tale articolo prevede che un successivo decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, individui le norme tecniche relative alle "*caratteristiche degli impianti di demolizione, alle operazioni di messa in sicurezza e all'individuazione delle parti di ricambio attinenti la sicurezza (...)*". Viene comunque stabilito che, fino all'adozione di tale decreto, continuino ad applicarsi i requisiti tecnici relativi ai centri di raccolta e le modalità di trattamento dei veicoli indicati nell'allegato I al D.Lgs.209/2003.

Il D.Lgs.209/2003 che regola i veicoli che ricadono nell'ambito di applicazione della direttiva 2000/53/CE, ha subito una serie di modifiche attraverso l'emanazione del D.Lgs.23 febbraio 2006, n.149 che si è resa necessaria per superare la procedura di infrazione avviata dalla Commissione europea per non conformità di alcune disposizioni contenute nella legislazione italiana alla direttiva 2000/53/CE.

Il D.Lgs.209/2003 introduce, nel sistema di gestione dei veicoli fuori uso, significative modificazioni che porteranno a regime ad una modernizzazione della filiera di trattamento che dovrà adeguarsi a specifici requisiti tecnici ed assicurare un funzionamento efficiente, razionale ed economicamente sostenibile.

Il D.Lgs. 209/2003 attribuisce il controllo degli impianti di autodemolizione alle Province. Le modifiche apportate dal D.Lgs. 119/2020 alla succitata normativa rendono necessario un controllo di

tutti gli impianti che operano nel territorio della Provincia di Teramo, al fine di verificare le dotazioni impiantistiche ed il flusso di rifiuti in entrata negli impianti ed i materiali/rifiuti che sono prodotti dall'attività di messa in sicurezza e smontaggio dei veicoli fuori uso.

I sopralluoghi necessitano della collaborazione tra il Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale e la Polizia Provinciale in quanto spesso nel controllo di questa tipologia d'impianti si registrano reati.

Abbandono sul suolo di rifiuti. Art. 192 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'art. 192 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (cd. Testo Unico Ambientale, di seguito "d.lgs. 152/06"), rubricato "Divieto di abbandono" stabilisce, al primo comma, che l'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati. E' inoltre vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.

Fatta salva l'applicazione delle *sanzioni (amministrative e penali)* di cui agli articoli 255 e 256, chiunque abbandona rifiuti è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti medesimi ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo.

La Provincia chiede notizie in merito alle azioni intraprese dai Comuni che sono tenuti a fornire alla Regione, alla Provincia stessa ed alle Autorità d'ambito tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani da esse richieste secondo quanto previsto al comma 3 dell'art. 198 del D.Lgs. 152/2006 parte IV.

Acque destinate al consumo umano. D.Lgs. 31/01 e D.Lgs. 27/02. Rapporti di prova

In merito la Provincia, come Ente Locale, viene informata in merito alla sicurezza delle acque potabili

Decreto n. 152 del 27 – 09– 2022 “Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’art. 184 – ter, comma 2 del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152.

A far data dal 4.11.2022 è in vigore il Decreto 27.09.2022, n. 152 che stabilisce i criteri specifici in presenza dei quali i rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, cessano di essere qualificati come rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 184 – ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il succitato Decreto si applica anche alle attività di recupero disciplinate dall'art. 216 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Il D.lgs. n. 152/2022 è stato abrogato con il Decreto n. 127 del 28/06/2024 in vigore dal 26/09/2024; quest'ultimo decreto ha disposto il termine ultimo per l'adeguamento nel 25/03/2025.

D.M. 28 – 3 – 2018 n. 69 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell’art. 184 – ter, comma 2 del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152. (G.U. 18 giugno 2018, n. 139) e modalità di detenzione dei campioni ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo n. 152/2022.

Nel periodo considerato è stata svolta l'istruttoria relativamente alle dichiarazioni di conformità (DDE) ai sensi dell'art.4 del D.M. 69/2018 degli impianti.

D.M. 22 settembre 2020, n. 188 “Regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell’art. 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

A far data dal 24.02.2021 è in vigore il D.M. 188/2020 che stabilisce i criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti di carta e cartone cessano di essere qualificati come tali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 184-ter del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.

L'art. 7, comma 1 del D.M. 188/2020 dispone che ai fini dell'adeguamento al regolamento, il produttore di carta e cartone recuperati, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore dello stesso, presenta all'autorità competente un aggiornamento della comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006.

Il mancato invio della comunicazione di aggiornamento, non consente l'effettuazione dell'operazione di recupero R3 per i rifiuti di carta e cartone.

Nel periodo considerato è stata svolta l'istruttoria relativamente alle Dichiarazioni di Conformità (DDC) ai sensi dell'art. 4 del D.M. 188/2020.

A.I.A. - Autorizzazione Integrata Ambientale – D.Lgs. 152/2006 ai sensi dell'art. 29-ter D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

Nel periodo considerato è stata svolta l'istruttoria relativamente alle comunicazioni della Regione Abruzzo.

A.U.A. - Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. (13G00101)

Questo ufficio è stato interessato dai procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Ambientali Uniche avviate dalla Regione ed ha gestito in merito le istruttorie relative provvedendo all'elaborazione di comunicazioni di richiesta integrazione documentale/notizie agli Enti interessati.

Autorizzazione ex L. 23 agosto 2004, n. 239 s.m.i., Art. 1, comma 56, lett. a), inerente la realizzazione e l'esercizio di un deposito di oli minerali (GPL) ad uso industriale.

La Provincia si occupa anche di tale incombenza; nel corso dell'anno non si sono verificate le condizioni per avviare nuove istruttorie.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 208 – L.R. 45/2007 e s.m.i., art. 45. Autorizzazione per la realizzazione e gestione di un centro di recupero rifiuti non pericolosi

Nel periodo considerato è stata svolta l'istruttoria relativamente alle istanze pervenute.

Bonifiche siti contaminati - procedure titolo V parte IV D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. , in particolare: controllo e verifica degli interventi di bonifica ed il monitoraggio ad essi conseguenti – rilascio certificazione di avvenuta bonifica art. 242 - 244 - 245 – 249 – 250 del Codice

Ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, il responsabile dell'inquinamento mette in opera entro ventiquattro ore le misure necessarie di prevenzione e ne dà immediata comunicazione ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 304, comma 2.

La medesima procedura si applica all'atto di individuazione di contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione.

Qualora l'indagine preliminare accerti l'avvenuto superamento delle CSC (Concentrazione Soglie di Contaminazione) anche per un solo parametro, il responsabile dell'inquinamento ne dà immediata notizia al Comune ed alla Provincia competenti per territorio con la descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza adottate.

Nei successivi trenta giorni, presenta alle predette amministrazioni, nonché alla Regione il piano di caratterizzazione. Entro i trenta giorni successivi la Regione, convocata la Conferenza di servizi, autorizza il piano di caratterizzazione con eventuali prescrizioni integrative.

Il responsabile dell'inquinamento, attuate le necessarie misure di prevenzione, svolge, nelle zone interessate dalla contaminazione, un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento e, ove accerti che il livello delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) non sia stato superato, provvede al ripristino della zona contaminata, dandone notizia, con apposita autocertificazione entro quarantotto ore. Sulla base delle risultanze della caratterizzazione, al sito è applicata la procedura di analisi del rischio sito specifica per la determinazione delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR). Entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, il soggetto responsabile presenta alla Regione i risultati dell'analisi di rischio.

La Conferenza di servizi convocata dalla Regione, a seguito dell'istruttoria svolta in contraddittorio con il soggetto responsabile, cui è dato un preavviso di almeno venti giorni, approva il documento di analisi di rischio entro i sessanta giorni dalla ricezione dello stesso. Tale documento è inviato ai

componenti della Conferenza di servizi almeno venti giorni prima della data fissata per la Conferenza e, in caso di decisione a maggioranza, la delibera di adozione fornisce una adeguata ed analitica motivazione rispetto alle opinioni dissenzienti espresse nel corso della Conferenza.

Qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore alle concentrazioni soglia di rischio, la Conferenza dei servizi, con l'approvazione del documento dell'analisi del rischio, dichiara concluso positivamente il procedimento. In tal caso la Conferenza di servizi può prescrivere lo svolgimento di un programma di monitoraggio sul sito circa la stabilizzazione della situazione riscontrata in relazione agli esiti dell'analisi di rischio e all'attuale destinazione d'uso del sito. A tal fine, il soggetto responsabile, entro sessanta giorni dall'approvazione di cui sopra, invia alla Provincia ed alla Regione un Piano di monitoraggio. La Regione, sentita la Provincia, approva il Piano di monitoraggio entro trenta giorni dal ricevimento dello stesso. Alla scadenza del periodo di monitoraggio il soggetto responsabile ne dà comunicazione alla Regione ed alla Provincia, inviando una Relazione tecnica riassuntiva degli esiti del monitoraggio svolto. Qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR), il soggetto responsabile sottopone alla Regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione del documento di analisi di rischio, il P.O.B. Progetto Operativo degli interventi di Bonifica o di Messa in Sicurezza, operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito. La Regione, acquisito il parere del Comune e della Provincia interessati mediante apposita conferenza di servizi e sentito il soggetto responsabile, approva il progetto, con eventuali prescrizioni ed integrazioni entro sessanta giorni dal suo ricevimento.

Le pubbliche amministrazioni che nell'esercizio delle proprie funzioni individuano siti nei quali accertino che i livelli di contaminazione sono superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione, ne danno comunicazione alla Regione, alla Provincia e al Comune competenti.

La Provincia, dopo aver svolto le necessarie indagini volte ad identificare il responsabile dell'evento di superamento con oneri a carico del medesimo, e sentito il Comune, diffida con Ordinanza motivata il responsabile della potenziale contaminazione a provvedere alla bonifica.

Qualora il responsabile non sia individuabile o non provveda e non provveda il proprietario del sito né altro soggetto interessato, gli interventi che risultassero necessari ai sensi delle disposizioni di cui al presente titolo sono adottati dall'amministrazione competente in conformità a quanto disposto dall'articolo 250 del codice. L'articolo 244 del Codice dell'ambiente ha definito che la Provincia si avvalga del supporto tecnico dell'ARTA per gli approfondimenti relativi alle indagini ed alle verifiche, oltre che per i monitoraggi.

La documentazione relativa al piano della caratterizzazione del sito e al progetto operativo, comprensiva delle misure di riparazione, dei monitoraggi da effettuare, delle limitazioni d'uso e delle prescrizioni eventualmente dettate ai sensi dell'articolo 242, comma 4, è trasmessa alla Provincia e all'ARTA ai fini dell'effettuazione dei controlli sulla conformità degli interventi ai progetti approvati sul rispetto dei tempi di esecuzione di cui all'articolo 242, comma 7.

Il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla Provincia mediante apposita certificazione sulla base di una Relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Qualora la Provincia non provveda a rilasciare tale certificazione entro trenta giorni dal ricevimento della Relazione tecnica provvede, nei successivi sessanta giorni, la Regione, previa diffida ad adempiere nel termine di trenta giorni.

Nel periodo considerato l'Ufficio ha svolto le istruttorie relativamente alle comunicazioni pervenute.

Monitoraggio acque sotterranee. Comunicazione ai sensi dell'art. 244 del d.lgs. 152/06.

Nel periodo considerato è stata svolta l'istruttoria relativamente ai monitoraggi eseguiti dall'ARTA.

Ricognizione e verifica per la razionalizzazione degli adempimenti con riferimento ai siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell'art. 251 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

L'attuale normativa nazionale di riferimento per la bonifica di siti contaminati è il D.Lgs. 152/2006

“Norme in materia ambientale” - Parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” - Titolo V “Bonifiche dei siti contaminati” più volte modificata ed aggiornata negli anni.

Detta normativa ha sostituito il D.M. 471 del 25.10.1999 – Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell’art. 17 del D.Lgs. 5.02.1997, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il procedimento di bonifica è previsto dall’art. 242 del D.lgs. 152/2006 e si svolge secondo una complessa sequenza di fasi.

Al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare un sito, il responsabile della contaminazione è tenuto a porre in opera le misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza necessarie a contenere gli effetti della contaminazione nelle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee.

Accertato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) a seguito di un’indagine preliminare sui parametri oggetto dell’inquinamento, è necessario provvedere alla comunicazione del superamento agli Enti interessati e alla presentazione del Piano di Caratterizzazione, finalizzato alla realizzazione di indagini necessarie ad identificare le aree ed i volumi di terreno interessati dalla contaminazione nonché l’eventuale contaminazione delle acque di falda.

Sulla scorta dei dati di caratterizzazione viene predisposta l’Analisi di Rischio Sito – Specifica al fine della determinazione delle concentrazioni soglia di rischio (CSR) per ogni contaminante che ha superato le CSC (concentrazioni soglia di contaminazione).

A seguito della verifica della contaminazione del sito viene presentato un Progetto Operativo di Bonifica o messa in sicurezza al fine di ricondurre ad accettabilità il rischio rilevato.

Le azioni poste in essere dall’Ufficio si sono svolte come appresso indicato:

- Ricognizione e confronto con l’Anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica.
- Attività di verifica dello stato di avanzamento delle bonifiche avviate in Provincia di Teramo.

E’ stata svolta un’intensa attività tenuto conto della complessità delle contaminazioni.

Pertanto l’obiettivo è stato pienamente conseguito.

Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR)

Il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) avente ad oggetto tutti i titoli autorizzativi (non solo ambientali) necessari all’esercizio dell’opera è disciplinato dall’art. 27 bis del D.lgs. 152/2006.

Nel periodo considerato è stata svolta l’istruttoria relativamente a n. 9 comunicazioni.

Gestione carichi di rifiuti respinti per difformità o illegalità

Quando un carico di rifiuti giunge a destino presso l’impianto prescelto quest’ultimo, prima dell’accettazione, procederà a verificare la conformità del carico - *rectius* dei rifiuti in esso contenuti - rispetto alla documentazione fornita dal produttore e alla normativa in materia

Nel periodo considerato:

- è stata svolta l’istruttoria relativamente a n. 3 comunicazioni

Realizzazione centro ecologico di raccolta rifiuti differenziati Rilascio autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

I soggetti che intendono realizzare e gestire nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi, devono presentare apposita domanda alla regione competente per territorio. La Regione convoca apposita conferenza di servizi. Alla conferenza dei servizi partecipano, i responsabili degli uffici regionali competenti e i rappresentanti delle autorità d’ambito e degli enti locali sul cui territorio è realizzato l’impianto tra cui la provincia.

Nel periodo considerato:

- è stata svolta l’istruttoria relativamente a n. 51 comunicazioni

Verifica ispettiva

Sulla base delle comunicazioni pervenute, si è proceduto ad una verifica ispettiva, unitamente alla

Polizia provincia, ad ARTA e alla ASL per una complessa situazione oggetto di procedimento penale.

Controlli ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 209 del 22/05/1999 per trasformatori contenenti PCB presenti nell'inventario della Sezione Regionale del Catasto Rifiuti

I detentori di apparecchi contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³, inclusi i condensatori di potenza per i quali il limite di 5 dm³ deve essere inteso come comprendente il totale dei singoli elementi di un insieme composito, sono tenuti a comunicare alle sezioni regionali e delle province autonome del catasto dei rifiuti delle specifiche informazioni. I controlli sull'osservanza delle norme contenute nel D.Lgs. n. 209 del 22/05/1999 sono effettuati dalle Province ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel periodo considerato è stata svolta l'istruttoria relativamente alle comunicazioni pervenute.

Partecipazioni relative a procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – titolo III – bis parte II D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Nel periodo considerato è stata svolta l'istruttoria relativamente alle comunicazioni ricevute.

Funzioni art. 31, c. 2, D.Lgs. 112/1998, con particolare riferimento al rilascio autorizzazione per costruzione ed esercizio impianti di cogenerazione di potenza termica uguale o inferiore a 300 MW;

Sono attribuite alle province, nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali, le seguenti funzioni:

- a) la redazione e l'adozione dei programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico;
- b) l'autorizzazione alla installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia;
- c) il controllo sul rendimento energetico degli impianti termici.

Nel periodo considerato è stata svolta l'istruttoria relativamente alle istanze pervenute.

DPR n. 571/1982 art. 8

Limitatamente ai casi di sequestro di veicoli a motore e di natanti, il pubblico ufficiale che ha proceduto al sequestro, se riconosce che non è possibile o non conviene custodire il veicolo a motore o il natante presso uno degli uffici di cui al primo comma dell'articolo precedente, può disporre che la custodia avvenga presso soggetti pubblici o privati individuati dai prefetti e dai comandanti di porto capi di circondario qualora si tratti di natanti, ovvero può disporre che la stessa avvenga in luogo diverso nominando il custode ed informando il capo dell'ufficio ovvero il dipendente preposto al servizio ai sensi del secondo comma del precedente art. 7.

I prefetti e i comandanti di porto capi di circondario provvedono, annualmente, alla ricognizione dei soggetti di cui al comma precedente ai quali può essere affidata la custodia dei veicoli a motore e dei natanti sottoposti a sequestro.

Il trasporto del veicolo a motore al luogo di custodia deve essere eseguito secondo le prescrizioni del funzionario o agente che, in relazione alla natura della violazione, alle circostanze di tempo e di luogo, nonché alle esigenze di sicurezza della circolazione, può disporre anche la rimozione del mezzo sequestrato o l'accompagnamento con scorta, o l'obbligo di osservare itinerari prestabiliti. Il trasporto del natante è eseguito secondo le prescrizioni del pubblico ufficiale che ha proceduto al sequestro e con l'eventuale ausilio degli ormeggiatori e del pilota del porto e sentito, se necessario, l'ente tecnico.

Nel processo verbale di consegna al custode, deve essere fatta descrizione del veicolo o del natante sequestrato, con indicazione dello stato d'uso. Il verbale deve, altresì, contenere menzione espressa degli avvertimenti rivolti al custode circa l'obbligo di conservare e di presentare il mezzo sequestrato ad ogni richiesta dell'autorità competente, nonché sulle sanzioni penali per chi trasgredisce ai doveri della custodia. La compilazione del suddetto verbale sostituisce l'adempimento di cui al primo comma del precedente art. 5.

Gli uffici sono membri effettivi della Commissione per la verifica delle depositerie giudiziarie ai sensi dell'art. 8 del DPR 571/92

Partecipazioni a: gruppo di supporto per piano di emergenze esterna (PEE) presso la Prefettura (D.M. 27 agosto 2021), Comitato Tecnico Regionale (C.T.R. Abruzzo (art. 10 D.Lgs. 105/2015)), Tavoli Tecnici di supporto ai comuni

Nel periodo considerato è stata svolta l'istruttoria relativamente alle istanze pervenute.

SERVIZIO VERIFICA IMPIANTI TERMICI

La società in house AGENA s.r.l. risulta affidataria del Servizio di accertamento, verifica, controllo dell'esercizio e della manutenzione degli impianti termici, ai sensi dell'art. 31 della legge n.10/91 e dell'art. 11, comma 18 del DPR n.412/93, come modificato dal DPR n.551/99, dal D.Lgs. n.192/05 e dal D.Lgs. n.311/06 e dal D.P.R. n.59/2009, ai sensi della L.R. n. 17/2007 e del D.P.R. n. 74/2013, nonché dell'aggiornamento e tenuta del catasto degli stessi impianti termici ricadenti nel territorio della Provincia di Teramo, con esclusione del Comune di Teramo, nonché affidataria del Servizio relativo alle attività di controllo della qualità delle attestazioni di prestazione energetica degli edifici (APE).

Occorre, dunque, svolgere un'importante e quotidiana attività di controllo sui servizi espletati e di monitoraggio delle attività svolte da AGENA s.r.l. ai fini delle verifiche da attuarsi sulla gestione dei servizi affidati.

Il Servizio Verifiche Impianti Termici rappresenta l'attività più rilevante, dal punto di vista economico-finanziario, della *società in house* AGENA s.r.l. alla quale il servizio è stato affidato in concessione fino al 31/12/2027.

Per comprendere l'attività svolta dalla Provincia e da AGENA, si consideri che il servizio è rivolto ad oltre 100.000 potenziali interlocutori (responsabili degli impianti termici) e ad oltre 200 Ditte di manutenzione insediate principalmente sul territorio della provincia di Teramo, e nelle regioni Abruzzo, Marche e Lazio.

Il numero di bollini ceduti per la certificazione degli impianti termici ed il numero di ispezioni degli impianti termici effettuate, con la relativa valorizzazione economica nel 2024 sono stati oltre 30.500. Un dato in miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Il numero di ispezioni effettuate con la relativa valorizzazione economica sono state oltre 1.450.

Nel corso del 2024 sono state programmate 5950 ispezioni domiciliari di impianti termici

Pertanto l'obiettivo è stato pienamente conseguito.

SERVIZIO RELATIVO ALLE ATTESTAZIONI DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI (APE).

La Regione Abruzzo con la Legge n.32/2015, come modificata dalla L.R. n. 50/2017, recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014", all'art. 4 bis, comma 1, lettera b) della L.R. n.50/2017, (Funzioni delle Province in materia di energia), ha delegato alle Province le funzioni amministrative relative ai controlli della qualità del servizio di certificazione energetica ai sensi della lettera e) del comma 2 dell'articolo 4 e del comma 1 dell'articolo 5 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75.

La particolare complessità della materia e le disposizioni normative emanate a tale proposito hanno richiesto e richiedono lo svolgimento di attività, e l'adozione di atti, anche molto complessi.

Il controllo della qualità degli APE viene svolto secondo quattro livelli differenti e successivi:

- controllo amministrativo sul 100% degli Attestati trasmessi, che riguarda la verifica della completezza degli Attestati e la presenza degli allegati obbligatori, e che comprende anche la verifica del pagamento della tariffa regionale da parte dei Tecnici Certificatori;
- controllo tecnico di primo livello sul 100% degli Attestati;
- controllo tecnico di secondo livello su un campione del 2% degli Attestati trasmessi (il campione è estratto da ENEA secondo criteri stabiliti dalla Regione Abruzzo);
- controllo tecnico di terzo livello, con sopralluogo presso l'unità abitativa, per gli Attestati per i quali il controllo di secondo livello si conclude con esito negativo.

Pertanto l'obiettivo è stato pienamente conseguito.

GESTIONE DELEGA REGIONALE IN MATERIA DI APE - ATTESTATI DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI.

La delega assegnata alla Provincia si prefigge di concorrere nella salvaguardia ambientale dell'ecosistema implementando i servizi finalizzati a migliorare ed efficientare il sistema di controllo degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici (APE) nell'attuazione della delega regionale delle funzioni relative ai controlli della qualità del servizio di certificazione energetica espletate ai sensi della lettera e) del comma 2 dell'articolo 4 e del comma 1 dell'articolo 5 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75, e veicolate con Legge regionale n.32/2015 e ss.mm.ii.

Le azioni poste in essere dall'Ufficio si sono svolte come appresso indicato.

A conclusione dell'istruttoria avviata dall'Ufficio, si è proceduto alla predisposizione della Determina Dirigenziale n. 76 del 25/01/2024 secondo le modalità descritte dal Piano tecnico-economico-finanziario, al Regolamento in materia "Regolamento del Servizio di Controllo degli Attestati di Prestazione Energetica (APE)", al Disciplinare prestazionale ed al Disciplinare tecnico.

E' stato adottato il Provvedimento Dirigenziale n.81/2024 con il quale:

- si è preso atto dell'elenco degli attestati di prestazione energetica estratti da ENEA per il controllo di secondo livello, periodo gennaio - giugno 2022 elaborato a seguito del sorteggio effettuato dall'ENEA;

- è stata avviata l'attività di controllo di 2° livello che di fatto avviene a far data dall'invio via PEC della comunicazione di avvio del procedimento ai singoli interessati.

In data 02.05.2024 sono state inviate n. 156 note a tutti tecnici certificatori estratti per comunicare l'avvio del procedimento del controllo di secondo livello.

L'Ufficio ha proceduto alla disamina e verifica delle seguenti normative nazionali e regionali operanti quali riferimenti in materia di APE pervenendo all'adozione della Deliberazione del Presidente n. 225 del 19/12/2024 con la quale, per le motivazioni ivi rappresentate, è stata confermata la volontà dell'Amministrazione alla prosecuzione del Servizio relativo alle attività di controllo della qualità delle attestazioni di prestazione energetica degli edifici (APE) per l'anno 2025, da parte della Società pubblica in house a socio unico della Provincia di Teramo, Ag.En.A. Srl, anche in aderenza di quanto previsto al comma 1 dell'art. 5, D.P.R. n.75/2013, con le stesse modalità e condizioni degli anni precedenti dando atto dei positivi riscontri sul servizio svolto sinora che ha risposto pienamente alle esigenze di questo Ente e dei fruitori del servizio stesso, in aderenza alla disciplina regolamentare sulla materia.

Pertanto l'obiettivo è stato pienamente conseguito.

ESPROPRI

Le procedure di che trattasi sono tra le più complesse a livello amministrativo, attività che è stata assicurata basandosi sull'indiscutibile impegno dell'esiguo personale. Nel corso del 2024 si è proseguito con l'iter espropriativo, dei lavori dichiarati di pubblica utilità per la cui realizzazione è necessaria l'acquisizione di aree. In particolare si è provveduto alla predisposizione di decreti per l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e per quella temporanea di cantiere, alla preparazione degli avvisi di immissione in possesso e relativa notifica degli stessi agli intestatari catastali, alla redazione dello stato di consistenza e presa possesso degli immobili, alla raccolta osservazioni, affidamenti incarichi per i rilievi topografici e redazione dei tipi di frazionamento, alla liquidazione delle indennità dovute ai proprietari (acconto 80% o saldo 20%) emissione decreto di esproprio, notifica decreto.

Per l'anno in argomento, in particolare il Servizio ha supportato sia i tecnici dell'Ente per la stima e /o la redazione degli accordi preliminari di cessione di aree, sia il Settore Avvocatura nel fornire supporto amministrativo e documentale nei vari contenziosi in essere in materia. In particolare si è provveduto a dare esecuzione alla Sentenza della CORTE D'APPELLO DI L'AQUILA proponendo al Consiglio provinciale, il *riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per espropri, ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera a) del tuel n. 267/2000.*

Con l'approvazione del suddetto debito fuori bilancio con atto n. 67 del 18.12.2024 da parte del Consiglio Provinciale è stato possibile avviare le successive procedure di liquidazione delle spettanze di ciascuna parte.

SETTORE 1.2 – “SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO - SOCIETÀ PARTECIPATE - PRIVACY – TRASPORTI”

SOCIETÀ PARTECIPATE

Nell’ambito del servizio relativo alla gestione delle partecipazioni dell’Ente in società e/o organismi, è stata effettuata una ricognizione generale finalizzata alla verifica delle singole situazioni societarie e dell’andamento delle attività delle medesime, nell’intento prioritario di individuare le problematiche sussistenti per ciascuna di esse ed avviare, conseguentemente, una azione di monitoraggio per la dismissione e/o il mantenimento delle partecipazioni esistenti.

RICONCILIAZIONE DEBITI/CREDITI

Le attività dell’anno si sono incentrate, preliminarmente, sulla complessa procedura finalizzata alla riconciliazione dei debiti e crediti reciprocamente in essere tra l’Ente e le singole società/organismi, in cui l’Ente detiene una quota di partecipazione, mediante la verifica e la quantificazione della sussistenza delle diverse partite creditorie e debitorie riscontrate all’interno dei bilanci dell’Ente e delle singole società.

A termini dell’articolo 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto di esercizio illustra, tra gli altri aspetti, *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l’ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell’esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*.

All’esito di una complessiva attività di verifica dei dati risultanti dalla contabilità dell’Ente, sono state predisposte e trasmesse le note informative contenenti le partite debitorie e creditorie reciproche alle società in cui questo Ente detiene partecipazioni, al fine della verifica – da parte degli organi societari - della corrispondenza di dette risultanze con i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità aziendale delle rispettive società.

Detta operazione ha trovato il proprio esito conclusivo nella asseverazione – previa verifica - delle risultanze così ottenute, mediante sottoscrizione per conferma, da parte dei rispettivi Collegi dei Revisori dei Conti delle società, delle note informative predisposte.

In apposita seduta, il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Teramo ha provveduto ad effettuare l’attività di verifica delle risultanze dell’attività svolta dall’ufficio, esaminando i debiti e i crediti reciproci tra l’Ente ed ogni società partecipata o controllata disponendo la contestuale asseverazione delle risultanze contabili, confermando la veridicità dei dati risultanti dalla contabilità dell’Ente.

La verifica in questione risponde all’evidente esigenza di garantire trasparenza e veridicità delle risultanze di bilancio degli Enti, nell’intento di assicurare una tendenziale simmetria delle reciproche poste creditorie e debitorie tra l’Ente e le sue società partecipate.

Con deliberazione del Presidente della Provincia n. 51 del 21/03/2024 è stata disposta la presa d’atto delle risultanze dei rapporti crediti /debiti con le società partecipate da questo Ente.

BILANCIO CONSOLIDATO

Il D.Lgs. n.118/2011, recante il percorso di armonizzazione dei sistemi contabili, ha introdotto per gli enti territoriali l’obbligo di redazione del bilancio consolidato, quale documento contabile che riassume le consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di Enti e società che fa capo all’Ente pubblico capogruppo, consistente in Conto Economico consolidato e Stato patrimoniale consolidato attivo e passivo, secondo gli schemi previsti dal citato D.Lgs. 118/2011, in coerenza con il principio contabile applicato al bilancio consolidato (All. 4/4 al D.Lgs. 118/2011).

Il *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*, Allegato 4/4 al D. Lgs

n.118/2011, prevede che gli enti locali redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il Bilancio Consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "Gruppo di Amministrazione Pubblica", al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso, predisposto dall'ente capogruppo che ne deve coordinare l'attività.

Nell'ambito del quadro normativo in materia, si richiede, alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato, la predisposizione e l'aggiornamento della delibera per la costituzione del GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica) nel rispetto ed in applicazione del principio contabile applicato del bilancio consolidato (All. 4/4 D.Lgs. 118/2011), con l'individuazione di quanto di seguito si riporta:

- il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o imprese;
- il perimetro di consolidamento del bilancio, ai sensi del punto 3.1 del principio contabile, secondo il quale possono non essere inseriti nel perimetro gli enti e le società del gruppo nei casi di:
 - a) irrilevanza (incidenza inferiore al 3% di ciascuno dei parametri inerenti il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici); in caso di esclusione per irrilevanza la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra citati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo.
 - b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

Con deliberazione del Presidente n. 253 del 14-12-2023 è stato approvato, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e del principio contabile all. 4/4, l'elenco degli organismi, enti e società che compongono il GAP Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Teramo con riferimento all'esercizio finanziario 2023 ed ai fini della elaborazione del Bilancio consolidato relativo.

Con il medesimo atto deliberativo è stato, altresì, approvato, ai sensi del punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, l'elenco degli organismi, enti e società che compongono il perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato, dando atto che sono stati esclusi i soggetti il cui bilancio è irrilevante ai sensi del citato punto 3.1 del principio contabile all. 4/4.

Inoltre, ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2024, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e del principio contabile all. 4/4, con Deliberazione del Presidente n. 234 del 30/12/2024, è stato predisposto l'aggiornamento dell'elenco degli organismi, enti e società che compongono il GAP Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Teramo e il perimetro di consolidamento, dando atto che sono stati esclusi i soggetti il cui bilancio è irrilevante ai sensi del citato punto 3.1 del principio contabile all. 4/4.

Ai fini dell'approvazione del Bilancio consolidato, si è reso necessario provvedere ai seguenti adempimenti:

- verifica elenco Enti e società compresi nel Bilancio consolidato
- operazioni per rendere uniformi i bilanci da consolidare
- operazioni infragruppo
- elaborazione prospetti esercizio 2023 Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidato
- nota integrativa al Bilancio consolidato.

Con deliberazione del Presidente della Provincia n.134 del 08/08/2024 è stato approvato lo Schema di Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023 ai sensi del D.LGS. 118/2011.

Con successiva Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 39 del 19-09-2024 è stato approvato il Bilancio consolidato relativo all'esercizio 2023 dell'Ente Provincia e delle società partecipate dallo stesso quale Ente capogruppo, composto da Conto Economico consolidato, Stato Patrimoniale consolidato e Relazione sulla gestione, comprensiva della nota integrativa dei bilanci dell'Ente e delle società partecipate, nonché della relazione dell'Organo di Revisione.

Nell'ambito del servizio indicato è stato realizzato l'obiettivo che di seguito si indica, come assegnato dal Piano performance 2024 – 2026:

Obiettivo ARI-4

Ottimizzazione delle scelte di indirizzo, pianificazione e controllo da parte della Provincia di Teramo mediante le risultanze del Bilancio consolidato.

L'obiettivo ha concorso nell'ottimizzazione delle scelte di indirizzo, pianificazione e controllo della Provincia di Teramo supportando gli Organi di governo dell'Ente nei confronti delle azioni da porre in essere per il management delle società partecipate costitutive del GAP (Gruppo di Amministrazione Pubblica) in modo da:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che hanno perseguito le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie direttive, indirizzi e linee strategiche;
- attribuire alla Amministrazione uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Pertanto, l'analisi delle risultanze emerse dalle operazioni connesse alla redazione del bilancio consolidato, hanno rilevato il più importante strumento di programmazione dell'attività per ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili.

E' stata elaborata una Nuova Relazione di Gruppo che ha consentito l'ottimizzazione delle scelte di indirizzo, pianificazione e controllo a supporto degli Organi di governo dell'Ente per le azioni poste in essere per il management delle società partecipate attraverso:

- miglioramento delle scelte di indirizzo, pianificazione e controllo della Provincia di Teramo nei confronti delle azioni da porre in essere per il management delle società partecipate;
- ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili.

Pertanto l'obiettivo è stato pienamente perseguito.

LE PARTECIPAZIONI DIRETTE DELL'ENTE

Si indicano di seguito le PARTECIPAZIONI DIRETTE detenute dall'Ente, evidenziando i settori d'intervento, la percentuale di partecipazione nonché l'andamento di tali società o organismi partecipati:

	RAGIONE SOCIALE	SETTORE ATTIVITA'	% PARTECIPAZIONE al 31.12.2023	CAPITALE SOCIALE ultimo bilancio approvato	UTILE / PERDITA 2021	UTILE/ PERDITA 2022	UTILE/ PERDITA 2023
1	AG.EN.A. società consortile a r.l.	AMBIENTE	100%	€ 20.000,00	€ 24.330,00	€ 55.840,00	€ 117.925,00
2	ARAP Agenzia Regionale Attività Produttive (Ente pubblico economico)	SERVIZI	0,019%	€ 26.493.603,00	€ 102.106,00	(€ 558.033,00)	€ 21.773,00
3	Centro Ceramico Castellano s.c.a.r.l. IN LIQUIDAZIONE	ARTIGIANATO	25,32%	€ 141.015,00	(€ 3.862,00)	(€ 4.673,00)	(€ 2.683,00)
4	Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta del Cerrano	AMBIENTE	15%	Fondo di dotazione € 60.000,00	€ 218.138,43	€ 389.877,03	€ 318.810,65
5	Consorzio Ente Porto di Giulianova	MARINERIA	15 quote	€ 51.808,00	€ 22.121,00	€ 58.821,00	€ 25.884,00

6	(COPE) Consorzio Punto Europa a r.l.	SERVIZI	16,67 % sul capitale sottoscritto	€ 185.000,00	€ 1.045,00	€ 1.493,00	€ 916,00
7	Consorzio turistico del comprensorio dei Monti Gemelli (CO.TU.GE.)	SERVIZI	12%	€ 120.155,00	€ 36.012,00	€ 14.957,00	€ 7.209,00
8	Flag Costa Blu Società Consortile a r.l.	SERVIZI	10%	€ 31.000,00	€ 1.686,00	€ 634,00	€ 145,00
9	Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy, Sistema Agroalimentare e Sistema Moda"	Formazione	8,06%	Fondo di dotazione €. 124.000,00	€ 18	€ 28	€ 37
10	Fondazione I.T.S. Abruzzo Turismo e cultura	Formazione	2,29%	Fondo di dotazione	//	//	€ 495
11	Gran Sasso Teramano S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	TRASPORTI	52.51%	€ 121.300,00	€ (224.057)	€ (318.966,00)	€ (90.904,00)
12	Leader Teramano società consortile a r.l. IN LIQUIDAZIONE	SERVIZI	15%	€ 100.000,00	€ (1.877,00)	€ (9.321,00)	€ (995,00)
13	Socart Società Consortile Artigiana a r.l. IN LIQUIDAZIONE	SERVIZI	16,67%	(€ 41.279,00) (2014)	Bilancio 2021 non approvato	Bilancio 2022 non approvato	Bilancio 2023 non approvato
14	Teramo Lavoro Srl – IN LIQUIDAZIONE	SERVIZI	100%	€ 10.000,00	Bilancio 2021 non approvato	Bilancio 2022 non approvato	Bilancio 2023 non approvato
15	TERREVERDI TERAMANE società consortile cooperativa a r.l.	SERVIZI	6 quote per un totale di € 3.000,00	€ 151.000,00	€ (863,00)	€ (1.267,00)	€ (8.974,00)

Inoltre nel corso dell'anno, l'ufficio ha predisposto:

- la determina di liquidazione della quota di partecipazione statutaria in favore del Consorzio Turistico del Comprensorio dei Monti Gemelli (CO.TU.GE);
- la determina di liquidazione della quota in favore del Consorzio Ente Porto di Giulianova.

LE PARTECIPAZIONI INDIRETTE DELL'ENTE

La Provincia detiene anche le seguenti PARTECIPAZIONI INDIRETTE.

Compagnia degli Appennini S.r.l.

La Provincia detiene nella società una partecipazione indiretta attraverso la partecipata *Gran Sasso Teramano S.p.A. in controllo* (10,502%). La società è stata costituita nel 2010 ed ha per oggetto sociale lo svolgimento di qualsiasi attività legata, collegata o connessa alla fornitura di servizi per aziende pubbliche e private, con particolare riferimento per turismo, sport, cultura, trasporti e tempo libero.

Gran Sasso Laga – Cuore Dell'Appennino S.c.a.r.l.

La Provincia detiene nella società una partecipazione indiretta attraverso la partecipata *Gran Sasso Teramano S.p.A. in controllo* (0,304558 %).

La Provincia ha inviato alla Società detentrici delle quote suddette, la Gran Sasso Teramano S.p.a. in liquidazione, ed agli altri soci, una specifica nota (prot.36760 del 21.11.2024) di invito a dismettere, nelle forme ritenute più opportune, le predette partecipazioni per le motivazioni ivi indicate.

DMC Hadriatica

Il Consorzio Ente Porto di Giulianova detiene una partecipazione nella DMC Hadriatica (1,088181%) si occupa della gestione operativa per la domanda esterna (trade, turisti, aziende) che per quella interna (operatori della ricettività, della ristorazione, guide, trasporti, altri servizi), dell'area abruzzese.

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA

Il D.Lgs. n.175/2016 recante “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*” prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

In ossequio alle prescrizioni di cui al citato Testo Unico, devono costituire oggetto di costante monitoraggio le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato.

A seguito di detta analisi complessiva sono state individuate le scelte di razionalizzazione da porre in essere.

Dette scelte vengono concretizzate in disposizioni, assunte mediante appositi provvedimenti deliberativi, di alienazione della quota di partecipazione, di dismissione della società, di scioglimento e messa in liquidazione, di mantenimento della partecipazione.

Le valutazioni effettuate sono confluite nelle previsioni di cui alla apposita deliberazione adottata dal Consiglio Provinciale n.60 del 28.11.2024 che ha disposto l'approvazione del Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente nell'intento di verificare la sussistenza dei requisiti per il mantenimento o per la dismissione di ciascuna società.

Detta deliberazione ha approvato l'analisi delle partecipazioni societarie dirette ed indirette della Provincia di Teramo, evidenziata in modo analitico nell'allegato B della medesima deliberazione, finalizzata ad adempiere alle disposizioni di cui all'art. 20 del D. Lgs. n.175/2016 in materia di razionalizzazione periodica delle società partecipate.

Con l'atto deliberativo sono state individuate, altresì, ai sensi di quanto disposto dal citato art. 20 del Testo unico delle disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica, le partecipazioni dirette da mantenere nelle diverse società e quelle che devono formare oggetto di alienazione.

Le valutazioni effettuate sono confluite nelle previsioni di cui alla deliberazione del Consiglio provinciale n. 60 del 28.11.2024, che ha approvato l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute dall'Ente ed ha, nel contempo, approvato l'analisi delle partecipazioni societarie dirette ed indirette della Provincia di Teramo, e il Piano di razionalizzazione periodica - alla data del 31.12.2023 - delle partecipazioni detenute dall'Ente, dando atto dell'avvenuta verifica dei requisiti per il mantenimento o per la dismissione di ciascuna società.

Con il medesimo atto deliberativo si è, altresì, dato atto, ai sensi di quanto disposto dal citato art. 20 del Testo unico delle disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica, delle partecipazioni dirette che risultano da mantenere nelle società di seguito indicate:

1. A.GE.NA. S.r.l.;
2. CO.P.E. - CONSORZIO PUNTO EUROPA S.c.a.r.l.;
3. FLAG COSTA BLU S.c.a.r.l.;
4. TERREVERDI TERAMANE S.c.a.r.l.

Altresì che, ai sensi di quanto previsto dai richiamati allegati al citato atto, nonché all'esito dei riscontri effettuati e delle informazioni pervenute dalle società partecipate direttamente, risulta quanto segue:

- Compagnia degli Appennini S.r.l., società indirettamente partecipata per il tramite di Gran Sasso Teramano S.p.A. (in liquidazione);
- Gran Sasso Laga – Cuore dell'Appennino S.c.a.r.l., società indirettamente partecipata per il tramite di Gran Sasso Teramano S.p.A. (in liquidazione).

mentre è in corso la procedura di liquidazione per le seguenti società:

- che per Centro Ceramico Castellano S.c.a.r.l. è in corso la procedura di liquidazione a far data dal 25/02/2019;
- che per la Gran Sasso Teramano S.p.A. è in corso la procedura di liquidazione a far data dal 06/12/2016;
- che per il GAL Leader Teramano S.c.a.r.l. è in corso la procedura di liquidazione a far data dal 28/06/2018;
- che per SO.C.ART. S.c.a.r.l. è in corso la procedura di liquidazione a far data dal 08/02/2013;
- che per Teramo Lavoro S.r.l. in liquidazione, la Corte D'Appello di L'Aquila, con Sentenza n.291 R.G. 1094/2023 in data 29.02.2024, ha rigettato il ricorso proposto dal liquidatore uscente avverso la dichiarazione di apertura della Liquidazione giudiziale, effettuata con sentenza del Tribunale Ordinario di Teramo n. 46 del 3.10.2023 ai sensi del CCII - D.lgs. 12.1.2019, n.14 *“Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*.

Nella *Relazione tecnica e Risultati conseguiti con l'attuazione del Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche* è stato, inoltre, dettagliato quanto segue:

- la partecipazione alla Gran Sasso Teramano S.p.A., anche alla luce di quanto approfondito in sede di elaborazione del Quaderno ANCI n.46/2023, non rientra nel perimetro della previsione di cui all'art. 30 del D.lgs. n.201/2022, recante *“Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali”*, pure avendo riguardo alla specifica esclusione stabilita ex art.36 del medesimo D.lgs. n.201/2022; al riguardo, infatti, il citato Decreto legislativo 23 dicembre 2022 n. 201 *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.”*, all'art.36, stabilisce espressamente che *“Le disposizioni del presente decreto non si applicano agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.”*
- la partecipazione al GAL Leader Teramano S.c. a r.l., in liquidazione, e il GAL Terreverdi Teramane S.c. coop. a r.l. sono esclusi dal campo di applicazione delle disposizioni relative all'art.20 del d.lgs. n.175 del 2016, in tema di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, come previsto dalla modifica normativa recata dal comma 6 bis dell'art.26 del richiamato TUSP introdotto ex art.1, comma 724, della legge n.145 del 2018 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) come anche rappresentato dalla Corte dei Conti Abruzzo con propria deliberazione n.314/2023/PRSE.

Per ogni partecipazione è stata compilata una specifica scheda di rilevazione, mediante utilizzo della documentazione appositamente fornita dal Dipartimento del Tesoro, in collaborazione con la Corte dei Conti, ed in conformità alle specifiche indicazioni diramate in merito agli adempimenti richiesti.

Sulla scorta delle schede compilate si provvede alla rilevazione dei dati per il Rapporto Annuale sulle partecipazioni delle Pubbliche Amministrazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante accesso al Portale Tesoro – Sezione Partecipazioni. Tale rilevazione ha cadenza annuale ed i dati sono inseriti nella specifica sezione del Portale ministeriale, che di recente è stata alimentata con i dati riferiti alle nomine dei rappresentanti degli Enti negli organi societari.

La rilevazione è stata effettuata attraverso l'applicativo *Partecipazioni* del Portale Tesoro in riferimento ai dati desunti dalla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, prevista dall'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP) - e al censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società ed enti, ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90/2014:

- sono acquisite le informazioni contenute nella relazione sullo stato di attuazione del precedente piano di razionalizzazione adottato;
- sono implementate le nuove funzionalità per rilevare informazioni sulle partecipazioni dirette, comunicate nel censimento precedente o risultanti dal Registro delle imprese, non dichiarate per la rilevazione in corso;

- ai fini del censimento annuale, è richiesta la comunicazione delle sole partecipazioni indirette di primo livello detenute attraverso società o organismi controllati.

Infine, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'applicazione della vigente normativa sulla trasparenza, il servizio ha provveduto alla pubblicazione/aggiornamento, sulla specifica sezione del sito dell'Ente, dei dati di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/13, relativi alle società partecipate.

Nell'ambito del servizio indicato è stato realizzato l'obiettivo che di seguito si indica, come assegnato dal Piano performance 2024-2026 – 2025:

Obiettivo AR1-5

Monitoraggio andamento società e organismi in cui l'Ente detiene partecipazioni al fine della elaborazione ed approvazione del Piano razionalizzazione partecipazioni dell'Ente a termini dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016.

Al fine di una ottimale ed efficiente verifica delle condizioni e dei presupposti sulla scorta dei quali è stato effettuato un piano di riassetto corrispondente alla situazione effettiva delle partecipazioni dell'Ente, eseguendo un costante monitoraggio – con periodicità annuale – delle attività e dell'andamento gestionale e finanziario delle società e degli organismi di cui l'Ente detiene le partecipazioni.

L'attività ha previsto la verifica costante, nell'arco del periodo di riferimento, dei dati desumibili dai bilanci societari, al fine della analisi della sussistenza dei presupposti indicati nel comma 2 del citato art. 20 del predetto D.Lgs. n.175/2016, per la valutazione sul mantenimento o dismissione di ciascuna delle partecipazioni.

L'analisi condotta ha permesso l'elaborazione di report e l'individuazione delle partecipazioni oggetto di eventuale dismissione rispetto al numero complessivo di partecipazioni detenute dall'Ente, in aderenza agli obiettivi posti all'Ente dalla normativa in materia di società partecipate (D.Lgs. n.175/2016).

A seguito di detta analisi complessiva sono state verificate le scelte di razionalizzazione da porre in essere. Le valutazioni effettuate sono confluite nelle previsioni di cui alla deliberazione del Consiglio provinciale che ha approvato l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute dall'Ente e, nel contempo, con l'analisi delle partecipazioni societarie dirette ed indirette della Provincia di Teramo, dando seguito alla elaborazione del Piano di razionalizzazione periodica - alla data del 31.12.2023 - delle partecipazioni detenute dall'Ente.

Pertanto l'obiettivo è stato pienamente perseguito.

CONTROLLO ANALOGO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE IN HOUSE DELLA PROVINCIA DI TERAMO (Regolamento approvato con Delibera di Consiglio n. 47 del 18/12/2019)

Con riferimento al vigente *Regolamento per la disciplina del Sistema dei controlli interni*, ai fini del previsto monitoraggio periodico, l'ufficio ha richiesto, con relative note, alle società partecipate quanto segue:

- *report semestrale sui RISULTATI DI GESTIONE con evidenza dei principali indicatori contabili ed extracontabili;*
- *report circa eventuali attività in materia di reclutamento di personale a qualsiasi titolo, di affidamento di contratti di appalto e di incarichi professionali;*

Inoltre, in base all'art. 11 del "Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo sulle società partecipate in house della Provincia di Teramo", l'ufficio ha richiesto alla *Società in house providing* AGENA s.r.l. la seguente documentazione:

- a) un report economico suddiviso per centri di costo analitici (settori di attività) - **a cadenza trimestrale;**
- b) un report sui flussi di liquidità – **a cadenza trimestrale;**
- c) un report sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati, contenente gli indicatori e la relativa;
- d) relazione illustrativa – **a cadenza semestrale;**

- e) un report tecnico-gestionale – **a cadenza semestrale** – comprendente l'elenco aggregato degli acquisti di beni, servizi e lavori, indicando le modalità di individuazione dei fornitori e degli esecutori di lavori, nonché i principali atti di gestione del personale.

Successivamente, i dati raccolti sono stati visionati ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio -ex artt. 162 e 193 del TUEL-, per eventuali situazioni che potevano pregiudicare l'equilibrio di bilancio della Provincia di Teramo;

DEFINIZIONE PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE– RICHIESTA CHIARIMENTI

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 questo Ente prima di procedere alla ricognizione delle Società Partecipate, deve verificare l'aggiornamento sullo stato della procedura di liquidazione delle Società poste in Liquidazione.

In tale ambito l'Ufficio ha provveduto, tramite pec a richiedere tutte le informazioni relative allo stato di liquidazione delle Società.

PARTECIPAZIONE SOCIETARIA DELLA SOCIETÀ CONSORTILE GRAN SASSO LAGA S.R.L. (GAL).

Una straordinaria ed eccezionale attività è stata svolta dall'Ufficio ai fini dell'istruttoria necessaria all'acquisizione di una nuova partecipazione societaria.

La questione, oltremodo complessa, ha riguardato la manifestata volontà dell'Amministrazione di acquisire una quota di €5.000 delle quote del GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) SOCIETÀ CONSORTILE GRAN SASSO LAGA S.R.L., in vigenza delle nuove e stringenti regole stabilite dalla Legge Madia di riforma delle partecipazioni pubbliche.

Si è proceduto, quindi, alla pubblicazione dell'Avviso di consultazione pubblica, emanato ai sensi dell'art.5, comma 2 del D.Lgs. n.175/2016 per l'acquisizione della partecipazione della Provincia di Teramo.

Successivamente, il Consiglio provinciale, con atto n.14 del 13.02.2024, prendendo atto del *PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 ABRUZZO MISURA 19 “Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER”*, presentato dal predetto GAL Società Consortile Gran Sasso Laga S.r.l., avente per titolo *“Linee strategiche di sviluppo dell'Appennino Teramano”* (approvato dalla C.E. 13/11/2015 e modificato con Decisione della CE n. C (2023) 5231 final del 26/07/2023 (versione 11.1)), manifestava la volontà di sottoscrivere la partecipazione societaria per €5.000.

Acquisito anche il Parere favorevole del Collegio dei Revisori dell'Ente, si inviava l'atto, ex art.5, comma 3, del D.Lgs. n.175/2016, *all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ed alla Corte dei Conti Abruzzo.*

Con Determinazione n. DPD/167 del 29.06.2023 la Regione Abruzzo ha assegnato al GAL Società Consortile Gran Sasso Laga S.r.l. *“...l'importo di € 3.3 milioni per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale ..., in forza della sentenza del TAR Abruzzo n. 197/2023”*, oltre all'importo di €692.982,36, per un totale di €3.992.982,36.

Il GAL è stato costituito con lo scopo principale della realizzazione di progetti comunitari di sviluppo economico in particolare a carattere rurale e, prioritariamente, per la realizzazione di programmi Leader di cui al PSR (Programma di Sviluppo Rurale) della Regione Abruzzo per la valorizzazione in prevalenza delle aree interne della Provincia di Teramo.

E' bene ricordare che il territorio provinciale è stato, in particolare nei tempi più recenti, fortemente colpito da eventi meteorologici avversi, nonché dai noti eventi sismici di drammatico rilievo tali da determinare l'inserimento del territorio della Provincia di Teramo e di diversi comuni del territorio teramano nel cd. “cratere” (D.L. 17-10-2016 n. 189, Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016), che ne hanno condizionato negativamente le iniziative culturali e sociali e, conseguentemente, il riflesso sulla ricettività e richiamo delle diffuse evenienze archeologiche, paesaggistiche, urbanistiche e storico-artistiche presenti in provincia, determinando una crisi generalizzata che ha coinvolto diversi livelli, ulteriormente acuitasi a seguito dell'impatto particolarmente negativo provocato dalla più recente emergenza epidemiologica derivante da COVID 19 e dall'adozione delle necessarie misure di contenimento della diffusione del virus che hanno compresso fortemente lo sviluppo culturale e aggregativo.

Stante la strategica importanza delle progettazioni indirizzate allo sviluppo del territorio, nonché la necessità di perseguire le finalità istituzionali della Provincia di Teramo, si rendeva necessario un raccordo puntuale con i principali attori coinvolti che congiuntamente, anche al fine delle migliori sinergie e dell'ottimizzazione delle azioni tese all'efficienza, efficacia ed economicità dell'agire pubblico, potessero perseguire le *best practices* onde assicurare una reale salvaguardia e valorizzazione delle diverse risorse culturali, storiche, artistiche, enogastronomiche e paesaggistiche del proprio territorio, con particolare attenzione alle peculiarità delle aree montane e di tutte le aree protette e di alto valore ambientale presenti", favorendo "lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

SERVIZIO SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi lavoro) recepisce le direttive comunitarie in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il testo normativo, in particolare, **prevede un modello partecipativo della valutazione dei rischi** finalizzato a programmare la **prevenzione contro gli infortuni e altri danni alla salute del lavoratore**. Il modello di gestione dei rischi, definito dal citato decreto, prevede che ai soggetti che tipicamente rientrano nella struttura aziendale, si affianchino anche delle figure con competenze tecnico funzionali con il compito di supportare i primi nell'adempimento degli obblighi posti a loro carico dalla normativa vigente. Le disposizioni si applicano a tutti i settori di attività, e a tutte le tipologie di rischio (art. 3).

Sono stati individuati altri fattori di rischio per la salute dei lavoratori, dalle malattie professionali all'inquinamento elettromagnetico, ai rischi trasversali che causano stress lavorativo, burnout e mobbing.

Il TUSL ha riunito praticamente tutta la legislazione italiana in materia di sicurezza sul lavoro emanata in precedenza e, nello stesso tempo, ha abrogato gran parte delle leggi preesistenti (compresa la legge 626/1994).

In linea generale, l'attuale assetto normativo attua il giusto bilanciamento tra la tutela dei lavoratori e l'esigenza di **semplificare gli adempimenti burocratici per le aziende**, pertanto si affrontano i seguenti temi:

- le figure di garanzia della sicurezza aziendale;
- la valutazione dei rischi e il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- tutele, obblighi e sanzioni, inclusa la formazione e informazione dei lavoratori in materia di sicurezza.

Il D. lgs. 09.04.2008 n. 81 prevede tra gli obblighi a carico del datore di lavoro quello di far partecipare tutti i lavoratori ai corsi di formazione sulla sicurezza per tutti i soggetti dipendenti e per le persone che a diverso titolo collaborano con la Provincia per lo svolgimento di varie attività sussiste l'obbligo di frequentare appositi corsi di formazione generale e specifica.

Considerato che nel corso dell'ultimo anno questo Ente ha proceduto a un numero elevatissimo di assunzioni di personale (circa 100 unità), che hanno comportato e necessitato un continuo aggiornamento della dotazione organica di ciascuna Area dell'Ente con incremento anche dei Settori Organizzativi e del numero delle medesime Aree, si è resa necessaria un'attività straordinaria, anche in ragione della molteplice calendarizzazione delle stesse assunzioni succedutesi pressoché senza soluzione di continuità.

Oltretutto, va tenuto presente che l'Ufficio si è trovato a dover riorganizzare completamente il servizio, senza peraltro un passaggio di consegne, ricostruendo le attività pregresse, dovendo provvedere anche alla acquisizione, controllo e modifica degli attestati dei corsi di formazione per gli anni precedenti, ed all'impianto di un data-base aggiornato – ed aggiornato costantemente – ove sono stati inseriti tutti i dati dei dipendenti, le visite mediche effettuate, le tipologie di visite, le mansioni svolte, eventuali prescrizioni, ecc.

SERVIZIO per lo svolgimento dell'attività di RSPP (RESPONSABILE del SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE dai rischi sul lavoro)

L'ufficio ha collaborato con il Responsabile di prevenzione e protezione dai rischi (Rspp) dell'Ente ad aggiornare i Documenti di Valutazione dei Rischi di ogni Area ed allo svolgimento di diversi corsi in materia di formazione obbligatoria in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Anche in tale ambito l'Ufficio si è trovato a dover riorganizzare completamente il servizio.

Si è proceduto in estrema sintesi a quanto segue:

- *procedura di affidamento* relativa ai corsi di formazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. n.81/2008 con relativa Determina di affidamento del servizio n. 726 del 27-6-2024: gara n.02394;
- *procedura di affidamento* relativa alla nomina del Responsabile di prevenzione e protezione dai rischi (Rspp) ed alla gestione dell'attività, con predisposizione del capitolato speciale di appalto e relativa Determina di affidamento del servizio n.834 del 02-8-2024 gara n.2442 periodo dal 04-8-2024 al 03-8-2026.

Si è proceduto alla gestione e organizzazione dei corsi di formazione sulla sicurezza, gestione e aggiornamento del calendario formativo e delle relative attestazioni di frequenza, programmando ed effettuando i seguenti corsi:

- **FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI LAVORATORI**
Corso di formazione per lavoratori ai sensi dell'art 37 del D.lgs. 81/08 e disciplinato nei contenuti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. La formazione è avvenuta con un incontro formativo della durata di 8 ore o 12 ore;
- **CORSO DI FORMAZIONE PER PREPOSTI.**
Corso di formazione per preposti ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 81/2008 e secondo gli Accordi Stato Regioni del 21.12.2011. La formazione è avvenuta attraverso un incontro formativo della durata di 8 ore;
- **CORSO DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI**
Corso di formazione per dirigenti e per facenti parti funzione, secondo gli accordi stato regione del 21/12/2011 ed ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 81/2008. La formazione è avvenuta attraverso n. 2 incontri della durata di 8 ore;
- **CORSO DI FORMAZIONE PER RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)**
Corso di formazione per RLS ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 81/2008. La formazione è avvenuta con n. 4 incontri della durata di 8 ore;
- **CORSO DI FORMAZIONE DEGLI ADDETTI LOTTA ANTINCENDIO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E DEL D.M. 02/09/2021 (DURATA DEL CORSO: 8 ORE)**
Il Corso è avvenuto attraverso n. 1 incontro formativo per la parte teorica e n. 1 incontro formativo per la parte pratica;
- **FORMAZIONE DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**
Corso di formazione per addetti al Primo Soccorso ai sensi D.lgs. 81/08 e del D.M. 388/2003 è avvenuto attraverso diversi incontri formativi con il personale dipendente;
- **CORSO DI FORMAZIONE SULLE MODALITÀ DI UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE.**
Il corso primo soccorso sull'uso del defibrillatore (DAE) è avvenuto attraverso diversi incontri formativi con il personale dipendente.

Inoltre, si è dovuto provvedere alla sistemazione delle Attestazioni delle varie frequenze ai corsi di formazione tenutisi in anni precedenti, per un totale di n.155 Attestati.

SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA OBBLIGATORIA e MEDICO Competente

L'Ufficio ha provveduto, attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica dell'Ente conforme alle prescrizioni di cui al Decreto legislativo n.36/2023 e tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A), ai seguenti adempimenti:

- organizzazione e gestione delle visite mediche obbligatorie svolte dal 01/04/2024 al 31/12/2024 e rapporti di collaborazione con il medico competente; sono state effettuate n.115 visite.
- nuova procedura di affidamento per il Servizio di Sorveglianza sanitaria, Medico competente e Medico Specialistico con predisposizione del capitolato speciale di appalto e relativa Determina

di affidamento del servizio n.1397 del 23-12-2024 RDO 4946365 CIG B4FA10F9F7 per periodo dal 01-2-2024 al 31-01-2028;

- istruttoria e predisposizione di determine di liquidazione del servizio svolto dal medico competente in carica fino al 31/01/2025 e dall'oculista;

SERVIZIO DI FORNITURA DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA D.P.I.

L'Ufficio ha provveduto, attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica dell'Ente conforme alle prescrizioni di cui al Decreto legislativo n.36/2023 e tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A), ai seguenti adempimenti:

- n. 21 determine dirigenziali e relative liquidazioni per la predisposizione capitolati e procedure di affidamento relative all'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), nello specifico: vestiario antinfortunistico, cassette di primo soccorso, cassette medicali per veicoli, defibrillatori, ecc.;
- aggiornamento delle dotazioni di D.P.I. con nuova fornitura di vestiario da lavoro per il personale con il profilo di Operatore Tecnico-manutentivo con acquisto di oltre n.1500 diversi prodotti.

E' importante rappresentare che, al fine di contenere le spese, si è proceduto alla richiesta di donazione di un defibrillatore al LIONS Club Teramo che, altamente sensibile alle necessità della collettività, ha consegnato un defibrillatore nella cerimonia pubblica che si è tenuta il 20.06.2024.

Complessivamente la Provincia ha ora in dotazione n.3 defibrillatori allineandosi così alle disposizioni della L. n.116 del 4.8.2021.

Anche in tal caso l'Ufficio, nella sua nuova costituzione, si è dovuto adoperare per aggiornare l'organizzazione ed allinearsi compiutamente alle disposizioni normative.

SERVIZIO PRIVACY

Nell'ambito della privacy l'Ente ha proseguito nella complessa fase di attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 (RGDP – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) divenuto definitivamente applicabile dal 25/05/2018.

Al riguardo la Provincia ha provveduto a designare un RPD (Responsabile Protezione Dati) esterno e ad istituire il Registro dei trattamenti, identificando per ogni ufficio i trattamenti di dati effettuati, con dettagliata tipologia di attività svolta dall'ufficio all'interno del trattamento stesso commisurata in termini di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati, oltre alla necessaria formazione dei dipendenti autorizzati al trattamento degli stessi.

Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), in particolare dall'art. 32, la Provincia ha previsto di mantenere idonee misure di sicurezza informatica ed organizzative, funzionali a mitigare le problematiche connesse con la sicurezza nel trattamento dei dati personali.

In risposta alle sempre maggiori sollecitazioni in tema di cyber security derivanti dal massivo incremento degli attacchi informatici verso le pubbliche amministrazioni e in convergenza con le prevedenze normative di recepimento della direttiva NIS2, la Provincia si è impegnata nello sviluppo di nuove iniziative – in ambito tecnologico ed organizzativo – finalizzate al miglioramento della postura di sicurezza informatica dell'Ente.

In tale ambito l'Ufficio ha predisposto:

- l'istruttoria e predisposizione procedura, tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A), di un **nuovo affidamento del servizio di Data Protection Officer** – (DPO)/Responsabile Protezione Dati (RPD) della Provincia di Teramo - ex art. 37 e ss. regolamento (UE) 2016/679 – GDPR;
si è predisposto un nuovo capitolato speciale di appalto e relativa Determina di affidamento del servizio n.1417 del 27-12-2024;
- **gestione e organizzazione di n. 2 corsi di formazione sulla privacy – estesi a tutti i**

dipendenti – con test finale di apprendimento;

- aggiornamento calendario formativo.

SERVIZIO TRASPORTI

Nell'ambito delle funzioni attribuite alle Province con il D. Lgs. 31/03/98 n.112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 /03/1997, n. 59", l'ufficio ha gestito e controllato tutte le attività connesse ai seguenti procedimenti.

RILASCIO LICENZE PER L'AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO PROPRIO

Ai sensi della Legge n.298 06/06/1974 in attuazione dell'art.105 del D.lgs. 31/03/1998 n.112 e dell'Accordo Stato- Regioni – Enti Locali del 14/02/2002, recante modalità organizzative e procedure per l'applicazione dell'art.105, comma 3 del D. lgs. 31/03/1998 n.112 - *Regolamento Provinciale per l'autotrasporto su strada di cose in conto proprio* approvato con Delibera di Consiglio n. 91 del 29/12/2006 e ss.mm.ii.

In tale ambito l'ufficio ha predisposto:

- l'istruttoria e la verifica della documentazione presentata in allegato alla richiesta di rilascio di licenza ha comportato la **disamina di n. 4794 allegati** che l'ufficio ha **riepilogato in una check list composta da n. 17 allegati** (Ricevuta di pagamento, Delega, Documento tecnico, Titolo di possesso, Disponibilità del mezzo, Fotocopia del permesso di soggiorno nel caso di cittadini extracomunitari, Elenco veicoli, Elenco macchine operatrici, Elenco autisti, Patenti di guida autisti, Elenco coltivatori diretti per dichiarazioni terreni, Nota relativa ai rifiuti R00 e R01 – cat. 2bis, Elenco merci pericolose, Dichiarazioni consulente merci pericolose, Certificato di formazione in corso di validità, Elenco codifica attività), oltre alla Visura Camerale che viene eseguita d'ufficio
- **rilascio di n. 282 licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio e n. 282 note di trasmissione.**

AUTOSCUOLE E SCUOLE NAUTICHE

- **RILASCIO PARERE AMMINISTRATIVO PER L'ISTITUZIONE DI AUTOSCUOLE**
- **RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI**
- **VIGILANZA TECNICA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLE AUTOSCUOLE E DALLE SCUOLE NAUTICHE**

In base all'art. 123 del D. Lgs. n.285/92 (Nuovo Codice della Strada) e ss.mm.ii. ed in base all'art. 335 del D.P.R. n.495/1992 (Regolamento di esecuzione di attuazione del Codice della Strada) - "Regolamento Provinciale per la disciplina dell'attività delle Autoscuole" approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.22 del 18/02/2004 l'ufficio ha effettuato:

- l'istruttoria e la verifica della documentazione presentata sulla base di segnalazione Certificata di Inizio Attività di **n. 2 nuove strutture**;
- **sopralluoghi** eseguiti da parte dei dipendenti dell'ufficio presso sedi di Autoscuola;
- la chiusura del procedimento di verifica dei requisiti con predisposizione di Determine Dirigenziali con il rilascio di **n. 2 autorizzazioni** per l'istituzione delle Autoscuole;
- le **comunicazioni all'ufficio Suap** del Comune di appartenenza e **alla Motorizzazione Civile**;
- **n. 17 tesserini di riconoscimento di insegnanti ed Istruttori di Scuola guida**;
- la **vidimazione di n.34 registri degli allievi e registri di presa in carico.**

OFFICINE DI REVISIONE

- **RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE ALLE IMPRESE DI AUTORIPARAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE REVISIONI**
- **CONTROLLO AMMINISTRATIVO ALLE IMPRESE AUTORIZZATE FINO A 3,5 T. MOTOCICLI E CICLOMOTORI**

Ai sensi del D. Lgs. n.285 del 30.04.1992 e ss.mm.) - *Regolamento Provinciale per la disciplina dell'attività di impresa di Revisione* approvato con Delibera di Consiglio n. 66 del 11/09/2007 ss.mm.ii,

In tale ambito l'ufficio ha predisposto:

- n.4 Autorizzazioni di nuove Officine di Revisione, con la seguente procedura:
 - istruttoria e verifica della documentazione su richiesta dell'impresa;
 - trasmissione documentazione al Dipartimento Trasporti Terrestri – Ufficio Provinciale di Teramo per nulla osta sulle attrezzature tecniche e sui locali;
 - predisposizione di determina dirigenziale per rilascio autorizzazione;
 - inserimento dati, per il censimento dell'impresa, sul portale dell'automobilista con il rilascio della posizione meccanografica;
 - rilascio autorizzazione ed invio comunicazione all'impresa e per quanto di competenza comunicazione alla Dipartimento Trasporti Terrestri – Ufficio Provinciale di Teramo e alla polizia stradale.
- n.1 Revoca di autorizzazione Officina di Revisione con la seguente procedura:
 - istruttoria e verifica dell'istanza pervenuta dall'impresa;
 - predisposizione di determina dirigenziale per la revoca dell'autorizzazione;
 - inserimento dati, per la revoca dell'impresa, sul portale dell'automobilista;
 - comunicazione all'impresa e al Dipartimento Trasporti Terrestri – Ufficio Provinciale di Teramo.
- n.2 Variazioni per inserimenti nuovi ispettori tecnici presso le Officine di revisione con la seguente procedura:
 - istruttoria e verifica dell'istanza pervenuta dall'impresa;
 - verifica iscrizione del nuovo ispettore sul portale dell'automobilista – iscrizione al RUI (registro unico ispettori);
 - predisposizione di determina dirigenziale per autorizzazione allo svolgimento dell'attività di ispettore tecnico presso l'officina;
 - inserimento dati, sul portale dell'automobilista;
 - comunicazione all'impresa e al Dipartimento Trasporti Terrestri – Ufficio Provinciale di Teramo.
- n. 1 Variazione per cambio denominazione ragione sociale dell'Officina di Revisione con la seguente procedura:
 - istruttoria e verifica dell'istanza pervenuta dall'impresa;
 - verifica presso la Camera di Commercio;
 - predisposizione di determina dirigenziale per presa atto di cambio di denominazione;
 - inserimento dati, sul portale dell'automobilista;
 - comunicazione di avvenuto cambio della ragione sociale all'impresa e al Dipartimento Trasporti Terrestri – Ufficio Provinciale di Teramo.
- comunicazioni per inadempimenti delle officine di revisione su segnalazione della polizia stradale e informative alla Procura della Repubblica ed alle Forze dell'Ordine.

AGENZIE DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA **AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI CONSULENZA PER LA** **CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO**

Ai sensi della legge 264/91 e ss.mm.ii - *Regolamento Provinciale per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto*, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 24 del 18/02/2004 e ss.mm.ii , e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate.

In tale ambito l'ufficio ha Rilasciato autorizzazioni all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto L. 264/91 attraverso i seguenti adempimenti:

- redazione dell'avviso pubblico "Avviso Pubblico Anno 2024 per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto Ex L. 264/91", pubblicato sul Sito della Provincia di Teramo in data 18/07/2024;
- predisposizione di fac-simile di domanda con i relativi documenti da produrre (per ditte individuale e per Società);
- predisposizione della Determina Dirigenziale n.794 del 18/07/2024 avente ad oggetto: "AGENZIE PRATICHE AUTO Procedimento per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di consulenza automobilistica di cui alla Legge 264/91. Approvazione schema Avviso Pubblico e fac-simile di domanda per l'anno 2024" con relativa modulistica e successiva pubblicazione sul sito istituzione della Provincia di Teramo per 30 gg oltreché nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente";
- disamina delle istanze pervenute dalle Imprese nell'ambito dei due Comuni nei quali vi era la possibilità di autorizzare l'apertura a nuove agenzie (giusta Deliberazione del Presidente **n. 110 del 25/05/2023** di approvazione del Programma Provinciale delle Autorizzazioni all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, definito ai sensi della Legge 264/91 ed in conformità al D.M. 09/12/1992);
- richiesta documentazione alle imprese per procedere all'autorizzazione ed esamina della documentazione. La procedura della prima istanza, dopo aver opportunamente eseguito la visita ispettiva, si è completata nei primi giorni del mese di gennaio 2025 con il rilascio di una autorizzazione, mentre la seconda istanza è stata rigettata nel 2025 per mancanza di requisiti.

In tale periodo, inoltre, l'ufficio ha provveduto:

- alla preparazione di n. 22 tessere di riconoscimento per l'accesso agli uffici pubblici (Uffici della Motorizzazione Civile di Teramo, PRA e Commissione medica locale);
- alla vidimazione di n. 64 registri - giornale degli incarichi (art.6 L. 264/91);

Aspetto oltremodo rilevante dell'attività svolta dall'ufficio, nel periodo considerato, ha riguardato le azioni poste in essere all'esito di verbali di accertamento di irregolarità relativamente a Agenzie di consulenza e di Autoscuole.

ESAMI E AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

Ai sensi della legge 264/91 e ss.mm.ii - *Regolamento Provinciale per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto*, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 24 del 18/02/2004 e ss.mm.ii , e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate.

All'esito delle risultanze degli ESAMI, svoltisi in data 17.12.2024, si è proceduto, con Determina Dirigenziale n. 1366 del 17/12/2024, all' "Approvazione verbali di selezione e presa d'atto risultanze d'esame".

Nell'ambito del servizio indicato è stato realizzato l'obiettivo che di seguito si indica, come assegnato dal Piano performance 2024 – 2026:

Obiettivo Codice ARI-6

Esami per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio di attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto. Legge 264/91. Approvazione Piano per l'esercizio di nuove attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.

L'obiettivo si è qualificato per l'importante azione rivolta all'ampliamento dell'offerta di servizi di agenzia per la consulenza finalizzata alla circolazione di veicoli e natanti.

Nell'ambito del Piano per l'esercizio di nuove attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, approvato con deliberazione del Presidente n.110/2023, il presente obiettivo ha consentito di dare risposte alla richiesta di ampliamento dell'offerta delle Agenzie di consulenza nell'ambito delle sedi disponibili, al fine di assicurare un ordinato sviluppo del settore compatibile con le effettive esigenze del contesto socio economico del territorio, secondo quanto disciplinato dal D.M. 9/12/92

che definisce i criteri per la programmazione numerica, a livello provinciale e in rapporto con l'indice provinciale della Motorizzazione Civile, delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.

Le prove d'esame sono state svolte in un'unica sessione annuale indetta con apposito Bando nel quale sono indicate le modalità ed i termini entro i quali presentare la domanda di ammissione all'esame e la sede di svolgimento.

Si è provveduto al rilascio di attestati di idoneità professionale previo superamento di un esame di idoneità svolto innanzi ad una apposita Commissione provinciale nominata con Decreto del Presidente della Provincia e composta da esperti nelle materie di esame.

Pertanto l'obiettivo è stato pienamente perseguito.

ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'IDONEITÀ PROFESSIONALE PER LA DIREZIONE DELL'ATTIVITÀ DI AUTOTRASPORTO DI MERCI IN AMBITO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Ai sensi del D. lgs 22 dicembre 2000, n.395 e ss.mm.ii. - art. 8 del Regolamento (CE) 1071/2009) - *Regolamento Provinciale per la tenuta dell'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi*, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 39 del 28/04/2004 e ss.mm.ii., per le parti applicate alla presente procedura.

All'esito delle risultanze degli ESAMI, svoltisi in data 17.10.2024, si è proceduto, con Determina Dirigenziale n. 1128 del 29/10/2024, all' "Approvazione verbali di selezione e presa d'atto risultanze d'esame".

In tale ambito l'ufficio ha Rilasciato l'idoneità professionale per la direzione dell'attività di autotrasporto di merci in ambito nazionale ed internazionale.

Obiettivo Codice ARI-7

Ampliamento dell'offerta di servizi di trasporto professionale nazionale ed internazionale

Con il presente obiettivo si è attivata una nuova sessione di esami per il conseguimento dell'idoneità professionale per il trasporto su strada di cose per conto di terzi nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali.

L'importanza dell'attività che è stata svolta si riconduce all'ampliamento dell'offerta di servizi di trasporto professionale nazionale ed internazionale di cose su strada per conto terzi, sostenendo, così, la crescita dell'imprenditoria locale giovanile con positivo impatto anche in termini di occupazione della fascia maggiormente esposta della popolazione.

Gli effetti connessi all'attuazione di tale obiettivo, hanno favorito l'incremento della concorrenza sul mercato sui costi del "sistema trasporti", e nel contempo, la veicolazione delle merci e dei prodotti di produzione locale verso l'esportazione in altre regioni e verso l'esportazione in campo internazionale.

All'esito delle attività è stato rilasciato il Titolo professionale internazionale di idoneità riguardante l'accesso alla professione di trasportatore di cose su strada per conto terzi nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali a seguito di esame di idoneità ai sensi degli articoli 7 ed 8 del decreto.

Pertanto l'obiettivo è stato pienamente perseguito.

OBIETTIVO

ARI-8 Attuazione misure del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: Monitoraggio Area 1 attuazione e sostenibilità delle misure di prevenzione della corruzione generali e speciali, previste nel PTPCT in vigenza.

Con nota prot. n. 0034536 del 31-10-2024 il Segretario Generale ha provveduto a richiedere a tutti i referenti Anticorruzione dell'Ente il monitoraggio dell'attuazione delle misure, generali e specifiche previste nel Sottosezione di Programmazione - Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024/2026 (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza - PTPCT).

Si è provveduto, per quanto di competenza, a effettuare nel termine assegnato il previsto monitoraggio compilando e trasmettendo all'RPCT i previsti report relativi all'anno 2024 (con apposita nota agli atti d'ufficio di trasmissione di n.2 report- cfr. e-mail 28.11.2024).

Ha altresì provveduto entro il 30/11/2024 alla verifica dell'attuazione e della sostenibilità delle

misure del PTPCT 2024-2026 attraverso l'utilizzo della procedura informatica di mappatura dei processi, in uso nell'Ente.

L'indicatore di risultato "Compilazione e sottoscrizione di attestazione e/o compilazione a consuntivo della griglia predisposta dal settore informatico attestante avvenuto monitoraggio di attuazione e sostenibilità delle misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, previste nel PPCT vigente" è stato rispettato.

Pertanto l'obiettivo è stato pienamente conseguito.

OBIETTIVO

Gli uffici hanno adottato tutte le necessarie e previste azioni per assicurare la rigorosa osservanza dei termini dell'emanazione degli atti di competenza e il rispetto dei tempi previsti dalla normativa per il pagamento delle fatture commerciali.

In particolare nell'adozione di tutti gli atti di liquidazione posti in essere tutti gli indicatori di risultato sono stati rispettati:

- le fatture risultano essere state smistate e assegnate il giorno (lavorativo) stesso della ricezione;
- le operazioni di verifica e accettazione delle fatture risultano essere avvenute entro tre giorni dalla assegnazione o ricezione;
- la predisposizione e trasmissione delle determine di liquidazione al Settore di Ragioneria competente alla emissione del mandato di pagamento, previa istruttoria tecnico/amministrativa, è avvenuta sempre entro la metà del tempo di scadenza delle fatture.

Il verbale del Collegio dei revisori dei Conti n. 2 del 7 Febbraio 2025 ha inoltre acclarato, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, il conseguimento degli obiettivi di performance 2024 relativi al rispetto dei tempi di pagamento, attraverso l'analisi dell'indicatore di ritardo annuale dell'Ente, previsto dall'art. 1, commi 859 e seguenti, della Legge 145/2018, disponibile nell'area RGS, il quale risulta pari a **-4,25 giorni**

Pertanto l'obiettivo è stato pienamente conseguito.

AREA 2

SETTORE 2.1 “BILANCIO E PROGRAMMAZIONE – CONTROLLO DI GESTIONE”

L'attività di gestione economico-finanziaria svolta nel 2024 è stata diretta a garantire il **costante mantenimento degli equilibri di bilancio**, monitorando l'andamento delle entrate correnti e d'investimento e verificando l'assunzione di spese correnti e in c/capitale nei limiti e con le modalità stabiliti dalle norme contabili. In tal senso sono state svolte le funzioni di propria competenza, predisponendo i documenti di programmazione e rendicontazione economico-finanziaria, svolgendo le ordinarie operazioni di gestione finanziaria.

Nell'anno 2024, sono state rispettate le tempistiche per l'approvazione degli atti di programmazione come riformulate dal D.M. 25 luglio 2023 circa la nuova disciplina sul c.d. “Bilancio tecnico”.

Si segnala che:

- l'approvazione dello schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024/2026, è avvenuta con delibera del Presidente n. 222 del 30/10/2023 e l'approvazione definitiva è avvenuta con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 31/01/2024;
- l'approvazione dello Schema di Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2023 è avvenuta con Delibera del Presidente della Provincia n. 40 del 04/03/2024 e l'approvazione definitiva è avvenuta con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 12/04/2024.

PIATTAFORMA AREA RGS-MEF

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

È stata aggiornata la piattaforma AREA RGS-MEF per la ricognizione dei debiti commerciali collegata con il sistema di interscambio di ricezione delle fatture e di tutti i pagamenti delle fatture, vigilando sulle novità introdotte dal governo con le recenti normative, in particolare in tema di fatturazione elettronica, split payment, tracciabilità dei flussi finanziari, tempi di pagamento e, a tale scopo, sono state emanate circolari esplicative circa il rispetto dei tempi di pagamento supportando gli altri uffici nella corretta gestione del processo di spesa.

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione dell'organo esecutivo da adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03, al titolo 1 e al macroaggregato 10 del bilancio di previsione un accantonamento denominato “**Fondo di garanzia debiti commerciali**” (FGDC) sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del FGDC non è sempre obbligatoria. Il suo accantonamento è subordinato al mancato rispetto di alcune condizioni:

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria:

- c) se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. **In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato art. 33, d.lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio** (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).
- d) qualora, pur rispettando la condizione di cui alla lettera a), sia registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del d.lgs. 231/2001.

I dati sullo stock di debito e sui ritardi di pagamenti sono ricavati obbligatoriamente in Area RGS (ex Piattaforma dei crediti commerciali).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari:

- al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1) dell'esercizio in corso, in caso¹⁴:
 - di mancata riduzione del debito residuo di almeno il 10 %,
 - ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'anno precedente;
 - mancata pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del d.lgs. 33/2013;
- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1), per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1), per ritardi compresi tra 11 e 30, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1), per ritardi compresi tra 1 e 10, registrati nell'esercizio precedente.

Il tempo di ritardo annuale ex L. 145/2018, tiene conto anche delle fatture scadute nell'anno che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare. Per tali fatture il sistema di calcolo in Area RGS, assegna una "data di pagamento fittizia" che corrisponde al 31 dicembre dell'anno di ricezione della fattura.

Il fondo di garanzia dei debiti commerciali (FGDC), se accantonato, non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzino risorse con specifico vincolo di destinazione (pertanto, tali stanziamenti, non dovranno essere inseriti nel totale sui cui calcolare il 5%, o il 3%, il 2% o l'1% sopra indicati).

La Provincia di Teramo ha dovuto iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali in quanto presenta al 31/12/2023 la seguente situazione:

- Importo scaduto e non pagato anno 2023: € **1.004.000,00**
- Importo documenti ricevuti nell'esercizio 2023: € **23.350.000,00**
- Importo scaduto e non pagato anno 2022: € **600.752,61**
- Tempo medio ponderato di ritardo = - **39 giorni**

$\% \text{ del Debito residuo commerciale rispetto al Totale fatture ricevute nell'anno } (\text{Importo scaduto e non pagato Totale} / \text{Importo documenti ricevuti nell'esercizio}) \times 100 = 4.30\% \leq 5\%$

Verificata la mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo, il Fondo Garanzia Debiti Commerciali, l'importo che deve essere accantonato è **il 5% degli stanziamenti totali del macroaggregato 1.03 (al netto dei fondi con vincolo di destinazione):**

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	5.898.703,76
Stanziamenti di spesa con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	3.985.258,86
TOTALE		1.913.444,90
Percentuale applicata		5,00%
Importo FGDC da accantonare		95.672,25

¹⁴ È previsto un ulteriore caso di accantonamento all'interno del 5% allorquando non siano stati comunicati i dati relativi allo stock di debito annuale. Il seguente obbligo non è più previsto ai sensi dell'art. 1, comma 867, ultimo periodo, della L.145/2018, che sospende la comunicazione per gli enti in regime SIOPE+.

Il FGDC è stato stanziato con deliberazione del presidente n. 29 del 22/09/2024 avente il seguente oggetto: “Valorizzazione dell'accantonamento obbligatorio al fondo di garanzia debiti commerciali - esercizio 2024 (art. 1, c. 862, l. 145/2018) prima variazione d’urgenza al bilancio di previsione 2024/2026 mediante prelievo dal fondo di riserva (artt. 166 e 176, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267)”.

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Il comma 1 dell’art. 9 del DPCM 22/09/2014 prevede che le P.A. elaborino un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture da pubblicare entro il 31/01 dell’anno successivo a quello di riferimento.

Il comma 2, invece, prevede che a partire dal 2015 le P.A. elaborino un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento.

Gli indicatori, annuali e trimestrali, sono oggetto di pubblicazione obbligatoria nei siti istituzionali dell’Ente nella sezione “Amministrazione trasparente/Pagamenti dell’amministrazione” ai sensi dell’art. 33 del D.lgs. 33/2013 e dell’art. 10, comma 3 del DPCM 22/09/2014.

BASE DI CALCOLO DELL’ITP

L’indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento, calcolato in base all’importo delle fatture ricevute a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale¹⁵, moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento:

$$\text{Sommatoria di (gg di ritardo}^{16} \text{ * importo pagato) / (Sommatoria importi pagati nel periodo di riferimento)}$$

L’ITP, a differenza dell’indicatore medio ponderato di ritardo ex. L. 145/2018, è invece calcolato sulla base dei pagamenti effettuati nel periodo di riferimento, indipendentemente dalla data di emissione (ricezione) delle fatture. Così ad es. l’ITP per l’anno 2024 sarà calcolato sui tutti i pagamenti (anche per fatture ricevute in anni precedenti al 2024) effettuati dall’ente dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.

Se il risultato è negativo, significa che le fatture sono state saldate prima della loro scadenza. Al contrario, se il dato è positivo, sta a significare che l’ente salda le fatture oltre la loro scadenza, quindi in ritardo.

INDICATORE TEMPESTIVITA’ DEI PAGAMENTI (ITP) - ANNUALITÀ 2024: -15,38 ¹⁷

Il dato estremamente positivo, considerata la base di calcolo dell’ITP, deriva dal coinvolgimento della Provincia di Teramo nell’emergenza sisma del 2016. Ad essa si applica quanto disposto dall’art. 37 “Differimento dei termini di pagamento in situazioni di emergenza” del d.l. n. 189/2016 (conv. in L. n. 229/2016). La possibilità di differire dei periodi di pagamento di cui all’art. 4, c.2 del D.lgs. n. 231/2002 è stata prorogata fino al 31 dicembre 2024 dando la possibilità al nostro Ente di inserire date di scadenza in fattura superiori al massimo consentito per legge, ossia 60 giorni fino ad un massimo di 120. Tale deroga è utilizzata solo per le fatture ricevute fino al 31.12.2023 in quanto l’Ente, con deliberazione n. 86 del 16/05/2024 ha disposto:

- in mancanza delle ragioni di natura emergenziale, di non avvalersi per l’esercizio finanziario 2024 e successivi, della deroga prevista dall’art. 37 del D.L. n. 189/2016 circa la possibilità del differimento dei termini di pagamento delle transazioni commerciali fino ad un massimo di 120 giorni, possibilità prorogata fino al 31/12/2024 dall’art. 1, comma 412, della L. n. 213/2023;

¹⁵ Vedi definizione di “transazione commerciale” all’art. 2, comma 1, lett. a) del D.lgs. 231/2002.

¹⁶ Giorni di ritardo: giorni intercorsi tra data di scadenza della fattura e la data di pagamento.

- che i termini di pagamento ad oggi applicati saranno quelli ordinatori previsti dall'art. 4, commi 2 e 4 del D.lgs. 231/2002: 30 giorni in via generale dalla data di ricevimento della fattura, estensibile fino a 60 giorni mediante clausola scritta in ragione della particolare “natura del contratto” o di “talune sue caratteristiche”;

Inoltre nel 2024 si è provveduto, trimestralmente, al calcolo dei dati relativi alla tempestività dei pagamenti e alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente dei seguenti dati:

- dell'indicatore della tempestività dei pagamenti rilevato dalla piattaforma elettronica per trimestre e per anno entro i termini stabiliti;
- dati sui pagamenti per trimestre e per anno;
- ammontare complessivo dei debiti e numero delle imprese creditrici del 2023;

Indicatore di Tempestività dei Pagamenti 2024:

1° Trimestre: -45,53

2° Trimestre: - 5,53

3° Trimestre: - 7,26

4° Trimestre: - 5,81

GESTIONE MUTUI

Nel 2024 è stato predisposto il riepilogo delle rate in scadenza con il relativo prospetto dove si evidenzia nel dettaglio il residuo debito.

Periodicamente, sono stati eseguiti i pagamenti delle rate dei mutui in base alle comunicazioni pervenute dai vari istituti finanziari confrontati con i piani di ammortamento. È stata caricata, semestralmente, la cedola del mutuo variabile (Unicredit) tramite il sito MTX della Monte Titoli al fine di quantificare la rata interessi da pagare.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Nel 2024 sono state predisposte n. 2 determinine di liquidazione, dietro presentazione di fatture e documenti giustificativi, necessari per procedere al pagamento dei compensi riguardante i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti che hanno terminato la loro funzione.

Nel corso dell'anno, l'ufficio ha prestato la propria collaborazione al collegio dei Revisori nella stesura dei pareri allegati ai documenti del Bilancio, del rendiconto e delle verifiche di cassa trimestrali.

Ai fini della redazione delle verifiche di cassa, sono state necessarie le seguenti attività:

- disamina e controllo del rendiconto trimestrale trasmesso dalla Tesoreria dove viene riportato il saldo di cassa, il saldo riconciliato con il saldo della Banca D'Italia. Inoltre vengono riportati i totali delle reversali emesse – delle reversali incassate – delle reversali incassate senza ordinativi, dei mandati emessi- dei mandati da pagare-dei pagamenti senza mandati suddivisi tra liberi e vincolati;
- predisposizione di elenchi delle reversali e dei mandati emessi suddivisi tra fondi liberi e vincolati;
- disamina dei conti correnti postali con le rispettive reversali e stampe dei conti correnti;
- disamina del fondo economale con i rispettivi rendiconti;
- conteggio della cassa vincolata totale del trimestre (comprensivi delle somme incassate e al netto delle somme pagate) e dei vari accantonamenti predisposti dalla tesoreria in base a quanto stabilito dalla legge.

Inoltre, l'ufficio Bilancio ha collaborato con il collegio dei revisori dei conti a redigere il questionario riguardante il Bilancio 2024/2026 e il Rendiconto alla gestione 2023.

UTILIZZO PER CASSA DI ENTRATE VINCOLATE PER PAGAMENTO DI SPESE CORRENTI

Il ricorso all'anticipazione di Tesoreria per l'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 222 del d.lgs. n. 267/2000, è stata adottata, da parte dell'Ente, con Deliberazione del Presidente n. 250 del 07/12/2023 per un importo totale di € 16.832.383,55 pari ai cinque dodicesimi delle entrate, accertate nell'esercizio finanziario 2023, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

L'utilizzo di Entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese correnti per l'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 195 del D.lgs. n. 267/2000, è stato adottato, da parte dell'Ente, con Delibera del Presidente n. 269 del 28/12/2023 con la quantificazione delle somme a specifica destinazione al 29/12/2023 pari ad euro 40.265.035,29.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA PER L'ESERCIZIO 2024

Il ricorso all'anticipazione di Tesoreria per l'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 222 del d.lgs. n. 267/2000, è stata adottata, da parte dell'Ente, con Deliberazione del Presidente n. 250 del 07/12/2023 per un importo totale di € 16.832.383,55 pari ai cinque dodicesimi delle entrate, accertate nell'esercizio finanziario 2023, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Quantificazione delle somme non soggette ad esecuzione forzata per l'anno 2023-2024 ai fini delle procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri (art. 159 del D. Lgs. n. 267/2000).

Ai fini della redazione della Deliberazione è stato necessario predisporre:

1. l'estrapolazione dati contabili riferiti alle somme impegnate in bilancio sia per la competenza e sia per residui. Il conteggio delle somme non soggette ad esecuzione forzata è stato eseguito semestralmente;
2. approvazione delle seguenti Deliberazioni del Presidente:
 - Delibera del Presidente n. 270 del 28/12/2023 1^ semestre 2024
 - Delibera del Presidente n. 107 del 14/06/2024 2^ semestre 2024

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA – 2024 (art. 3, comma 55, legge 244/2007) con Deliberazione di Consiglio n. 6 del 30/01/2024

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026 (art. 170, comma 1, d.lgs. 267/2000) approvato con i seguenti atti:

- Deliberazione del Presidente n.217 del 26/10/2023
- Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 59 del 09/11/2023

CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2023

Ai fini degli esiti del controllo di gestione si è ritenuto di integrare il documento con una sezione di analisi delle spese relative alle utenze dei diversi immobili di competenza della Provincia, nonché di analisi dei risultati dell'azione di recupero di risorse finanziarie a seguito di emanazione di Ordinanze ingiunzioni e Ingiunzioni, onde poter raffrontarne l'andamento, sia quale benchmark di ausilio per le decisioni strategiche finalizzate alla riduzione delle spese, sia per sistematizzare l'efficienza ed efficacia delle azioni di recupero re-internalizzate in Provincia al fine di conseguire migliori risultati rispetto ai concessionari della riscossione esterni.

Il referto annuale sul controllo di gestione dell'anno 2023, ai sensi dell'art. 198 del d.lgs. 267/2000 è stato approvato con deliberazione del presidente n. 122 del 04/07/2024. Il referto annuale sul

controllo di gestione 2024 verrà predisposto a seguito della predisposizione del rendiconto di gestione 2024.

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2024

Con **Deliberazione del Presidente n. 220 del 30/10/2023** sono state stabilite le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale all'Irpef di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relative all'anno 2024.

CONCORSO DELLE PROVINCE E DELLE CITTÀ METROPOLITANE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Nel bilancio di previsione 2024/2026 sono state inserite nei rispettivi anni, nelle spese correnti il contributo alla finanza pubblica e nelle entrate del titolo 2 i fondi e i contributi, nello specifico l'ente è stato destinatario del taglio di risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 418, della legge n.190/2014 (a titolo di Concorso alla Finanza Pubblica) riconfermato dalla legge 205/2017 e da successiva Circolare del Ministero n. 70 del 26/05/2022 che, per ciascuno degli anni 2022/2023/2024.

Inoltre, a seguito dell'approvazione delle leggi di bilancio 2021 e 2024, al contributo già dovuto si sono aggiunti ulteriori importi di seguito elencati dettagliatamente:

SPENDING REVIEW LEGGE DI BILANCIO 2021 E 2024

Concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1 comma 850-853 della legge n.178 del 2020 – Riparto contributo a carico enti con DM Interno del 29 marzo 2024 allegato C (c.d. spending review informatica)				
2024	2025	2026	2027	2028
€ -224.231,95	€ - 224.231,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 – Decreto non ufficiale, anticipo cifre contributo finanza pubblica enti con comunicato del Ministero dell'Interno n. 2 del 4 luglio (Tabella B + Allegato C)				
2024	2025	2026	2027	2028
€ -244.615,85	€ -246.200,23	€ -246.523,00	€ -246.566,32	€ -246.809,34

Riparto risorse residue in proporzione al concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1 comma 850-853 della legge n.178 del 2020 e dell'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (contributo per la mitigazione della riduzione di risorse che gli enti locali subiscono in forza dei tagli della spending review) – regolazione fondi covid con DM Interno 8 febbraio e 19 giugno 2024				
2024	2025	2026	2027	2028
€ +80.000,00	€ +80.270,00	€ +67.303,00	€ +67.315,00	€ 0,00

TOTALE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2024

Tabella riepilogativa Concorso alla finanza pubblica l.178/2020 (legge di bilancio 2021) e l. 213/2023 (legge di bilancio 2024) al netto del contributo per la mitigazione delle spending review				
2024	2025	2026	2027	2028
€ -388.847,80	€ - 390.162,18	€ - 179.220,00	€ -179.251,32	€ -246.809,34

Ai contributi alla finanza pubblica di cui alle leggi di bilancio statali 2021 e 2024 si aggiungono i seguenti importi calcolati in funzioni di passate disposizioni normative che appesantiscono

notevolmente i tagli disposti all'amministrazione provinciale di Teramo, e degli Enti locali in generale:

Fondo a favore delle province (fonte: Trasferimenti erariali e attribuzione di risorse - Dati ufficiali Ministero dell'Interno)	
Contributi di parte corrente 2024	€ 0,00
Contributi a favore delle Province	€ + 13.000.050,07
Concorso alla finanza pubblica 2021	€ - 19.695.267,61
Risorse aggiuntive contributo funzioni fondamentali	€ + 945.676,76
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA - TOTALE	€ - 5.907.354,87

Totale concorso alla finanza pubblica per il 2024	
Contributo alla finanza pubblica leggi di bilancio 2021 e 2024	€ -388.847,80
Concorso netto alla finanza pubblica 2021	€ - 5.907.354,87
Totale	€ - 6.296.202,67

Dall'analisi delle spettanze e tagli indicati nella sezione "Trasferimenti erariali e attribuzione di risorse" del sito del Ministero dell'Interno si evince che la Provincia di Teramo, per il concorso alla Finanza Pubblica, subisce un taglio netto di Euro **5.907.354,87**. A questo importo vanno aggiunti i recenti tagli imposti dalle leggi di bilancio 2021 (c.d. spending review digitale) e 2024 raggiungendo un taglio complessivo da applicare in bilancio¹⁸ per il 2024 di Euro **6.296.202,67**

I fondi e i contributi di parte corrente di cui l'ente è risultato destinatario nel 2024 non sono stati versati in quanto, ai fini del Concorso alla Finanza Pubblica (art. 1 comma 418 della legge 190/2014, riconfermato dalla legge di bilancio n. 205 del 27/12/2017) sono state eseguite le operazioni contabili di incasso e pagamento per il totale dei fondi, mentre per la differenza, il debito è stato recuperato direttamente dall'agenzia delle entrate sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (articolo 60-decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446) e sui versamenti dell'imposta provinciale di trascrizione (risorse n. 80 e n. 150) come stabilito dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 5 luglio 2016 (G.U. n. 163 del 14-7-2016). Per l'annualità 2024 l'Ente, è stato destinatario del taglio di risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad € 6.296.202,67.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2024/2026

La predisposizione del Bilancio è avvenuta secondo gli schemi di bilancio "armonizzato" previsti dall'art. 11 del D. lgs. 118/2011 attraverso la stesura le seguenti attività:

- elaborazione e analisi delle entrate e delle uscite riferite al bilancio sia al bilancio 2024/2026 pervenute dalle diverse aree con inserimento dei relativi dati;
- inserimento dei dati nei singoli capitoli di spesa e nelle singole risorse del Bilancio Pluriennale 2024/2026 per ciascuna annualità del triennio;
- disamina dei contributi statali con la relativa ripartizione nei capitoli e nelle risorse specifiche;
- calcolo Fondo di riserva;
- disamina dei tagli a titolo di Concorso alla Finanza Pubblica di cui all'art.1, comma 418, della legge 190/2014, riconfermato dalla legge 205/2017, incrementato, con Circolare del Ministero n. 17/2021 e per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, in aggiunta ai tagli della legge di bilancio 2021 e la c.d. spending review informatica;
- calcolo e composizione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- calcolo e composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;

- calcolo e predisposizione delle rate dei mutui in scadenza negli anni 2024/2025/2026/2027 e programmazione della consistenza del debito all'inizio di ogni esercizio con il relativo saldo alla fine di ogni anno;
- calcolo della capacità di indebitamento;
- piano degli indicatori;
- composizione Risultato presunto di Amministrazione con il calcolo dei vincoli scomposti in:
 1. Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili;
 2. Vincoli derivanti da trasferimenti;
 3. Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui;
 4. Vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 5. Altri vincoli da specificare
- predisposizione del Prospetto par 9-11.4 all. 4.1.41 D.lgs 118-2011 -riporto dettagliato dei vincoli accantonati negli anni in Avanzo di amministrazione;
- verifica componenti del bilancio ai fine degli equilibri;
- certificazione dei parametri obiettivi di condizione di ente strutturalmente deficitario;
- predisposizione della Nota integrativa del bilancio;
- trasmissione documentazione ai consiglieri e sindacati;
- pubblicazione del Bilancio di Previsione anno 2024/2026 sul sito ufficiale dell'Ente;
- trasmissione documentazione completa del Bilancio 2024/2026 al BDAP (Banca dati Amministrazioni pubbliche) dei seguenti documenti:
 1. schemi di bilancio, dati analitici di Bilancio, Piano degli indicatori e dei risultati attesi;
 2. Delibera di Consiglio di approvazione definitiva del Bilancio 2024/2026;
 3. Nota integrativa.
- approvazione dello schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024/2026, con delibera del Presidente n. 222 del 30/10/2023;
- collaborazione nella stesura del parere redatto dal Collegio dei revisori da allegare alla Delibera di Consiglio di bilancio;
- adozione Schemi di bilancio 2024/2026 da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci ai sensi dell'art. 1 c. 55 della l. 56/2014, e dell'art. 26, comma 2, dello Statuto Provinciale approvata con Deliberazione di Consiglio n. 7 del 30/10/2024;
- parere sugli schemi di bilancio 2024/2026 da sottoporre all'approvazione definitiva da parte del Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 1 c. 55 della l. 56/2014 e dell'art. 26, comma 2, dello Statuto Provinciale approvata con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 30/01/2024.
- approvazione definitiva del Bilancio di Previsione 2024/2026 e dei relativi Allegati – Artt. 162 e seguenti del D.lgs. n. 267/2000, Art. 1 c. 55 della L. 56/2014” approvata con Deliberazione di Consiglio n. 8 del 31/01/2024.
- Attività di supporto al Collegio dei Revisori per la compilazione del Questionario del Bilancio di previsione 2024/2026.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, prevede tra gli atti di programmazione “lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio, pertanto con la **Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36 del 18/07/2024** dall'oggetto “ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI *EQUILIBRI BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000*” si è proceduto, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che è stata assicurata una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, come risulta dalla Relazione tecnico-finanziaria. **Il collegio dei Revisori ha predisposto il parere n. 19 del 12/07/2024.**

VARIAZIONI DI BILANCIO 2024/2026

Le variazioni sono state predisposte attraverso le richieste di iscrizione/modifica pervenute dalle aree, inserendo i dati contabili nel rispetto degli equilibri di bilancio, ed infine è stata resa la collaborazione al Collegio dei Revisori per la stesura del parere.

Nel 2024 sono state predisposte le seguenti Deliberazioni:

DENOMINAZIONE	N°	Atto	del
PRIMA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 MEDIANTE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA (ARTT. 166 E 176, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267)	29	Del. Cons.	22/02/2024
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO E D.U.P. 2024/2026 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.	22	Del. Cons.	12/04/2024
AREA 2 RISORSE STRATEGICHE - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N. 82 DEL 06/05/2024 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000.	28	Del. Cons.	16/05/2024
VARIAZIONE BILANCIO 2024-2026 - ANNUALITA' 2024 - AI SENSI DELL' ART.175 COMMA 5-QUATER, LETTERA E), DEL D.LGS. N.267/2000 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	722	Determina	27/06/2024
ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000	36	Del. Cons.	18/07/2024
VARIAZIONE BILANCIO 2024-2026 - ANNUALITA' 2024 - AI SENSI DELL' ART.175 COMMA 5-QUATER, LETTERA E), DEL D.LGS. N.267/2000 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	899	Determina	20/08/2024
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO E D.U.P. 2024/2026 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000)	40	Del. Cons.	19/09/2024
VARIAZIONE BILANCIO 2024-2026 - ANNUALITA' 2024 - AI SENSI DELL' ART.175 COMMA 5-QUATER, LETTERA E), DEL D.LGS. N.267/2000 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (IVA SPLIT PAYMENT).	1052	Determina	08/10/2024
VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 MEDIANTE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA (ARTT. 166 E 176, D.LGS. 18 AGOSTO, N. 267) - EMERGENZA ISTITUTO SUPERIORE DISTRUZIONE M.DELFICO	163	Del. Pres.	10/10/2024
VARIAZIONE BILANCIO 2024-2026 - ANNUALITA' 2024 - AI SENSI DELL' ART.175 COMMA 5-QUATER, LETTERA E), DEL D.LGS. N.267/2000 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1117	Determina	25/10/2024
VARIAZIONE BILANCIO 2024-2026 - ANNUALITA' 2024 - AI SENSI DELL' ART.175 COMMA 5-QUATER, LETTERA E), DEL D.LGS. N.267/2000 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1182	Determina	11/11/2024
VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 E D.U.P. 2024/2026 (ART. 175, COMMA 4 E 5 DEL D.LGS. N. 267/2000). VARIAZIONE AL PEG 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D.LGS. N. 267/2000.	202	Del. Pres.	21/11/2024
VARIAZIONE BILANCIO 2024-2026 - ANNUALITA' 2024 - AI SENSI DELL' ART.175 COMMA 5-QUATER, LETTERA E), DEL D.LGS. N.267/2000 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1273	Determina	03/12/2024

VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 MEDIANTE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA (ARTT. 166 E 176, D.LGS. 18 AGOSTO, N. 267).	213	Del. Pres.	05/12/2024
VARIAZIONE BILANCIO 2024-2026 - ANNUALITA' 2024 - AI SENSI DELL' ART.175 COMMA 5-QUATER, LETTERA E), DEL D.LGS. N.267/2000 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.	1372	Determina	18/12/2024
VARIAZIONE BILANCIO 2024-2026 - ANNUALITA' 2024 - AI SENSI DELL' ART.175 COMMA 5-QUATER, LETTERA E), DEL D.LGS. N.267/2000 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.	1373	Determina	18/12/2024

PREDISPOSIZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025/2027

Nel mese di settembre 2024 il settore Bilancio ha iniziato la predisposizione del nuovo Bilancio 2025/202.

Si riportano i principali atti:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 18/07/2024 avente ad oggetto: *“Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 (Art. 170, comma 1, d.lgs. 267/2000). Approvazione”*;
- la deliberazione del Presidente n. 197 del 14/11/2024, avente ad oggetto: *“Schema della nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (NADUP) di cui all’art. 170, comma 1, del d.lgs. 267/2000. Presentazione e approvazione”*;
- la deliberazione del Presidente n. 198 del 14/11/2024, avente ad oggetto: *“Approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027 (art. 11 d.lgs. n. 118/2011 e art. 174 del d.lgs. 267/2000);*
- la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 203 del 21/11/2024, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: *“Adozione Aggiornamento al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024/2026 e all’elenco annuale dei lavori per l’anno 2024(art. 37, commi 1,2,3 del d.lgs. 36/2023);*
- la Deliberazione del Presidente della Provincia n.205 del 21/11/2024, esecutiva ai sensi di legge avente per oggetto: *“Destinazione dei proventi da sanzioni al codice della strada anno 2025 2027 ai sensi degli artt. 142 e 208 d.lgs. n. 285/92 e successive modificazioni.”*;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.61 del 18/12/2024 avente per oggetto: *“Conferimento incarichi di collaborazione autonoma 2025 – (art. 3, comma 55, Legge 244/2007)”*;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 62 del 18/12/2024 avente per oggetto *“Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Anno 2025 - Approvazione”*;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 63 del 18/12/2024 avente per oggetto: *“Approvazione del Programma Triennale dei lavori pubblici 2025/2027 e dell’elenco Annuale dei lavori per l’anno 2025 e del Programma Triennale di beni e servizi 2025/2027”*;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 18/12/2024 avente ad oggetto: *“Nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2025-2027 (art.170, comma 1, d. lgs. n.267/2000) – approvazione”*;

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL BILANCIO

Il Servizio bilancio è stato costantemente impegnato a predisporre, oltre ai documenti ordinari (bilancio, rendiconto, documento unico di programmazione), i numerosi documenti/questionari richiesti dagli organi di controllo (Corte dei Conti) dagli osservatori regionali/nazionali, dall'ISTAT, dai Ministeri ed infine dalla banca dati amministrazione pubbliche (BDAP).

RENDICONTO DELLA GESTIONE (ART.227 DEL TU 267/000)

Nel 2024 l’ufficio bilancio ha redatto il Rendiconto di gestione 2023 (preceduto dall’operazione di riaccertamento dei residui) secondo il principio della competenza finanziaria “potenziata” attraverso

la stesura le seguenti attività:

- operazioni di chiusura e riapertura contabilità all'anno successivo, verifica dati al 31/12 e al 01/01 successivo;
- elaborazione della tempestività dei pagamenti emessi nel 2023 rispetto alla data di scadenza delle fatture (art 9, D.L. n. 78/2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 102/2009);
- predisposizione del Conto della gestione di cassa degli agenti contabili ai sensi di quanto disposto dall'art. 233 del D.lgs. n. 267/2000 così distinto:
 1. determina dirigenziale n.139 del 31/01/2024 è stata eseguita la parificazione dei conti della gestione di cassa anno 2023 del Tesoriere e dell'Economo Provinciale. Nello specifico il rendiconto redatto dalla Tesoreria è stato confrontato con il relativo Prospetto di Conciliazione tra giornale di cassa e conto di tesoreria suddiviso tra competenza e residui;
 2. determina dirigenziale n 60 del 28/02/2024 stata eseguita la parificazione dei conti della gestione di cassa anno 2023 dell'AGENZIA DELLE ENTRATE e della SOGET;
- elaborazione e trasmissione alle aree delle schede dei residui passivi e dei residui attivi derivanti dalla gestione dei residui e dalla gestione di competenza per eseguire l'analisi della consistenza degli stessi oltre all'analisi del trend storico delle entrate e delle spese dell'Ente e all'analisi dell'indebitamento. Ogni area ha provveduto a redigere una determina dirigenziale con l'elenco dei residui analizzati.
- riaccertamento dei residui attraverso l'inserimento dei dati di ogni singolo impegno/accertamento nella contabilità per poter quantificare le somme a residuo, le somme cancellate, i crediti inesigibili, il fondo pluriennale vincolato e il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 -ex art. 3, comma 4, del D.lgs. 23-06-2011, n.118 è stato approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n.36 del 29/02/2024;
- trasmissione dei documenti contabili dello schema di rendiconto della gestione 2023 al Collegio dei Revisori che hanno redatto il relativo parere n. 3 del 15.03.2024 con la collaborazione dell'ufficio Bilancio;
- approvazione della Relazione sulla gestione ex art. 151, c. 6 e 231 comma 1 e dello Schema di Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2023 con Delibera del Presidente della Provincia n. 40 del 04/03/2024;
- relazione al consuntivo 2023 del Collegio dei Revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del D.lgs. n.267/2000 n. 3 del 15.03.2024;
- adozione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227 del d.lgs. n. 267/000 e dell'art. 26, comma 2, dello Statuto Provinciale approvato con la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 11/04/2024;
- parere sullo Schema di Rendiconto della Gestione da sottoporre all'assemblea dei Sindaci per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 1, comma 55 della legge n. 56/2014 e dell'art. 26, comma 2, dello Statuto Provinciale approvato con la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 dell'11/04/2024 Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227 del D.lgs. n. 267/000;
- approvazione definitiva del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227 del D.lgs. n. 267/2000 approvato con Deliberazione di Consiglio n.21 del 12/04/2024.

Elenco di attività svolte per la compilazione del Rendiconto, nello specifico:

- elenco residui attivi e passivi per anno di provenienza e analisi dei residui;
- dati SIOPE - prospetto inerenti alla codifica degli incassi e dei pagamenti di cui al DM 23 dicembre 2009;
- elenco dei Crediti inesigibili;
- calcolo del risultato di amministrazione con la predisposizione dei tabulati dell'avanzo e la redazione degli allegati a1-a2-a3. Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.

- elenco debiti fuori bilancio riconosciuti e da riconoscere necessari alla corretta compilazione dei Parametri deficitari e del piano degli indicatori;
- calcolo e composizione del FCDE;
- elenco reiscrizioni con calcolo e composizione del fondo pluriennale vincolato FP;
- elenco mutui pagati al fine di verificare le quote interessi e le quote capitali;
- predisposizione conteggi per definire la capacità d'indebitamento;
- redazione del quadro generale riassuntivo, degli equilibri e prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione;
- gestione della Contabilità Economica e Contabilità Patrimoniale: Aggiornamento inventario dei beni mobili mediante registrazione delle fatture di acquisto degli stessi;
- Parametri deficitari e piano degli indicatori (tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013);
- calcolo Tempestività dei pagamenti;
- elaborazione incassi derivanti dai proventi del codice della strada e prospetto delle spese finanziate con il 50% dei proventi;
- Elenco delle Spese di rappresentanza;
- Relazione al conto di bilancio;
- trasmissione Rendiconto al BDAP;
- collaborazione per la predisposizione Certificati al Rendiconto di Gestione 2023 redatto dal Collegio dei revisori.

INDAGINE STATISTICA - PROGRAMMA NAZIONALE

Predisposizione conteggi e tabulati necessari alla rilevazione dei dati di spesa sui trasporti e sulla viabilità della Provincia attraverso la compilazione dei modelli A e B richiesto dal Ministero delle Infrastrutture.

Obiettivo P.E.G.: NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Tra gli obiettivi di performance 2024 dell'AREA 2 è stato inserito quello relativo al nuovo regolamento di contabilità della provincia di Teramo.

La scheda obiettivo, allegata alla presente, prevedeva le seguenti due fasi con scadenze al 31/12/2024:

- 1) Predisposizione del nuovo regolamento di contabilità in conformità alla normativa vigente. Il risultato di performance era quello di predisporre e presentare al presidente ed all'organo di revisione la bozza del documento anche ai fini del rilascio del parere. Il peso attribuito a questa fase è del 60%;
- 2) Presentazione ai dipendenti, dirigenti ed agli organi di governo delle disposizioni e novità di maggior impatto del nuovo regolamento di contabilità. La presentazione prevedeva l'illustrazione delle principali disposizioni e novità del nuovo testo regolamentare mediante comunicazione mezzo email con semplice testo, presentazione power point o altro documento con il fine di aggiornare tutta la struttura organizzativa dell'ente. Il peso attribuito a questa fase è del 40%;

RISULTATI RAGGIUNTI

Fase 1:

Con nota prot. n. 41099 del 30/12/2024 è stata inviata in duplice formato, word e pdf, la bozza del nuovo regolamento di contabilità dell'ente.

L'approvazione del Regolamento di contabilità è di competenza consiliare che lo approva acquisito il parere obbligatorio dell'organo di revisione ex art. 239, comma 1, lett. b), punto 7 del TUEL. La bozza del nuovo documento è stata inviata all'organo di revisione con nota prot. n. 41109 del 30/12/2024.

Si evidenzia che, data la natura specifica e vincolata di tale documento al rilascio del parere, in questa relazione si è scelto di definirlo "bozza" esclusivamente per sottolineare il ruolo dell'organo

di revisione, il cui parere è indispensabile affinché il documento possa essere considerato definitivo. Con nota prot. n. 41143 del 30/12/2024 è stata inviata la bozza del nuovo regolamento di contabilità dell'ente ai consiglieri provinciali.

Fase 2:

Con email inviata dall'indirizzo personale@provincia.teramo.it è stato inviato il documento di sintesi a tutti i dipendenti e dirigenti, elaborato mediante slide PowerPoint, con l'illustrazione delle principali disposizioni e novità del nuovo testo regolamentare.

La stessa presentazione è stata inviata ai consiglieri provinciali con nota prot. n. 41143 del 30/12/2024.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Obiettivo P.E.G.: CORRETTA ALIMENTAZIONE ED ALLINEAMENTO DELLA PIATTAFORMA DEI CREDITI COMMERCIALI (PCC)

CALCOLO STOCK DEBITO COMMERCIALE IN HALLEY, PROCEDURA 2.1.7:

The screenshot shows a web interface for calculating commercial debt stock. At the top, there is a navigation bar with the title "Calcolo debito residuo commerciale (L. 145/2018)" and buttons for "Vai al sito RGS", "Storico", and "Avvia". Below the navigation bar, the main heading is "Comunicazione salvata". A message states: "Potrai tornare a modificarla entrando nel servizio 'Stock del debito' finchè sarà aperta la finestra temporale per l'anno di riferimento". Under the heading "Riepilogo", there are two summary boxes. The first box shows "Stock comunicato" for the year 2024 with an amount of 1.039.428,48 €. The second box shows "Stock calcolato" for the year 2024 with an amount of 1.038.722,48 €, updated on January 29, 2025, at 00:00.

Descrizione	Anno	Importo (€)
Stock comunicato	2024	1.039.428,48
Stock calcolato	2024	1.038.722,48

Aggiornato al 29 gennaio 2025 alle 00:00

STOCK DEBITO 2024 CALCOLATO E COMUNICATO IN PIATTAFORMA AREA RGS:

Lo stock di debito calcolato in Halley è maggiore di € **706,00** rispetto allo stock di debito calcolato in Area RGS. Questa differenza è data dalla fattura n. 27069/16/10 del 27/11/2024, SDI 13461173814 di € 861,32 (stock al netto dell'IVA € **706,00**). La seguente fattura non risulta acquisita in area RGS per un problema informatico che esula dalle nostre competenze.

Al netto di tale differenza si può affermare che lo stock di debito della nostra contabilità risulta essere perfettamente allineato con l'ammontare delle fatture scadute e non pagate alla data del 31/12/2024 calcolato dal MEF in Area RGS.

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO LINEA B – SPERIMENTAZIONE BANDO IFEL

Il progetto IFEL linea B “Corretta alimentazione ed allineamento della PCC) prevedeva due obiettivi specifici:

- 1) l'abbandono del ricorso a procedure manuali, puntuali o massive, per la registrazione dei pagamenti effettuati a partire dal 1° giugno 2024.
- 2) riduzione dello scostamento misurato nel 2024 [SCOSTAMENTO_STOCK2024] rispetto allo scostamento misurato nel 2023 [SCOSTAMENTO_STOCK2023].
L'obiettivo è stato raggiunto al 100% superando anche le previsioni dello stesso obiettivo inserito nel piano delle performance 2024 di AREA 2 con il codice AR2-13.

L'obiettivo n.1 è stato raggiunto in quanto non sono state effettuate nel 2024 le c.d. procedure di eccezione dei pagamenti a partire dal 1° giugno 2024. Le uniche procedure di eccezione sono state effettuate nel primo semestre del 2024 (marzo ed aprile), periodo in cui erano concesse. Di seguito il dato estrapolato in Area RGS:

Mese di osservazione	Anno riferimento stock	Monitoraggio eccezioni	
		Numero documenti pagati con eccezione	Importo pagato con eccezione
Gennaio 2024	2023	0	0,00 €
Febbraio 2024	2023	0	0,00 €
Marzo 2024	2023	48	435.947,64 €
Aprile 2024	2023	7	1.796,72 €
Maggio 2024	2023	0	0,00 €
Giugno 2024	2023	0	0,00 €
Luglio 2024	2023	0	0,00 €

L'obiettivo n. 2 è stato raggiunto al 100% superando anche le previsioni dello stesso obiettivo inserito nel piano delle performance 2024 di AREA 2 con il codice AR2-13. Di seguito i dati contabili per il calcolo della riduzione dello scostamento e per il raggiungimento dell'obiettivo finale di riallineamento:

Utilizzando i dati a consuntivo e fermo restando i dati comunicati in precedenza, di seguito la formula con la % di risultato raggiunto:

$$^2 \text{RIDUZIONE SCOSTAMENTO STOCK \%} = (\text{SCOSTAMENTO STOCK 2023} - \text{SCOSTAMENTO STOCK 2024}) / \text{SCOSTAMENTO STOCK 2023}$$

Come specificato nell'email inviataci in data 28 gennaio 2025 dalla segreteria di IFEL dedicata al progetto, che allego alla presente relazione, è bene fare la seguente precisazione sul calcolo dello SCOSTAMENTO 2023:

- SCOSTAMENTO_STOCK2023 = GAP (stock calcolato - stock comunicato), se GAP (stock calcolato - stock comunicato) > = 0
- SCOSTAMENTO_STOCK2023 = 0, se GAP (stock calcolato - stock comunicato) < 0

In sintesi se gli enti, come nel nostro caso, presentano uno scostamento negativo tale scostamento viene considerato uguale a zero.

STOCK CALCOLATO 2023	1.150.250,70 €
STOCK COMUNICATO 2023	36.473.986,69 €
SCOSTAMENTO 2023	- 35.323.735,99 €
STOCK CALCOLATO 2024	1.038.722,48 €
STOCK COMUNICATO 2024	1.039.428,48 €
SCOSTAMENTO 2024	-706 €
OBIETTIVO PROGETTO IFEL LINEA B - RIDUZIONE SCOSTAMENTO	100%

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

SETTORE 2.2 “GESTIONE CONTABILE - ECONOMATO”

GESTIONE FINANZIARIA DELLE USCITE

È stata svolta regolarmente la gestione delle attività e procedure connesse ai servizi finanziari e contabili con supporto amministrativo/contabile ai settori dell'Ente, includendo il rilascio di pareri/visti di regolarità contabile sulle deliberazioni e sulle determinazioni dirigenziali.

Nello specifico sono state esaminate:

- **n. 240** Delibere del Presidente;
- **n. 68** Delibere di Consiglio;
- **n. 1453** Determinazioni Dirigenziali di impegno
- **n. 1276** Determinazioni Dirigenziali di liquidazione

IMPEGNI DI SPESA

L'impegno, in base a quanto stabilito dall'art.183 del D.lgs 267/2000, costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria.

L'ufficio prima di registrare un impegno di spesa ha effettuato le verifiche in base a quanto stabilito per legge oltre alla verifica del codice piano dei conti (art.4 co.7-bis del D.lgs 11/2011 e dal d.lgs. n.126/2014), del capitolo e i dati obbligatori del creditore.

Il totale di nuovi impegni e sub-impegni è pari **n. 1798**, mentre sono stati eseguiti verifiche sugli impegni e sub-impegni a residuo per un totale di **n. 1089**.

Durante il 2024, si è inoltre provveduto:

- a contabilizzare i fitti passivi con i relativi mandati di pagamento;
- alla gestione dei capitoli dei servizi per conto di terzi;
- alla gestione sostituti d'imposta (professionisti, espropri, contributi) e relativo supporto contabile all'Area 1;
- alla gestione Codici SIOPE;
- verifiche contabili sulle richieste di pignoramento verso terzi.

LIQUIDAZIONI DI SPESA

La liquidazione, in base a quanto stabilito dall'art.184 del D.lgs 267/2000, costituisce la successiva fase del procedimento di spesa attraverso la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto.

Il servizio finanziario ha effettuato, secondo i principi e le procedure della contabilità pubblica, i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali sugli atti di liquidazione oltre alla fattura (Iva, Ritenute d'acconto, conto corrente), alla verifica della disponibilità di cassa attraverso le partite vincolate (mutui, contributi statali, regionali) per un totale di **n. 2466 atti**. L'ufficio ha predisposto **n. 130 liquidazioni** durante l'anno.

EMISSIONE DEI MANDATI DI PAGAMENTO

L'ufficio ha predisposto **n. 7910** mandati di pagamento.

In base all'art.48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni”, l'ufficio ha eseguito il controllo Equitalia, prima di emettere i mandati superiori ad € 5.000,00, al fine di verificare l'inadempienza del creditore, attivando, in tal caso, l'istruttoria per verificare l'atto di pignoramento.

In seguito alle verifiche eseguite dall'Equitalia, l'ufficio **ha gestito n. 9 atti di pignoramento**.

PARTITE VINCOLATE

Nel 2024 sono state eseguite tutte le operazioni di controllo sui capitoli e sulle risorse collegate ai Vincoli. Il controllo è stato eseguito sugli atti di liquidazione per verificare la disponibilità di cassa e su nr. 302 reversali e nr. 655 mandati di pagamento afferenti le partite vincolate.

Una verifica generale è stata effettuata con **cadenza almeno settimanale** inoltre, nella verifica di cassa trimestrale, è stato eseguito un controllo dettagliato al fine controllare la cassa vincolata comunicata dalla Tesoreria.

INCENTIVI

Sono state inserite le determinate degli incentivi attraverso la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 al D.lgs. 23/6/11, n. 118, Punto 5.2, come modificato dall'XI correttivo al D. Lgs. 118/11, - DM 1/8/19 (GU n.196 del 22-8-2019).

Di fatto, le operazioni hanno riguardato **n. 66** operazioni in uscita con un giro contabile delle somme imputate nei progetti e poi reincassate nel fondo incentivante al fine di poter liquidare quanto dovuto.

RAPPORTI CON LA TESORERIA

L'ufficio ha eseguito i controlli sui conti presenti presso la Tesoreria, che ha collaborato, in qualità di agente contabile, alla verifica dei mandati con le disponibilità liquide dell'Ente.

Sono state eseguite le seguenti attività:

- aggiornamento trimestrale dei pagamenti con verifica dei sospesi;
- predisposizione verifiche di Cassa trimestrali con i tabulati trasmessi dalla Tesoreria;
- controllo generale dei conti al 31/12/2024 predisposto dalla Tesoreria con i dati della contabilità, al fine della redazione, da parte della Tesoreria, del Conto della propria gestione di cassa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 233 del D. Lgs. n. 267/2000;

SOSTITUTO D'IMPOSTA

Sono stati eseguiti nel 2024 gli adempimenti collegati alla gestione del sostituto d'imposta (split-payment, ritenute d'acconto Irpef, gestione separata Inps) collegati ai mandati di pagamento dei professionisti, espropri, contribuiti.

Si è provveduto, mensilmente, ad effettuare la quadratura dell'IRPEF, in collaborazione con l'ufficio stipendi, di 12 modelli F.24EP con il relativo versamento all'erario.

Sono state predisposte le Certificazioni uniche anno 2024 relative ai mandati emessi nel 2023 per un totale di **n. 86** certificazioni inviate agli aventi diritto.

ECONOMATO

L'Ufficio Economato ha svolto un'attività di tipo "trasversale" rispetto agli altri servizi. Non ha come obiettivo diretto, il soddisfacimento dei bisogni del cittadino, bensì quello di coadiuvare gli altri uffici nel raggiungimento di detto obiettivo comune.

Gli adempimenti svolti sono di contenuto molto vario quali, fra i principali, l'acquisizione di beni e servizi occorrenti per assicurare il regolare svolgimento dell'attività degli uffici dell'amministrazione, che variano dall'acquisto di cancelleria, stampati ecc., alla gestione di una cassa economale, destinata a fronteggiare le minute spese di funzionamento a carico dei fondi previsti in bilancio, per le quali si renda indispensabile il pagamento immediato. Tale attività ha implicato dunque il maneggio di valori, che è caratteristica peculiare dell'attività dei dipendenti preposti all'Economato.

Pertanto, si è provveduto alla registrazione contabile delle operazioni sui fondi economali consistente in:

- operazioni di cassa e di pagamento a mezzo bonifico;
- emissione mandati per rendicontazione periodica delle spese; predisposizione bonifici on-line e riscontro dei movimenti sul c/c a disposizione dell'economato;
- verifica movimentazione sul conto costituiti c/o la tesoreria ad utilizzo esclusivo dell'Economato Provinciale;
- predisposizione documentazione per controllo trimestrale e dei revisori dei conti.

L'ufficio ha provveduto, altresì, all'approvvigionamento di minime quantità di materiale di

cancelleria vario per il funzionamento degli uffici provinciali.

Inoltre, si è provveduto:

- alla registrazione di **n. 1716** fatture delle utenze, alla liquidazione e al pagamento di **n. 162** mandati delle utenze;
- alle minute spese per il materiale informatico;
- al pagamento delle imposte e tasse comunicate dai servizi competenti.

Si è provveduto, inoltre, alla gestione, custodia e riversamento degli introiti derivanti dalla riproduzione di atti, degli assegni di incasso a titolo vario consegnati dagli uffici competenti, dei valori e similari dell'economato, dei versamenti riguardanti le sanzioni codice della strada con i seguenti atti:

1. Anticipazione di cui alla Determina AR2 nr. 28 del 18/01/2024
 - Reintegri 2023 di cui alla Determina AR2 28 del 18/01/2024
 - Reintegri 2024 di cui alla Determina AR2 409 del 14/05/2024
 - Reintegri 2024 di cui alla Determina AR2 634 del 02/07/2024

 - Reintegri 2024 di cui alla Determina AR2 963 del 02/10/2024

L'economato ha provveduto trimestralmente e redigere un rendiconto che è stato sottoposto al controllo del Collegio dei Revisori nel momento che hanno eseguito il verbale di cassa.

Obiettivo P.E.G.: QUADRATURA E CONTROLLO PERIODICO PARTITE VINCOLATE.

La scheda obiettivo prevedeva le seguenti due fasi con relativi periodi di attuazione e scadenza:

Fase 1 - 01/01/2024 - 30/03/2024 - Analisi, predisposizione flow chart, adeguamento software appositamente creato dal Settore Bilancio e Programmazione - Gestione Contabile.

Fase 2 - 01/04/2024 - 15/05/2024 - Verifica saldo delle 1450 partite vincolate al 31/12/2023 con riporto saldi al 01/01/2024 su nuova procedura di contabilità Halley.

Fase 3 - 16/05/2024 - 31/12/2024 - Verifica periodica su incassi, pagamenti e saldo partite vincolate.

Risultati raggiunti:

Fase 1

Dopo aver analizzato le problematiche relative ai successivi controlli ed aggiunte da effettuare, si è scelto di optare definitivamente per l'utilizzo di un foglio di calcolo Excel che consente per il futuro una flessibilità ed una scalabilità maggiore rispetto ad un software creato appositamente in-house.

La motivazione è che il foglio di calcolo, una volta appresa la logica della struttura, può essere gestito da chiunque diversamente da un software che necessiterebbe conoscenze di programmazione.

Mediante un semplice riporto periodico dei saldi e dei movimenti contabili afferenti le PV, il foglio è in grado con le apposite formule di fornire immediatamente le informazioni di monitoraggio così come indicate nella descrizione dell'obiettivo.

Durante tutto l'anno 2024 sono stati apportati aggiornamenti alla struttura ed alle formule del foglio di calcolo basandosi sulle criticità da monitorare durante la gestione.

Fase 2

La verifica ed il riporto del saldo delle PV è stata eseguita regolarmente e nel foglio di calcolo sono stati inseriti i saldi necessari ai calcoli per le movimentazioni 2024.

Fase 3

L'ultima fase, nella realtà, è iniziata già dal 15/04/2024 ed effettuata con scadenza regolare, almeno settimanale, durante tutto l'anno 2024 concludendosi con la verifica finale sulla consistenza del fondo vincolato alla data del 31/12/2024.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Obiettivo P.E.G.: NUOVO REGOLAMENTO ECONOMALE

La scheda obiettivo prevedeva le seguenti due fasi con relativi periodi di attuazione e scadenza:

Fase 1 - 01/01/2024 - 30/07/2024 - La predisposizione del nuovo regolamento del servizio di economato presuppone un'attività di studio e formazione che verrà effettuata mediante lo svolgimento di un corso di formazione riguardante il tema del servizio di economato.

Fase 2 - 01/08/2024 - 30/11/2024 - Predisposizione del nuovo regolamento del servizio di economato

Fase 3 - 01/12/2024 - 31/12/2024 - Presentazione ai dipendenti, dirigenti ed agli organi di governo delle disposizioni e novità di maggior impatto del nuovo regolamento del servizio di economato.

Risultati raggiunti:

Fase 1

Seguito corso di formazione ed aggiornamento "Le funzioni dell'economista nella P.A. 2024" con attestato di partecipazione rilasciato in data 04/04/2024

Fase 2

Stesura del regolamento completata e condivisa con il Dirigente Area2.

Fase 3

Comunicazione effettuata, vedi protocolli 41115-41116 del 30/12/2024.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

SETTORE 2.3 "RISORSE UMANE – TRATTAMENTO GIURIDICO"

Il Settore Risorse umane, nel corso dell'anno 2024, ha provveduto alla gestione giuridica ed economica delle risorse umane e relativi adempimenti accessori e complementari. In particolare, si riportano sinteticamente le principali attività.

RILEVAZIONE DELLE PRESENZE E DELLE ASSENZE

Nell'ambito dell'attività di controllo e monitoraggio delle presenze e assenze, si è proceduto a trattare l'iter amministrativo per la concessione e gestione di aspettative e congedi ai dipendenti (Legge n.104/92, Congedi retribuiti di cui alla D.Lgs. n.151/2001, Diritto allo studio, etc.).

GESTIONE SOFTWARE PER LA GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE

Il Settore ha costantemente aggiornato i dati giuridici ed anagrafici dei dipendenti a tempo determinato ed indeterminato sui software di gestione in uso. Sono stati, inoltre, inseriti ex novo i dati degli assunti in corso d'anno.

LEGGE n.68/99

Si è provveduto ad effettuare la ricognizione dei posti e del personale appartenente alle categorie protette. È stato compilato il prospetto informativo ed effettuato l'invio al Ministero del lavoro e Politiche Sociali nei termini previsti dalla legge, nonché alla comunicazione successiva, ai sensi dell'art.39 quater del D.Lgs. n.165/2001.

BILANCIO DI PREVISIONE - RENDICONTO

In relazione all'argomento di cui al capoverso, nel corso dell'anno 2024 si è provveduto alla elaborazione dei documenti relativi alle previsioni del bilancio per il triennio 2025-2027 della spesa del Personale, nonché alle operazioni contabili inerenti i residui attivi e passivi, ai fini della predisposizione del Rendiconto di gestione 2023.

RENDICONTAZIONI – RECUPERO CREDITI

Si è proceduto alle attività finalizzate alle rendicontazioni delle somme anticipate da questo Ente a titolo di retribuzione, oneri riflessi e IRAP per il personale in avvalimento, distacco sindacale e sisma 2016, nonché al recupero delle somme vantate nei confronti di soggetti esterni all'Ente. È stato monitorato l'andamento degli incassi dei residui attivi e sono state poste in essere azioni tese al recupero di quanto spettante all'Ente.

ESPLETAMENTO DEI PROCEDIMENTI CONNESSI AL PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Nel corso del 2024 i procedimenti espletati per il parere del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente, hanno riguardato principalmente:

- Contratto decentrato integrativo della Provincia di Teramo triennio 2023/2025
- le Relazioni illustrative e tecnico finanziarie ex articolo 40, comma 3sexies, Decreto Legislativo n. 165/2001 e circolare n. 25 del 19 luglio 2012 del CCI Comparto e CCI Dirigenza;
- Certificazione della Relazione Allegata al Conto Annuale;
- Certificazione dei Piani Triennali del Fabbisogno del Personale di cui alle indicate delibere.

ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI

Nel corso del 2024 si è proceduto all'indizione delle seguenti procedure concorsuali in conformità a quanto previsto nella sezione 3.5 "Fabbisogni di personale" del PIAO 2024-2026:

- AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO E PIENO DI N. 1 OPERATORE AUTISTA, DELL'AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI, DA ASSEGNARE ALL'UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TERAMO EX ART. 90 DEL D.LGS. N. 267/2000;
- AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO A TEMPO PIENO E DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART.110, COMMA 1, DEL D. LGS. n. 267/2000;
- CONCORSO PUBBLICO, PER SOLI ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE, AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO;
- CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO – AREA DEI FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE – A TEMPO PIENO E INDETERMINATO;
- AVVISO DI MOBILITÀ ESTERNA VOLONTARIA, AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 165/2001, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI OPERATORE ARCHIVISTA – AREA DEGLI OPERATORI (EX CAT. A) A TEMPO PIENO E INDETERMINATO;
- AVVISO DI MOBILITÀ ESTERNA VOLONTARIA, AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 165/2001, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO – AREA DEI FUNZIONARI E DELLA ELEVATA QUALIFICAZIONE (EX CAT. D) A TEMPO PIENO E INDETERMINATO;
- CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI OPERATORE ESPERTO INFORMATICO – AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI – A TEMPO PARZIALE 50,00 PERCENTO (18 ORE SETTIMANALI) E INDETERMINATO - Con riserva di n. 1 posto a favore delle Forze armate, ai sensi degli articoli 1014 e 678 del decreto legislativo n. 66/2010, se in possesso dei requisiti previsti dal bando.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Con deliberazione del Presidente n. 150 del 29/06/2023 è stata approvata l'ADESIONE AL PORTALE SYLLABUS DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA PER LA FORMAZIONE DIGITALE DEI DIPENDENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.

Obiettivo P.E.G.: DIGITALIZZAZIONE FASCICOLI DEL PERSONALE.

L'obiettivo è stato completamente raggiunto.

Nello specifico per quanto riguarda:

- la fase 1: l'attività di raccolta, riordino, predisposizione sotto-fascicoli cartacei del personale dell'Ente è stata realizzata per il 51% dei dipendenti in servizio al 31/12/2024 a fronte della percentuale minima prevista del 30%;
- la fase 2: la digitalizzazione dei fascicoli mediante l'utilizzo degli applicativi informatici in uso presso l'Ente è stata realizzata per tutti i fascicoli predisposti durante la fase 1.

SETTORE 2.4 "RISORSE UMANE – TRATTAMENTO ECONOMICO"

FUNZIONE PUBBLICA - ADEMPIMENTI

Facendo riferimento al sistema PERLAPA (Sistema Integrato per Comunicazione degli Adempimenti delle PPAA gestiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica) si è proceduto a curare gli adempimenti soggetti a scadenza previsti dalla normativa vigente:

1. Anagrafe delle Prestazioni per i dipendenti (annuale)
2. Anagrafe delle Prestazioni per i consulenti esterni (semestrale)
3. GEDAP (Gestione distacchi e permessi sindacali)
4. GEPAS (Gestione delle dichiarazioni di sciopero)
5. Rilevazione permessi L. 104/92 (annuale)

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA TRASPARENZA E PREVENZIONE CORRUZIONE

Il Settore Risorse Umane, per gli atti di propria competenza, ha provveduto agli adempimenti obbligatori di pubblicazione, di cui al D.Lgs. n.33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Nei provvedimenti predisposti, sono state inserite, ai sensi dell'art.6 bis della Legge n.241/1990 e dell'art. I, comma 9, lett. e) della Legge n.190/2012, le formule di rito inerenti alla insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del responsabile del procedimento e del titolare dell'ufficio.

Nell'annualità di riferimento non sono state riscontrate anomalie su tempi dei procedimenti, di competenza del Settore, relativi ad attività sensibili alla corruzione e sono stati rispettati i criteri di accesso ai provvedimenti e procedimenti amministrativi.

Nell'ambito delle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di servizi, sono state osservate le prescrizioni normative di cui al D.Lgs. n.50/2016 s.m.i.

SERVIZI ALL'UTENZA

Nel corso dell'anno si è provveduto ad elaborare le certificazioni di servizio redatte a seguito di richiesta dei dipendenti.

CESSAZIONI DAL SERVIZIO

Per il personale cessato in corso d'anno sono stati elaborati i documenti necessari ai fini previdenziali ed alla relativa trasmissione dei documenti all'INPS.

CONTO ANNUALE

Nell'ambito del controllo della spesa del personale si è proceduto all'elaborazione ed invio dei dati nei termini stabiliti alla Ragioneria Generale dello Stato:

- Conto Annuale
- Relazione allegata al Conto Annuale
- Monitoraggio Trimestrale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Nel corso dell'anno 2024 si è provveduto a quanto segue:

- liquidazione delle retribuzioni, dei trattamenti economici accessori, degli emolumenti al personale dipendente e quello ad esso equiparato o assimilato, nonché ad erogare le competenze spettanti al Presidente della Provincia;
- liquidazione dei contributi previdenziali, assistenziali e delle somme trattenute a titolo di sostituto d'imposta;
- gestione delle pensioni, trattamento di fine rapporto;
- gestione delle pratiche di piccoli prestiti, cessione del quinto, pignoramenti, etc.;
- predisposizione delle dichiarazioni annuali:
 - a) CU
 - b) 770
 - c) INAIL
 - d) 730-4
- predisposizione delle dichiarazioni mensili:
 - a) DMA2 (Lista POSPA, INPS);
 - b) DASM
 - c) Cartolarizzazione Piccoli prestiti e cessioni INPS ex INPDAP;
 - d) INPS assessori
- analisi delle note di debito pervenute dall'INPS gestione ex INPDAP e predisposizione della relativa determinazione di liquidazione;
- supporto agli uffici dell'Ente in materia di rendicontazioni delle spese del personale;
- gestione dei rapporti con altre amministrazioni in materia di trattamento economico e giuridico di dipendenti comunali in convenzione;
- elaborazione circolari interne finalizzate ad informare i dipendenti su specifiche novità legislative.

obiettivo di P.E.G. – PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024- 2026.

A seguito della verifica della capacità assunzionale e delle disponibilità finanziarie, si è provveduto alla verifica delle esigenze di personale per i vari uffici (anche a seguito di esplicite richieste da parte dei competenti dirigenti) e conseguentemente si è provveduto all'approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2024 – 2026 ed eventuali aggiornamenti, come di seguito elencati:

- **Deliberazione del Presidente n. 76 del 22/04/2024: Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026** – Sezione 3 “Organizzazione e Capitale Umano”. Sottosezione di Programmazione Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026 e Piano Annuale 2024. Approvazione;
- **Deliberazione del Presidente n. 85 del 09/05/2024:** Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 della Provincia di Teramo, ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021;
- **Deliberazione del Presidente n. 99 del 30/05/2024: Aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026:** - Sezione 2. Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione – Sottosezioni di Programmazione – Performance e di Programmazione – Rischi Corruttivi e Trasparenza – Sezione 3. Organizzazione e Capitale Umano Sottosezione di Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale;
- **Deliberazione del Presidente n. 133 del 08/08/2024: Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026** – Sezione 3 “Organizzazione e Capitale Umano”. Sottosezione di Programmazione Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026 e Piano Annuale 2024. **Modifica;**
- **Deliberazione del Presidente n. 160 del 10/10/2024: Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026** – Sezione 3 “Organizzazione e Capitale Umano”. Sottosezione di Programmazione Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026 e Piano Annuale 2024. **Modifica;**

- **Deliberazione del Presidente n. 189 del 08/11/2024: Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026** – Sezione 3 “Organizzazione e Capitale Umano”. Sottosezione di Programmazione Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026 e Piano Annuale 2024. **Modifica**;

Successivamente, si è provveduto all’assunzione in servizio del seguente personale:

- n. 1 funzionario amministrativo part time 18 ore (mobilità)
- n. 1 istruttore contabile a tempo pieno (mobilità)
- n. 1 istruttore contabile part time 30 ore (mobilità)
- n. 1 autista (articolo 90)
- n. 26 operatori tecnico manutentivi part time 18 ore
- n. 7 operatori amministrativi part time 18 ore;
- n. 3 istruttori di vigilanza a tempo pieno
- n. 3 istruttori tecnici a tempo pieno
- n. 1 operatore archivista a tempo pieno (mobilità)
- n. 2 funzionari tecnici a tempo pieno (mobilità)
- n. 1 istruttore amministrativo contabile a tempo pieno (atingimento da graduatoria di Civitella)
- n. 15 operatori informatici part time 18 ore;
- n. 1 funzionario amministrativo contabile

TOTALE PERSONALE ASSUNTO: 63

Nel corso dell’anno 2024 si è inoltre provveduto all’integrazione oraria del seguente personale:

- n. 10 Operatori Esperti (Operai) da n. 18 ore a tempo pieno;
- n. 1 Istruttore Contabile da n. 30 ore a tempo pieno;
- n. 1 Istruttore Amministrativo da n. 28 ore a tempo pieno;
- n. 1 Funzionario Tecnico da n. 18 ore a tempo pieno;
- n. 1 Funzionario Amministrativo da n. 18 ore a n. 27 ore.

L’obiettivo è stato pienamente raggiunto.

SETTORE 2.5 “CONCESSIONI, SANZIONI, GESTIONE UTENZE EDIFICI E SCUOLE PROVINCIALI, GESTIONE FITTI ATTIVI E PASSIVI”

L’Ufficio “Concessioni – Cup” nell’anno 2024 presentava un’elevata criticità dovuta al regresso amministrativo-gestionale derivante dalla mancata elaborazione ed emissione dei ruoli coattivi dall’annualità 2009 all’annualità 2018, oltre alla mancata notifica dei bollettini ordinari Cup per le annualità 2023 e 2024.

L’Ufficio è riuscito a recuperare il regresso delle annualità 2023 e 2024, ottenendo un introito di € 394.262,42 per l’annualità 2023 e di € 653.215,96 per l’annualità 2024.

L’Ufficio si è occupato anche di recuperare le annualità pregresse di Cosap, analizzando i seguenti ruoli non elaborati e neppure emessi:

RUOLO ANNO 2009 IMPORTO € 117.796,12

RUOLO ANNO 2010 IMPORTO € 118.049,55

RUOLO ANNO 2011 IMPORTO € 151.725,59

RUOLO ANNO 2012 IMPORTO € 178.959,28

RUOLO ANNO 2013 IMPORTO € 168.959,62

RUOLO ANNO 2014 IMPORTO € 171.659,59
RUOLO ANNO 2015 IMPORTO € 202.346,79
RUOLO ANNO 2016 IMPORTO € 191.971,50
RUOLO ANNO 2017 IMPORTO € 188.237,00
RUOLO ANNO 2018 IMPORTO € 201.963,50

Al fine di recuperare l'ingente regresso, unitamente all'emissione dei bollettini ordinari, annualità 2023-2024, si è proceduto all'elaborazione e notifica dei ruoli anni 2009-2010, prossimi alla prescrizione decennale.

Nel corso dell'anno 2024 si è proceduto ad una più attenta analisi delle procedure d'Ufficio andando a sviluppare in maniera del tutto autonoma, grazie al supporto delle specifiche professionalità presenti nell'Ufficio, funzioni adeguate all'evoluzione gestionale introdotta dal PNRR, ed in particolare l'adozione di una nuova piattaforma CUP con tecnologia CLOUD SAAS (Service As A Software) al fine consentire una più veloce gestione delle pratiche e delle diverse occupazioni.

Bisogna precisare che il software avendo natura "in cloud", consente il risparmio energetico e minori emissioni di CO2, attraverso l'utilizzo di tecnologie di delocalizzazione dei dati su molteplici server, che garantiscono attraverso la ridondanza la conservazione ed integrità dei dati lavorati: obiettivi propri e primari del PNRR, raggiunti attraverso l'utilizzo di fondi propri dell'Ente.

Tale piattaforma consente inoltre la spedizione in conto proprio dei bollettini PAGOPA, su conto corrente provinciale dedicato, per il pagamento del CUP attraverso la stampa di bollettini PagoPA con codice IUV individuale e personalizzato e invio tramite lo spedizioniere prescelto.

Si è deciso di aggiornare il Regolamento CUP al fine di migliorarne la fruibilità e la funzionalità. Queste scelte consentiranno di distaccarsi completamente dalla gestione pregressa che aveva creato non pochi problemi interpretativi ed applicativi. Con il Nuovo Regolamento CUP si vuole dare avvio ad un processo di profonda ristrutturazione e rivisitazione delle modalità operative dell'Ufficio Concessioni, adottando procedure informatiche, come presupposto di base delle funzionalità dell'Ufficio, e costituendo un vero e proprio Servizio, provvisto di elevata capacità operativa, sia dal punto di vista tecnico che da quello operativo.

È stata creata una gestione personalizzata delle emissioni sia dei bollettini che degli avvisi di accertamento che consente la gestione integrata dei ruoli con il Servizio di riscossione diretta dell'Ente.

Con tale nuovo assetto l'Ufficio sarà in grado di comunicare in modo più puntuale con l'utenza e di gestire in maniera più efficace l'iter procedurale e la gestione dei pagamenti con procedure esclusivamente dematerializzati e digitalizzati.

È stata sviluppata la procedura di emissione in automatico dei bollettini CUP, attraverso l'adozione del nodo PagoPA dei pagamenti con Prestatore dei Servizi Professionale, adeguatamente individuato, sia per gli avvisi di mancato pagamento che dei ruoli. Queste procedure consentono l'adozione di logiche uniformi di gestione, con possibilità di rilievo immediato delle operazioni finanziarie, limitando fortemente casi di errori materiali e/o sostanziali compiuti dai componenti dell'Ufficio.

La possibilità di gestire direttamente i pagamenti nelle diverse fasi, cioè dall'emissione dei bollettini in autoliquidazione, alla emissione degli avvisi di mancato pagamento, alla emissione dei ruoli, consente di unificare le procedure d'Ufficio, di poter gestire meglio le utenze e di anticipare eventuali problemi sorti nella fase di elaborazione delle diverse spedizioni.

L'acquisizione di nuove unità lavorative apicali, specializzate nel campo dei tributi, consentirà la gestione unificata ed informatizzata dei processi d'Ufficio, ed inoltre, di poter curare in maniera diretta il contenzioso. Infatti l'Ufficio ha sviluppato con queste nuove potenzialità la concreta possibilità di visualizzare la posizione del singolo utente in tutte le sue angolazioni, ovvero dal titolo concessorio, ai pagamenti effettuati, alle riscossioni coattive. Questo garantisce maggiore precisione nelle memorie difensive e maggior contrasto delle fasi acute del procedimento di

riscossione coattiva.

Per quanto attiene l'attività dei controlli sulle aziende erogatrici di pubblici servizi nel settore dell'energia si è proceduto a chiedere i dati relativi alle utenze dei privati cittadini all'ARERA e, in seguito alle verifiche formali delle dichiarazioni dei soggetti presenti sul territorio provinciale, è stata riscontrata la posizione di totale evasione di una società erogatrice, nei confronti della quale sono stati emessi gli avvisi di accertamento patrimoniali esecutivi per un importo complessivo di € 1.183.911,12. Attualmente gli avvisi di accertamento risultano impugnati, per cui l'Ufficio si accinge alla predisposizione delle memorie difensive.

Obiettivo P.E.G.: PROGETTO CANONE UNICO PATRIMONIALE ORIENTATO ALLA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI ED AL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE DELLA GESTIONE E DELLA RISCOSSIONE DEL CUP

Implementazione nuovo gestionale CUP.

Nel corso dell'anno 2024 si è proceduto all'adozione di un nuovo gestionale CUP con tecnologia CLOUD SAAS (Service As A Software) al fine consentire una più veloce gestione delle pratiche e delle diverse occupazioni.

Il software, avendo natura "in cloud", consente il risparmio energetico e minori emissioni di CO2, attraverso l'utilizzo di tecnologie di delocalizzazione dei dati su molteplici server, che garantiscono attraverso la ridondanza la conservazione ed integrità dei dati lavorati: obiettivi propri e primari del PNRR, raggiunti attraverso l'utilizzo di fondi propri dell'Ente.

Tale piattaforma ha consentito inoltre la spedizione in conto proprio dei bollettini PAGOPA, su conto corrente provinciale dedicato, per il pagamento del CUP attraverso la stampa di bollettini PagoPA con codice IUV individuale e personalizzato e invio tramite lo spedizioniere prescelto.

Elaborazione dei ruoli. Elaborazione liste contabili degli accertamenti emessi, incassati e da incassare. Recupero di tutte le posizioni censite nel vecchio gestionale. Creazione delle procedure delle istanze "on line".

L'Ufficio è riuscito a recuperare il regresso delle annualità 2023 e 2024, ottenendo un introito di € 394.262,42 per l'annualità 2023 e di € 653.215,96 per l'annualità 2024.

L'Ufficio si è occupato anche di recuperare le annualità pregresse di Cosap, analizzando i seguenti ruoli non elaborati e neppure emessi:

RUOLO ANNO 2009 IMPORTO € 117.796,12

RUOLO ANNO 2010 IMPORTO € 118.049,55

RUOLO ANNO 2011 IMPORTO € 151.725,59

RUOLO ANNO 2012 IMPORTO € 178.959,28

RUOLO ANNO 2013 IMPORTO € 168.959,62

RUOLO ANNO 2014 IMPORTO € 171.659,59

RUOLO ANNO 2015 IMPORTO € 202.346,79

RUOLO ANNO 2016 IMPORTO € 191.971,50

RUOLO ANNO 2017 IMPORTO € 188.237,00

RUOLO ANNO 2018 IMPORTO € 201.963,50

Al fine di recuperare l'ingente regresso, unitamente all'emissione dei bollettini ordinari, annualità 2023-2024, si è proceduto all'elaborazione e notifica dei ruoli anni 2009-2010, prossimi alla prescrizione decennale.

È stata creata una gestione personalizzata delle emissioni sia dei bollettini che degli avvisi di accertamento che consente la gestione integrata dei ruoli con il Servizio di riscossione diretta dell'Ente.

Per quanto attiene l'attività dei controlli sulle aziende erogatrici di pubblici servizi nel settore dell'energia si è proceduto a chiedere i dati relativi alle utenze dei privati cittadini all'ARERA e, in seguito alle verifiche formali delle dichiarazioni dei soggetti presenti sul territorio provinciale, è stata riscontrata la posizione di totale evasione di una società erogatrice, nei confronti della quale sono stati emessi gli avvisi di accertamento patrimoniali esecutivi per un importo complessivo di € 1.183.911,12. Attualmente gli avvisi di accertamento risultano impugnati, per cui l'Ufficio si

accinge alla predisposizione delle memorie difensive.

Per quanto sopra descritto, si è proceduto, attraverso un intervento tecnico straordinario, al recupero dei file in formato ministeriale LR290, sulla vecchia procedura Tosap 2000.

La procedura "Tosap2000" atteneva alla gestione dell'ufficio concessioni relativamente alla normativa Cosap stabilita dal Dlgs 446/97, e consentiva lo sviluppo dell'intera procedura amministrativa fino alla produzione dei ruoli per il CNC (Centro Nazionale dei Concessionari) con emissione su floppy disk.

Chiaramente tali sistemi si sono rilevati del tutto obsoleti e non più utilizzabili con le attuali procedure, anche la tecnologia si è rilevata desueta e non più utilizzabile, si pensi ad esempio, al solo fatto che i floppy disc appartengono ormai alla preistoria informatica e non sono rinvenibili sul mercato.

Pertanto si è proceduto ad un intervento a mezzo di figura professionale idonea, nella fattispecie di programmatore informatico, alla rivisitazione dei registri del software Tosap2000, con la riscrittura di parti della procedura, al fine di ottenere delle elaborazioni dei ruoli e degli avvisi di accertamento in formato txt e LR290, utilizzabili direttamente nella directory del server utilizzato.

Tale intervento è stato particolarmente complesso, sia per la necessaria competenza tecnica del programmatore coinvolto, sia per il supporto degli esperti nelle procedure tributarie e degli operatori dell'ente Provincia, coinvolti a vario titolo nell'attività.

Detta attività si è conclusa con successo ed ha consentito di evitare la prescrizione delle annualità Cosap 2009/2010, sulle quali annualità erano stati inviati gli avvisi di accertamento, con l'emissione dei ruoli coattivi così distinti:

- ruolo cosap 2009 449 atti, per un importo complessivo di € 117.796,12;
- ruolo cosap 2010 nr 484 atti per un importo di € 118.049,55;
- accertamenti cosap 2019 nr 1668 atti, per € 163.590,93;
- accertamenti cosap 2020 nr 75 atti, per € 12.728,31;

Avverso tali azioni, inoltre, si registrano un numero limitato di contenziosi, indice di correttezza e congruità dell'azione posta in essere, frutto sia dell'estrazione e sia della notifica di atti conformi alla corrente legislazione.

Nell'ambito di riorganizzazione complessiva del servizio si è avviata una pre-analisi delle procedure di istanze on-line, con la finalità di ottimizzare le procedure in essere. A termine di tale attività sono stati verificati gli atti in essere e mappate le procedure attualmente in uso.

Tale attività risulta prodromica, rispetto alla futura integrazione delle procedure d'istanza on-line con le procedure del nuovo gestionale Cup.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

SETTORE 2.6 "GESTIONE DELLE ENTRATE - RECUPERO CREDITI E RISCOSSIONE COATTIVA

GESTIONE FINANZIARIA DELLE ENTRATE

Nel 2024 sono stati predisposti e gestiti **n. 1.208 accertamenti oltre alle n. 4.105 operazioni eseguite per procedere all'emissione delle reversali che corrispondono a n.6299.**

Nello specifico sono state gestite le entrate derivanti dai vari titoli:

- TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa:
 1. imposta provinciale di trascrizione (art.56 d. lgs.446/97);
 2. imposta erariale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile dei veicoli (RC AUTO);
 3. tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (T.E.F.A.).

- TITOLO II - Trasferimenti correnti derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione
- TITOLO III - Entrate extratributarie;
 - I proventi sono:
 1. da fitti reali di fabbricati di proprietà provinciale;
 2. derivanti dalle sanzioni amm.ve pecuniarie per violazioni codice della strada (art.208 d.lgs.285/92);
 3. da sanzioni amministrative violazione norme sugli scarichi - d.lgs. 152/06 di varie annualità
 4. da tariffe trasporti, da iscrizioni trasporti in conto proprio, da maggiore usura strade e da trasporti eccezionali, da commissioni di esame per conseguimento idoneità professionale per il servizio trasporto;
 5. da attestazioni di prestazioni energetiche (APE) e da iscrizione al registro provinciale rifiuti (RIP);
 6. da canone unico patrimoniale e sovraccanone dovuto dall'Enel concessionaria di grandi derivazioni di acqua per forza motrice;
 7. da concessione palestre e sale;
 8. da riscossione coattiva;
 9. da rimborso sentenze e fallimenti;
 10. da rimborso utenze varia natura;
 11. da personale comandato e tasse da concorso;
 12. da indennizzi di assicurazioni da altri danni;
 13. da contributo di scambio per gli impianti fotovoltaici (Gse);
- TITOLO IV - Entrate in conto capitale destinate a finanziare gli interventi di investimento in particolare su strade provinciali ed istituti di istruzione superiore.
- TITOLO V - Entrate da sentenze, proposte transattive, introiti diversi
- TITOLO VI - Accensione prestiti - accertamenti collegati ai mutui,
- TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
- TITOLO XI - Entrate per conto di terzi e partite di giro, utilizzo e ripristino incassi vincolati;

Ogni entrata è stata trattata contabilmente in tre fasi:

1. ACCERTAMENTO: in base a idonea documentazione, è stata verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare;
2. RISCOSSIONE: è stata rappresentata dal materiale introito della somma accertata, da parte del tesoriere o da parte di altri incaricati alla riscossione. È stata disposta a mezzo di apposito ordinativo d'incasso;
3. VERSAMENTO: è avvenuto quando la tesoreria ha trasferito le somme riscosse nelle casse dell'ente (tesoreria).

PIATTAFORME DIGITALI “PAGOPA” E-FIL E MAGGIOLI

Nel 2024 sono pervenute dalla Tesoreria i movimenti collegati alle piattaforme digitali “**pago-Pa**” attraverso gli strumenti digitali generate da “IUV PAGOPA”.

Durante l'anno sono state eseguite **n. 11.931 operazioni** le cui somme sono state suddivise in base alla tipologia.

REGOLARIZZAZIONI INCASSI

Nel 2024 sono pervenute dalla Tesoreria dell'ente le carte contabili da regolarizzare relative ai versamenti avvenuti attraverso i bonifici.

Durante l'anno sono state eseguite **n. 1.096 operazioni** le cui somme sono state suddivise in base alla tipologia.

GESTIONE DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Un controllo dettagliato è stato eseguito nella **gestione dei conti correnti postali**; i versamenti eseguiti dai debitori sono stati comunicati mensilmente agli uffici (polizia provinciale, concessioni, ambiente, sanzioni, patrimonio, trasporti e riscossioni coattive). La contabilizzazione avviene attraverso l'estrazione del file tramite la piattaforma di poste italiane "BPIOL".

Nello specifico:

- C.C. Postale n.11925641: la documentazione estratta è stata elaborata per lo scorporo della quota ingiunzione dalla quota di riscossione coattiva. Il tutto ha prodotto un totale di operazioni quantificati in **n. 55**;
- C.C. Postale n.10589646 (COSAP): i file generati hanno permesso di quantificare le somme da incassare sulle varie risorse in quanto lo scorporo è stato eseguito per tipologia. Il tutto ha prodotto un totale di operazioni quantificati in **n. 109**;
- C.C. Postale n.11587649: i file generati hanno permesso di quantificare le somme da incassare sulle varie risorse in quanto lo scorporo è stato eseguito per tipologia con la collaborazione di ogni singolo servizio nel caso in cui la causale di versamento non era stata indicata. Il tutto ha prodotto un totale di operazioni quantificati in **n. 495**.

Le operazioni eseguite hanno prodotto l'emissione delle reversali con il relativo prelievo attraverso l'emissione di assegni dal conto corrente al fine di far incassare le somme nelle casse dell'Ente.

Inoltre, ogni trimestre, è stata eseguita la quantificazione delle spese postali contabilizzate con l'emissione di un mandato di pagamento.

GESTIONE RECUPERO CREDITI E RISCOSSIONE COATTIVA

L'annualità 2024 è stata caratterizzata dal notevole lavoro di recupero delle pratiche giacenti presso l'Ufficio Sanzioni Amministrative e Concessioni. Il riordino ha richiesto l'analisi dei singoli fascicoli e la ricostruzione del procedimento di riscossione.

Sono state analizzate:

- Codice della strada pratiche di verbali dal 2011 al 2021 nr 503;
- Sanzioni Impianti Termici pratiche, varie annualità, nr 127;
- Imposta Provinciale sulle Trascrizioni pratiche, varie annualità, nr 5;
- Sanzioni in materia ambientale (caccia e pesca, rifiuti) pratiche, varie annualità, nr 274
- Spese legali, pratiche, varie annualità, nr 5.

Analizzate le singole posizioni ed operata una conciliazione tra atti ingiuntivi e notifiche si è proceduto alla riattivazione delle procedure esecutive, a mezzo di notifica di ulteriore ingiunzione fiscale.

Questo al fine di operare l'ottimizzazione delle pratiche notificate e delle quali non era certo l'avvenuto incasso, ovvero non era certa la regolarità delle rateizzazioni concesse, ed al contempo archiviando le pratiche non notificate e pertanto prescritte.

Ulteriore azione è stata rivolta al recupero dei canoni COSAP attraverso l'analisi dei ruoli non generati e degli avvisi di accertamento non notificati e prossimi alla prescrizione.

A tale fine sono stati estratti e notificati gli avvisi di accertamento esecutivi patrimoniali per le annualità COSAP 2019 e 2020, oltre alle annualità 2009 e 2010.

Per quanto attiene gli ulteriori ruoli estratti dalla COSAP e che restano da notificare abbiamo la seguente situazione:

RUOLO ANNO 2011 IMPORTO € 151.725,59
RUOLO ANNO 2012 IMPORTO € 178.959,28
RUOLO ANNO 2013 IMPORTO € 168.959,62
RUOLO ANNO 2014 IMPORTO € 171.659,59
RUOLO ANNO 2015 IMPORTO € 202.346,79
RUOLO ANNO 2016 IMPORTO € 191.971,50
RUOLO ANNO 2017 IMPORTO € 188.237,00
RUOLO ANNO 2018 IMPORTO € 201.963,50

I ruoli verranno ottimizzati attraverso l'eliminazione delle partite di soggetti non più recuperabili quali i falliti e gli irreperibili assoluti.

Dal lavoro di analisi e riordino sopradescritto, nel corso dell'annualità 2024, si sono resi esecutivi i seguenti lotti:

Descrizione	Numero partite	Totale carico
IPT PROVINCIA TERAMO 2024	1	€ 351,18
ING SPELEGALI dal 2018 al 2022	2	€ 4.418,42
AVV.ACC.ESEC IPT 2004-2023	2	€ 1.244,40
ING160/2019 CDS 2016	20	€ 29.793,97
ING CDS 2011-2021	153	€ 233.841,79
ING IMPIANT TERMICI 2016	123	€ 53.251,58
ING SANZAMBIENTALI 2014-2019	133	€ 228.831,96
AVV.ACC.ESEC COSAP 2009	455	€ 117.796,12
AVV.ACC.ESEC COSAP 2010	490	€ 118.049,55
AVV.ACC ESEC COSAP 2020	122	€ 12.728,31
AVV.ACC ESEC COSAP 2019	2251	€ 163.590,93
ING SANZ AMB 2022	22	€ 21.813,70
ING IMPIANTI TERMICI	9	€ 1.094,00
ING SANZ AMB 2020	39	€ 43.077,55
ING SANZ AMB 2021	23	€ 20.935,05
ING.CDS2021	79	€ 69.486,35
ING.CDS2020	46	€ 35.093,50
ING CDS2019	120	€ 93.514,47
ING SANZ AMM 2022	1	€ 4.844,00
	Totale	€1.280.650,59

In base all'attività di notifica dei diversi lotti sopradescritti, in conclusione dell'annualità 2024, senza operare alcuna attività relativa alle azioni cautelari e/o esecutive, sono stati incassati: € **98.842,88**, e erogate rateizzazioni in nr.29 per un totale di € **27.617,18**.

L'attività si è quindi concentrata sulla riscossione spontanea, ovvero sul sollecito delle posizioni debitorie lavorate e sull'ottimizzazione dei diversi "data base" e dell'analisi delle posizioni debitorie.

Obiettivo P.E.G.: RECUPERO E RIMODULAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA E RISCOSSIONE COATTIVA ELABORAZIONE LISTE DI CARICO CODICE DELLA STRADA 2019/2020, RIFIUTI 2020/2021, IMPOSTA PROVINCIALE TRASCRIZIONE 2024, MONITORAGGIO PROCEDURE AVVIATE E PASSAGGIO ALLA FASE CAUTELARE. PROCEDURA DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI RIFIUTI AI SENSI DELLA LEGGE N.689/81 CON EMISSIONE ORDINANZE INGIUNZIONI ANNUALITÀ 2021, 2022 E 2023. CONTABILIZZAZIONE TEFA ORDINARIO FLUSSI F24 AGENZIA ENTRATE, MONITORAGGIO PROCEDURE AVVIATE E ULTERIORE ATTIVITÀ DI RECUPERO TRIBUTO NON RIVERSATO DAI COMUNI PER LE ANNUALITÀ PREGRESSE.

Tutte le fasi previste nell'ambito del piano di riscossione coattiva sono state rispettate con grande efficienza dal personale incaricato, che ha provveduto tempestivamente alla trasmissione delle ingiunzioni di pagamento, dei solleciti e degli avvisi di accertamento agli utenti debitori.

L'attività si è concentrata su una vasta gamma di crediti, tra cui il recupero delle annualità pregresse nei carichi relativi al Codice della Strada (CDS) per gli anni 2019/2020, alle 2020,2021 e 2022, per la

quale sono state emesse circa 400 ingiunzioni di pagamento legge 160/2019. Il personale ha inoltre lavorato sul recupero delle sanzioni amministrative per le annualità pregresse (2020-2023), nonché sugli avvisi esecutivi patrimoniali per l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) e sulle ingiunzioni relative agli impianti termici per diverse annualità pregresse. Inoltre, sono stati inviati solleciti per vecchie posizioni relative al Codice della Strada ed avvisi di accertamento esecutivo patrimoniali per il Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche per le annualità 2009-2010, 2019 e 2020 per il quale sono stati emessi circa 2.600 avvisi di accertamento esecutivi. L'attività di riscossione ha coperto tutti questi aspetti, garantendo il corretto avvio delle procedure e il tempestivo recupero delle somme dovute.

Sono stati raggiunti con successo gli indicatori di risultato previsti dal progetto:

1. **acquisizione ed elaborazione dei carichi:** è stata completata l'acquisizione dei carichi e l'elaborazione delle liste di carico, con la predisposizione di oltre 3.000 atti ingiuntivi, rispettando appieno l'indicatore di risultato di 300 posizioni debitorie.
2. **stampa, imbustamento e invio atti:** sono state stampate, imbustate e inviate oltre 3.000 comunicazioni (ingiunzioni, solleciti, avvisi di accertamento esecutivo patrimoniale) relative agli iter procedurali previsti, rispettando appieno l'indicatore di risultato di 500 posizioni di imbustamento e invio atti.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

SETTORE 2.7 “SISTEMI INFORMATIVI – TRANSIZIONE AL DIGITALE - PROTOCOLLO E ARCHIVIO”

Nel corso dell'annualità 2024 il servizio Sistemi Informativi pur nella continua condizione di carenza di personale tecnico, ormai annosa, ha garantito il raggiungimento degli obiettivi prefissati e sono stati realizzati i principali interventi di seguito riportati, sia in termini di mantenimento degli standard dei servizi interni ed esterni erogati, in continuità con le attività messe in campo in precedenti annualità, sia per quanto attiene la realizzazione di nuovi progetti e l'affidamento di beni e/o servizi necessari per lo sviluppo del complessivo sistema informativo dell'Ente.

Anche per l'anno appena passato, si è assicurato, in continuità con gli anni precedenti la possibilità di svolgimento del lavoro in modalità Agile/Smart Working ai dipendenti aventi diritto, mantenendo un adeguato standard di sicurezza, che attraverso una serie di provvedimenti e metodologie adeguate, hanno garantito la continuità dell'azione amministrativa.

L'attività a distanza ha comportato un intervento di rilevante impegno in termini di apparati e sistemi informatici che hanno garantito sia i vari collegamenti da remoto, per usufruire della maggior parte dei servizi, sia in termini organizzativi attraverso un costante monitoraggio dell'attività dei dipendenti.

In particolare, per dare continuità ed efficienza alla prosecuzione del lavoro agile o da remoto da parte dei dipendenti autorizzati, l'ufficio servizi informativi ha provveduto a:

- garantire l'operatività della rete virtuale privata (VPN) per l'accesso dei dipendenti alle risorse informatiche, strettamente necessarie per lo svolgimento dell'attività lavorativa, dall'esterno (protocollo informatico, gestione documentale, sistema contabile ed altre risorse interne);
- occuparsi degli aspetti relativi alla sicurezza e riservatezza delle informazioni, responsabilizzando il personale e adottando accorgimenti quali: configurazione del dispositivo utilizzato per l'accesso alle risorse, l'installazione e configurazione di antivirus (definendo le relative policy di sicurezza e monitoraggio dell'endpoint) e l'accesso alla VPN attraverso credenziali nominali e certificato SSL di sicurezza;

- potenziare il servizio interno di cloud privato;
- predisposizione di storage personale e condiviso tra i settori dell'Ente;
- installazione di una suite software gratuita dotato di editor di documenti online;
- integrazione con strumenti per la chat e audio conferenze
- installazione e configurazione del client nextcloud/owncloud sui dispositivi dei dipendenti per l'utilizzo del cloud privato;
- gestire le piattaforme di videoconferenze (GoToMeeting, GoToWebinar, jitsi meet e Nextcloud Talk) al fine di assicurare il regolare andamento dei servizi, attraverso la partecipazione a video call specifiche, senza la presenza fisica del dipendente;
- garantire assistenza informatica ai dipendenti tramite telefono, video chiamate, webmail zimbra, chat Zimbra e strumenti di controllo remoto (Supremo, Anydesk, etc.);
- acquisire e configurare adeguatamente ulteriori postazioni per il lavoro svolto in modalità c.d. agile (installazione di software aziendali, antivirus e opportune configurazioni di sicurezza) complete di notebook, mouse, borsa porta pc, SIM dati e modem 4G.
- fornire ai dipendenti webcam, cuffie per venire incontro alla necessità di partecipazione alle riunioni virtuali.
- supporto informatico, tramite la configurazione di appositi strumenti hardware e software per videoconferenza e streaming video, alle attività del consiglio provinciale, dell'assemblea dei sindaci e dell'ufficio stampa per garantire lo svolgimento degli eventi programmati in modalità mista con relativa diretta su YouTube e sulle principali piattaforme social sulle quali è presente l'Ente.

Aggiornamento apparati di sicurezza perimetrale e software nelle pdl e server. Revisione politiche sicurezza alla luce delle nuove tipologie di attacchi informatici

L'attuale contesto nel quale il patrimonio informativo di cui dispone la PA appare sempre più determinante per offrire servizi orientati al cittadino e alle imprese è di primaria importanza mettere in atto tutte le opportune contromisure necessarie ad eliminare, o quantomeno a mitigare, il rischio derivante dagli attacchi informatici portati alle infrastrutture IT.

Per tale motivo è stato perseguito il progetto che ha previsto da una parte l'aggiornamento degli apparati deputati alla sicurezza perimetrale della infrastruttura IT dell'Ente e dall'altra azioni mirate ad aumentare la consapevolezza dei dipendenti in tema di sicurezza informatica.

A tal fine sono stati acquisiti due nuovi firewall appartenenti alla nuova generazione di apparati definiti "Next-Generation Firewall (NGFW)" così da garantire, oltre la propria funzione di firewall convenzionale combinata ad altre funzioni (quali ispezione approfondita dei pacchetti e un sistema di prevenzione delle intrusioni), l'alta affidabilità di esercizio in quanto le due unità sono configurate in modo da eliminare i singoli punti di guasto all'interno dell'infrastruttura di rete dell'Ente in quanto, se un firewall risulta inattivo, il firewall ridondante è in grado di fare il failover delle connessioni esistenti senza soluzione di continuità, fornendo una protezione continua senza interruzioni della sicurezza perimetrale dell'infrastruttura IT presente a valle.

Inoltre, sempre al fine di prevenire possibili attacchi cibernetici, è stata acquistata una soluzione EPP/EDR in grado di proteggere gli endpoint di tipo client o server da minacce sfruttando anche l'intelligenza artificiale per aumentare la capacità di contrastare attacchi sconosciuti o zero-day al fine di bloccare le attività di applicazioni che risultano potenzialmente dannose, fornendo in aggiunta funzionalità utili all'investigazione e al ripristino in seguito a violazioni di sicurezza.

Per la parte relativa alla cosiddetta "security awareness", cioè l'attività posta in essere per sensibilizzare il personale sul tema della sicurezza informatica, fornendogli gli strumenti necessari per la prevenzione e la risposta efficace a eventuali attività sospette, sono stati

predisposti apposite attività formative, sia in presenza che on-line, destinate a tutti i dipendenti dell'Ente. Per il personale IT è stata prevista una apposita formazione specialistica in tema di cyber security e di networking.

Attivazione presso l'ufficio Protocollo dell'Ente del servizio di RAO pubblico per la semplificazione dell'attivazione di SPID per cittadini e imprese

La Provincia di Teramo ha aderito alla piattaforma dedicata alle pubbliche amministrazioni per l'implementazione del c.d. modello di RAO pubblico (Registration Authority Officer), cioè di soggetto incaricato alla verifica dell'identità personale dei cittadini che vogliono dotarsi dello Spid, prima Provincia in Italia.

Le credenziali Spid, assieme al CNS e la CIE, dopo il 28 febbraio 2021, sono diventate obbligatorie per l'accesso ai servizi erogati da tutte le PP.AA. e pertanto per i cittadini che devono accedere ai servizi della PA si pone il problema di attivare uno degli strumenti di autenticazione riconosciuti.

Durante l'anno 2024 è stato mantenuto il livello di servizio erogato ai cittadini relativamente al rilascio dell'Identità digitale in questione, servizio molto apprezzato dall'utenza in quanto si riesce ad ottenere l'attivazione dello Spid in modo semplice ed immediato, senza doversi recare in un punto di presenza dei service provider accreditati o a seguire procedure, spesso complicate e a pagamento, di riconoscimento online.

Il Servizio Sistemi Informativi, al fine di ridurre ulteriormente i tempi di attesa dei cittadini ed ottimizzare le risorse umane interne, ha predisposto una piattaforma web dove i richiedenti possono prenotare il loro appuntamento (secondo un calendario e uno slot di ore predisposto) con l'ufficio preposto e procedere all'attività di identificazione e rilascio dei codici di attivazione in tempi rapidi e con la minima attesa.

Nell'anno 2024 sono state effettuate 195 procedure di identificazione.

Nuova piattaforma online per l'attivazione di servizi pubblici digitali

Al fine di migliorare la qualità dei servizi pubblici digitali erogati ai cittadini, l'Ente Provincia ha deciso procedere all'attivazione di una piattaforma per la gestione della presentazione delle istanze online all'Ente, in grado di fornire uno strumento di progettazione e modellazione di processi generico, che può adeguarsi alle diverse tipologie di pratiche attivate dai vari uffici provinciali, garantendo al contempo l'integrazione con il sistema di protocollo dell'Ente e con i sistemi di autenticazione nazionali (SPID e CIE in particolare).

Nell'ultimo trimestre del 2024 si è proceduto alla scelta della soluzione più adatta ai requisiti dell'Ente e alla fase amministrativa dell'affidamento. Nel corso del 2025 si procederà ad implementare le varie tipologie di istanze online.

La piattaforma scelta ha le seguenti caratteristiche:

1. consente la creazione di moduli personalizzati e la loro integrazione con i propri sistemi informatici, permettendo di automatizzare il flusso di lavoro e di semplificare la gestione dei dati;
2. consente di dematerializzare i moduli per la presentazione delle istanze da parte dei cittadini e la digitalizzazione degli stessi per consentire il loro trattamento automatico da parte di appositi gestionali, riducendo nel contempo il margine di errore insito nel caricamento manuale e l'applicazione del principio 'once only';
3. garantisce l'autenticazione con sistemi di identità digitale nazionali (SPID e CIE) per la verifica dell'identità dell'utente, in linea con i dettami del Codice dell'Amministrazione Digitale;
4. garantisce l'integrazione con il nodo dei pagamenti della Pubblica Amministrazione (PagoPA);
5. offre l'integrazione con il sistema di Protocollo e Gestione Documentale dell'Ente, garantendo una significativa riduzione del tempo medio di gestione delle pratiche;
6. permette di riutilizzare i moduli, anche di altre amministrazioni, attraverso una apposita Community, e di modificarli in base alle esigenze dell'Ente;

7. offre la possibilità di integrazione, tramite WebServices o un sistema di API management, con gli applicativi in dotazione all'Ente.

Sistema di gestione delle richieste di trasporti eccezionali

L'Ente, al fine di poter gestire la propria competenza istituzionale in materia di autorizzazione al transito di "veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità", ha avviato una indagine conoscitiva del mercato per l'individuazione di una soluzione software che potesse garantire la possibilità di provvedere prioritariamente per via telematica (digital first) ai diversi adempimenti richiesti – presentazione dell'istanza, pagamenti dei diritti e degli oneri, ritiro dell'autorizzazione – utilizzando soluzioni in cloud (IaaS, PaaS e/o SaaS) integrate le piattaforme nazionali per l'autenticazione (Spid) e per i pagamenti (PagoPA), conformemente alle previsioni del Codice dell'Amministrazione digitale e dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione recentemente aggiornato.

All'esito della suddetta indagine è stata individuata la soluzione sviluppata dalla Città Metropolitana di Venezia in collaborazione con la Società Berenice S.r.l. di Padova per la parte inerente alle librerie di funzioni e procedure informatiche, parte integrante del software denominato TE-Online.

Tale soluzione software è utilizzata dalla maggioranza delle Province italiane, oltre a diverse amministrazioni regionali e comunali che hanno implementato e personalizzato la suddetta procedura informatica, ottenuto a riuso dalla Città Metropolitana di Venezia, consentendo così di incrementare la progressiva condivisione procedurale e strumentale tra Amministrazioni in un'ampia area interregionale, più funzionale ad un'utenza che effettua transiti su tutto il territorio nazionale, che attraverso la condivisione delle anagrafiche dei mezzi, consente una significativa semplificazione amministrativa.

Le aziende di trasporto e le agenzie possono eseguire tutto l'iter, dalla richiesta al rilascio dell'autorizzazione, direttamente dal proprio ufficio, utilizzando un semplice browser internet. E' integrata anche la firma digitale, i metodi di pagamento e le anagrafiche sono integrate in un unico sistema centralizzato, potendo così recuperare tutte le proprie informazioni da un unico archivio centralizzato.

Le attività di istruttoria e, più in generale, di back office sono totalmente gestite all'interno dell'applicativo stesso. Sono gestiti anche le eventuali richieste di parere a utenti interni ed esterni, l'integrazione con il protocollo informatico, i bolli virtuali, oltre ai controlli sui pagamenti eseguiti con bollettino postale, telematico o carta di credito. Una volta firmata digitalmente l'autorizzazione, questa è disponibile alle aziende oltre che alle forze di polizia. Sono gestite anche tutte le funzionalità di integrazione, sostituzione, sospensione, diniego e avviso di transito.

Si è proceduto a sottoscrivere l'accordo di riuso con la Città Metropolitana, affidare l'incarico per il dispiegamento della piattaforma alla società Berenice srl e avviare le prime attività di configurazione e integrazione della nuova soluzione.

Nei primi mesi del 2025, al termine delle attività di test, si procederà ad attivare il nuovo servizio.

Implementazione di un sistema informativo gestionale integrato basato su un'unica banca dati centralizzata per la contabilità, protocollo informatico e gestione atti amministrativi

A seguito dell'acquisizione di una nuova piattaforma gestionale che, dapprima, ha riguardato la sostituzione del modulo relativo alla Contabilità per poi abbracciare altre aree, tra le quali le più significative risultano essere quella per la gestione del protocollo informatico e degli atti amministrativi.

Da inizio febbraio 2024 sono stati resi operativi i moduli software relativi al Protocollo

informatico e alla gestione documentale e il personale IT ha intrapreso all'uopo le necessarie attività in modo da permettere l'utilizzo delle nuove piattaforme da parte dei dipendenti coinvolti.

Con le attività poste in l'Ente dispone di un sistema unico per le varie aree di competenza (contabilità, personale, atti amministrativi e protocollo informatico), il quale consente una gestione delle attività quotidiane d'ufficio più immediata ed efficiente.

Le attività svolte hanno riguardato in particolar modo la configurazione dell'intero sistema informativo, la migrazione delle banche dati relative agli applicativi precedentemente utilizzate dall'ente, la formazione, la personalizzazione di modelli e workflow.

Attivazione ulteriori e nuovi moduli piattaforma documentale

Al fine di ottimizzare e integrare gli adempimenti amministrativi e organizzativi sulla piattaforma di gestione documentale attualmente in uso, si è provveduto ad attivare, configurare e mettere in produzione, diversi moduli aggiuntivi:

- Accesso agli atti;
- Gestione Contratti;
- Attivazione webservice per protocollazione automatica da software di terze parti.

Gestione sala Consiliare

Nel corso del 2024 si è provveduto a prestare assistenza tecnico-sistemistica continuativa per la gestione dell'impianto audio-video installato presso la sala consiliare dell'Ente durante riunioni assembleari di natura istituzionale ed eventi formativi e culturali, mediante automazione delle riprese video sui relatori, registrazione e diretta streaming, trascrizione automatica. Sono stati rinnovati gli strumenti informatici a disposizione dei consiglieri, passando dai mni pc / tablet ai notebook che permettono una migliore performance del dispositivo ed un accesso più semplice e immediato ai documenti da parte dei Consiglieri Provinciali. Nella Sala Consiglio è stato installato un secondo monitor di sala in moda da migliorare la fruibilità delle proiezioni audio video sia durante il Consiglio che in caso di video conferenze.

Affidamento servizi attinenti alla formazione dell'archivio digitale

In prosecuzione con l'attività iniziata negli anni passati, nel corso dell'anno 2024 si è consolidata l'attività di razionalizzazione dell'archivio digitale dell'Ente.

La Provincia di Teramo, infatti, nel 2017 ha provveduto ad avviare una profonda attività di trasformazione nell'ambito della gestione documentale, introducendo una piattaforma software per la gestione completa della digitalizzazione delle attività di protocollazione e produzione degli atti amministrativi, con un pesante impatto sull'organizzazione e sulle modalità operative dei dipendenti.

La transizione al nuovo modello di organizzazione non è stata indolore e nonostante le numerose attività di formazione non tutti gli uffici sono riusciti a procedere nella corretta gestione delle attività documentali.

A seguito di un'analisi sull'archivio digitale corrente, sono emerse delle criticità circa la fascicolazione e la corretta indicizzazione dei documenti, anche alla luce delle "Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" emanate da Agid e operative dal 1° gennaio 2022.

La Provincia di Teramo, in continuità con le attività già eseguite per le annualità 2019-2021, intende proseguire la propria azione di razionalizzazione dei propri archivi digitali con riferimento alle annualità 2017-2018 e all'attività di supervisione dei dipendenti per quanto attiene la formazione di fascicoli elettronici per l'anno 2023 e fino a metà luglio 2024, data di scadenza del contratto affidato.

Il soggetto esterno affidatario del servizio, dotato di un adeguato e diversificato know how in materia e con significative pregresse e documentate esperienze nel campo dell'archiviazione digitale, provvederà:

- alla revisione e correzione, ove necessario, degli indici di classificazione già assegnati ai documenti registrati nel software di protocollo informatico e gestione documentale e contestuale formazione dei fascicoli;
- al supporto e assistenza agli uffici dell'Ente nella fascicolazione e classificazione per la corretta formazione dei fascicoli dell'archivio corrente;
- alla consulenza specialistica nella fase di revisione del manuale di gestione del protocollo informatico e nell'analisi dell'attuale titolario, nell'ottica di una sua modifica per adeguarlo alle nuove competenze dell'Ente;
- al supporto per la eventuale fase di scarto dell'archivio digitale;
- al supporto in materia di archivistica, anche per le eventuali interazioni con la competente Soprintendenza.

Acquisizione nuove dotazioni informatiche

Nel corso dell'anno 2024 sono stati disposti gli acquisti, ricorrendo agli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni e MePA) di notebook e monitor necessari al graduale rinnovamento delle dotazioni informatiche degli uffici dell'Amministrazione. Si è inoltre proceduto all'affidamento della fornitura di software di office automation (Microsoft Office 2021 Pro Plus) ai fini dell'adeguamento tecnologico delle postazioni di lavoro dell'Ente e del pacchetto software di progettazione assistita da computer (CAD) la soluzione ZWCAD la quale, a differenza di altri software maggiormente diffusi, consente un modello di acquisizione licenza di tipo permanente, con la possibilità di acquisire pacchetti di manutenzione evolutiva. Inoltre, le licenze acquistate sono di tipo floating (flottanti) basate cioè sul numero massimo di utenti che utilizzano il software contemporaneamente, diverse dalle licenze a postazione o a dispositivo singolo per le quali occorre acquistare una licenza per ciascun utente, risultando così molto più oneroso.

Acquisizione nuove unità multifunzione a colori e in formato A3

Nel 2024, in previsione dell'imminente scadenza dei contratti attualmente in essere per il servizio di noleggio di n. 5 unità multifunzione a colori, formato A3 e di n. 6 unità multifunzione B/N, formato A3 stipulati in adesione alla convenzione Consip xxxx, si è proceduto alla formalizzazione di un nuovo contratto di durata triennale per la fornitura in noleggio di n. 10 unità multifunzione A3 a colori per gruppi di medie e grandi dimensioni - 36 mesi - Prod. C (20K B/N; 10K Col)/trimestre, mediante adesione alla Convenzione Consip "Apparecchiature Multifunzione in noleggio 3" Lotto 6 e dei servizi accessori ed opzionali connessi.

Affidamento servizio di smaltimento RAEE

Nel corso degli anni la Provincia di Teramo ha prodotto numerose tipologie di rifiuti speciali, pericolosi e non, per lo più rappresentati da dispositivi informatici e d'ufficio - "Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche" (RAEE), quali computer, stampanti, fax, stazioni telefoniche, ecc. dismessi e non più utilizzabili nell'ambito delle normali attività lavorative e per i quali occorre procedere allo smaltimento a norma di legge, in quanto ascrivibili alle categorie elencate nella tabella che segue:

Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	16.02.11*
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12	16.02.13*

Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	16.02.14
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15	16.02.16
Toner per stampa esauriti	08.03.18
Batterie al piombo	16.06.01*
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21*
Legno, vetro e plastica	17.02.00

Per quanto sopra, la Provincia di Teramo nel corso del 2024 ha affidato il servizio di raccolta, trasporto e trattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.), pericolosi e non, prodotti all'interno degli uffici dell'Amministrazione, ivi inclusa la tracciabilità dello smaltimento dei rifiuti smaltiti (a titolo esemplificativo, formulari di carico e scarico per l'identificazione dei rifiuti, ecc.).

L'attività si è positivamente conclusa, rilasciando all'Ente la disponibilità di spazi dapprima adibiti a mero stoccaggio di beni non più funzionali alle attività dell'Amministrazione ma non smaltibili attraverso la raccolta dei rifiuti urbani.

Servizio di fonia fissa e mobile di trasmissione dati

Per il servizio di fonia fissa e mobile e di trasmissione dati, sono state intraprese le opportune azioni finalizzate al processo di razionalizzazione delle utenze dell'Amministrazione, con particolare riferimento a quelle delle istituzioni scolastiche.

È stato, inoltre, garantito il necessario supporto amministrativo precedente e conseguente ai vari interventi aventi ad oggetto nuovi affidamenti e/o rinnovi di servizi in scadenza.

Durante l'ultimo periodo dell'anno 2024 si è, altresì, proceduto all'individuazione e successivo affidamento tramite lo strumento dell'Accordo Quadro messo a disposizione dalla concessionaria Consip S.p.A. - "Centrali Telefoniche 9" - un nuovo sistema di UC&C (Unified Communication and Collaboration, che consente, oltre alle funzionalità più tradizionali, l'integrazione all'interno della medesima piattaforma di soluzioni di produttività individuale da remoto e strumenti di team working come calendari, file sharing, messaggistica istantanea.

L'implementazione di tale nuovo sistema, con la dismissione delle vecchie centrali telefoniche e dei servizi di raccordi tra di esse, avverrà nel corso del 2025.

Realizzazione nuova rete LAN sede Via Mario Capuani

La Provincia di Teramo ha preso atto della necessità di procedere alla realizzazione del nuovo cablaggio strutturato della palazzina adibita ad uffici provinciali sita in via Capuani n. 1, in quanto il cablaggio esistente non è di tipo strutturato, non prevede la presenza di n. 2 prese utenze (LAN, Fonia) per ogni postazione di lavoro (PdL) il che rende problematica ogni spostamento degli utenti da una posizione all'altra (soprattutto per la parte fonia) e, soprattutto, non risulta performante in quanto realizzata con standard risalenti a più di vent'anni che non rispondono alle attuali esigenze in termini di prestazioni e resilienza dei servizi di rete che le PdL in questione devono gestire.

Pertanto a dicembre 2024 è stata affidata, previa trattativa diretta sulla piattaforma del Me.PA., la realizzazione del nuovo cablaggio strutturato della palazzina di via Capuani n. 1, sede degli uffici Tecnici e, in particolare riguardante l'esecuzione delle seguenti attività:

- realizzazione cablaggio strutturato di n. 100 PdL (100 punti rete doppi), nelle posizioni

- e nel numero indicato dalle planimetrie che saranno fornite dalla Provincia di Teramo;
- installazione di nuovo rack al piano primo;
- la sostituzione dei rack al piano terra e al piano sottotetto;
- installazione apparati attivi di rete

Per l'acquisizione del materiale occorrente per la realizzazione di quanto sopra l'Ente si è avvalso dell'adesione alla specifica Convenzione Consip S.p.A "Reti locali ed. 8".

L'inizio dei lavori di che trattasi, che si stima abbiano una durata di massimo 8 settimane, è prevista per l'inizio di febbraio e saranno ultimati per fine marzo 2025.

Sito web istituzionale

Il nuovo sito web dell'ente è stato rilasciato a fine 2023, di conseguenza l'anno corrente è stato un anno di transizione e ottimizzazione dei contenuti. E' continuata la fase di censimento e completamento delle informazioni da pubblicare, in particolare in relazione ai servizi erogati dall'ente.

La gestione del portale, sia dal punto sistemistico che redazionale, è stata ricondotta al Servizio Informatico, con l'obiettivo nel 2025 di iniziare a delegare la pubblicazione di contenuti ai diversi settori dell'Ente.

Archivio

Nell'anno 2024, in continuità con gli anni precedenti, si è proceduto alla regolare e costante revisione della consistenza dell'archivio dell'Ente con la classificazione dei depositi non censiti da versare nell'Archivio di Deposito gestito dalla società aggiudicataria della gara, ovvero alla catalogazione, con descrizione delle tipologie documentarie, la quantità, la cronologia e il peso della documentazione da proporre per il prossimo scarto.

Si è proceduto inoltre:

- alla preparazione e inserimento in apposite scatole per archivio di pratiche dell'ufficio tecnico, pronte per essere trasferite alla società aggiudicataria del contratto di outsourcing in essere;
- alla revisione del materiale relativo alle pratiche dei dipendenti, avendo cura di spostare i fascicoli relativi ai dipendenti non più in servizio, perché pensionati o trasferiti negli ultimi quattro anni, con contestuale aggiornamento del materiale documentale contenuto nello scaffale dedicato a detti dipendenti;
- ad aggiornare l'elenco delle pratiche esistenti in archivio deposito afferenti all'ufficio urbanistico;
- alla predisposizione di altro materiale dell'ufficio archivio deposito pronto per la consegna alla società aggiudicataria del contratto di outsourcing dell'archivio documentale dell'Ente allo stato in essere.

Si è provveduto, infine, compatibilmente con le risorse (materiali ed umane assegnate) al mantenimento delle condizioni ottimali di cura e pulizia dei locali adibiti ad Archivio corrente e di libero accesso ai corridoi e alle vie di fuga, eliminando scaffalature non necessarie e materiale di scarto non di pertinenza dell'ufficio Archivio.

A luglio del 2024 si è proceduto a seguito di RdO aperta sul Me.PA. all'individuazione del nuovo soggetto affidatario del servizio in outsourcing di custodia e gestione dell'archivio di deposito dell'Ente.

Il Servizio preposto ha curato tutta la parte amministrativa e tecnica (redazione Capitolato, lettera di invito-disciplinare, ecc.) propedeutica all'affidamento del servizio di che trattasi.

All'interno del servizio affidato è inclusa anche una attività di formazione, fornita da personale in possesso di adeguate conoscenze in materia archivistica, che verrà erogato nel corso del 2025.

È stata altresì prevista la possibilità di procedere con la dematerializzazione di parte dei documenti che via via vengono richiesti in consultazione.

Piattaforma web per la gestione del Piano della Performance

Nell'ottica di pervenire ad una gestione informatizzata e decentrata nella costruzione e successivo monitoraggio del piano performance dell'Ente - Sezione Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione - Sottosezione di programmazione Performance del PIAO e rendere pertanto più efficiente la procedura di redazione, validazione e successiva rendicontazione degli obiettivi di performance, la Segreteria Generale e il Servizio Informatico hanno programmato la realizzazione di una piattaforma informatica per gestire tale flusso di lavoro, con requisiti di adeguatezza rispetto a quanto previsto dal vigente SMIVAP.

Dopo aver programmato la piattaforma, è stato organizzato un momento formativo in data 13 Giugno 2024 per assicurare ai referenti di ogni Area e Settore non incardinato in area l'acquisizione delle competenze necessarie per le successive attività di implementazione e rendicontazione degli obiettivi sulla piattaforma.

La piattaforma è stata poi popolata dal Settore informatico e dal Settore Affari generali Istituzionali dei contenuti (come approvati, a quella data, con deliberazione del Presidente n. 99 del 30/05/2024).

Con comunicazione mail del 26 giugno 2024 è stato quindi comunicato che la piattaforma per la gestione digitale delle performance raggiungibile al link <https://app.provincia.teramo.it/sgm/peg/> - era stata messa in funzione e completa dei contenuti definitivi.

La stessa piattaforma sarà d'ora in poi utilizzata per le relazioni e le successive implementazioni per le future annualità.

Nuovo portale Amministrazione Trasparente

L'ente, successivamente al rilascio del nuovo sito web istituzionale, ha preso atto dell'oggettiva difficoltà alla strutturazione automatica e massiva della sezione Amministrazione Trasparente, rilevando l'esigenza di acquisire una più idonea ed efficiente soluzione applicativa per la corretta gestione degli adempimenti previsti dal quadro normativo relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni in conformità alle disposizioni del Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 (Amministrazione trasparente), in attuazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190 (Anticorruzione).

A seguito di attenta indagine in merito alle esigenze dell'Ente e di mercato, previo coinvolgimento dell'Ufficio del Responsabile anticorruzione e trasparenza, nella quale è stato dato priorità alle soluzioni di più ampia diffusione e, in accordo con le linee guida AgID di cui alla Determinazione n. 115 del 9 maggio 2019 – “Adozione delle Linee Guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni”, di procedere prioritariamente con la valutazione di idoneo software in condizioni di riuso, è stata individuata la soluzione applicativa “PAT - Portale Amministrazione Trasparente” offerta dall'operatore economico “ISWEB S.p.A.”.

Il nuovo portale è raggiungibile all'indirizzo <https://trasparenza.provincia.teramo.it>

Alcune caratteristiche della nuova soluzione software individuata:

4. Il software per la gestione dell'amministrazione trasparente è costituito da un ambiente gestionale (Back-office) e dal “Portale della Trasparenza”, che va a sostituire l'area “Amministrazione Trasparente” del sito dell'Ente.
1. Il Gestionale PAT rappresenta il cuore del sistema e costituisce lo strumento di ausilio fondamentale per gli uffici chiamati ad adempiere agli obblighi imposti dalla legge, senza richiedere la conoscenza approfondita del quadro normativo di riferimento e

tantomeno competenze tecniche specifiche. Il back-office è realizzato in modo da guidare la redazione durante la fase di inserimento del dato, ed è dotato di un insieme di strumenti dedicati volti a soddisfare specifiche necessità. Basato su un sofisticato sistema di relazione delle informazioni evita in modo assoluto l'inserimento della stessa informazione in più contesti garantendo un controllo semplice e completo delle informazioni inserite. Permette la puntuale ripartizione delle attività nell'ambito di redazioni complesse, definendo con precisione per ciascun profilo specifiche responsabilità. Offre un sofisticato sistema di work flow che consente di disegnare in assoluta autonomia e con assoluta precisione il flusso che va dall'inserimento delle informazioni fino alla pubblicazione sul "Portale della Trasparenza".

2. Il Portale della Trasparenza è l'ambiente in cui vengono pubblicate le informazioni, in un contesto estremamente confortevole, finalizzato a garantire all'utenza la migliore esperienza di navigazione. Grazie alla struttura informativa relazionata l'utente può seguire un percorso logico di navigazione che conduce ad individuare velocemente l'informazione di suo interesse, coadiuvato da un motore di ricerca molto efficiente, disponibile sia per l'intera trasparenza sia per gli specifici archivi. In ogni area del sito sono inoltre presenti i riferimenti normativi che indicano all'utenza la specifica norma che richiede la pubblicazione delle informazioni che si stanno navigando in quel momento. PAT genera e pubblica automaticamente gli Open data di tutti gli archivi pubblicati. Sono disponibili web services che permettono l'interoperabilità con sistemi in uso all'ente.
5. È integrata con SPID e AppIO ed è in grado di veicolare sull'App IO le notifiche relative a tutte le aree informative (es. bandi di concorso, bandi di gara, provvedimenti, avvisi) comunicando direttamente con gli utenti interessati.
6. Web based: consente ai redattori di lavorare da qualsiasi dispositivo connesso al web;
7. Strumenti automatici di controllo della completezza dei contenuti inseriti, che includono promemoria ai redattori relativi all'avvicinarsi delle scadenze fissate dalla normativa;
8. Strumenti operativi e di controllo che supportano i redattori nella gestione dei contenuti in conformità con la normativa, garantendo la validità formale;
9. Generazione automatica dei file in formato aperto (open data), resi pubblici sul Portale della Trasparenza in relazione al contenuto in navigazione;
10. Motore di ricerca a compilazione suggerita, con suddivisione dei risultati per aree omogenee;
11. Gestione puntuale degli utenti e dei relativi ambiti operativi mediante profili personalizzabili in ogni dettaglio;
12. Accessibile, in rispetto delle nuove Linee Guida sull'Accessibilità degli Strumenti Informatici promosse da AgID nonché della legge 4/04 (Legge Stanca) aggiornata dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 106 e ai requisiti di cui al punto 9 della norma UNI EN 301549:2018 che equivalgono alla conformità con il livello AA delle WCAG 2.1;
13. Integrazione PerlaPA: la banca dati che raccoglie tutti gli incarichi conferiti dalle pubbliche amministrazioni sia a dipendenti pubblici che a consulenti. PAT consente di trasmettere con un click i dati relativi a incarichi conferiti a dipendenti e consulenti previsti dagli obblighi informativi verso il Dipartimento della Funzione Pubblica direttamente dalla sezione "Incarichi e consulenze" della Trasparenza.

Per quanto attiene gli obiettivi inseriti nella programmazione Performance del PIAO 2024/2026 relativi all'annualità 2024 sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

Obiettivo P.E.G.: RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO DELL'ENTE.

Il progetto ha realizzato l'obiettivo di recuperare presso i diversi locali dell'Ente (p.e. uffici, locali di deposito, ecc.) i volumi che rappresentano un valore culturale, storico, artistico nonché quelli riferiti alla cultura tradizionale dei luoghi caratteristici della Provincia di Teramo e dell'intera Regione

Abruzzo.

Dopo una prima fase dedicata al rinvenimento del materiale librario, si è proceduto con la catalogazione e la successiva disposizione sulle apposite scaffalature suddiviso per materie e in ordine alfabetico per una agevole consultazione.

Al fine di agevolare la gestione del patrimonio librario così costituito da parte degli operatori è stato elaborato un file contenente le informazioni essenziali dei volumi catalogati.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Obiettivo P.E.G.: IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE INTEGRATO

A seguito dell'acquisizione di una nuova piattaforma gestionale che, dapprima, ha riguardato la sostituzione del modulo relativo alla Contabilità per poi abbracciare altre aree, tra le quali le più significative risultano essere quella per la gestione del protocollo informatico e degli atti amministrativi.

Da inizio febbraio 2024 sono stati resi operativi i moduli software relativi al Protocollo informatico e alla gestione documentale e il personale IT ha intrapreso all'uopo le necessarie attività in modo da permettere l'utilizzo delle nuove piattaforme da parte dei dipendenti coinvolti.

Con le attività poste in l'Ente dispone di un sistema unico per le varie aree di competenza (contabilità, personale, atti amministrativi e protocollo informatico), il quale consente una gestione delle attività quotidiane d'ufficio più immediata ed efficiente.

Le attività svolte hanno riguardato in particolar modo la configurazione dell'intero sistema informativo, la migrazione delle banche dati relative agli applicativi precedentemente utilizzate dall'ente, la formazione, la personalizzazione di modelli e workflow.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Obiettivo P.E.G.: SISTEMA DI CYBERSECURITY

L'attuale contesto nel quale il patrimonio informativo di cui dispone la PA appare sempre più determinante per offrire servizi orientati al cittadino e alle imprese è di primaria importanza mettere in atto tutte le opportune contromisure necessarie ad eliminare, o quantomeno a mitigare, il rischio derivante dagli attacchi informatici portati alle infrastrutture IT.

Per tale motivo è stato perseguito il progetto che ha previsto da una parte l'aggiornamento degli apparati deputati alla sicurezza perimetrale della infrastruttura IT dell'Ente e dall'altra azioni mirate ad aumentare la consapevolezza dei dipendenti in tema di sicurezza informatica.

A tal fine sono stati acquisiti due nuovi firewall appartenenti alla nuova generazione di apparati definiti "Next-Generation Firewall (NGFW)" così da garantire, oltre la propria funzione di firewall convenzionale combinata ad altre funzioni (quali ispezione approfondita dei pacchetti e un sistema di prevenzione delle intrusioni), l'alta affidabilità di esercizio in quanto le due unità sono configurate in modo da eliminare i singoli punti di guasto all'interno dell'infrastruttura di rete dell'Ente in quanto, se un firewall risulta inattivo, il firewall ridondante è in grado di fare il failover delle connessioni esistenti senza soluzione di continuità, fornendo una protezione continua senza interruzioni della sicurezza perimetrale dell'infrastruttura IT presente a valle.

Inoltre, sempre al fine di prevenire possibili attacchi cibernetici, è stata acquistata una soluzione EPP/EDR in grado di proteggere gli endpoint di tipo client o server da minacce sfruttando anche l'intelligenza artificiale per aumentare la capacità di contrastare attacchi sconosciuti o zero-day al fine di bloccare le attività di applicazioni che risultano potenzialmente dannose, fornendo in aggiunta funzionalità utili all'investigazione e al ripristino in seguito a violazioni di sicurezza.

Per la parte relativa alla cosiddetta "security awareness", cioè l'attività posta in essere per sensibilizzare il personale sul tema della sicurezza informatica, fornendogli gli strumenti necessari per la prevenzione e la risposta efficace a eventuali attività sospette, sono stati predisposti apposite

attività formative, sia in presenza che on-line, destinate a tutti i dipendenti dell'Ente. Per il personale IT è stata prevista una apposita formazione specialistica in tema di cyber security e di networking.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Obiettivo P.E.G.: DIGITALIZZAZIONE DEL PIANO DELLE PERFORMANCE (PdP)

Nell'ottica di pervenire ad una gestione informatizzata e decentrata nella costruzione e successivo monitoraggio del piano performance dell'Ente - Sezione Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione - Sottosezione di programmazione Performance del PIAO e rendere pertanto più efficiente la procedura di redazione, validazione e successiva rendicontazione degli obiettivi di performance, la Segreteria Generale e il Servizio Informatico hanno programmato la realizzazione di una piattaforma informatica per gestire tale flusso di lavoro, con requisiti di adeguatezza rispetto a quanto previsto dal vigente SMIVAP.

Dopo aver programmato la piattaforma, è stato organizzato un momento formativo in data 13 Giugno 2024 per assicurare ai referenti di ogni Area e Settore non incardinato in area l'acquisizione delle competenze necessarie per le successive attività di implementazione e rendicontazione degli obiettivi sulla piattaforma.

La piattaforma è stata poi popolata dal Settore informatico e dal Settore Affari generali Istituzionali dei contenuti (come approvati, a quella data, con deliberazione del Presidente n. 99 del 30/05/2024).

Con comunicazione mail del 26 giugno 2024 è stato quindi comunicato che la piattaforma per la gestione digitale delle performance raggiungibile al link <https://app.provincia.teramo.it/sgm/peg/> - era stata messa in funzione e completa dei contenuti definitivi.

La stessa piattaforma sarà d'ora in poi utilizzata per le relazioni e le successive implementazioni per le future annualità.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Obiettivo P.E.G.: REVISIONE MANUALE DI GESTIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO

L'attività di adeguamento e implementazione si è resa necessaria per garantire la conformità del sistema di gestione documentale dell'Ente alle normative vigenti e per ottimizzare i processi di gestione dei documenti, migliorando l'efficienza e la trasparenza amministrativa.

Nella redazione del manuale si è tenuto conto di tutte le modifiche normative inerenti alla gestione del protocollo e del flusso documentale nella pubblica amministrazione, oltre alle innovazioni tecnologiche intervenute negli anni passati.

In particolare:

- adozione delle Linee guida AGID del 09/09/2020 sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, secondo quanto previsto dall'art. 71 del decreto legislativo n. 82/2005, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 217/2017, pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 259 del 19 ottobre 2020;
- adeguamento della documentazione amministrativa informatica prodotta dell'ente ai requisiti di accessibilità individuati dalle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici pubblicata da AGID il 21/12/2022;
- adozione da parte della Provincia di Teramo di una nuova piattaforma in cloud per la gestione di protocollo, atti amministrativi, contabilità, gestione presenze, cedolino e albo pretorio online.

Il manuale di gestione indica le procedure e impartisce le istruzioni per la corretta formazione, gestione, tenuta e conservazione della documentazione analogica e digitale. Esso descrive, altresì, le modalità di gestione dei flussi documentali e degli archivi, in modo tale da organizzare e governare la documentazione ricevuta, inviata o comunque prodotta dall'amministrazione secondo parametri di corretta registrazione di protocollo, smistamento, assegnazione, classificazione, fascicolatura,

reperimento e conservazione dei documenti.

Esso è uno strumento imprescindibile di attuazione del principio di trasparenza dell'attività amministrativa, ai sensi dell'art. 1 comma 1 del d.lgs. 97/2016, che è da intendere come "accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa".

È stata effettuata una revisione completa del manuale, con particolare attenzione alle seguenti aree:

- Modalità di formazione del documento informatico
- Gestione dei flussi documentali
- RegISTRAZIONI di protocollo
- Formati elettronici utilizzabili
- Modalità di firma
- Produzione di copie analogiche, elettroniche e informatiche
- Definizione dei metadati
- Gestione della fascicolazione
- Organizzazione dell'Archivio
- Linee guida per la produzione delle copie di documenti e atti amministrativi
- Indicazioni per l'inserimento e l'aggiornamento dei dati nel protocollo informatico e per la
- compilazione delle anagrafiche dei soggetti.

Si prevede di monitorare costantemente l'utilizzo del nuovo sistema e di raccogliere feedback dal personale per apportare eventuali miglioramenti e ottimizzazioni. Sarà inoltre necessario mantenere aggiornato il "Manuale di Gestione" in caso di nuove modifiche normative o tecnologiche.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Obiettivo P.E.G.: ATTUAZIONE MISURE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA: MONITORAGGIO AREA 2 ATTUAZIONE E SOSTENIBILITÀ DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE GENERALI E SPECIALI, PREVISTE NEL PTPCT IN VIGENZA

Con nota prot. n. 0034536 del 31-10-2024 il Segretario Generale ha provveduto a richiedere a tutti i referenti Anticorruzione dell'Ente il monitoraggio dell'attuazione delle misure, generali e specifiche previste nel Sottosezione di Programmazione - Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024/2026 (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza - PTPCT).

Si è provveduto, per quanto di competenza, a effettuare nel termine assegnato il previsto monitoraggio compilando e trasmettendo all'RPCT i previsti report relativi all'anno 2024 (con apposite note agli atti)

Ha altresì provveduto entro il 30/11/2024 alla verifica dell'attuazione e della sostenibilità delle misure del PTPCT 2024-2026 attraverso l'utilizzo della procedura informatica di mappatura dei processi, in uso nell'Ente.

L'indicatore di risultato "Compilazione e sottoscrizione di attestazione e/o compilazione a consuntivo della griglia predisposta dal settore informatico attestante avvenuto monitoraggio di attuazione e sostenibilità delle misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, previste nel PPCT vigente" è stato rispettato.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Obiettivo P.E.G.: RISPETTO TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE COMMERCIALI

Gli uffici hanno adottato tutte le necessarie e previste azioni per assicurare la rigorosa osservanza dei termini dell'emanazione degli atti di competenza e il rispetto dei tempi previsti dalla normativa per il pagamento delle fatture commerciali.

In particolare nell'adozione di tutti gli atti di liquidazione posti in essere tutti gli indicatori di risultato sono stati rispettati:

- le fatture risultano essere state smistate e assegnate il giorno (lavorativo) stesso della ricezione;
- le operazioni di verifica e accettazione delle fatture risultano essere avvenute entro tre giorni dalla assegnazione o ricezione;
- la predisposizione e trasmissione delle determine di liquidazione al Settore di Ragioneria competente alla emissione del mandato di pagamento, previa istruttoria tecnico/amministrativa, è avvenuta sempre entro la metà del tempo di scadenza delle fatture.

Il verbale del Collegio dei revisori dei Conti n. 2 del 7 Febbraio 2025 ha inoltre acclarato, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, il conseguimento degli obiettivi di performance 2024 relativi al rispetto dei tempi di pagamento, attraverso l'analisi dell'indicatore di ritardo annuale dell'Ente, previsto dall'art. 1, commi 859 e seguenti, della Legge 145/2018, disponibile nell'area RGS, il quale risulta pari a **-4,25 giorni**

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

AREA 3

PIANIFICAZIONE TERRITORIO URBANISTICA - PISTE CICLOPEDONALI - POLITICHE COMUNITARIE.

Affiancati agli ambiti strategici settoriali già discussi e tradotti in specifici obiettivi settoriali di performance per l'anno 2024 vi sono gli obiettivi specifici di gestione per l'attività ordinaria connessi ai programmi e ai piani di intervento da realizzare.

Il Servizio Urbanistico Provinciale ha provveduto, nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali, all'accertamento di compatibilità dei Piani Regolatori Comunali e delle loro varianti con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale per le competenze di cui alle LL.RR. nn. 6 e 7 entrambe di Febbraio 2024 e smi, (ex art. 20 - comma 5 del Decreto Legislativo 267/2000 e degli artt. 10-20-21 della L.R. 18/83). Inoltre, nel corso degli anni l'attività si è andata diversificando con l'espressione di pareri riguardanti anche altre tipologie di strumenti (ad esempio il Piano di Classificazione Acustica) o particolari procedure riguardanti progetti particolari (fotovoltaico, installazione antenne, metanodotti) o piani di livello nazionale presentate dai diversi Ministeri competenti o dalle Società gestrici dei servizi (Piano Nazionale dell'adattamento climatico, Piano nazionale per la transizione energetica, Piano di sviluppo della rete elettrica, Piano di Gestione delle acque del bacino dell'Appennino Centrale).

Molto numerose sono le pratiche esaminate per le quali è stato rilasciato il relativo parere di merito suddiviso secondo i seguenti temi:

- strumenti urbanistici generali (P.R.G./P.R.E.)
- varianti parziali o puntuali allo strumento urbanistico generale
- varianti alla normativa tecnica del P.R.G./P.R.E.
- strumenti attuativi o loro varianti (P. di L. – P.P. - P.I.P. – P. di R.)
 - procedimenti all'interno dello Sportello Unico per le Attività Produttive
- l'espressione della compatibilità al vigente P.T.C.P.
- varianti puntuali al P.T.C.P. approvate in Consiglio Provinciale
- Programma Integrato di Intervento in variante allo strumento generale
- Piani Antenne comunale
- Piano Demaniale Marittimo Comunale
- Piano di Classificazione Acustica comunale
- altri pareri su particolari strumenti o progetti

L'attività del Servizio Urbanistico Provinciale ha riguardato, altresì, la gestione dei documenti di indirizzo per la pianificazione comunale che nel corso degli ultimi anni sono stati portati alla definitiva approvazione e, quindi, svolgono la loro funzione regolativa: si fa riferimento al Regolamento delle Conferenze di Pianificazione (fondamentale strumento per regolare l'attività di co-pianificazione introdotta dal nuovo P.T.C.P.) e al documento "Modalità di formazione, procedure e contenuti degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti in conformità alle nuove N.T.A. del P.T.C.P." che chiariscono agli Uffici Tecnici Comunali le modalità di formazione, le procedure e i contenuti degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti. Per la gestione di tali due documenti di indirizzo, gli Uffici hanno svolto attività di consulenza e di confronto con i Comuni e i loro Uffici Tecnici.

Inoltre, l'Ufficio ha esaminato le richieste di pareri che i singoli Comuni o gli altri Enti Locali formulano per l'interpretazione sia dello strumento di pianificazione territoriale (P.T.P.) che dei diversi strumenti urbanistici comunali.

Gli Uffici hanno sempre garantito il sostegno tecnico alle Amministrazioni Comunali e ad altri Enti nella materia di propria competenza, sia attraverso contatti telefonici sia attraverso incontri e colloqui

avvenuti presso la sede provinciale; a ciò, si aggiunga il sostegno anche per i singoli professionisti impegnati nella professione.

E' stata, inoltre, cura del Servizio Urbanistico promuovere la verifica dello stato di adeguamento della pianificazione comunale alle previsioni insediative ed alle disposizioni normative dettate dal vigente P.T.P. attraverso l'aggiornamento del mosaico della pianificazione comunale quale documento utile alla comprensione delle dinamiche insediative del territorio provinciale.

L'attività del Servizio si è completata con la partecipazione ad alcuni programmi europei riguardanti la materia della pianificazione del territorio, la mitigazione dei cambiamenti climatici, la resilienza dei sistemi urbani nei confronti dei fenomeni estremi, la riqualificazione e le azioni innovative sulle città.

Il Settore ha provveduto a portare avanti la redazione del **Progetto Strategico** del P.T.C.P. denominato **“Una nuova agricoltura”** coordinando i lavori e collaborando con il gruppo di progettazione incaricato. Si sono tenuti ulteriori incontri per la verifica della documentazione rimessa dal gruppo di progettazione.

La procedura di adozione del Progetto Strategico denominato "Una nuova agricoltura" ha subito però un improvviso arresto con l'approvazione e la successiva entrata in vigore della nuova Legge di governo del territorio della Regione Abruzzo. Infatti, la nuova legge è stata pubblicata sul BURA in data 20/12/2023 ed è entrata in vigore dal giorno successivo. La sua prima vigenza è stata abbastanza travagliata perché la legge, nel breve termine di soli due mesi, ha subito ben due ampie modifiche del testo normativo con l'approvazioni delle LL.RR. nn. 6 e 7 entrambe di Febbraio 2024. Successivamente, sono intervenute le modifiche normative disposte dalle LL.RR. nn. 10 e 11 entrambe di Luglio 2024. Ulteriori modifiche al testo sono intervenute con la L.R. 22 di Novembre 2024.

La completa riscrittura delle condizioni di edificabilità sia per nuovi interventi che per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e sulle modalità di conservazione e sviluppo del territorio agricolo (dall'art. 57 all'art. 63) ha, di fatto, reso inadeguato gran parte delle previsioni del Progetto Strategico “Una Nuova Agricoltura” che nel suo testo normativo riporta indici, parametri, lotti minimi, possibilità di recupero del patrimonio esistente e modalità di insediamento che sono diverse ed in contrasto con il nuovo testo normativo. Tali diversità e contrasti hanno reso necessario non un semplice adeguamento ma una completa rivisitazione dell'intero Progetto Strategico e non hanno consentito alcuna possibilità di adozione del progetto a suo tempo depositato.

Si deve aggiungere che la continua evoluzione e revisione della L.R. 58/2023 nonché le difficoltà della prima fase di applicazione della stessa hanno ampliato le difficoltà di adeguare l'intero progetto al nuovo quadro normativo regionale per cui, in accordo con il volere dell'Amministrazione Provinciale, si è deciso di non procedere all'adozione del documento progettuale e si è abbandonato l'obiettivo di portarlo alla discussione del Consiglio Provinciale.

La procedura di approvazione della revisione della cartografia tecnica del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) ha subito un arresto con l'approvazione e la successiva entrata in vigore della nuova Legge di governo del territorio della Regione Abruzzo. Infatti, la nuova legge è pubblicata sul BURA in data 20/12/2023 ed è entrata in vigore dal giorno successivo. La sua prima vigenza è stata abbastanza travagliata perché la legge, nel breve termine di soli due mesi, ha subito ben due ampie modifiche del testo normativo con l'approvazioni delle LL.RR. nn. 6 e 7 entrambe di Febbraio 2024. Successivamente, sono intervenute le modifiche normative disposte dalle LL.RR. nn. 10 e 11 entrambe di Luglio 2024. Ulteriori modifiche al testo sono intervenute con la L.R. 22 di Novembre 2024.

La nuova legge regionale ha introdotto per la prima volta il concetto di “territorio urbanizzato” che tutti i Comuni devono perimetrare entro un tempo dapprima stimato in 18 mesi e poi portato a 24 mesi

dall'entrata in vigore della legge. L'art. 40 della L.R. 58/2023 dispone cosa si intende per territorio urbanizzato e cosa va ricompreso al suo interno; l'art. 100, invece, chiarisce le modalità di adeguamento dei Piani comunali e delle perimetrazioni dei sistemi urbani. Questo nuovo strumento che per la pianificazione comunale assume un'importanza centrale nell'iter di redazione degli strumenti urbanistici comunali, influenza direttamente anche la cartografia tecnica del P.T.C.P. in quanto la delimitazione dei sistemi urbani individuati dallo strumento provinciale (insediamenti storici, insediamenti recenti consolidati; insediamenti recenti in via di consolidamento; nuclei ed insediamenti sparsi; insediamenti monofunzionali) deriva dalla perimetrazione effettuata dai Comuni dei loro sistemi urbani. Si deve aggiungere che la continua evoluzione e revisione della L.R. 58/2023 nonché le difficoltà della prima fase di applicazione della stessa hanno comportato l'impossibilità di adeguare la cartografia provinciale alla nuova modalità di delimitazione dei sistemi urbani derivante dalla L.R. 58/2023 per cui, in accordo con il volere dell'Amministrazione Provinciale, si è deciso di abbandonare l'obiettivo e di non procedere all'approvazione in Consiglio Provinciale dell'aggiornamento della cartografia tecnica del P.T.C.P.

La struttura interna del Settore Pianificazione del Territorio Urbanistica ha provveduto ad aggiornare il mosaico degli strumenti urbanistici comunali secondo gli strumenti approvati dai Consigli Comunali (strumenti generali o varianti puntuali). L'aggiornamento permette di possedere in forma aggiornata le informazioni qualitative e quantitative degli strumenti urbanistici comunali, informazioni utili sia per i Settori dell'Ente, sia per le attività di ricerca che per gli utenti esterni, soprattutto i tecnici operanti sul territorio. L'output generato è la cartografia aggregata dei piani comunali con le diverse possibili elaborazioni settoriali (insediamenti residenziali, produttivi, sistema dei servizi, aree vincolate, sistema idrografico, polarità urbane ecc....) che l'ufficio del S.I.T. predispone all'occorrenza.

Si è promossa e sostenuta anche l'attività del **Sistema Territoriale Provinciale (S.I.T.)** quale servizio di raccolta, gestione ed interpretazione dei dati territoriali e cartografici della Provincia di Teramo e quale servizio di raccordo tra le diverse attività portate avanti dai diversi Settori della Provincia, al fine di creare un unico database di conoscenza dei dati territoriali utile alle singole progettualità espresse dai Settori. Il S.I.T. ha fornito, a richiesta, sostegno al Servizio Urbanistica e a tutti gli altri Servizi nella creazione e gestione di cartografie, nella fornitura di dati e nella elaborazione di cartografie tematiche oltre che ad altre Amministrazioni e a privati.

Da ultimo, va segnalato che il Settore ha supportato l'azione degli altri Settori dell'Ente (Viabilità ed Edilizia) per quanto riguarda la partecipazione alle Commissioni di gara oltre ad aver assunto ruoli all'interno dei diversi procedimenti (Direzione lavori; supporto al Responsabile Unico del Progetto), nonché il settore PNRR per i bandi anche del PNC, quali ad esempio Il Percorso delle Abbazie e il progetto LiFe.

TRASPORTI ECCEZIONALI

L'art. 14 del Reg. CdS attribuisce la competenza al rilascio delle autorizzazioni per il transito di veicoli/trasporti eccezionali alle Regioni per l'intera rete viaria fatta eccezione per le autostrade, le strade statali e le strade militari. Le Regioni possono delegare tale competenze alle Province ed in tal caso ciascuna Provincia rilascia l'autorizzazione sull'intero territorio regionale, previo NULLA OSTA degli Enti competenti.

La Regione Abruzzo ha delegato dette competenze alle Province abruzzesi con L.R. 17.07.2007, n. 24 (modificata dalla L.R. 17.08.2023, n. 39).

In data 17.03.2023 la Regione Abruzzo con DGR n. 130 ha approvato delle "Linee di indirizzo per il coordinamento delle funzioni delegate alle Province" in materia di rilascio di autorizzazione per il transito di veicoli/trasporti eccezionali.

Dette linee guida adottate dalla Regione si sono limitate sostanzialmente ad affermare la necessità di uniformare le procedure di richiesta e di rilascio delle autorizzazioni attuate dalle quattro Province. Durante l'anno 2024, nonostante le difficoltà connesse all'inesistenza di un protocollo condiviso tra

le varie Province, sono state istruite e rilasciate tutte le numerosissime richieste ai sensi dell'art. 10 del Codice della Strada di Autorizzazioni al transito di trasporti e/o veicoli eccezionali. Sono stati richiesti e rilasciati ad altri Enti Gestori di Strade numerosi nullaosta ai sensi della L.R. n. 24/2007.

AUTORIZZAZIONI GARE SPORTIVE

Attività istruttoria volta al rilascio dei nulla osta necessari per le gare sportive. Oltre alle numerosissime richieste per gare minori, di particolare rilievo sono state le attività che hanno consentito lo svolgimento della Tirreno-Adriatica e del Giro D'Italia.

REGOLAMENTAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE IN GENERALE ORDINANZE ART. 5 COMME 3 DEL C.D.S.

Il codice della strada, all'articolo 5 ("Regolamentazione della circolazione in generale"), comma 3, stabilisce che "I provvedimenti per la regolamentazione della circolazione sono emessi dagli enti proprietari, attraverso gli organi competenti a norma degli articoli 6 e 7, con ordinanze motivate e rese note al pubblico mediante i prescritti segnali".

L'ente proprietario della strada, difatti, può, tra l'altro, con l'ordinanza di cui all'art. 5, comma 3 del CdS:

"a) disporre, per il tempo strettamente necessario, la sospensione della circolazione di tutte o di alcune categorie di utenti per motivi di incolumità pubblica ovvero per urgenti e improrogabili motivi attinenti alla tutela del patrimonio stradale o ad esigenze di carattere tecnico;

b) stabilire obblighi, divieti e limitazioni di carattere temporaneo o permanente per ciascuna strada o tratto di essa, o per determinate categorie di utenti, in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade;

c) riservare corsie, anche protette, a determinate categorie di veicoli, anche con guida di rotaie, o a veicoli destinati a determinati usi;

d) ;

e) prescrivere che i veicoli siano muniti ovvero abbiano a bordo mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio;

f) vietare temporaneamente la sosta su strade o tratti di strade per esigenze di carattere tecnico o di pulizia, rendendo noto tale divieto con i prescritti segnali non meno di quarantotto ore prima ed eventualmente con altri mezzi appropriati;"

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con circolare prot. 16742, del 22.02.2010, ha ribadito che la regolamentazione della circolazione strada spetta, innanzitutto, e come regola generale, al dirigente competente infatti testualmente cita *"dopo l'entrata in vigore del TUEL (articolo 107) spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti aventi contenuto tecnico, e come tali anche quelli di disciplina della circolazione che non siano di competenza della Giunta (ZTL o zone assimilate, APU e aree per la sosta a pagamento) ovvero che abbiano carattere generale, al punto di avere un rilievo politico"*.

In generale, il Ministero precisa che le ordinanze per la viabilità sono di competenza del dirigente (o responsabile del servizio) posto al vertice dell'articolazione organizzativa dell'ente a cui è demandata la funzione in materia di regolamentazione della circolazione.

Nel corso dell'anno 2024, sono state emesse dal Dirigente numerose ordinanze per regolamentare la circolazione stradale, tra cui anche l'ordinanza di chiusura (per problemi statiti) del ponte sulla Sp 1b (cosidetto Ponte Ancaranese)

GESTIONE DELLA VIABILITÀ

La rete stradale dell'intera Provincia è suddivisa in due Centri Viabili, e quattro Nuclei Operativi.

La lunghezza complessiva dell'intera viabilità provinciale è di circa Km. 1.582,37 ed ogni nucleo sovrintende a circa Km. 360/455.

L'art. 14 comma 1 del Codice della strada prevede che "Gli enti proprietari delle strade, allo

scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono: a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi; b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze; c) alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta".

Negli ultimi anni, inoltre, la Cassazione più recente sembra avere per lo più superato il riferimento all'insidia o al trabocchetto. Difatti, il discorso che rileva è quello del nesso causale che deve sussistere tra l'omessa manutenzione e l'evento lesivo al fine di imputare quest'ultimo all'ente gestore della strada. La giurisprudenza, sia civile che penale, infatti, sta andando verso il superamento del requisito dell'insidia o del trabocchetto, in favore dell'applicazione della disciplina generale del nesso di causalità di cui all'art. 41 c.2 del codice penale: il nesso causale tra l'omessa manutenzione e il sinistro è spezzato solo quando interviene una condotta abnorme da parte dell'utente della strada che è stata da sola sufficiente a determinare l'evento.

Per la Provincia è sempre più complesso garantire l'esecuzione delle operazioni più ricorrenti ed ordinarie di manutenzione stradale con i dipendenti assegnati a tali mansioni (cantonieri) per il numero insufficiente di operatori in rapporto ai chilometri di competenza. Anche l'età media molto elevata (circa di 55 anni) degli operatori esterni condiziona lo svolgimento delle mansioni assegnate. Anche il parco macchine messo a disposizione dei cantonieri (macchine operatrici e mezzi promiscui) è obsoleto e con molte ore di lavoro alle spalle. Attualmente con il personale esterno assegnato si riescono ad assicurare solo parzialmente lo svolgimento di lavorazioni che riguardano prevalentemente la pulizia delle cunette e dei tombini, la riparazione delle piccole buche e il ricarico di ghiaia. In caso di necessità, con gli operatori esterni, si cerca di far fronte, quando possibile, anche agli interventi di messa in sicurezza e segnalazione di frane e di sgombero neve.

Nel corso del 2024, tuttavia, sono stati assunti nuovi cantonieri grazie ai quali si riesce ad operare in maniera più efficace e tempestiva. Si ravvisa comunque una forte carenza di fondi, atteso che ad oggi sono disponibili solo 500 euro circa a km per la manutenzione ordinaria, a fronte dei 30.000 euro auspicabili.

SERVIZIO DI PRONTA REPERIBILITÀ PER L'ESECUZIONE DI ATTIVITÀ MANUTENTIVE STRADALI A CARATTERE DI INDIFFERIBILITÀ LEGATE A SITUAZIONI DI EMERGENZA

La Provincia da sempre garantisce alle Forze dell'Ordine e ai cittadini, tramite il Numero Verde 800017069, il servizio di pronta reperibilità per assicurare con tempestività la messa in sicurezza della rete stradale di competenza attraverso la gestione di situazioni di pericolo e la risoluzione delle relative criticità.

La significativa riduzione di operatori esterni rende estremamente difficoltosa la programmazione da attuarsi attraverso la predisposizione degli elenchi dei lavoratori in reperibilità, in quanto non si riescono a garantire né il principio della necessaria rotazione tra i dipendenti interessati né una giusta alternanza con riferimento alle domeniche e alle festività infrasettimanali civili e religiose.

Quanto descritto ha reso necessario ridisegnare le procedure di intervento in pronta reperibilità supportando le attività degli operatori esterni con l'intervento di operatori economici qualificati.

Nel corso del 2023, quindi, si è provveduto a programmare, potenziandola, l'attività di pronto intervento del servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza della viabilità stradale in regime di reperibilità h 24.

Il servizio, già reso con personale dell'amministrazione, ha necessitato di modifiche dettate dalla continua riduzione del personale esterno (cantonieri) a disposizione per l'attuazione dello stesso e pertanto si è rilevata la necessità e l'obbligo di affidare ad operatori economici esterni all'amministrazione, da coinvolgere all'occorrenza, parte dell'attività.

Sono stati individuati a n. 4 operatori economici, ognuno operativo su uno dei nuclei in cui il territorio della Provincia di Teramo risulta storicamente suddiviso, a cui sono stati affidati gli interventi di pronta reperibilità per l'esecuzione di attività manutentive stradali a carattere di indifferibilità legate a situazioni di emergenza da svolgere nell'arco temporale dell'anno 2023, a

valere sulle risorse attribuite.

E' agli atti la relazione conclusiva della elaborazione dei dati relativi agli interventi.

LAVORI DI MANUTENZIONE

Ai sensi del cit. art. 14 del Codice della Strada, nel 2023, per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, sono stati redatti ed adottati molti Provvedimenti (per impegni e liquidazioni) di cui:

Sfalcio Erba

I lavori di sfalcio erba sono stati affidati nel principio di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese sono stati affidati a operatori economici.

Sono stati tutti impegnati tutte le risorse messa a disposizione dal Bilancio. Si ravvisa comunque una forte carenza di fondi, atteso che ad oggi sono disponibili fondi che garantiscono un solo sfalcio annuo a fronte dei tre sfalci necessari.

Manutenzione in senso stretto

Sono stati impegnati tutti i Fondi assegnati nel Bilancio per la manutenzione straordinaria dei nuclei. Si ravvisa comunque una forte carenza di fondi, atteso che ad oggi sono disponibili solo 500 euro circa a km per la manutenzione ordinaria, a fronte dei 30.000 euro auspicabili.

Fornitura salgemma

Per la **Fornitura salgemma** sono stati impegnati i fondi previsti in bilancio e la fornitura è stata aggiudicata a n. 2 operatori economici, nel principio di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

SERVIZIO DI SPALATURA MECCANICA DELLA NEVE E TRATTAMENTO ANTIGHIACCIO LUNGO LE STRADE PROVINCIALI

Servizio di spalatura meccanica della neve e trattamento antighiaccio lungo le strade provinciali

E' stato approvato ed affidato un Accordo Quadro per il servizio di spalatura meccanica della neve e trattamento antighiaccio lungo le strade provinciali, per 3 annualità.

INTERVENTI IN SOMMA URGENZA - ART. 163 DEL CODICE DEGLI APPALTI

Nell'anno 2024 sono stati effettuati interventi importanti in somma urgenza per far fronte alla mitigazione delle problematiche dovute dagli eventi meteorologici avversi e dall'emergenza Delfico (sequestro dell'edificio). Le somme impegnate, per oltre 2 milioni di euro, hanno trovato copertura in parte con fondi della Protezione Civile Regionale (circa 400.000,00 euro) con fondi di bilancio (circa 150.000 euro) con fondi legati all'ordinanza 31 del commissario straordinario sisma 2016 (per circa 1.3 milioni di euro) e per la restante parte con mutuo cassa depositi e prestiti (cica 1 milione di euro).

PARERI DI COMPETENZA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI AI SENSI DELL'ART. 26 DEL VIGENTE CODICE DELLA STRADA

Nel 2024 per il rilascio di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 26 del CdS da parte del competente ufficio dell'Area 2 sono stati emessi per ciascuna pratica i dovuti pareri tecnici propedeutici al rilascio stesso per:

- nuovi accessi e nuove diramazioni dalla strada ai fondi o fabbricati laterali, né nuovi innesti di strade soggette a uso pubblico o privato.
- Pubblicità sulle strade e sui veicoli.
- Attraversamenti ed uso della sede stradale

- Piantagioni e siepi
- Fabbricati, muri e opere di sostegno

I pareri vengono apposti dal tecnico di riferimento nell'apposito campo della cartella della pratica, non vi sono ulteriori trasmissioni di dati.

RENDICONTAZIONE FINANZIAMENTI

I finanziamenti in favore di questo ufficio per la realizzazione delle opere di competenza vengono erogati dalla Regione, dal MIT, dalla Protezione Civile Regionale, dal commissario sisma 2016 (scuole e stralci ANAS).

In funzione di quanto stabilito in Convenzione i denari sono erogati nella maggioranza dei casi a rendicontazione e dimostrazione delle spese sostenute.

In particolare la Regione prevede una prima erogazione subordinata sempre ad un controllo di Primo Livello le successive erogazioni, invece, a dimostrazione di una percentuale di spesa sostenuta. Bimestralmente, inoltre, è necessario aggiornare la piattaforma SGP per dimostrare l'avanzamento della spesa. Tale fattispecie porta inevitabilmente a dover anticipare anche tutte le somme dei vari finanziamenti rilevando estrema difficoltà nell'ottenere le rendicontazioni in tempi brevi. Questa condizione costringe spesso l'ente ad operare anticipazioni di cassa.

I fondi della Protezione Civile invece vengono erogati a rendicontazione e dimostrazione di aver speso già quanto dalla stesa Regione erogato per il ripristino delle opere danneggiate.

Anche i fondi sisma e stralci ANAS vengono erogati a consuntivo ma presentano una assegnazione cospicua in fase di anticipazione e consentono una gestione più fluida dell'opera.

Il D.M. 49/2018, D.M. n. 123/2020 e D.M. n. 224/2020, DM 141/2021 e Decreto Aree Interne.

Sono stati rendicontati entro il 31 dicembre 2024 tutti i lavori da realizzare nel 2023 e tutti i lavori dell'anno 2024 che sono stati realizzati anticipando l'annualità (conclusione prevista nel 2025), attraverso le piattaforme apposite del MIT e l'implementazione delle schede ANAC e BDAP.

DECRETO PONTI I

Decreto n.225 del 7 maggio 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (pubblicato in G.U.n.169 del 16.07.2021) recante la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane"

L'art 49 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, prevede che «per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza», sia istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo da ripartire, con una dotazione di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023.

La legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», ai sensi dell'art. 23, comma 3, lettera b), della legge n. 196 del 2009, ha previsto, tra l'altro, con la sezione seconda, il rifinanziamento del fondo di cui all'art.49 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, in misura pari ad euro 150 milioni per l'anno 2021, 250 milioni per l'anno 2022 e 150 milioni per l'anno 2023.

Con Decreto n.225 del 7 maggio 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (pubblicato in G.U.n.169 del 16.07.2021) recante la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi

ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane” le risorse così individuate sono state ripartite tra Province e Città Metropolitane in base a criteri prestabiliti.

In particolare le risorse sono ripartite tra le province e le città metropolitane sulla base dei parametri descritti ed esplicitati nella nota metodologica di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del decreto stesso, applicati ai seguenti criteri:

- a) consistenza della rete viaria;
- b) parco circolante mezzi;
- c) vulnerabilità fenomeni naturali.

Per il calcolo del piano di riparto delle risorse a ciascun criterio sono attribuiti i seguenti pesi di ponderazione, di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante del decreto stesso:

a. Consistenza della rete viaria - peso 25 per cento, articolato nei seguenti parametri:

1. estensione totale - peso 80 per cento;
2. estensione montana - peso 20 per cento;

b. Parco circolante mezzi - peso del 25 per cento, articolato nei seguenti parametri:

1. numero motocicli e motocarri - peso del 10 per cento;
2. numero di autovetture - peso del 30 per cento;
3. numero di mezzi pesanti - peso del 60 per cento;

c. Vulnerabilità fenomeni naturali, peso del 50 per cento, articolato secondo i seguenti parametri:

1. media delle accelerazioni massime al suolo previste per ogni comune ricadente nel territorio provinciale - peso 40 per cento;

2. media delle accelerazioni minime al suolo previste per ogni comune ricadente nel territorio provinciale - peso 20 per cento;

3. area a rischio frana elevato o molto elevato - peso 20 per cento;

4. area a rischio alluvioni elevato - peso 20 per cento.

L'importo complessivo di Euro 1.150 milioni per il triennio 2021/2023 è così ripartito: euro 150 milioni per l'anno 2021, euro 250 milioni per l'anno 2022 ed euro 150 milioni per l'anno 2023. Di questi Euro 13.166.043,21 sono destinati alla Provincia di Teramo e sono così assegnati: Euro 4.007.056,63 per l'annualità 2021, Euro 5.151.929,95 per l'annualità 2022 ed Euro 4.007.056,63 per l'annualità 2023.

Le risorse assegnate sono destinate a diverse attività, tra cui la classificazione del rischio, la verifica della sicurezza, la progettazione, la direzione lavori, il collaudo, i controlli in corso di esecuzione e finali, nonché alle spese per le attività tecniche necessarie alla realizzazione delle opere (rilievi, accertamenti, indagini, allacci, analisi di laboratorio). Tra le attività finanziate è compreso anche il monitoraggio strutturale con l'esecuzione di rilievi, di studi sul traffico, del livello di incidentalità, dell'esposizione al rischio.

L'Area 3 Tecnica della Provincia di Teramo, stante la carenza di risorse proprie da destinare alla messa in sicurezza di ponti e viadotti, ritiene necessario partecipare al bando per l'assegnazione delle risorse di cui al D.L.n.104/2020, la cui istanza deve essere inviata al Ministero delle Infrastrutture.

A tale scopo è necessario avviare una prima ricognizione delle criticità presenti sul territorio provinciale al fine di proporre un programma di iniziative e interventi per la messa in sicurezza di ponti e viadotti coerente con il quadro esigenziale rilevato e con i termini economici del finanziamento stesso.

Il trasferimento delle risorse alle Province e alle Città Metropolitane sarà eseguito in base al programma che gli Enti presenteranno al Ministero. Gli uffici del Ministero provvederanno alle verifiche sul rispetto dei criteri individuati dal decreto e all'assegnazione delle risorse.

Al fine di partecipare al bando per l'assegnazione delle risorse di cui al D.L.n.104/2020, la cui istanza doveva essere inviata al Ministero delle Infrastrutture, l'Area 3 tecnica della Provincia di Teramo ha avviato una prima ricognizione delle criticità presenti sul territorio provinciale ed è stato proposto un programma di iniziative e interventi per la messa in sicurezza di ponti e viadotti, coerente con il quadro esigenziale rilevato e conforme ai termini e alle condizioni economiche del finanziamento stesso.

Al fine di partecipare al programma di finanziamento, si è provveduto ad implementare sul dedicato

portale messo a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile le schede con le proposte progettuali, le quali, successivamente, sono state sottoscritte e trasmesse allo stesso Ministero in allegato alla nota prot.n.20333 del 7.10.2021.

La proposta prevedeva, in particolare, diversi interventi da eseguirsi per la verifica e per la messa in sicurezza dei ponti esistenti riferiti alla programmazione triennale 2021, 2022 e 2023. Le opere erano, a loro volta, classificate in interventi principali, direttamente assentibili ed eseguibili, ed interventi eccedenti l'importo previsto dal DM225/2021, direttamente assentibili ma eseguibili solo in seguito all'accertamento della relativa copertura finanziaria a valere sulle economie eventualmente rinvenute in seguito all'esecuzione degli interventi principali.

Complessivamente, per quanto attiene gli interventi principali, è stata presentata istanza per un importo complessivo pari ad euro 13.166.043,21 suddiviso come di seguito riportato: Euro 4.007.056,63 per l'annualità 2021, Euro 5.151.929,95 per l'annualità 2022, Euro 4.007.056,63 per l'annualità 2023.

Per quanto attiene gli interventi eccedenti, è stata presentata istanza per un importo complessivo pari ad euro 6.810.000,00 suddiviso come di seguito riportato: Euro 2.660.000,00 per l'annualità 2021, Euro 1.850.000,00 per l'annualità 2022, Euro 2.300.000,00 per l'annualità 2023.

Il programma, così come proposto, è risultato essere conforme alle previsioni del DM225/2021 e, così, autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile come comunicato con nota prot.M INF.STRA.REGISTRO UFFICIALE.U.0010967.09-12-2021 acquisita agli atti della Provincia di Teramo con prot.n.26085 del 9.12.2021.

Le opere programmate nel 2021 sono:

CUP	INTERVENTI PRINCIPALI	Importo finanziato
E47H21005850001	1) Ponte di Castilenti - S.P. n. 31 Fino (pont. N. 92) – (micropali) – annualità 2021	300.000,00 €
E17H21008190001	2) Ponte di Castelnuovo sul Vomano – S.P. n. 23 - (pont. N. 98) -	850.000,00 €
E47H21005830001	3) Ponte sul Tordino - San Nicolò a Tordino – S.P. n. 25 - (pont. N. C.)	900.000,00 €
E47H21005840001	4) Ponte Z.I. – Fine San Nicolò a Tordino – Villa Rasicci – ex S.S. n. 80 - (pont. N. C.)	150.000,00 €
E67H21004660001	5) Ponte Bisenti S.P. n. 34 – Campo Sportivo Bisenti (pont. N. 90) – S	297.056,63 €
E57H21005310001	6) Ponte S.P. n. 12 – Poggio Morello RICHIESTA RIMODULAZIONE	250.000,00 €
E49J21014330001	Catasto Ponti	200.000,00 €
E49J21014340001	Indagini 16 Ponti	800.000,00 €

DM PONTI 2 - Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125 – “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall’articolo 49 della legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalle risorse di cui all’articolo 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021, n. 234”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 164 del 15 luglio 2022. Programma sessennale 2024-2029. Provincia di Teramo.

€ 1.144.873,32 (Euro unmilionequarantaquattromilaottocentosettantatre/32) per il 2024;

€ 1.144.873,32 (Euro unmilionequarantaquattromilaottocentosettantatre/32) per il 2025;

€ 3.434.619,96 (Euro tremilioniquattrocentotrentaquattromilaseicentodiciannove/96) per il 2026;

€ 3.434.619,96 (Euro tremilioniquattrocentotrentaquattromilaseicentodiciannove/96) per il 2027;

€ 3.434.619,96 (Euro tremilioniquattrocentotrentaquattromilaseicentodiciannove/96) per il 2028;

€ 3.434.619,96 (Euro tremilioniquattrocentotrentaquattromilaseicentodiciannove/96) per il 2029.

CUP	INTERVENTI PRINCIPALI	Importo finanziato
E85F23000110001	Ponte: ex S.S. n. 491 Ponte Fosso Passanella (Ingresso abitato di Tossicia)	€ 200.000,00
E45F23000120001	Ponte: ex S.S. n. 80 Ponte Fiumicino – Stralcio n. 1	€ 194.873,32
E27H23000620001	Ponte: S.P. n. 37 Ponte Castelli GRUE	€ 684.619,96
E85F23000120001	Ponte Tossicia S.P. 491- Indagini geotecniche sul Ponte sul Torrente Chiarino.	€ 500.000,00
E85F23000130001	Ponte: ex S.S. n. 491 Ponte sul Mavone a tre archi	€ 250.000,00
E77H23001630001	Ponte: ex S.S. n. 491 Ponte San Giovanni ad Insulam	€ 300.000,00
E55F23000140001	Ponte: ex S.S. n. 80 Ponte sul Mazzone	€ 300.000,00
E55F23000150001	Ponte: ex S.S. n. 80 Ponte sul Ripattoni	€ 300.000,00
E77H23001600001	Ponte S.P.n.54	€ 250.000,00
E45F23000130001	Ponte: ex S.S. n. 80 Ponte Fiumicino – Stralcio n. 2	€ 300.000,00
E77H23001610001	Ponte S.P.n.8	€ 750.000,00
E45F23000140001	Ponte: ex S.S. n. 80 Ponte sul Raganello	€ 284.619,96
E45F23000150001	Ponte: S.P. n. 31/D San Lorenzo	€ 400.000,00
E65F23000250001	Ponte: S.P. n. 365 Ponte Crudeli	€ 500.000,00
E57H23000610001	Ponte S.P.n.12	€ 720.000,00
E55F23000160001	Ponte: S.P. n. 23 in prossimità dell'abitato Stampallone	€ 700.000,00
E77H23001640001	Ponte: S.P. n. 27/A della Stracca	€ 700.000,00
E77H23001700001	Ponte S.P.n.13	€ 30.000,00
E35F23000080001	Ponte: S.P. n. 30 tra Atri e Silvi	€ 500.000,00
E25F23000110001	Ponte: S.P. n. 37 Ponte primo	€ 784.619,96
E75F23000140001	Ponte: S.P. n. 63 in prossimità dell'abitato	€ 500.000,00
E65F23000260001	Ponte: S.P. n. 24/A Ponte sul Tordini tra Castellalto e Bellante	€ 350.000,00

E65F23000270001	Ponte: S.P. n. 34 Ponte San Martino	€ 400.000,00
E95F23000210001	Ponte: S.P. n. 34 Ponte tra Castiglione Messer Raimondo e Bisenti	€ 1.000.000,00
E17H23000850001	Censimento, Classificazione del rischio, Verifica della sicurezza, Monitoraggio Strutturale, Progettazione di interventi, Proposte di intervento. Ponti Controguerra	€ 200.000,00
E17H23000860001	Ponti Controguerra	€ 944.873,32
E75F23000120001	Ponte: ex S.S. n. 491 Ponte San Gabriele	€ 300.000,00
E75F23000130001	Ponte: S.P. n. 28 (variante)	€ 750.000,00
E75F23000150001	Ponte: S.P. n.14 Villa Passo	€ 2.934.619,96

Sono in fase di completamento il Livello 0, 1 e 2 (ai sensi delle linee guida ponti) e per le opere più attenzionate sono state condotte attività relative al livello 4.

Dagli studi effettuati emerge tuttavia un quadro poco rassicurante poiché bisogna intervenire su tutte le strutture, spesso limitando il transito sui ponti, e talvolta prevedendo anche chiusure di quelli più a rischio.

Il quadro generale testimonia una totale insufficienza di risorse, atteso che la maggior parte dei ponti necessiterà di ingenti somme per poterne consentire negli anni un regolare utilizzo.

Per quanto concerne il ponte in muratura sull'Ancaranese, Sp 1b, lo stesso è stato chiuso per problemi statici. Gli uffici stanno collaborando con USR Marche, la Provincia di Ascoli Piceno, il sub commissario Ing. Soccodato e il Commissario Castelli per la realizzazione di un nuovo ponte.

Di seguito si riporta analisi delle opere:

OPERE REALIZZATE (MANUTENZIONE STRADALE) PER € 18.8 MILIONI:

STRADA/E	COMUNE/I		TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO	TIPOLOGIA DI LAVORI
SP 23/A dello Stampalone	Cellino Attanasio	2023	D.M. 123	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 27 di Casoli	Atri	2023	D.M. 123	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 31 di Castilenti	Castilenti	2023	D.M. 123	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 78 della Piomba	Atri	2023	D.M. 123	91.728,28 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 80 del G.Sasso	Mosciano/Bellante/ Teramo	2023	D.M. 123	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 19 della Specola	da Teramo a Roseto	2024	D.M. 123	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 26/A di Sodere	Canzano	2024	D.M. 123	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 28/A Mutignano	Pineto	2024	D.M. 123	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 25 di Castellalto	Castellalto	2023	D.M. 224	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 25/B del Feudo	Castellalto	2023	D.M. 224	109.360,35 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 26/B di Canzano	Canzano	2023	Programma ottennale 2022/2029	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte

SP 19 della Specola	da Teramo a Roseto	2024	Programma ottennale 2022/2029	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 26/A di Sodere	Canzano	2024	Programma ottennale 2022/2029	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 31 - 31C	CASTILENTI - MONTEFINO	2023	dm 394 -AREE INTERNE	219.479,68 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 13	S. Omero	2023	D.M. 123	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 61/A	Campli	2023	D.M. 123	80.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 8/B	Civitella/S. Egidio	2023	D.M. 123	120.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 8/C	Civitella	2023	D.M. 123	80.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 17/B	Campli	2023	D.M. 123	61.728,28 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP11	S. Omero	2023	D.M. 123	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 3	Campli	2024	D.M. 123	141.728,28 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 8	S. Omero/Tortoreto	2024	D.M. 123	300.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 10	Tortoreto	2024	D.M. 123	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 4	Corropoli	2023	Programma ottennale 2022/2029	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 5/B	Tortoreto	2023	Programma ottennale 2022/2029	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 15	Giulianova	2023	Programma ottennale 2022/2029	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 56	Colonnella	2023	Programma ottennale 2022/2029	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 13	Bellante - S. Omero	2024	Programma ottennale 2022/2029	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 60	Teramo - Castrogno	2024	Programma ottennale 2022/2029	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 14	S. Egidio - Civitella	2025	Programma ottennale 2022/2029	200.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SS.PP. 3 e 18/A	Campli	2023	dm 394 -AREE INTERNE	141.600,00 €	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE
SS.PP. 17 e 17/C	Campli	2024	dm 394 -AREE INTERNE	135.200,00 €	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE
SS.PP. 8/C e 8/D	Civitella del Tronto	2024	dm 394 -AREE INTERNE	150.000,00 €	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE
n. 45/B di Tottea	CROGNALETO	2023	dm 394 -AREE INTERNE	100.000,00 €	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE
n. 69 di San Vito	VALLE CASTELLANA	2023	dm 394 -AREE INTERNE	100.000,00 €	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE
n. 66 di Villa Brozzi	MONTORIO AL V.	2023	dm 394		MANUTENZIONE STRAORDINARIA

			-AREE INTERNE	100.000,00 €	ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE
n. 49/B di Basto	VALLE CASTELLANA	2024	dm 394 -AREE INTERNE	150.000,00 €	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE
n. 47/A di Cortino	CORTINO	2024	dm 394 -AREE INTERNE	100.000,00 €	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE
Strada Prov. S.P. 44	Fano Adriano	2023	Programma ottennale 2022/2029	104.750,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
Strada Prov. S.P. 51	Campoli	2023	Programma ottennale 2022/2029	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
S.P. 63	Isola del Gran Sasso	2023	D.M. N.49	€ 200.000,00	S.P. n. 63 - Progetto supplementare lungo la stessa strada
S.P. 365	Castiglione M.R.	2023	D.M. N.49	€ 153.463,23	S.P. n. 365 - Progetto supplementare lungo la stessa strada
S.P. 491	Colledara	2023	D.M. N.49	€ 200.000,00	S.P. n. 491 - Progetto supplementare lungo la stessa strada
S.P. 37/A	Castelli	2023	D.M. N.49	€ 150.000,00	S.P. n. 37/A - Progetto supplementare lungo la S.P. n. 37/B Befaro
SS.PP. 64, 64B e 64C	Montrorio al Vomano	2023	D.M. N.123	€ 180.000,00	LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
S.P. 23B	Bisenti - Cellino	2023	D.M. N.123	€ 80.000,00	LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
S.P. 80A	Montrorio al Vomano	2023	D.M. N.123	€ 100.000,00	LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
S.P. 34	Bisenti - Arsita	2023	D.M. N.123	€ 131.728,28	LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
S.P. 19F	Teramo	2023	D.M. N.123	€ 100.000,00	LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
SS.PP. 46 e 46A	Teramo	2024	D.M. N.123	€ 150.000,00	LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
S.P. 37	Castelli	2024	D.M. N.123	€ 90.000,00	LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
S.P. 32	Castiglione M.R.	2024	D.M. N.123	€ 101.728,28	LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
Strada Prov. S.P. 37	Castelli	2024	Programma ottennale	€ 120.546,00	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
Strada Prov. S.P. 41/C	Tossicia - Chiarino	2024	Programma ottennale	€ 100.000,00	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte

Sono state completate le seguenti opere di cui ai fondi cd BANDIERA

SP 27 di Casoli	Atri - Pineto	Progetti bandiera	1.000.000,00 €
SP 48 - Torricella-Ceppo-Vallecastellana - Pietralta	Torricella - Rocca S.M. - Valle Castellana	Progetti bandiera	2.000.000,00 €
SP 1/F Controguerra - Tronto	Controguerra	Progetti bandiera	800.000,00 €
SP 8/A Lago Verde	Nereto - S.Omero	Progetti bandiera	300.000,00 €
SSPP 17-17A-17B-61	Campoli	Progetti bandiera	1.500.000,00 €

Sono state completate le seguenti opere di cui ai fondi RIPROGRAMMAZIONE SS 150

SP 80 del Gran Sasso	Teramo/Bellante/Mosciano	Riprogrammazione Regione	400.000,00 €
SS.PP. 25-25A-25B	Castellalto	Riprogrammazione Regione	400.000,00 €
SP 5/B	Tortoreto	Riprogrammazione Regione	200.000,00 €
SP 11	S.Omero	Riprogrammazione Regione	350.000,00 €

SP 17	Campli	Riprogrammazione Regione	250.000,00 €
SP 54	Civitella	Riprogrammazione Regione	200.000,00 €

Sono state completate le seguenti opere di cui ai fondi CRATERE SISMA NEVE

SP 53	Valle Castellana	Danni neve seconda decade gennaio 2017 CRATERE SISMICO	500.000,00 €
SP 53 (LOTTO 2)	Civitella del Tronto	Danni neve seconda decade gennaio 2017 CRATERE SISMICO	450.000,00 €
SSPP 48 Bosco Martese e 49/D di Morrice	Rocca S.Maria	Danni neve seconda decade gennaio 2017 CRATERE SISMICO	1.500.000,00 €

Sono state inoltre programmate, realizzate e appaltate le seguenti opere (per € 2.150.00,00)

SP 15/C	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 15/C	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	100.000,00 €
SP 262	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 262 CUP E27H23001190003 CIG A01FD3AAF0	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	100.000,00 €
SSP 7/7A/72/70	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati delle SSP 7/7A/72/70 CUP E57H23001280003	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	170.000,00 €
SP 12	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 12 CUP E27H23001180003	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	150.000,00 €
SP 6	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 6 CUP E17H23001620003 CIG A0190B1A08	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	150.000,00 €
SP 1A	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 1A CUP E17H23001640003	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	140.000,00 €
EX SP80	Lavori di realizzazione rotatoria EX SP 80, in località Villa Rasicci nel territorio del Comune di Bellante	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	150.000,00 €
SP 47/A	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 47/A	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	80.000,00 €
SP 45C	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 45C	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	90.000,00 €
SP 32	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 32	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	100.000,00 €
SP 34	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 34	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	90.000,00 €
SP 37/B	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 37/B	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	80.000,00 €
SP 28/A	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 28/A	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	100.000,00 €
SP 28	Lavori di realizzazione rotatoria SP 28 nel territorio del Comune di Pineto	2023	AVANZO VINCOLATO 2022 -	350.000,00 €
Sp 49	Lavori di manutenzione piano viabile	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	300.000,00 €

Opere Appaltate per complessivi 15 milioni di € (compreso ANAS)

SSPP 17-17A-17B-61	Campli	2023	Progetti bandiera	1.500.000,00 €	SSPP 17-17A-17B-61
n. 66 di Villa Brozzi	MONITORIO AL V.	2023	dm 394 -AREE INTERN E	100.000,00 €	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE
SP 5/B	Tortoreto	2023	Programm a ottennale 2022/202 9	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 15	Giulianova	2023	Programm a ottennale 2022/202 9	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SS.PP. 3 e 18/A	Campli	2023	dm 394 -AREE INTERN E	141.600,00 €	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE

Per quanto riguarda le opere ANAS si rileva che nell'anno 2024, oltre alla conduzione delle opere, alcune delle quali regolarmente concluse, sono state acquisite maggiori somme per consentire la realizzazione del settimo stralcio, che verrà appaltato nel 2025.

Principali finanziamenti candidati e finanziati:

- Decreto 26 aprile 2022 reg. n. 101 – “Ripartizione delle risorse, per le annualità dal 2025 al 2029, per le strade delle province e delle città metropolitane. Integrazione al decreto 19 marzo 2020, relativo a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 154 del 4 luglio 2022 Programma quinquennale 2025-2029.
 € 2366913,1 (Euro duemilioneitrecentosessantaseimilanovecentotredici/,1) per il 2025;
 € 2366913,1 (Euro duemilioneitrecentosessantaseimilanovecentotredici/,1) per il 2026;
 € 2366913,1 (Euro duemilioneitrecentosessantaseimilanovecentotredici/,1) per il 2027;
 € 2366913,1 (Euro duemilioneitrecentosessantaseimilanovecentotredici/,1) per il 2028;
 € 2366913,1 (Euro duemilioneitrecentosessantaseimilanovecentotredici/,1) per il 2029;
- *Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane* di cui all'art. 1 comma 593 legge n. 234 del 30/12/2021 (cd Legge di Bilancio per l'anno 2022) - Contributo per interventi di manutenzione e messa in sicurezza della viabilità in aree montane e parzialmente montane effettuati dalle Province su strade di competenza provinciale e per interventi di manutenzione straordinaria finalizzati a prevenire e/o ridurre il rischio di dissesto idrogeologico nei territori montani e parzialmente montani ricadenti nella competenza della Provincia, per complessivi € 875.000,00.
- Danni neve seconda decade gennaio 2017 cratere sismico – Ordinanza del Commissario Straordinario di

Governo del 13 agosto 2021, n. 120. Piano delle Opere Pubbliche

Lavori urgenti per la ricostruzione e la messa in sicurezza della S.P.n.32 di S.Giorgio

1 Lotto Funzionale 700.000,00 euro

Lavori urgenti per la ricostruzione e la messa in sicurezza della S.P.n.48/49/49.d – 2 Lotto

Funzionale 700.000,00 euro

Lavori urgenti per ripristino delle scarpate e la messa in sicurezza della S.P.n.37 700.000,00 euro

- **FSC 2021/2027, Delibera Cipess n. 15 del 23 aprile 2024, Gazzetta Ufficiale n. 165 del 16.07.2024** SCRI_RI_2_279 PROVINCIA DI TERAMO _07.TRASPORTI E MOBILITÀ_07.01 TRASPORTO STRADALE _CUP E47H24000020002 _INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLE STRADE PROVINCIALI

IMPORTO 16.346.336,00

Annuità 2025 - 4.086.584,00

Annuità 2026 - 4.086.584,00

Annuità 2027 - 4.086.584,00

Annuità 2028 - 4.086.584,00

(in merito a questo finanziamento si rileva che la Regione Abruzzo no ha ancora sottoscritto le convenzioni regolanti i rapporti finanziari tra Regione e Provincia, debitamente firmate dalla Provincia di Teramo a dicembre 2024)

- Delibera del Consiglio dei Ministri 28 agosto 2023 – Stato di Emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di maggio e giugno 2023 nei territori delle province di Teramo, Pescara e Chieti – OCDPC 1021 del 12/09/2023 – art. 4 – Piano degli ulteriori interventi urgenti – Definizione rischio residuo.

LOCALITA'	EPOCA EVENTO	SOMME NECESSARIE	COORDINATE GEOGRAFICHE	DESCRIZIONE TECNICA	DURATA
SP 34/E delle Vicenne km.ca 0+700 - Castiglione M.R. (TE)	mag-23	500.000,00	chilometriche	A causa delle avverse condizioni meteorologiche della seconda decade di maggio alla km.ca 0+700 si è manifestato il crollo di parte della carreggiata	6 mesi
Campoli (TE) - SP 61/B di Campiglio	giu-23	300.000,00	42.72154839461122, 13.68991533663956	A causa delle avverse condizioni meteorologiche della seconda decade di giugno si è manifestato il crollo di parte della careggiata stradale	3 mesi

- Decreto 9 agosto 2024 reg n. 216 – “Ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 243 del 16 ottobre 2024

Programma quinquennale 2025-2029.

€ 266.277,00 (Euro duecentosessantaseimiladuecentosettantasette /00) per il 2025;

€ 255.902,00 (Euro duecentocinquantacinquemilanovecentodue /00) per il 2026;

€ 278.726,00 (Euro duecentosettantottomilasettecentoventisei /00) per il 2027;

€ 285.873,00 (Euro duecentoottantacinquemilaottocentosettantatre /00) per il 2028;

€ 313.538,00 (Euro trecentotredicimilacinquecentotrentotto/00) per il 2029;

NELL'AMBITO DEI FONDI COMPLEMENTARI PNC, È STATA CONTRATTUALIZZATA L'OPERA PUBBLICA, ATTUALMENTE IN CONFERENZA DEI SERVIZI PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO:

2022	E67H21008940002	RIFUNZIONALIZZAZIONE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MITIGAZIONE DELLE VULNERABILITA' SISIMICHE DI EDIFICI E INFRASTRUTTURE (SUB MISURA A 2.1) MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO ACQUISTO INNEVAMENTO ARTIFICIALE MONTAGNA ILLUMINATA	PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR Misura A - Linea di intervento A2.1	In realizzazione	2.407.060,00	Appalto Integrato
------	-----------------	---	--	---------------------	--------------	-------------------

Sono state concluse le seguenti opere "incagliate":

TITOLO PROGETTO	IMPORTO TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO
1) Realizzazione di un nuovo ponte sul Vomano in località Castelnuovo Vomano.	€ 6.000.000,00	PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011 – SS 150 per € 2.900.000,00 e S.P. 23 DI CELLINO. REALIZZAZIONE DEL NUOVO "PONTE DI CASTELNUOVO" SUL FIUME VOMANO per € 3.100.000

Di seguito le opere finanziate con mutuo cassa depositi e prestiti contratto a novembre 2024 e che saranno realizzate nel 2025.

STRADA	COMUNI	FONTI FINANZIAMENTO	IMPORTO	TIPOLOGIA LAVORI
15	MOSCIANO	MUTUO	200.000,00 €	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE
52-69	VALLE CASTELLANA	MUTUO	400.000,00 €	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE
365 - 491 - 34 APPIGNANO	BISENTI-CASTIGLIONE MR-COLLEDARA - TOSSICIA	MUTUO	600.000,00 €	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE
35 CHIOVIANO	BISENTI	MUTUO	250.000,00 €	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE

SP 19-SP20	ROSETO	MUTUO	150.000 €	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE
SP 23-COLLEGAMENTO SS150	CELLINO-CASTELNUOVO	MUTUO	3.700.000,00 €	OMPLETAMENTO VIARIO PONTE CASTELNUOVO

Di seguito, inoltre, le opere più complesse programmate per il triennio 2025/2027 nelle more dell'auspicato finanziamento:

Tipologia	SP	Intervento	Importo stimato	Note
Finanziamento statale		Collegamento Autostrada A/24 con il comprensorio turistico del Gran Sasso. Studio preliminare della strada provinciale denominata Panoramica del Gran Sasso.	€ 19.560.772,02	Intervento programmato nel 2026
Finanziamento statale		Ponte di Villa Passo	€ 5.000.000,00	Intervento programmato nel 2027
Finanziamento statale		Ponte San Giovanni Morice	€ 850.000,00	Intervento programmato nel 2027
Finanziamento statale		Ponte di Controguerra	€ 750.000,00	Intervento programmato nel 2027
Finanziamento statale	SP 3	Adeguamento alla vigente norma della galleria	€ 1.500.000,00	Intervento programmato nel 2027
Finanziamento statale	SP 48 - SP 49 - SP 49D	PROGETTO STRATEGICO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI BORGHI MONTANI TERAMANI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE. SP 48 - SP 49 - SP 49D*SISTEMA DELL'ACCESSIBILIT E MOBILIT PROVINCIALE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL COMPRESORIO GRAN SASSO E MONTI DELLA	€ 10.000.000,00	Intervento programmato nel 2026

		LAGA. QUADRANTE Q2 SOTTOSISTEMA CEPPO.		
Finanziamento statale	SP 32	Istanza SOSE – ABR_071_01 – Lavori urgenti per la ricostruzione e la messa in sicurezza della S.P.n.32 di S.Giorgio	€ 2.500.000,00	Intervento programmato nel 2026
Finanziamento statale	SP 51/A	Istanza SOSE – ABR_071_02 -Lavori urgenti per la ricostruzione e la messa in sicurezza della S.P.n. 51/A della Laga nei pressi dell'abitato di Roiano	€ 500.000,00	Intervento programmato nel 2026
Finanziamento statale	SP 10	Istanza SOSE – ABR_071_03 - Lavori urgenti per la ricostruzione e la messa in sicurezza della S.P.n. 10 di Cavatassi	€ 2.500.000,00	Intervento programmato nel 2026
Finanziamento statale	SP 5/B	Istanza SOSE – ABR_071_04 - Lavori urgenti per la ricostruzione e la messa in sicurezza della S.P.n. 5/B	€ 1.000.000,00	Intervento programmato nel 2026
Finanziamento statale	SSPP 8,3 – SS 80	Progetto "Smart Road". S.P.n. 8, sp 3 e ss 80	€ 30.000.000,00	Intervento programmato nel 2026
Finanziamento statale	SP 37	Adeguamento e Messa in Sicurezza S.P. n. 37 Castelli - Rigopiano	€ 20.000.000,00	Intervento programmato nel 2026
Finanziamento statale		Adeguamento e messa in sicurezza Strada Panoramica Gran Sasso - Laga. Comuni di Valle Castellana, Rocca Santa Maria, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Pietracamela	€ 30.000.000,00	Intervento programmato nel 2026
Finanziamento statale		Pedemontana SUD: Villa Vomano - Capsano - Bisenti - Silvi	€ 400.000.000,00	Intervento programmato nel 2027
Finanziamento statale		Collegamento aree industriali Roseto degli Abruzzi - Atri - Pineto	€ 30.000.000,00	Intervento programmato nel 2027
Finanziamento statale		potenziamento delle PRINCIPALI direttrici provinciali di adduzione alla s.S. 14*	€ 9.000.000,00	Intervento programmato nel 2027

EDILIZIA

Premesse

Affiancati agli ambiti strategici settoriali già discussi e tradotti in specifici obiettivi settoriali di performance per l'anno 2023 vi sono gli obiettivi specifici di gestione per l'attività ordinaria connessi ai programmi e ai piani di intervento da realizzare.

Si può certamente affermare che la Provincia di Teramo, per il tramite del Settore Edilizia, svolge compiti e funzioni di primaria importanza per la collettività, compiti che non sono limitati all'offerta del servizio vitale, ma coinvolgono altrimenti lo sviluppo del futuro dei nostri territori, attraverso la crescita e la formazione dei nostri studenti.

PROGETTAZIONE E GESTIONE EDILIZIA PUBBLICA E SCOLASTICA

Il servizio si occupa della gestione ordinaria e straordinaria degli edifici sedi delle scuole secondarie di 2° grado e delle aree verdi annesse con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità, nel rispetto della sicurezza e del comfort degli alunni, dei docenti e di tutto il personale scolastico. Il servizio ha altresì curato la ricostruzione post sisma.

Al fine di perseguire le finalità sopra richiamate, gli uffici adempiono ai seguenti obblighi istituzionali:

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- manutenzione e gestione programmata dei dispositivi di protezione attiva e passiva degli impianti antincendio;
- manutenzione e gestione degli impianti elettrici;
- manutenzione e gestione degli impianti montacarichi e di sollevamento;
- manutenzione e gestione delle aree verdi annesse agli Istituti Scolastici.

A seguire si riporta l'illustrazione dello sviluppo gestionale in funzione del conseguimento dei principali obiettivi contemplati nel programma di mandato, con riferimento ai seguenti ambiti: investimenti per edilizia scolastica, investimenti per rete viaria, investimenti per manutenzione del territorio e riqualificazione ambientale.

INVESTIMENTI PER EDILIZIA SCOLASTICA:

RICOSTRUZIONE POST SISMA

Nell'ambito della linea programmatica della Ricostruzione Post- sisma, questa Amministrazione ha attivato tutte le risorse di personale disponibili (comunque insufficienti a causa delle note riduzioni operate dalla L. 56/2074 meglio nota come Legge Del Rio) per completare alcuni interventi finanziati con i fondi sisma 2009, tra cui gli interventi di riparazione dei danni degli Istituti scolastici ITC "Rosa" e Liceo "Peano" di Nereto e ITC "Comi" di Teramo.

Per il liceo "Delfico" di Teramo, l'intervento di miglioramento sismico è stato diviso in due lotti, di cui il primo, di importo pari a € 1.169.178 finanziato con i fondi sisma 2009, è stato concluso nel settembre 2020; il secondo lotto, finanziato con D. M. 607/2017 per un importo di € 2.115.080 è tutt'ora in corso di realizzazione.

L'attività dell'ente è poi proseguita efficacemente nella definizione dei progetti di adeguamento sismico degli Istituti Scolastici "Montauti", "Comi Secondario" e "Pascal", finanziati con i fondi sisma 2016 e poi confluiti nell'Ordinanza Speciale Sisma n. 22 pubblicata ad agosto 2021.

Nell'ambito della stessa Ordinanza Speciale, è stato avviato anche il progetto di miglioramento sismico dell'immobile provinciale "CASA DEL MUTILATO", patrimonio pubblico della città di Teramo, nato inizialmente come chiesa dedicata a Maria Santissima della Misericordia nel secolo XIV, successivamente sconsacrata, e poi nel 1925 assegnato all' Associazione dei Mutilati e Invalidi di guerra.

I quattro interventi oggetto dell' Ord. n. 22, finanziati per € 13.638.488,00 e per i quali sono stati affidati i servizi tecnici (ad eccezione del Pascal per il quale l'Ente ha deciso di aderire all'accordo quadro di Invitalia), sono costantemente monitorati da una cabina di regia governativa, che vede impegnate le risorse tecniche dell'ente dell'area IV in un confronto sistematico di collaborazione, revisione e cura dell'andamento del processo ricostruttivo.

A questi interventi, si sono aggiunte ulteriori risorse governative che l'Ente ha intercettato mediante il cosiddetto "Censimento Sose"; gli ulteriori fondi della struttura commissariale hanno visto finanziare, con l'Ordinanza n. 31 del 31/12/2021, interventi di adeguamento e miglioramento sismico di dodici istituti scolastici provinciali per un ammontare complessivo di € 110.112.316,00, e per i quali l'ufficio tecnico, di concerto con i referenti degli istituti scolastici, sta predisponendo i documenti programmatici di indirizzo.

I dodici edifici scolastici finanziati dalla suddetta ordinanza speciale sono i seguenti: "Ipsaa Rozzi" di Piano d'Accio, "Ipsia Zoli" di Atri, "I.Grue" di Castelli, ITCP "Pascal" di Teramo, ITC "Zoli" di Atri, ITI "Cerulli" di Giulianova, liceo "Delfico" di Teramo, liceo "Saff" di Roseto, Magistrale "Milli" di Teramo, liceo "Curie" di Giulianova, Polo "Illuminati" di Atri e infine "IPSIA Marino" di Teramo (a cui sarà data la priorità di intervento trattandosi di edificio non agibile) e sono gestiti anche tramite le procedure INVITALIA.

In relazione agli interventi inseriti nel Programma di ricostruzione citato in oggetto, si comunica quanto segue, allo scopo di riordinare e riepilogare le attività messe in campo da questa Provincia, dapprima per superare le criticità legate al sequestro del liceo Delfico, ma che allo stesso tempo consentiranno di alloggiare gli studenti temporaneamente durante le fasi esecutive della ricostruzione di tutti gli istituti scolastici di volta in volta oggetto di intervento.

Alla data odierna risultano firmati tutti gli ordini di attivazione degli interventi elencati negli allegati dell'Ordinanza 31/2021, sono stati firmati, inoltre, tutti i verbali di avvio dell'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'Art.8, co. 1, lett. a) D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni in L. n. 120 del 2020 e modificato dall'articolo 51, co. 1, lett. f), della L. n. 108/2021. Risultano in corso di esecuzione o in fase di avvio le attività propedeutiche alla progettazione consistenti in rilievi, indagini strutturali e indagini geognostiche.

Gli Oda per il lotto prestazionale n.2 ad oggi firmati ammontano ad € 7.195.381,31 complessivi, suscettibili di variazione a seguito di eventuali modifiche, come di seguito ripartito:

Atri	ITC ZOLI	250.921,45 €
Atri	IPSIA ZOLI	190.397,74 €
Atri	POLO SCOLASTICO ILLUMINATI	629.476,29 €
Castelli	ISTITUTO D'ARTE	524.619,63 €
Teramo	LICEO CLASSICO DELFICO	960.744,76 €
Teramo	LICEO MILLI	649.159,87 €
Teramo	EDIFICIO SCOLASTICO IPSIA MARINO	557.161,56 €
Teramo	IPSA ROZZI	421.266,78 €
Teramo	ISTITUTO PASCAL LOTTO 2	555.115,26 €
Teramo	I T C E PER PROGRAMMATORI "B PASCAL" CORPO B2	377.701,73 €
		1.021.503,74 €
Giulianova	ITI CERULLI	€
Giulianova	LICEO SCIENTIFICO CURIE	837.101,78 €
Roseto degli Abruzzi	POLO LICEALE SAFFO	220.210,72 €

L'ammontare complessivo delle risorse previste dall'articolo 13 dell'Ordinanza n. 95 del 2020 ed integrato dall'art.12 dell'Ordinanza 109 del 2020 (relativo all'aliquota del 10% dell'importo dei lavori, da utilizzare per gli oneri necessari all'attuazione di soluzioni temporanee per il prosieguo dell'attività didattica nelle more della riparazione o ricostruzione di edifici scolastici danneggiati dal sisma), accantonate nei singoli quadri economici degli interventi finanziati risulta di € 7.920.508,32, ripartito come segue:

Atri	ITC ZOLI	203.885,91 €
Atri	IPSIA ZOLI	130.000,00 €
Atri	POLO SCOLASTICO ILLUMINATI	688.828,09 €
Castelli	ISTITUTO D'ARTE	658.177,49 €

		1.250.000,00
Teramo	LICEO CLASSICO DELFICO	€
Teramo	LICEO MILLI	754.707,52 €
Teramo	EDIFICIO SCOLASTICO IPSIA MARINO	750.750,00 €
Teramo	IPSA ROZZI	486.139,97 €
Teramo	ISTITUTO PASCAL LOTTO 2	710.355,00 €
Teramo	I T C E PER PROGRAMMATORI "B PASCAL" CORPO B2	371.174,81 €
Giulianova	ITI CERULLI	980.173,73 €
Giulianova	LICEO SCIENTIFICO CURIE	798.762,82 €
Roseto degli Abruzzi	POLO LICEALE SAFFO	137.552,98 €

Così come previsto dall'art.13 dell'Ordinanza 95/2020, modificato dalle Ordinanze n.109/2020, n.131/2022 e 172/2024, questo Ente, titolare di una pluralità di interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino di edifici scolastici di cui occorre assicurare la continuità delle relative attività scolastiche, intende applicare la percentuale di cui al comma 2 dell'art.13 citato alla somma complessiva dei relativi importi lavori, al fine di attuare soluzioni unitarie ottimizzandone i costi di realizzazione e gestione, mediante utilizzo unitario "anche attraverso una pluralità di interventi, per la costruzione o la locazione di immobili o strutture temporanee a uso scolastico, per la rifunzionalizzazione ad uso scolastico di immobili di proprietà pubblica e, ove necessario, di immobili privati da assoggettare a locazione, per l'attrezzamento e il trasloco delle sedi scolastiche e per tutto quanto risulti necessario per assicurare la continuità delle attività scolastiche precedentemente ospitate negli immobili oggetto di tutti gli interventi di cui utilizzate le somme al comma 4".

È intenzione di questa Amministrazione utilizzare univocamente le somme accantonate "per gli oneri strettamente necessari all'individuazione di soluzioni temporanee e ai relativi costi occorrenti per il prosieguo dell'attività didattica nelle more della riparazione o ricostruzione di edifici pubblici ad uso scolastico danneggiati dal sisma" in relazione alle aree territoriali; quindi per la città di Teramo, quelle afferenti alle aree territoriali "ABRUZZO 1-BBCC", "ABRUZZO - 1 ", "ABRUZZO - 3", pari a complessivi € 4.323.127,30.

Delle somme indicate nella tabella sopra riportata, la quota parte afferente al liceo Delfico è stata utilizzata per superare l'emergenza conseguente all'Ordinanza di sequestro dell'edificio sede del Liceo Classico e del Convitto Nazionale "M. Delfico" n.26/2024 - Mod. 18 e n. 3248/2024 RGNR datata 03/10/2024, emanata dal Tribunale di Teramo, come già anticipato con note pregresse con le modalità di seguito descritte:

- € 886.879,59 per MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO DI SPAZI ED AULE EDIFICIO SCOLASTICO B. PASCAL
- € 362.236,12 per MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO DI SPAZI ED AULE EDIFICIO SCOLASTICO C. FORTI

quindi per complessivi € 1.249.115,71.

In aggiunta, dovranno essere coperte le somme per le seguenti attività:

- € 119.708,30 per spese di locazione dell'immobile dell'ex consorzio agrario, destinato ad ospitare la Prefettura di Teramo, ma temporaneamente concesso alla Provincia per accogliere alcune classi del liceo Delfico per il periodo novembre 2024-luglio 2025;
- € 1.197.182,95 per realizzare MUSP nell'area di pertinenza dell'istituto Forti, necessari ad ospitare il convitto Delfico, suddetti moduli potranno essere utilizzati in seguito per aule scolastiche
- € 189.865,00 per realizzare la platea di fondazione dei MUSP di cui sopra (la gara d'appalto per la fornitura dei moduli è stata aggiudicata e la platea di fondazione è in corso di completamento)

- € 1.000.000,00 per realizzare MUSP nell'area di pertinenza dell'istituto Pascal, che ospiteranno da settembre 2025 le aule del Delfico attualmente alloggiare nell'immobile dell'ex consorzio agrario, che potranno successivamente ospitare gli studenti degli altri istituti di volta in volta interessati dai lavori di adeguamento sismico.

In merito all'ultima voce, si precisa che nella riorganizzazione generale seguita allo sgombero del Delfico, non tutte le classi hanno trovato sede negli istituti Pascal e Forti, una parte come sopra indicato è stata ospitata nella sede temporanea della Prefettura e gli alunni delle scuole elementare e media hanno trovato ospitalità in scuole comunali; il convitto è stato riallocato temporaneamente a cura del Comune in una struttura ricettiva.

Per la città di Atri risultano al momento disponibili risorse per complessivi € 1.022.714,00: la Provincia ha già pubblicato un avviso per la ricerca di un immobile da destinare a sede provvisoria delle scuole oggetto di intervento e sta esaminando la proposta pervenuta.

Per la città di Giulianova le risorse accantonate nei quadri economici ammontano ad € 1.778.936,55; la Provincia ha avviato una verifica delle condizioni generali di un immobile di proprietà, già destinato ad uso scolastico ma attualmente in disuso.

Per le città di Roseto degli Abruzzi (€ 137.552,98) e Castelli (€ 658.177,49) non c'è ancora un'idea di utilizzo di tali somme, siamo in attesa del progetto, che possa valutare utilizzi parziali degli immobili e realizzazione dei lavori per lotti funzionali.

EMERGENZA DELFICO

Oltre alle attività sopra descritte, la provincia ha gestito con il proprio personale esterno tutti i traslochi e trasferimenti che si sono resi necessari a seguito del sequestro dell'edificio. Tali attività sono state particolarmente dispendiose e sono state condotte cercando di non sottrarre attenzioni alle esigenze degli altri plessi scolastici.

EDILIZIA SCOLASTICA

Contestualmente alla messa in sicurezza antisismica degli edifici scolastici, l'Amministrazione provinciale ha perseguito l'obiettivo "strategico" della gestione "ordinaria" e "straordinaria" degli edifici sedi delle scuole secondarie di 2° grado e delle aree verdi annesse con il fine di migliorarne la fruibilità, nel rispetto della sicurezza e del comfort degli alunni, dei docenti e di tutto il personale scolastico.

Al fine di perseguire le finalità sopra richiamate, gli uffici hanno dovuto adempiere agli obblighi istituzionali di **manutenzione "ordinaria"** degli immobili con interventi di manutenzione e gestione degli impianti di riscaldamento, di manutenzione e gestione programmata dei dispositivi di protezione attiva e passiva degli impianti antincendio, di manutenzione e gestione degli impianti montacarichi e di sollevamento e infine di manutenzione e gestione delle aree verdi annesse agli Istituti Scolastici, svolti dall'esiguo personale operaio dipendente su programmazione preventiva o a seguito di segnalazione da parte dei diversi istituti di competenza dell'Ente.

In merito alle manutenzioni ordinarie, al fine di sopperire alla mancanza di personale esterno dipendente, innovative rispetto agli scorsi mandati presidenziali, sono state le stipule degli accordi quadro con tre ditte edili, ciascuna per le scuole di competenza territoriale, al fine di garantire il pronto intervento per la risoluzione in tempi rapidi delle problematiche segnalate.

Gli uffici si sono, inoltre, occupati della gestione del riscaldamento negli edifici scolastici ed hanno perseguito tutte le iniziative necessarie per ridurre al massimo i costi di gestione mantenendo nel contempo le condizioni minime richieste per legge negli ambienti scolastici, in particolare:

- all'inizio della stagione termica di riscaldamento, sono stati definiti, di concerto con i dirigenti scolastici, le ore e le zone termiche di accensione degli impianti in funzione delle necessità rilevate;
- durante la stagione termica di riscaldamento gli orari di accensione straordinaria richiesti sono stati autorizzati previa verifica da parte del personale dell'Ente;

- è stata monitorata continuamente la qualità del servizio fornito, prestando particolare attenzione alla verifica delle temperature degli ambienti e delle ore effettive di riscaldamento da contabilizzare.

Nell'ambito della **manutenzione “straordinaria”**, si sono conclusi alcuni importanti interventi tra cui, di particolare rilievo, la riqualificazione dell'alloggio custode e l'adeguamento del “pallone” presso il Moretti di Roseto. Entrambi gli edifici sono stati resi fruibili a settembre 2024, la sistemazione dei laboratori del Cerulli di Giulianova, la rifunzionalizzazione degli spazi dello Zoli di Atri.

È stato altresì aggiornato periodicamente il progetto denominato “Anagrafe Scolastica” che tanta importanza ha per questa Amministrazione in termini di possibilità di accesso ai finanziamenti statali e regionali a favore del patrimonio edilizio scolastico e in un'ottica di razionalizzazione e migliore gestione degli spazi scolastici.

FINANZIAMENTI RICHIESTI E OTTENUTI:

- Avviso di manifestazione di interesse rivolto alle Province delle regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria Veneto per l'individuazione delle attività di progettazione, di prestazione di servizi di ingegneria e architettura e di assistenza tecnica che può svolgere la Struttura per la Progettazione sugli immobili pubblici ad uso scolastico di competenza delle Province. Riscontro istanze.

Esecuzione dei Servizi di Ingegneria e Architettura propedeutici agli interventi di adeguamento sismico, efficientamento energetico, adeguamento dell'impianto antincendio, messa in sicurezza degli elementi non strutturali, miglioramento e messa a norma degli impianti elettrici ed igienico-sanitari, ristrutturazione edilizia in genere, segnalati dalla Provincia di Teramo nella scheda relativa al seguente edificio scolastico: IPSSEOA – “ADONE ZOLI”, classificato con PRIORITA' 1

Il suddetto finanziamento ha altresì permesso alla Provincia di Teramo di completare l'iter di acquisizione dello stabile di Proprietà del Comune di Silvi attualmente sede distaccata dell'istituto alberghiero Zoli di Atri.

- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense AVVISO PUBBLICO per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU 29 luglio 2024

La Provincia di Teramo è risultata finanziata per € 900.000,00. Tuttavia il ministero, a seguito del sequestro dell'edificio Delfico, a novembre 2024 ha definanziato l'intervento. A nulla sono valse le interlocuzioni volte alla conservazione del finanziamento, evidentemente non più in linea con i target temporali del PNRR.

1. ITG “FORTI” – TERAMO

La provincia ha conferito un incarico per l'aggiornamento della vulnerabilità sismica dell'edificio scolastico alle norme vigenti (NTC 2018) nell'importo di circa € 30.000.

A seguito di una ricognizione dei fabbisogni effettuata dal Servizio Edilizia Sociale e Scolastica della Regione Abruzzo propedeutica all'avvio della nuova Programmazione Triennale di Edilizia Scolastica e finalizzata anche per le scelte programmatiche regionali in termini di investimento di risorse sull'edilizia scolastica, la Provincia ha candidato tra gli altri interventi, l'adeguamento strutturale dell'edificio C. Forti per € 17.879.616.

2. ITI "ALESSANDRINI" – TERAMO

A seguito di una ricognizione dei fabbisogni effettuata dal Servizio Edilizia Sociale e Scolastica della Regione Abruzzo propedeutica all'avvio della nuova Programmazione Triennale di Edilizia Scolastica e finalizzata anche per le scelte programmatiche regionali in termini di investimento di risorse sull'edilizia scolastica, la Provincia ha candidato tra gli altri interventi, l'adeguamento strutturale dell'edificio Alessandrini per € 19.299.110.

3. LICEO SCIENTIFICO "A. EINSTEIN" – TERAMO

È stata realizzata l'opera Lavori Di Riparazione Danni Prodotti Dal Terremoto Del 06 Aprile 2009- Liceo Scientifico "A. Einstein" finanziata nell'ambito del Piano "Scuole d'Abruzzo" - Il Futuro in Sicurezza" afferente alla riparazione dei danni subiti dall'Istituto a seguito del terremoto del 6 aprile 2009 nell'importo complessivo di € 150.000, collaudati nell'agosto 2018.

È stato finanziato ed è in corso il progetto di fattibilità tecnica ed economica di complessivi € 124.632 per la realizzazione del secondo lotto del polo scolastico tecnico San Marino, consistente nella sostituzione edilizia del liceo scientifico A. Einstein sito in Sturzo.

Inoltre, a seguito di una ricognizione dei fabbisogni effettuata dal Servizio Edilizia Sociale e Scolastica della Regione Abruzzo propedeutica all'avvio della nuova Programmazione Triennale di Edilizia Scolastica e finalizzata anche per le scelte programmatiche regionali in termini di investimento di risorse sull'edilizia scolastica, la Provincia ha candidato tra gli altri interventi, l'adeguamento strutturale dell'edificio A. Einstein per € 25.737.253.

4. IPSEDOC "CROCETTI" – GIULIANOVA

La Provincia ha predisposto un Documento Preliminare alla progettazione propedeutica all'affidamento di incarico di progettazione di un intervento di adeguamento sismico del corpo C di complessivi € 3.075.690.

5. ISTITUTO MAGISTRALE "SAFFO" – ROSETO

A seguito di una ricognizione dei fabbisogni effettuata dal Servizio Edilizia Sociale e Scolastica della Regione Abruzzo propedeutica all'avvio della nuova Programmazione Triennale di Edilizia Scolastica e finalizzata anche per le scelte programmatiche regionali in termini di investimento di risorse sull'edilizia scolastica, la Provincia ha candidato tra gli altri interventi, l'adeguamento strutturale dell'Istituto Magistrale "Saffo" per € 13.524.800.

6. IPSIA "MORETTI" – ROSETO

A seguito di una ricognizione dei fabbisogni effettuata dal Servizio Edilizia Sociale e Scolastica della Regione Abruzzo propedeutica all'avvio della nuova Programmazione Triennale di Edilizia Scolastica e finalizzata anche per le scelte programmatiche regionali in termini di investimento di risorse sull'edilizia scolastica, la Provincia ha candidato tra gli altri interventi, l'adeguamento strutturale dell'IPSIA Moretti per € 3.767.500.

7. ITG "MORETTI" – ROSETO

Regione Abruzzo propedeutica all'avvio della nuova Programmazione Triennale di Edilizia Scolastica e finalizzata anche per le scelte programmatiche regionali in termini di investimento di risorse sull'edilizia scolastica, la Provincia ha candidato tra gli altri interventi, l'adeguamento strutturale dell'IPSIA Moretti per € 17.609.700.

8. ITC "ROSA" – NERETO

A seguito della ricognizione dei fabbisogni effettuata dal Servizio Edilizia Sociale e Scolastica della Regione Abruzzo propedeutica all'avvio della nuova Programmazione

Triennale di Edilizia Scolastica e finalizzata anche per le scelte programmatiche regionali in termini di investimento di risorse sull'edilizia scolastica, la Provincia ha candidato tra gli altri interventi, l'adeguamento strutturale dell'Istituto Rosa per € 10.538.462.

9. LICEO SCIENTIFICO "PEANO" – NERETO

A seguito della ricognizione dei fabbisogni effettuata dal Servizio Edilizia Sociale e Scolastica della Regione Abruzzo propedeutica all'avvio della nuova Programmazione Triennale di Edilizia Scolastica e finalizzata anche per le scelte programmatiche regionali in termini di investimento di risorse sull'edilizia scolastica, la Provincia ha candidato tra gli altri interventi, l'adeguamento strutturale dell'Istituto Peano per € 12.559.100.

SERVIZIO GESTIONE CALORE

Nel corso degli anni e, in maniera significativa, nell'ultimo anno, gli uffici hanno lavorato al fine di convogliare la gestione del calore verso l'adesione alla convenzione CONSIP. Tale iniziativa garantisce da un lato un adeguato livello di manutenzione degli impianti termici degli edifici pubblici e scolastici, dall'altro l'individuazione di un soggetto c.d. "terzo responsabile", figura sempre più necessarie nella gestione degli impianti termici.

L'adesione a CONSIP ha consentito di realizzare alcuni importanti interventi relativi all'efficientamento degli impianti più vetusti. E' inoltre prevista l'attivazione di un numero verde per ogni segnalazione.

Nel 2024 sono stati progettati gli interventi per l'efficientamento energetico degli edifici e sono stati realizzati gli interventi di efficientamento luminoso degli edifici, mentre nel 2023 sono state ammodernate tutte le caldaie.

Altro aspetto fondamentale è stato l'unificazione delle bollettazioni (energia elettrica e gas) all'interno di un unico canone, operazione che scongiurerà l'attivazione della misura di salvaguardia come già manifestatosi nel passato, con maggiori oneri a carico dell'ente.

STAZIONE UNICA APPALTANTE, SERVIZIO GARE E CONTRATTI

La legge 56/2014 annovera tra le funzioni di nuova attribuzione alle Province "riordinate", d'intesa con i Comuni, l'esercizio delle funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive. La Provincia ha istituito la Stazione Unica Appaltante, tuttavia sono venute meno le condizioni per cui la stessa cura le procedure di gara dei vari comuni.

Con le esigue forze di cui si dispone, l'ufficio gestisce tutte le gare dell'ente fino alla stipula del contratto.

Sono state esperite tutte le procedure di gara inviate alla SUA.

Si è provveduto ad istituire un nuovo e più efficace albo fornitori che possa essere di utile supporto a tutti i RUP e possa garantire ancor più trasparenza nelle procedure, anche a seguito dell'avvenuta approvazione del nuovo regolamento per l'affidamento dei lavori e servizi.

PNRR

Nell'ambito del PNRR, e nell'ambito delle competenze dell'area 3, la Provincia di Teramo è risultata vincitrice di:

- bando Palestre e campi sportivi: finanziati la palestra del "Primo Levi" di Sant'Egidio e la riqualificazione del campo di calcio di Nepezzano;

- Decreto di ripartizione dei fondi per la progettazione definitiva ed esecutiva per €400.000 per la progettazione della ciclabile del Tordino;
- SUB-MISURA A.2.1) - MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO; ACQUISTO DEI CANNONI PER L'INNEVAMENTO ARTIFICIALE; "MONTAGNA ILLUMINATA"

A conclusione di quanto sopra riportato, si specifica che il personale e le risorse economiche messe a disposizione sono totalmente insufficienti. Necessita avere almeno il doppio dei fondi di bilancio per le manutenzioni ordinarie delle scuole e degli immobili provinciali. Necessita inoltre avere almeno altre 5 unità di personale (2 tecnici e 3 amministrativi).

Ciò detto il sottoscritto si impegna a portare avanti il lavoro nel rispetto della normativa vigente e secondo gli obiettivi e delle priorità che vengono assegnati dall'amministrazione.

Di seguito si inserisce un quadro riassuntivo degli interventi:

Opere appaltate e iniziate per complessivi € 20 milioni,

tipologia	edificio	stato	Importo Q.E.	
D.miur 62/2021-PNRR	magistrali milli	Lavori in corso	€ 1.000.000,00	
D.miur 62/2021-PNRR	ITC comi	Lavori in corso	€ 1.000.000,00	
D.miur 62/2021-PNRR	liceo peano	Lavori in corso	€ 1.229.938,00	
D.miur 62/2021-PNRR	liceo curie	Lavori in corso	€ 2.500.000,00	
fondi provincia	IPSAA rozzi	Lavori in corso	€ 100.000,00	
fondi provincia	convitto delfico	Lavori in corso	€ 180.000,00	
L 160/19-PNRR	liceo delfico - l'artistico montauti	Lavori in corso	€ 100.000,00	
L 160/19-PNRR	ITC comi - liceo einstein	Lavori in corso	€ 104.753,00	
L 160/19-PNRR	istituto d'arte grue	Lavori in corso	€ 150.000,00	
L 160/19-PNRR	ITI levi	Lavori in corso	€ 150.000,00	
L 160/19-PNRR	IPSIA - ITC zoli	Lavori in corso	€ 200.000,00	
L 160/19-PNRR	polo illuminati	Lavori in corso	€ 200.000,00	
L 160/19-PNRR	liceo curie	Lavori in corso	€ 200.000,00	
L 160/19-PNRR	liceo peano - itc rosa	Lavori in corso	€ 200.000,00	
L 160/19-PNRR	liceo saffo	Lavori in corso	€ 200.000,00	
L 160/19-PNRR	convitto delfico	Lavori conclusi	€ 200.000,00	
L 160/19-PNRR	ipsaa rozzi - IPCTA di poppa	Lavori in corso	€ 250.000,00	
L 160/19-PNRR	ITI alessandrini	Lavori in corso	€ 250.000,00	
L 160/19-PNRR	itcp pascal - itg forti	Lavori in corso	€ 250.000,00	
L 160/19-PNRR	magistrali milli	Lavori in corso	€ 300.000,00	
L 160/19-PNRR	iti cerulli - crocetti	Lavori in corso	€ 800.000,00	
L 160/19-PNRR	ITCG moretti	Lavori in corso	€ 800.000,00	
D.miur 62/2021-PNRR	liceo peano	Lavori in corso	€ 1.229.938,40	
D.miur 62/2021-PNRR	magistrali milli	Lavori in corso	€ 1.000.000,00	
D.miur 62/2021-PNRR	ITC comi	Lavori in corso	€ 1.000.000,00	
D.miur 62/2021-PNRR	liceo curie	Lavori in corso	€ 2.500.000,00	

PNRR palestre	ITI levi	Lavori in corso	€ 980.000,00	
PNRR palestre	ipsaa rozzi	Lavori in corso	€ 814.653,97	
PNRR palestre	alberghiero crocetti	Lavori in corso	€ 1.779.170,00	
ALTRE OPERE				
sisma 2016	casa del mutilato	Progetto approvato – in gara	€ 450.000,00	
sisma 2016	ITC comi	approvato progetto fattibilità	€ 2.881.778,00	
sisma 2016	l. artistico montauti	Acquisito progetto definitivo, richieste maggiori somme al commissario straordinario	€ 4.927.365,00	

Di seguito le opere programmate per il triennio 2024/2026:

Tipologia	Edificio	Intervento	Importo stimato	Note
Mutuo cassa depositi e prestiti	Palestra Mazzini Teramo	ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO DELLA PALESTRA "MAZZINI" AD USO SCOLASTICO	€ 2.400.000,00	Intervento programmato nel 2026, progetto definitivo approvato – in attesa di comodato da parte della Regione Abruzzo
Finanziamento statale	ITC MORETTI*VIA ADRIATICA*	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ 12.500.000,00	Intervento programmato nel 2026, concorso di idee in fase di attuazione
Finanziamento statale	"Saffo" Roseto degli Abruzzi	Nuovo Polo Scolastico	€ 20.000.000,00	Intervento programmato nel 2026, concorso di idee in fase di attuazione
Finanziamento statale		Efficientamento Edifici Provinciali	€ 15.000.000,00	Intervento programmato nel 2026, concorso di idee in fase di attuazione
Finanziamento statale		NUOVO POLO SCOLASTICO INDIRIZZO TECNICO "SAN MARINO" TERAMO	€ 40.000.000,00	Intervento programmato nel 2027
Mutuo cassa depositi e prestiti	Sede Via Milli	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE CENTRALE DELLA PROVINCIA DI TERAMO	€ 1.980.000,00	Intervento programmato nel 2026 – in attesa di parere soprintendenza BBAA
Mutuo cassa depositi e prestiti	Sede piazza Garibaldi	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE	2.500.000,00	Intervento in fase di

		DELL'EDIFICIO EX MEDIOCREDITO DELLA PROVINCIA DI TERAMO		progettazione
Mutuo cassa depositi e prestiti	Liceo Scientifico COMI Viale Bovio	RECUPERO PIANO SOTTOTETTO PER FINI ISTITUZIONALI	2.000.000,00	Intervento in fase di progettazione

In merito al Polo Marino, si specifica che il primo lotto dello stesso sarà realizzato utilizzando le somme di cui all'ordinanza 31, previste per la demolizione e ricostruzione del ITI MARINO. Per il secondo lotto è stata finanziata la progettazione di fattibilità, in corso di esecuzione, per la demolizione e ricostruzione dell'edificio di via Sturzo. Permane invece la necessità di finanziare il terzo lotto che prevede la demolizione e ricostruzione dell'ITI Alessandrini.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA:

Di seguito le opere programmate per il triennio 2025/2027:

Tipologia	Intervento	Importo stimato	Note
Finanziamento statale	REALIZZAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA DELLA RETE DEGLI ITINERARI CICLABILI DI LIVELLO PROVINCIALE. CICLOVIA DEL TORDINO	€ 12.000.000,00	Intervento programmato nel 2026
Finanziamento statale	REALIZZAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA DELLA RETE DEGLI ITINERARI CICLABILI DI LIVELLO PROVINCIALE. CICLOVIA DEL VOMANO	€ 15.000.000,00	Intervento programmato nel 2026
Finanziamento statale	REALIZZAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA DELLA RETE DEGLI ITINERARI CICLABILI DI LIVELLO PROVINCIALE. VALLE DEL SALINELLO. CICLOVIA DEL SALINELLO	€ 10.000.000,00	Intervento programmato nel 2026

AREA 4 - AVVOCATURA

La Provincia di Teramo si è dotata (a far data dalla Delibera CP n. 21 del 07.03.1995) di una propria Avvocatura (all'epoca denominata Sezione Affari legali e contenzioso e successivamente istituita quale area dirigenziale), alla quale è preposto apposito personale cui, in particolare, è demandata (previo formale incarico conferito secondo il vigente Statuto provinciale, art. 13) l'attività di patrocinio e assistenza dell'Amministrazione in ogni grado di giudizio, nonché l'attività di consulenza agli Uffici ed Organi dell'Ente, oltre alle ulteriori e connesse attività anche di carattere amministrativo.

Allo stato attuale risultano assegnati all'Avvocatura n. 3 dipendenti avvocati (n. 1 dirigente – avvocato, iscritto nell'Elenco speciale degli avvocati abilitati al patrocinio innanzi alle Giurisdizioni superiori e n. 2 funzionari – avvocati, di cui n. 1 parimenti iscritto nell'Elenco speciale dei patrocinanti innanzi alle Giurisdizioni superiori) e n. 2 unità di personale amministrativo a tempo parziale (di cui n. 1 istruttore e n. 1 operatore esperto).

Nel corso dell'anno 2024 la Provincia di Teramo si è costituita in giudizio per il tramite dell'Avvocatura dell'Ente per pressoché tutte le nuove vertenze, pari a complessive n. 33 cause, instaurate nei confronti dell'Amministrazione, con esclusione di quelle, nel n. di 7, la cui gestione è demandata alle Compagnie Assicuratrici a termine di Polizze - e i cui oneri sono a carico delle Compagnie medesime - e dei n. 4 casi in cui l'incarico di patrocinio legale è stato conferito ad avvocati del libero Foro (Del. Pres. 24/2024 incarico avv. Camerini; Del. Pres. 165/2024 incarico avv. Lettieri; Del. Pres. 190/2024 incarico avv. Casale in sostituzione dell'avv. Colasante; Del. Pres. 224/2024 incarico congiunto avv.ti Zecchino e Di Giandomenico).

In particolare, per quanto attiene alle predette n. 33 nuove vertenze in cui l'Amministrazione è stata patrocinata dall'Avvocatura interna (per il tramite del singolo avvocato dipendente e/o congiuntamente) n. 25 nuove vertenze (di cui n. 15 innanzi alla Corte di Cassazione e le restanti al TAR e alla CGT) sono state assegnate al dirigente avvocato Avv. A. Zecchino (di cui 5 congiuntamente e disgiuntamente), n. 10 nuove vertenze (di cui n. 1 innanzi alla Corte di Cassazione e n. 2 dinanzi al Consiglio di Stato) sono state assegnate al funzionario avvocato Avv. G. D'Ignazio (di cui 5 congiuntamente e disgiuntamente) e n. 3 nuove vertenze (di cui n. 1 innanzi al TAR) sono state assegnate al funzionario avvocato Avv. A. Di Dalmazio (di cui 2 congiuntamente e disgiuntamente).

La Provincia di Teramo, per quanto concerne anche i giudizi a suo tempo instaurati e tuttora pendenti, risulta attualmente costituita - per il tramite dei dipendenti avvocati (2 Funzionari avvocati e 1 Dirigente avvocato) preposti all'Avvocatura, denominata Area 4 Avvocatura - in complessivi n. 84 contenziosi pendenti (n. 37 avv. Zecchino - di cui n. 15 innanzi alla Corte di Cassazione - n. 43 avv. D'Ignazio e n. 4 avv. Di Dalmazio), nei vari ordini e gradi di giurisdizione (ivi comprese le giurisdizioni superiori).

Nell'anno 2024, sempre per quanto attiene le cause dell'Amministrazione patrocinate dall'Avvocatura, risultano definiti complessivamente n. 29 giudizi, con una percentuale di decisioni favorevole per l'Ente pari a quasi il 90%, con evidenti ed ingenti risparmi di spesa per la Provincia (considerando anche che, ai fini della predetta percentuale meramente numerica, i giudizi terminati con la soccombenza dell'Amministrazione hanno riguardato per lo più cause di minore entità, in particolare per sinistri stradali innanzi al Giudice di Pace).

Nel corso dell'annualità 2024 l'Avvocatura ha curato la partecipazione diretta a tutte le n. 63 udienze tenutesi in relazione ai processi pendenti presso i competenti organi giurisdizionali (n. 24 Avv. Zecchino, n. 22 Avv. D'Ignazio, e n. 17 Avv. Di Dalmazio), predisponendo i relativi n. 119 scritti difensivi in nome e per conto dell'Ente nei termini all'uopo prescritti (n. 66 Avv. Zecchino, n. 27 Avv. D'Ignazio, e n. 26 avv. Di Dalmazio).

Quanto agli specifici contenziosi di maggiore rilevanza conclusisi nell'annualità 2024, si rinvia alle apposite comunicazioni inviate dall'Avvocatura agli Uffici ed Organi dell'Ente, segnalando, fra le altre, le seguenti decisioni favorevoli all'Amministrazione: Cassazione n. 207008/2024 (COSAP viadotti autostradali); TAR L'Aquila n. 248/2024, passata in giudicato (procedura concorsuale di assunzione); TAR L'Aquila n. 419/2024, passata in giudicato (appalto pubblico servizi); TAR L'Aquila n. 214/2024, passata in giudicato (ricorso elettorale); Corte di Appello n. 5950/2024 (residui perenti); Tribunale di Teramo n. 840 /2024 e n. 774/2024, entrambe passate in giudicato (risarcimento danni arrecati all'Amministrazione).

L'Avvocatura ha, inoltre, provveduto a fornire plurimi pareri, anche per le vie brevi, fornendo tempestivo riscontro (entro 2 giorni per le richieste orali ed entro 15 giorni per le richieste scritte) alle quotidiane richieste di consulenza avanzate dagli Uffici e Organi dell'Ente.

L'Avvocatura ha fornito, altresì, su richiesta dei competenti uffici, ausilio costante anche nel corso dei procedimenti amministrativi istruiti dagli stessi, e si è adoperata per prevenire le possibili controversie, fornendo il proprio supporto anche a fini deflattivi del contenzioso, con particolare riferimento alle richieste di risarcimento per sinistri cagionati da insidie stradali e sotto franchigia (come tali non gestiti dalla compagnia assicuratrice), e di cui sia stata riscontrata la fondatezza e ciò anche per i contenziosi già instaurati.

L'avvocatura ha provveduto, altresì, alla verifica delle sopravvenienze normative e giurisprudenziali, curando autonomamente l'aggiornamento professionale dei propri componenti (conseguendo anche i crediti per l'aggiornamento professionale), nonché del restante personale dell'Amministrazione (per il quale, in particolare, sono state organizzate apposite iniziative di formazione per il compiuto utilizzo delle banche dati di cui, sempre per il tramite dell'Avvocatura, si è dotata l'Amministrazione).

Il Servizio Amministrativo dell'Avvocatura:

- ha curato la corrispondenza gestendo complessivamente, tramite i software per la gestione del protocollo in uso presso l'Amministrazione (Kibernetes fino al 05.02.2024; Halley a partire al 06.02.2024), n. 1.476 protocolli in entrata e 823 in uscita a cui si aggiunge la corrispondenza, sia interna all'Ente che con soggetti esterni, tramite la posta elettronica dell'Avvocatura e le caselle di posta elettronica del personale assegnato all'Area 4. (Non risultano agli atti segnalazioni da parte degli uffici o degli utenti circa l'eventuale omesso riscontro alle note ricevute);

- ha istruito n. 179 nuove pratiche relative a n. 179 richieste di risarcimento danni per sinistri determinati da presunte "insidie" sulle strade provinciali, o comunque relativi ad ipotesi di responsabilità civile dell'Ente verso terzi (a tale proposito si segnala che, nell'annualità 2024, si registra una significativa diminuzione del numero di richieste risarcitorie per sinistri derivanti da insidie stradali a fronte delle 310 richieste per la annualità precedente e ciò, verosimilmente, in conseguenza sia delle attività di manutenzione delle S.P. compiute dall'Amministrazione, sia della disincentivazione all'inoltro di richieste infondate quale è derivata da una oculata gestione ed istruttoria delle richieste risarcitorie relative alle pregresse annualità);

- ha istruito n. 50 pratiche inerenti proposte di deliberazione del Presidente (ex art. 13, comma 2, lett. c del vigente Statuto Provinciale) per le vertenze giudiziali che hanno interessato l'Amministrazione nel corso dell'anno, tra cui i contenziosi la cui difesa è stata assunta dai legali dell'Ente all'esito di apposite delibere di incarico difensivo, quelli per i quali l'Ente ha deliberato la non costituzione, quelli per i quali si è preso atto di accordi transattivi gestiti dal broker assicurativo e quelli per i quali la difesa dell'Amministrazione è demandata, senza oneri aggiuntivi, ai legali fiduciari delle società assicuratrici con cui l'Ente ha stipulato apposita polizza R.C. terzi, comprensiva della Tutela Giudiziale, nonché quelli per i quali la difesa dell'Amministrazione è stata affidata a legali esterni. A ciò va aggiunta l'istruttoria per le proposte inerenti l'avvio della Pratica forense per n. 2 tirocinanti presso l'Avvocatura;

- ha istruito e adottato n. 46 determinazioni dirigenziali concernenti, in particolare, l'assunzione di impegni di spesa e liquidazioni per incarichi conferiti dall'Ente ad avvocati esterni, di impegno e liquidazione per rinnovo di abbonamenti a riviste giuridiche on-line, acquisto di fonti di consultazione giuridica e di corsi di formazione nonché di impegno e liquidazione del rimborso spese per i praticanti.

L'Avvocatura, sempre in riferimento all'annualità 2024, ha, altresì, poste in essere tutte le attività per la realizzazione di tutti gli obiettivi ad essa assegnati con il Piano delle Performance e, nella specie, ai fini della:

-Ottimizzazione della gestione della corrispondenza e della redazione dei provvedimenti di competenza dell'Area - Riduzione della tempistica;

-Massimizzazione dell'efficacia delle attività volte alla tutela dei diritti e degli interessi dell'Ente in sede giudiziale e stragiudiziale, assicurando coinvolgimento e interazione con gli organi e gli uffici dell'Ente;

-Pratica forense presso l'Avvocatura dell'Ente per n. 2 tirocinanti;

-Attuazione misure del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: Monitoraggio Area 4 attuazione e sostenibilità delle misure di prevenzione della corruzione generali e speciali, previste nel PTPCT in vigore;

-Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali.

La complessiva attività come sopra svolta nell'annualità 2024 dall'Avvocatura, sia in sede contenziosa che stragiudiziale/consultiva, unitamente alle connesse e strumentali attività amministrative, risulta essere, a livello quantitativo, in numero superiore alle medesime attività come svolte nella pregressa annualità 2023 e ciò con riferimento, nella specie, al numero degli incarichi di patrocinio agli avvocati interni (aumentati di 1/3), nonché al numero degli scritti difensivi depositati dall'Avvocatura (pressoché raddoppiato) per le cause pendenti, con consistente aumento anche dei connessi e propedeutici atti amministrativi, oltre che connotata di una sempre maggiore complessità (con le connesse responsabilità) quale consegue, come noto, al mutevole e sovrabbondante quadro normativo e giurisprudenziale.

A fronte dei dati come sopra richiamati e dei gravosi e conseguenti carichi di lavoro, deve segnare, infine, come la dotazione di risorse umane attualmente assegnata all'Avvocatura (e di cui in premessa) risulti sottodimensionata e tale - in assenza di urgente assegnazione delle ulteriori, e già richieste, qualificate risorse umane - da non poter escludere la eventualità di non tempestiva e/o mancata adozione degli atti e delle iniziative demandate all'Avvocatura.

AREA 5

SERVIZIO PARI OPPORTUNITA'

Con compiti di promozione della concreta realizzazione dei principi di parità e di pari opportunità nonché della lotta alla violenza di genere, attraverso la sinergia di tutte le istituzioni e le associazioni presenti sul territorio provinciale

La **Commissione Provinciale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna**", sulla base di quanto stabilito al comma 7 dell'art. 3 dell'apposito Regolamento, approvato con Delibera di Consiglio provinciale n. 18 del 17.03.2015, per cui *"la Commissione resta in carica per tutta la durata del consiglio Provinciale. Sono state fatte salve deroghe autorizzate dal Presidente della Provincia"*, il Servizio Pari opportunità ha attivato la procedura ad evidenza pubblica, mediante la pubblicazione di apposito avviso pubblico approvato con Determina dirigenziale n. 421 del 10.04.2024 e con scadenza in data 10.05.2024, prodromica all'individuazione dell'elenco dei nominativi delle componenti, da reperire fra le candidature acquisite al protocollo dell'Ente entro i termini stabiliti dall' Avviso stesso. La valutazione delle istanze di candidatura, rimessa al Presidente della Provincia, come da regolamento della CPO innanzi citato, coadiuvato da un esperto esterno, (indicato con Decreto presidenziale n. 26 del 25.07.2024), ha individuato un elenco di n.10 componenti effettive e n. 10 supplenti approvato dal Consiglio Provinciale con delibera di n. 44 del 19.09.2024.

La nuova CPO, **insediatasi in data 24.10.2024**, (seduta nella quale sono state nominate la Presidente e la Vice Presidente), si è resa immediatamente operativa sia per quanto concerne il supporto all'ufficio in vista dell'apertura di nuovi sportelli anti violenza, sia riguardo altre iniziative in particolare quella del **25 novembre** celebrativa della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, in occasione della quale una delegazione della CPO con alcune delle consulenti in forza al Centro Antiviolenza ed il personale del servizio hanno incontrato le detenute presso la Casa Circondariale di Teramo, facendo dono, grazie a ditte farmaceutiche all'uopo contattate, di prodotti per la cura della persona e grazie alla collaborazione offerta in modo gratuito da altre donne anche servizio di parrucchieria e di estetica.

In occasione del **"Tavolo dei Soggetti che compongono la rete di intervento sui fenomeni migratori"**, convocato, nell'ambito del denominato **"Piano Intervento territoriale per gestione del fenomeno migratorio nella provincia di Teramo"**, dalla Prefettura di Teramo in data 06.06.2024, il Servizio Pari Opportunità è stato chiamato a partecipare al fine di fornire il proprio contributo unitamente a quello degli altri attori della rete quali tra l'altro, CAS, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Comune di Teramo ecc. Il citato piano è stato elaborato sulla base degli elementi informativi e conoscitivi in possesso della Prefettura relativi al sistema e ai percorsi di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri del contesto territoriale della Provincia di Teramo.

Data l'alta percentuale di donne extracomunitarie vittime di violenza: africane asiatiche e dell'est Europa, che si rivolgono al CAV "La Fenice" e che vengono accolte presso la Casa protetta ad indirizzo segreto, Casa Maia, l'ufficio, dietro ricevimento di un Format da parte degli uffici prefettizi preposti, ne ha curato la compilazione ed il successivo inoltro. Nel Format oltre a presentare le due strutture, CAV la Fenice e CR Casa Maia in termini di servizi erogati, il Servizio ha proceduto alla rappresentazione dell' analisi dei fabbisogni, ha suggerito quale possibile intervento la possibilità di avere a disposizione interpreti e mediatori culturali per meglio dialogare con l'utente straniera, conoscerne più a fondo le problematiche in vista dell'elaborazione di un percorso di fuoriuscita dalla violenza, il più consono alle esigenze della vittima di violenza.

Obiettivo Piano Performance 2024 AR5-1 - Campagna di comunicazione e informazione dei servizi offerti dal Centro Antiviolenza "La Fenice" e dalla Casa Rifugio "Casa Maia"

La programmazione delle attività da realizzare per la promozione della parità di genere e la pari opportunità su tutto il territorio provinciale, anche mediante l'informazione e la contezza della

problematica presso l'opinione pubblica in generale dei servizi offerti dal Centro Antiviolenza "La Fenice" e dalla Casa Rifugio "Casa Maia", ha necessariamente richiesto l'attività amministrativa dell'ufficio per la quantificazione della spesa, le verifiche contabili e l'impegno delle somme mediante appositi atti dirigenziali.

Nell'ambito del progetto "La Rinascita" del 2003, di cui la Provincia si era fatta promotrice in coedizione con il Comune di Teramo ed una Associazione del territorio L'ELEFANTE **che si occupa del recupero dei maltrattanti** mediante la predisposizione di una convenzione, approvata con deliberazione del Presidente n.232 del 16.11.2023 e poi sottoscritta ed attuata dai tre organismi, con l'obiettivo di raccogliere fondi per le donne supportate dal Centro Antiviolenza La Fenice e divulgare i servizi offerti dal Centro Antiviolenza medesimo e da Casa Maia. L'ufficio, con Determinazione dirigenziale n. 589 del 19.06.2024, ha poi liquidato in favore dell'associazione del territorio, previa acquisizione e verifica della rendicontazione, la somma di € 3.000,00, come stabilito dalla detta convenzione. Parimenti, come da convenzione, l'Associazione ha versato in favore del CAV La Fenice la somma di € 5.000,00, sulla base degli introiti realizzati nell'ambito delle attività previste nel menzionato progetto "La Rinascita".

Al fine di proseguire con l'informazione sulle attività e servizi erogati dal Centro Antiviolenza "La Fenice" e dalla Casa Rifugio "Casa Maia", che accolgono, ascoltano e sostengono le donne vittime di maltrattamenti, il Servizio, di concerto con la CPO ha promosso una campagna di comunicazione volta a veicolare presso le scuole, gli enti, le istituzioni e l'opinione pubblica in generale circa la tematica della violenza di genere. A riguardo, l'ufficio si è impegnato per attivare il procedimento amministrativo volto all'affidamento del servizio di stampa e realizzazione grafica del materiale pubblicitario promozionale delle due strutture di che trattasi (vedi determina dirigenziale n.1642 del 26.11.2024).

Nell'ambito delle attività della **Rete provinciale antiviolenza** sono state concluse le interlocuzioni e gli incontri avviati con gli attori della Rete antiviolenza di cui al Protocollo provinciale antiviolenza sottoscritto nel 2018, e con le Associazioni del terzo settore che si occupano di contrasto alla violenza di genere e domestica nonché di diffondere una cultura di parità di genere al fine di "fare rete" sul territorio, per predisporre azioni efficaci e per individuare e condividere prassi operative che consentano di migliorare gli interventi di tutela delle vittime.

Da Evidenziare, inoltre, che all'esito di numerosi incontri e confronti è stato sottoscritto il Protocollo di RETE (approvato con Delibera del Presidente n. 86 del 09.05.2024) tra la Provincia di Teramo quale titolare del CAV "La Fenice e della Casa rifugio "Casa Maia", la Commissione per le Pari Opportunità della Provincia di Teramo e le Associazioni del terzo settore che si occupano di contrasto alla violenza di genere e domestica, al fine di "fare rete" sul territorio per implementare azioni efficaci e per individuare e condividere prassi operative che consentano di migliorare gli interventi di tutela.

Il Servizio Pari Opportunità, quindi, si è attivato al fine di coordinare al meglio le attività del Centro La Fenice e di Casa Maia creando un raccordo funzionale sul territorio con i Servizi sociali comunali, le Forze dell'Ordine, il Pronto soccorso, le varie associazioni del terzo settore e le scuole.

In sinergia con la nuova CPO, al fine di realizzare un capillare servizio sul territorio, è stato attivato l'iter amministrativo-burocratico finalizzato ad incrementare il numero degli sportelli di ascolto presenti sul territorio provinciale, mediante la sottoscrizione di convenzioni, in particolare con l'Associazione NIKE di Nereto (Delibera n. 105 del 07-06-2024), il Comune di Roseto degli Abruzzi (Delibera del Presidente n. 209 del 28-11-2024) nonché presso l'Università di Teramo per l'apertura di uno sportello presso la sede di Colleparco ed uno sportello presso la sede di Veterinaria (delibera n. 222 del 12-12-2024).

Nel corso del 2024 l'Ufficio ha quindi intensificato l'azione di sensibilizzazione alla parità di genere e al contrasto alla violenza di genere in occasione dei seguenti eventi maggiormente significativi, realizzati anche al fine della comunicazione e informazione dei servizi offerti alle donne vittime di violenza di genere e domestica dal CAV "La Fenice" e dalla CR "Casa Maia":

- **4 maggio 2024:** partecipazione della CPO Provinciale al convegno formativo informativo “Sulla nostra pelle”, dove la Presidente pro-tempore ha relazionato sulla violenza domestica e sulla difficoltà per le donne di elaborare il trauma subito per uscire dalla spirale della violenza.
- **7 maggio 2024:** presentazione del progetto “Il volo di Airone in Abruzzo”, progetto che sostiene gli orfani di femminicidio.
- **9 maggio 2024:** all’esito del lungo percorso intrapreso dalla Commissione provinciale da aprile 2023, si è giunti alla sottoscrizione del Protocollo di Rete tra la Provincia di Teramo con il Centro Antiviolenza “La Fenice” e le Associazioni di volontariato che si occupano principalmente di parità di genere e contrasto alla violenza di genere, quali: “Il Guscio” Aps, Società Cooperativa Sociale “L’Elefante scs”, “On the Road” Cooperativa Sociale, “Fidapa Teramo”, “Cittadinanza Attiva” Aps, “Thana Onlus Associazione”, “Niche Associazione”, “Francesco De Finis”, “Soroptimist Teramo”, Coordinamento “Ester sono io”.
- **22 maggio e 23 maggio 2024:** partecipazione della CPO Provinciale con la propria Presidente pro-tempore quale relatrice nel seminario di formazione per personale docente, tecnico amministrativo e collaboratori per contrastare e prevenire linguaggi e comportamenti discriminatori in Ateneo “Cultura del rispetto e pari opportunità nelle relazioni di genere in Accademia”, il 22 maggio presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Scienze della Comunicazione dell’Università degli Studi di Teramo, il giorno successivo, presso il Dipartimento di Bioscienze e Giurisprudenza dell’università di Teramo nell’ambito della collaborazione intrapresa con l’Università degli Studi di Teramo;
- **23 maggio 2024:** partecipazione della CPO Provinciale con la propria Presidente pro-tempore quale relatrice del seminario di formazione per personale docente, tecnico amministrativo e collaboratori per contrastare e prevenire linguaggi e comportamenti discriminatori in Ateneo;
- **8 giugno 2024:** torneo di Padel organizzato dalla Segreteria Provinciale SAP Teramo, in accordo con la CPO Provinciale, presso il Circolo Tennis Teramo “G. Bernardini”, il cui ricavato di € 1.000,00 è stato completamente devoluto al centro antiviolenza “La Fenice”, nell’ambito del Memorial Day 2024;
- **4 agosto 2024:** si è svolta la sesta edizione di “Remiamo insieme contro la violenza sulle donne”, organizzata dalla Commissione Pari Opportunità della Provincia di Teramo, assieme alle CPO e agli Assessorati dei Comuni costieri (Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Giulianova, Roseto degli Abruzzi, Pineto e Silvi) e all’associazione “Uomini, Donne e Eroi del Mare”, nell’ottica di dare continuità alla campagna di sensibilizzazione contro la violenza di genere e domestica ed informare sui servizi offerti dal Centro Antiviolenza La Fenice, dalla Casa Rifugio, Casa Maia, e da tutte le strutture e sportelli esistenti sul territorio provinciale che supportano le vittime di violenza.
- **1° ottobre 2024:** Presso i Giardini Pannella è stata inaugurata una Panchina d’Autore, un’opera creata dall’artista Sabrina Piccioni, donata alla Provincia dall’Arcagency Fashion Art, in accordo con la CPO Provinciale, per dire un chiaro NO alla violenza sulle donne. All’evento ha partecipato in qualità di madrina Emanuela Tittocchia;
- **7 novembre:** inaugurazione apertura Sportello di ascolto per donne vittime di violenza, in collaborazione con il CAV “La Fenice”, a Nereto presso la sede dell’Associazione Culturale Niche. La Presidente pro-tempore della CPO Provinciale nonché Presidente dell’Associazione Niche, con ciò ha inteso sviluppare la collaborazione con il Centro Antiviolenza La Fenice e la Provincia di Teramo al fine di intervenire per aiutare le donne nel territorio della Val Vibrata vittime di violenza, assistendole attraverso un punto di ascolto e soprattutto informativo. Sarà inoltre fondamentale la cooperazione con istituzioni ed autorità, già presenti sul territorio, per garantire l’attività di sostegno;
- **22 novembre:** conferenza stampa di presentazione della CPO appena insediata e di comunicazione dei dati di accoglienza e sostegno delle donne vittime di violenza che riguardano il Centro Antiviolenza “La Fenice” e la Casa Rifugio “Casa Maia”. Nel corso della

conferenza hanno portato il loro contributo raccontando le esperienze nello specifico professionale il Sostituto procuratore del Tribunale di Teramo, Enrica Medori; Luana Strippoli, capo gabinetto della Prefettura; Marica Zicolillo della Questura. Presenti le componenti della CPO e le consigliere provinciali Libera D'Amelio e Maria Cristina Cianella.

- **25 novembre:** la CPO Provinciale dedica la giornata alle donne recluse nella casa circondariale di Teramo *“Un momento d’ascolto e di vicinanza a donne con un vissuto difficile – ha spiegato la Presidente Erika Angelini – entriamo in punta di piedi ringraziando la direzione della Casa Circondariale che si è mostrata molto sensibile al tema portando un piccolo dono alle carcerate. Inoltre, grazie alla collaborazione offerta in modo gratuito da altre donne, parrucchiere ed estetiste, regaleremo qualche momento di normalità”*.
- **2 dicembre:** sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con la Prefettura, **per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere, della violenza intrafamiliare, della violenza assistita e degli atti persecutori**, approvato dall'Ente con deliberazione del Presidente n. 208 del 28.11.2024.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Obiettivo Piano Performance 2024 AR5-2 - Cura e ottimizzazione gestione del Centro Antiviolenza “La Fenice” e della Casa Rifugio “Casa Maia”

“La Fenice” è l'unico centro antiviolenza nella provincia di Teramo; è destinato ad accogliere l'utenza di tutto il territorio provinciale ed altresì da altre realtà territoriali e regioni limitrofe e si qualifica, quindi, come di area vasta.

Nel corso del 2024, dando seguito all'attività avviata dall'AREA 1, finalizzata ad individuare le n. 4 consulenti da incaricare presso il CAV “La Fenice” per l'annualità 2025 e tenuto conto che a far data dal 1° aprile, a seguito di una rimodulazione dell'organizzazione degli uffici e dei servizi, il Servizio Pari Opportunità risultava in capo alla nascente AREA 5, con Determinazione dirigenziale n. 420 del 10.04.2024, sono stati approvati, a riguardo, n. 3 nuovi Avvisi Pubblici, a modifica di quelli già approvati a febbraio, per il reperimento di n. 1 consulente legale, n. 2 psicologhe e n. 1 assistente sociale (esclusivamente di sesso femminile, per poter operare all'interno dei Centri Antiviolenza ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L.R. 20/10/2006 n. 31), da incaricare con contratto di lavoro autonomo, ex artt. 2222 e seguenti C.C. nonché ex art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001, quali consulenti del Centro Antiviolenza della Provincia di Teramo “La Fenice”.

In conseguenza, il servizio si è fatto carico di attivare l'iter amministrativo burocratico volto all'espletamento delle tre selezioni pubbliche, tenutesi in data 23.04.2024, all'esito delle quali sono stati conferiti, con determina dirigenziale n. 478 del 30.04.2024, N. 4 incarichi (2 psicologhe, 1 consulente legale, 1 Assistente sociale coordinatrice.) L'ufficio quindi ha provveduto nella gestione e nel coordinamento delle consulenti esterne operanti nel *Centro antiviolenza “La Fenice”* (da segnalare che con Determina Dirigenziale n.1272 del 02.12.2024 è stata disposta la sostituzione dell'assistente sociale coordinatrice incaricata, dimessasi a far data dal 01.12.2024) e nel coordinamento e gestione della Casa Rifugio *“Casa Maia”*, in sinergia con il personale al suo interno operante.

DI ASSOLUTA RILEVANZA nel 2024, l'organizzazione da parte del servizio di un percorso formativo per le consulenti del CAV e della CR, articolato in n. 120 ore di lezione (di cui 60 ore di affiancamento) (Determina Dirigenziale nr. 1370 del 18-12-2024), nel rispetto delle Intese scaturite dalle Conferenze Stato/Regioni (Rep. in atti n.146/CU del 14 settembre 2022 e Rep. in atti n. 15/CU del 25 gennaio 2024). L'attività di formazione articolata in 30 incontri ha avuto inizio il 17 dicembre. La partecipazione al corso è stata estesa anche a due dipendenti dell'Ente, assegnate all'Area 5, e alle professioniste socie delle Associazioni del territorio che si occupano di tematiche sulla violenza domestica e di genere e che hanno aderito al Protocollo di rete, sottoscritto in data 09.05.2024. Le tematiche affrontate spaziano dalle metodologie utili per l'approccio comunicativo con la vittima, alla sua presa in carico, agli aspetti legali, psicologici, economici, alle agevolazioni

fiscali e lavorative previste dalle normative vigenti in materia, alle politiche sociali e di rete, all'accertamento e valutazione del rischio cui la vittima e gli eventuali figli risultano esposti in vista di un trasferimento in casa rifugio, ecc.

Il servizio in questione nel 2024 ha registrato la presa in carico di n. **80** donne, con ingresso nella sede di Teramo e negli sportelli di Pineto, Martinsicuro e Isola del Gran Sasso.

Per il *Centro anti violenza La Fenice* si è provveduto pertanto nel corso del 2024 a predisporre le determinazioni di impegno e liquidazione per l'attività delle consulenti esterne, a monitorare la loro attività e a coordinarne gli interventi. Per la *Casa Rifugio* si è provveduto all'impegno delle somme e alla liquidazione delle rette per l'accoglienza delle donne e degli eventuali figli e della reperibilità come da convenzione, stipulata con l'ASP 2 prot. n.6526/2021, e successivi rinnovi approvati nel corso dell'anno fino all'ultimo approvato con Delibera del Presidente n. 98 del 30.05.2024.

Per entrambi i servizi si è proceduto alla gestione ed al monitoraggio di tutte le attività ai fini della successiva trasmissione alla Regione Abruzzo della documentazione necessaria a comprovare la spesa effettivamente sostenuta per la gestione del *Centro anti violenza La Fenice* e per l'accoglienza e la permanenza presso la *Casa rifugio Casa Maia* delle vittime di violenza e dei loro figli. In particolare sono state trasmesse alla Regione Abruzzo da aprile 2024 in poi, le rendicontazioni a saldo delle relative attività realizzate dalle due strutture (CAV la Fenice e CR. Casa Maia) nel 2022 e nel 2023, la rendicontazione del primo semestre 2024 ed una rendicontazione concernente il "Piano Straordinario contro la Violenza sessuale e di genere denominato "4 linee" DPCM 2016", volto al sostegno delle donne vittime di violenza mediante la concessione contributi per l'autonomia abitativa ed il reinserimento lavorativo.

Si sono tenute, inoltre, riunioni periodiche con tutte le consulenti del CAV, con la responsabile e le operatrici della Casa Rifugio per l'analisi e l'applicazione di buone pratiche per la gestione delle utenti e per le modalità di accoglienza e i tempi di permanenza all'interno della Casa Rifugio degli ospiti, alla luce di quanto previsto in convenzione prot. 2526 del 04.02.2021 e nei successivi rinnovi innanzi citati.

L'attività posta in essere ha permesso alla Provincia di Teramo di rendere servizi ad alto impatto sociale senza oneri a proprio carico avendo operato, nella programmazione, esecuzione e rendicontazione, attraverso finanziamenti regionali all'uopo messi a disposizione.

Anche nel corso del 2024 sono stati predisposti e redatti nuovi atti programmatici delle strutture Centro Antiviolenza "La Fenice" e Casa rifugio "Casa Maia", trasmessi entro i termini previsti dai relativi avvisi alla Regione Abruzzo per il relativo finanziamento.

In base a quanto previsto negli *"Interventi attuativi n. 4 linee di azione del Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere di cui all'art. 5 del decreto legge 14 agosto 2014, n. 93 convertito con modifiche con la L. 15 ottobre 2013 N. 119 – DPCM 1311.2020"*, a seguito di interlocuzioni con le operatrici del Centro anti violenza La Fenice ed un attento esame dei dati aggregati ed anonimi della tipologia delle utenti del Centro stesso, sono stati attuati specifici interventi finalizzati al reinserimento lavorativo e all'autonomia abitativa per le vittime di violenza, attenendosi ai criteri stabiliti dall'apposito *"Disciplinare per la promozione dell'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza e dei propri figli"*, approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 297 del 05/12/2019.

Inoltre, per offrire alle vittime in carico al Centro Antiviolenza, disoccupate o con un lavoro saltuario e che presentano difficoltà nel raggiungimento dell'indipendenza economica, un'opportunità di inserimento e reinserimento lavorativo, oltre che di ricostruzione della propria autostima è stato attivato **un tirocinio formativo** in favore di una utente in carico al CAV, mediante la sottoscrizione di una convenzione tra la Regione Abruzzo – Centro per l'Impiego di Teramo, in qualità di "Soggetto promotore", la ditta individuata dall'equipe del CAV "La Fenice", in qualità di "Soggetto ospitante" e la Provincia di Teramo, in qualità di "Soggetto attuatore/finanziatore", conclusosi nel mese di dicembre. Sono stati erogati altresì ulteriori rimborsi per quanto concerne la formazione in favore di altre **4 utenti** del CAV "La Fenice" nonché un contributo per l'autonomia

abitativa.

Il servizio erogato presso la *Casa Maia – rifugio donne maltrattate* ha registrato la presa in carico nel corso del 2024 di **n.15 donne e di n. 3 minori figli delle donne stesse**, accolte a seguito delle richieste pervenute in particolar modo da parte delle forze delle Forze dell'Ordine.

I risultati quantitativi delle sopra indicate attività si possono così riassumere:

-N. donne che hanno contattato il Centro Antiviolenza 80

-N donne prese in carico 70

-N. di percorsi di uscita progettati con la donna > 20

-Tipologia di violenza subita riscontrata: in prevalenza di tipo economica (40%) e psicologica (80%), fisica (56%), sessuale (15%), stalking (16%)

-Tipologia di richiesta formulata dalle donne: in vista di una vera autonomia di vita, le richieste pervenute sono di tipo economico, valutando infatti di vivere da sola la donna cerca contributi per canoni di affitto e bollette, nell'ottica della "autonomia abitativa" nonché aiuti per corsi professionalizzanti e universitari in virtù del reinserimento lavorativo inoltre, nei casi particolari, la richiesta di essere collocata con gli eventuali figli presso una struttura protetta;

-Tipologia di servizio erogato sia in termini numerici che qualitativi: n. 70 colloqui, 47 consulenze psicologiche, 29 consulenze legali;

-N. di donne che **non hanno intrapreso** un percorso di uscita e motivazione del diniego: 10 donne hanno avuto un solo, primo colloquio pertanto non è stato avviato alcun percorso di fuoriuscita dalla violenza; delle **N. 70 donne** prese in carico **che hanno iniziato il percorso nel 2024**, n.26 donne, già inserite in precedenza, **lo hanno interrotto: le motivazioni sono da ricondurre a forme di paure per possibili ritorsioni nei confronti dei figli e dei famigliari oltre che nei suoi stessi confronti.**

-N. di donne **avviate ad un percorso di reinserimento lavorativo:** **N. 1** mediante tirocinio presso una attività di ristorazione e **n. 4** mediante sostegno economico con rimborso spese di iscrizione a corsi universitari e formativi;

- N. di donne che hanno portato a termine il percorso psicologico di uscita dalla violenza: **> 10**

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

SERVIZIO STATISTICO

Il Servizio Statistico, con l'obiettivo di partecipare alle indagini statistiche ed alla compilazione dei questionari, ha provveduto a monitorare le rilevazioni e le indagini statistiche procedendo alla compilazione diretta dei questionari per l'indagine del MEF riguardo i "COSTI BENI e SERVIZI della P.A" e quelle inerenti ai dati su trasporti e viabilità nelle Città Metropolitane-Provinde-Provinde Autonome-Liberi Consorzi Comunali, realizzata dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella PA dell'ISTAT .

All'attività di reperimento delle corrette informazioni, è seguita la fase di supervisione, di collazione, ordinazione e materiale compilazione del questionario, poi regolarmente inoltrati all'ISTAT.

SERVIZIO CIVILE

Nel corso del 2024, ai fini dell'avviamento e gestione del *Servizio Civile Universale*, ai sensi del D. Lgs. n.40 del 6/3/2017, per lo svolgimento dei programmi di intervento nei diversi Settori previsti (Protezione Civile -Patrimonio storico, artistico e culturale - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, ecc.) nonché all'esito

dell'istruttoria avviata per la partecipazione al bando del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale utile per l'avvio al servizio dei volontari, è da rilevare una ulteriore interlocuzione dell'ufficio con Formatalenti circa la possibilità di avviare allo SCU altri volontari mediante un progetto afferente il settore ambiente per il quale, fra l'altro, l'Ente capofila, ha trasmesso a questo ufficio la relativa modulistica e richiesta documentazione (ns. prot. rif.to n. 33823 del 24.10.2024). A riguardo, da segnalare che con protocollo 38355 del 4.12.2024 è pervenuta da parte di Formatalenti la nota che la stessa ha inviato al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale per la relativa approvazione recante: "*Presentazione dei programmi di intervento per il "Servizio Civile Ambientale" 2024*" relativa a: EcoCivico 2030, Progetto Terra: custodiAmo la natura, Radici e Natura.

Il servizio ha provveduto inoltre a fornire, previa ricognizione delle informazioni contenute nei fascicoli reperiti attraverso l'archivio dell'ente, alle attestazioni di svolgimento del servizio civile a quanti ne hanno fatto richiesta.

ATTUAZIONE FINALITA' STATUTO PROVINCIALE

Per la salvaguardia e valorizzazione delle diverse risorse culturali, storiche, artistiche, enogastronomiche e paesaggistiche del territorio.

Obiettivo Piano Performance 2024 AR5-3 - Sostegno alle iniziative nei settori economico, produttivo, commerciale turistico, sociale, culturale, sportivo e ambientale

L'Ente interviene, secondo la propria competenza e possibilità, nei settori economico, produttivo, commerciale turistico, sociale, culturale, sportivo e ambientale per sostenere specifiche iniziative e intende continuare a promuovere iniziative culturali di una certa rilevanza che possono valorizzare le eccellenze del territorio, con valenza e ripercussione più ampia.

L'Ente promuove e sostiene, direttamente e/o in collaborazione con altri soggetti, la realizzazione di iniziative ritenute di preminente interesse per la programmazione dello stesso nei diversi settori di intervento.

Il vigente Regolamento per la concessione di contributi e per la concessione del patrocinio, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 adottata nella seduta del 27 Ottobre 2009, prevede la concessione di sovvenzioni e contributi a favore di enti pubblici e privati per sostenere specifiche iniziative nei settori sopra indicati.

Con deliberazione del Presidente n.30 del 22.02.2024 è stato approvato lo schema di Bando pubblico per la concessione di contributi economici ordinari in favore di Enti pubblici e privati per sostenere specifiche iniziative nei settori economico, produttivo, commerciale, turistico, sociale, culturale, sportivo e ambientale per l'anno 2024.

Con il medesimo atto deliberativo, a termini dell'art.5 del Regolamento per la concessione di contributi e per la concessione del patrocinio, sono stati approvati i criteri generali per la concessione di contributi alle associazioni nonché, in aderenza allo Statuto dell'Ente, le aree di intervento delle attività o iniziative programmate.

Successivamente il Bando è stato pubblicato sul sito dell'Ente e sui canali social ai fini della più ampia diffusione.

In esito alla pubblicazione del Bando di cui alla citata delibera, sono pervenute le istanze da parte di Fondazioni, Associazioni, Istituzioni locali, Enti pubblici aventi ad oggetto richieste di concessione di compartecipazione finanziaria, per la realizzazione di manifestazioni e/o eventi di rilevanza culturale e sociale atte a valorizzare le eccellenze e le peculiarità dei singoli territori locali programmate per l'anno 2024.

L'istruttoria condotta sulle istanze pervenute ha richiesto un'intensa attività di soccorso istruttorio al fine di supportare le singole realtà provinciali organizzatrici degli eventi di promozione territoriale,

in conformità alle prescrizioni di cui al Bando pubblicato ed al Regolamento in materia.

Nell'ambito dell'esame delle istanze è stata acquisita la documentazione necessaria a rendere fondata la valutazione di meritevolezza dell'iniziativa.

In accoglimento delle istanze relative, è stata posta in essere, altresì, attività di promozione di iniziative, eventi, manifestazioni, organizzate da fondazioni, associazioni ed organismi con personalità giuridica, mediante concessione di Patrocinio gratuito dell'evento e concessione del logo.

Le predette attività sono ricondotte tra le finalità proprie dell'Ente, disciplinate all'interno del vigente Statuto provinciale, il quale prevede, all'art. 2, tra le altre, la finalità consistente nella salvaguardia e valorizzazione delle diverse risorse culturali, storiche, artistiche, enogastronomiche e paesaggistiche del proprio territorio.

Con deliberazione del Presidente n. 226 del 18.12.2024 è stata disposta la concessione a tutte le Associazioni o Enti richiedenti dei contributi assegnati, secondo gli importi nel medesimo atto indicati, quale promozione e partecipazione per la realizzazione delle iniziative riportate.

A seguito della dovuta istruttoria l'ufficio ha altresì provveduto alla richiesta nei confronti dei vari organismi beneficiari della complessiva documentazione necessaria per la rendicontazione completa degli eventi e manifestazioni, al fine di procedere alla liquidazione ed al pagamento delle somme dovute.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

ISTITUZIONE DELLE CONFERENZE PROVINCIALI

L'art.2 dello Statuto Provinciale prevede che la Provincia, quale ente rappresentativo, orienta in particolare la sua attività, tra l'altro, verso i seguenti obiettivi:

- persegue il raggiungimento di un assetto equilibrato del proprio territorio ed opera per il miglioramento della qualità dell'ambiente e delle condizioni di vita nel rispetto delle tradizioni delle sue genti e del patrimonio storico, archeologico, artistico e culturale;
- favorisce la partecipazione democratica dei cittadini singoli o associati, attraverso l'attuazione degli strumenti di democrazia partecipativa, alle scelte politiche che riguardano la comunità;
- favorisce la creazione e la valorizzazione delle libere forme associative e di cooperazione dei cittadini, con particolare attenzione a quelle di volontariato sociale e sviluppa la più ampia cooperazione con le forme di organizzazione sociale, pubbliche e private locali, nazionali ed internazionali, nei settori economici, sociali, culturali.

Al fine del perseguimento delle predette finalità, lo Statuto provinciale all'art.10 recante "Organismi di consultazione" prevede la possibile convocazione, da parte del Presidente della Provincia, di specifiche Conferenze secondo le modalità previste da apposito regolamento; prevede inoltre che gli esiti dei lavori di tali Conferenze possono consistere in indicazioni di elementi programmatici o in proposte che il Presidente o il Consiglio provinciale, secondo le rispettive competenze, inseriscono all'ordine del giorno della prima riunione utile successiva al loro deposito, per la discussione e per l'eventuale adozione.

In esecuzione delle previsioni statutarie, con deliberazioni del Consiglio provinciale sono state istituite apposite Conferenze provinciali competenti in diverse materie, quali strumenti partecipativi, propositivi e consultivi sulle problematiche che possono insorgere tra gli Enti, le associazioni e la Provincia nei vari campi, provvedendo, al fine di regolarne competenze e funzionamento, alla adozione di uno specifico disciplinare per ciascuna delle Conferenze istituite.

A termini dei disciplinari per il funzionamento delle Conferenze in questione, al fine di attivare la Conferenza, la Provincia di Teramo attraverso una manifestazione di pubblico interesse, invita gli Enti e/o le Associazioni del territorio a richiedere di partecipare all'Assemblea costitutiva della

Conferenza stessa nel rispetto dei termini previsti nel Disciplinare.

Le Conferenze istituite nel corso delle annualità 2023 – 2024 sono di seguito indicate:

Conferenza in materia di sicurezza nel territorio con la finalità di confronto e di collaborazione tra associazioni, enti, popolazione e gruppi per sviluppare la capacità di comprendere al meglio l'importanza della sicurezza sul territorio e della diffusione della cultura dell'ordine sociale, dell'armonico sviluppo dei rapporti nel mondo del lavoro, dell'impresa e della scuola;

Conferenza per l'ambiente con le seguenti finalità:

- essere luogo di confronto e di collaborazione tra associazioni, enti, popolazione e gruppi per sviluppare la capacità di comprendere i valori dell'ambiente come bene comune;
- essere occasione per valorizzare le risorse, al fine di promuovere nuove iniziative capaci di diffondere la cultura della difesa del territorio e della valorizzazione dell'ambiente;

Conferenza per l'integrazione con la finalità di informazione, aggregazione e confronto per singoli e gruppi interessati alla realtà dell'immigrazione nonché incentivare le opportunità volte a realizzare la piena integrazione dei cittadini stranieri nell'ambito della tutela dei diritti, dell'istruzione, della salute, dell'inserimento nel mondo del lavoro, della fruizione dei servizi;

Conferenza per lo sport con la finalità di essere luogo di confronto e di collaborazione tra associazioni, enti, istituti scolastici, popolazione e gruppi di interesse, al fine di sviluppare la comprensione delle prerogative ed i valori della pratica sportiva, quale bene comune per le diverse aree territoriali nonché per le diverse generazioni di cittadini;

Conferenza per i giovani con le seguenti finalità: finalità di conoscenza e analisi, provvedendo a: – raccogliere informazioni nei settori d'interesse, quali scuola, università, sport, cultura, mondo del lavoro, turismo, ambiente; – raccogliere, discutere e sottoporre all'attenzione delle istituzioni competenti le istanze di singoli associati, i disagi, le problematiche concernenti i giovani del territorio;

Conferenza in materia socio-sanitaria con le seguenti finalità:

- essere luogo di confronto e di collaborazione tra associazioni, enti, popolazione e gruppi per sviluppare la capacità di comprendere le dinamiche socio-sanitarie come bene comune della Provincia di Teramo;
- essere occasione per valorizzare le risorse, al fine di promuovere nuove iniziative capaci di diffondere la cultura della difesa della salute e del benessere sociale favorendo l'integrazione socio-sanitaria;

Conferenza per la cultura con le seguenti finalità: favorire il riconoscimento e la diffusione del valore sociale della cultura, come momento di educazione, di crescita, di impegno e di aggregazione, per tutte le fasce d'età e in particolare di quelle giovanili, dei diversamente abili, della terza età e delle fasce marginali di popolazione, per agevolarne l'integrazione sociale e l'inclusione;

Conferenza relativa all'industria e al lavoro, con la seguente finalità: essere luogo di confronto e di collaborazione tra gli Enti locali, gli Enti rappresentanti dei distretti industriali, le Associazioni di categoria e sindacali, gli Istituti scolastici superiori e la Provincia di Teramo, al fine di sviluppare la comprensione delle problematiche afferenti al mondo dell'industria e dei lavoratori riferito alle diverse aree del territorio provinciale;

Conferenza in materia di caccia con la finalità di essere luogo di confronto e di collaborazione tra associazioni, enti, popolazione e gruppi per sviluppare la capacità di comprendere i valori dell'ambiente come bene comune; promuovere il dialogo ed il confronto tra la popolazione, la Provincia di Teramo ed in genere le istituzioni, con la formulazione di proposte e la discussione di programmi d'intervento sulla caccia, sulle attività faunistiche e venatorie nel territorio della Provincia di Teramo;

Conferenza per la famiglia con la finalità di sostenere le politiche per il benessere familiare e

porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento in cui la famiglia diventi di diritto soggetto attivo e propositivo.

Successivamente alla istituzione con delibera consiliare, sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente appositi avvisi pubblici per manifestazione di interesse per la nomina dei componenti delle Conferenze della Provincia di Teramo.

Alla pubblicazione ha fatto seguito la procedura istruttoria per la verifica delle manifestazioni di interesse pervenute, per la successiva nomina dei componenti dell'Assemblea con apposito Decreto del Presidente della Provincia.

SUPPORTO ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA

L'Ufficio svolge attività di Segreteria generale e particolare del Presidente, curando la predisposizione di atti e provvedimenti di competenza del Presidente, nonché attività di supporto relativa alle funzioni di Ufficio di Rappresentanza, inerenti, in particolare, il cerimoniale e le onorificenze pubbliche, e assicura altresì l'efficiente gestione dei rapporti con gli Enti territoriali, Regionali e Ministeriali.

L'Ufficio di Presidenza supporta il Presidente negli indirizzi delle politiche pubbliche, nelle attività connesse al coordinamento degli uffici provinciali e nei rapporti con tutti gli Enti presenti sul territorio. Particolare attenzione è rivolta ai rapporti con la cittadinanza, incidendo le relazioni i direttamente e immediatamente sulla qualità dei rapporti socio economici del territorio, della collettività e dei portatori di interesse.

L'Ufficio si pone quale strumento di raccordo e supporto nei confronti dei diversi uffici e settori dell'Ente ponendo in essere una attività di coordinamento delle istanze della cittadinanza e verificando lo stato procedimentale delle medesime nella concreta attuazione in conformità alle previsioni normative e regolamentari.

Tra le finalità rilevanti dell'Ufficio si pone quella del supporto organizzativo agli eventi di carattere istituzionale, alla pianificazione di cerimonie, alle conferenze stampa ed incontri tematici.

Nel contempo l'Ufficio verifica ed esamina le istanze di patrocinio per eventi e manifestazioni con caratteri di rilevanza per l'Ente, al fine della adozione della relativa deliberazione presidenziale di concessione del patrocinio in conformità alle previsioni del vigente Regolamento provinciale in materia.

Nel corso dell'anno 2024, in esito ad apposita istruttoria procedimentale sulla sussistenza dei requisiti previsti dal Regolamento in materia, è stato concesso il patrocinio dell'Ente, con la contestuale autorizzazione all'utilizzo del logo, per numerose manifestazioni svoltesi nell'arco del periodo di riferimento.

Al fine della diffusione tra i cittadini, gli organismi e gli Enti degli obiettivi dell'Ente, è stata posta in essere una capillare attività di comunicazione delle attività svolte attraverso tutti i diversi canali a ciò preposti, nell'intento di garantire la massima conoscenza degli obiettivi perseguiti dalla Provincia di Teramo e delle problematiche risolte.

Nell'ambito della competenza dell'ufficio alla nomina di rappresentanti dell'Ente in seno ad organismi, con Decreto del Presidente n. 1 del 6/03/2024 è stato designato un rappresentante della Provincia di Teramo in seno al Consiglio di Amministrazione del Convitto Nazionale "M. Delfico" di Teramo, come previsto da apposita normativa in materia.

Nel corso del periodo di riferimento è stata disposta, a seguito di richiesta specifica, la corresponsione della quota associativa annuale in favore dell'U.P.I. (Unione Province Italiane) e in favore dell'U.P.A. (Unione Province Abruzzesi) per l'anno 2024.

È stata altresì disposta la liquidazione della quota associativa annuale in favore del Consorzio

Turistico dei Monti Gemelli (CO.TU.GE.) per l'annualità 2024.

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Tra gli obiettivi della Provincia di Teramo si pone quello di promuovere e valorizzare il territorio non limitandosi solo alla promozione turistica ma anche e soprattutto allo sviluppo sostenibile del territorio complessivamente inteso. La Provincia di Teramo, nelle sue funzioni di cura dello sviluppo strategico del territorio nonché di coordinamento e gestione dei servizi associati, vuole coinvolgere tutti i Comuni, da quelli montani a quelli costieri, creando una rete di collaborazione che valorizzi ogni località. Tra gli obiettivi ambiziosi vi è quello di generazione di valore pubblico sostenendo e valorizzando le peculiarità dei vari territori attraverso la promozione e valorizzazione del turismo enogastronomico, delle esperienze escursionistiche, all'arte e alle tradizioni.

A tal fine nel corso dell'anno 2024 è stato disposto di affidare a società esterna il servizio di valorizzazione e promozione del territorio provinciale, mediante l'affidamento di un progetto di marketing territoriale dal titolo "Provincia di Teramo – Emozioni tra Appennino e Adriatico", che nasce dal territorio e per il territorio, con una prospettiva che di valorizzazione continua e innovativa.

L'approccio è orientato al *turismo esperienziale* che oggi è uno dei principali trend a livello internazionale, legato anche al turismo sostenibile.

Il sito web presentato è una piattaforma che si evolve nel tempo, continuamente aggiornato che permette la valorizzazione del territorio durante tutto l'anno, creando un vero e proprio brand turistico.

Inoltre viene portato a compimento un piano di comunicazione efficace che coinvolge le pagine Facebook dell'Ente ed il profilo Instagram, per la diffusione del brand Provincia di Teramo

L'Ente ha come obiettivo altresì quello di migliorare la comunicazione istituzionale, diffondendo in maniera più diretta e fruibile le attività svolte.

Al fine del perseguimento di detto obiettivo, nel corso dell'anno 2024, è stato affidato a società esterna il servizio di "Gestione e comunicazione web istituzionale" per la gestione della comunicazione web istituzionale nonché per l'organizzazione di eventi e conferenze istituzionali.

Con il supporto della predetta società è stato organizzato il "Tavolo di raccordo interistituzionale sul ruolo e le funzioni della Provincia di Teramo nel contesto territoriale" svoltosi in data 8 agosto 2024,

con la partecipazione di tutte le principali istituzioni e organismi territoriali, per la disamina delle questioni inerenti il ruolo della Provincia a seguito di tutte le complesse vicende normative che si sono susseguite nei recenti anni e con l'intento di acquisire ogni più utile apporto nella discussione sulle questioni di rilievo inerenti il ruolo e le prospettive della Provincia di Teramo

Al "Tavolo di raccordo ha partecipato anche la cittadinanza con la finalità di discutere il variegato contesto normativo intervenuto, la evoluzione dei servizi oggetto di gestione da parte dell'Ente Provincia nonché la necessità di destinare l'imponente mole di risorse finanziarie destinate all'edilizia scolastica ed alla sistemazione delle SS.PP.

Le attività di supporto svolte dalle predette società nell'ambito della comunicazione istituzionale sono di seguito specificate:

- *Creazione ed elaborazione costante e/o giornaliera di post ad hoc da pubblicare sui canali social*: la creazione di contenuti per i social media è un'attività strategica che richiede attenzione e innovazione quotidiana. Questo include la redazione di post originali, il design di immagini e video coinvolgenti e la pianificazione del calendario editoriale per assicurare una presenza continua sui principali canali social.
- *Studio, analisi e monitoraggio costante delle prestazioni online*: l'analisi delle performance

online è un'attività continua e fondamentale per comprendere l'efficacia della comunicazione digitale. Ciò include il monitoraggio di metriche come l'engagement, il traffico generato, il tasso di conversione, la crescita del pubblico e le interazioni sui post. Attraverso l'utilizzo di strumenti di analisi avanzati (es. Google Analytics, Insights di Facebook/Instagram), si identificano le aree di miglioramento, si valutano le strategie di contenuto più efficaci e si ottimizzano le azioni future per massimizzare l'impatto online e aumentare la visibilità dell'istituzione.

- *Realizzazioni grafiche per qualsiasi evento/pubblicazione* (es. loghi per conferenze e panchina violenza donne): la progettazione grafica riveste un ruolo cruciale nella comunicazione visiva di eventi e iniziative. Ogni evento, conferenza o campagna di sensibilizzazione necessita di materiali grafici creativi e coerenti con l'immagine istituzionale. Ciò comprende la realizzazione di loghi, banner, flyer, inviti e altri materiali visivi, che vengono sviluppati su misura per ogni occasione, come nel caso di iniziative di sensibilizzazione sulla violenza di genere (es. la panchina rossa contro la violenza sulle donne), ma anche per conferenze e altri eventi pubblici, per garantire un impatto visivo forte e memorabile.
- *Ottimizzazione parole chiave da utilizzare*: l'ottimizzazione delle parole chiave è essenziale per migliorare la visibilità online dell'istituzione. Questo processo include la ricerca delle parole chiave più pertinenti e performanti per il settore e il pubblico di riferimento, con l'obiettivo di migliorare il posizionamento sui motori di ricerca (SEO) e sui social media. L'uso strategico delle parole chiave nei contenuti, nei titoli e nelle descrizioni permette di aumentare la visibilità dei post, favorire la scoperta di contenuti da parte degli utenti interessati e migliorare il rendimento delle campagne di marketing online.
- *Gestione reputazione online, con monitoraggio dell'immagine dell'istituzione*: la gestione della reputazione online è un processo continuo che implica la vigilanza costante sulla percezione che il pubblico ha dell'istituzione sui canali digitali. Questo include l'analisi delle recensioni, dei commenti e delle conversazioni sui social, l'identificazione di possibili crisi o problematiche che potrebbero danneggiare l'immagine dell'istituzione e l'adozione di misure correttive tempestive. Un monitoraggio proattivo consente di rispondere rapidamente a feedback negativi e di promuovere un'immagine positiva attraverso contenuti che evidenziano i valori e le realizzazioni dell'istituzione.
- *Costante coordinazione della comunicazione istituzionale per renderla sempre coerente*

SERVIZIO FUNZIONI NON FONDAMENTALI

Obiettivo AR5-4: “Complessiva istruttoria al fine della richiesta di rimborso nei confronti della Regione Abruzzo delle somme anticipate dalla Provincia di Teramo per l'espletamento delle funzioni trasferite”.

Come è noto, la Regione Abruzzo deve provvedere al rimborso delle spese anticipate dalle Province abruzzesi per le cd. “funzioni non fondamentali”.

L'ufficio effettua una complessiva verifica dei dati relativi alle somme spese per la gestione delle funzioni già trasferite alla Regione Abruzzo, ma comunque ad oggi ancora gestite da questo Ente ai sensi della normativa vigente.

Il percorso è stato avviato nel corso degli anni pregressi, all'esito del quale la Regione ha erogato alcuni acconti inferiori rispetto ai reali crediti delle Province.

A tal fine è stato necessario provvedere ad una complessiva attività di ricostruzione di tutti i movimenti contabili e di rendicontazione finalizzata alla formulazione di idonea richiesta di rimborso delle somme nei confronti della Regione Abruzzo, con riguardo alle spese a tutt'oggi sostenute da questo Ente per l'espletamento delle funzioni trasferite.

Sono stati acquisiti dai settori competenti alla gestione delle attività i documenti giustificativi relativi alle somme spese per lo svolgimento delle medesime. Dai detti documenti sono enucleati gli

importi relativi a ciascuna voce di spesa ed inseriti in un prospetto riepilogativo contenente le spese che complessivamente costituiscono oggetto di rimborso da parte della Regione Abruzzo.

L'obiettivo è finalizzato a recuperare le consistenti risorse anticipate nel corso di diversi anni, determinando così importanti vantaggi per la disponibilità della cassa propria dell'Ente.

A tal fine è stata condotta una complessiva attività di ricostruzione di tutti i movimenti contabili e di rendicontazione finalizzata alla formulazione di idonea richiesta di rimborso delle somme nei confronti della Regione Abruzzo con riguardo alle spese anticipate da questo Ente per l'espletamento delle funzioni trasferite.

È stata effettuata una verifica puntuale dei dati ed elementi già acquisiti ed in possesso dell'ufficio e relativi alle annualità pregresse sui quali si è ritenuto di dover effettuare un ulteriore approfondimento, ai fini di pervenire ad una chiara visione delle risorse e degli importi e della situazione debitoria e creditoria della Provincia di Teramo nei confronti della Regione Abruzzo.

Si sono tenuti diversi incontri con i referenti dei servizi interessati al fine di coordinare l'acquisizione dei dati e della documentazione e congiuntamente nell'intento di verificare la completezza dell'attività svolta.

Sulla scorta dei dati verificati, sono stati richiesti ai Settori competenti gli importi e la documentazione relativa all'aggiornamento per l'anno 2024 delle spese effettuate per la gestione delle attività attinenti alle funzioni oggetto di trasferimento.

A seguito dell'attività di coordinamento effettuata per l'acquisizione dei dati necessari, è stato predisposto un dettagliato report riepilogativo generale con l'indicazione specifica degli importi anticipati per ciascun Servizio da questo Ente, che complessivamente costituiscono oggetto di rimborso da parte della Regione Abruzzo.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

SERVIZIO AUTOPARCO

Il servizio Autoparco, oltre a garantire la fornitura di nuovi veicoli e definire un quadro delle dismissioni, si è occupato della gestione ordinaria del parco auto (composto da circa 80 mezzi) e della sua manutenzione, come di seguito meglio definiti.

Per quanto riguarda la gestione sono stati svolti gli adempimenti inerenti il pagamento dei bolli, il controllo dei sinistri stradali, che vedono coinvolti i propri veicoli, la gestione delle multe e gli adempimenti richiesti per l'attivazione dell'assicurazione. Inoltre si è proceduto all'affidamento della fornitura di carburante per circa 2 anni aderendo, con determina dirigenziale n. 1186 del 11/11/2024, all'Accordo Quadro di Consip "FUEL CARD 3- Lotto Unico" attivo dal 30/10/2024.

In riferimento alla manutenzione dei mezzi, il servizio Autoparco ha provveduto, durante il 2024, a garantire il servizio meccanico/elettrico/elettronico dei propri mezzi leggeri, pesanti, dei trattori, degli Unimog e delle terne nonché il servizio inerente la riparazione e il cambio delle gomme e quello della riparazione della carrozzeria. In definitiva sono stati affidati circa 17 servizi di manutenzione dei mezzi coinvolgendo circa n. 13 aziende del settore.

Il servizio di manutenzione e gestione del parco auto, è stato organizzato tramite l'implementazione di database in excel finalizzati ad avere un controllo continuo ed immediato sullo stato di consistenza del parco auto.

Inoltre, oltre agli acquisti previsti nell'obiettivo AR5-6, di seguito indicato, il servizio autoparco, previa ulteriore richiesta da parte dell'Area tecnica, ha avviato, nell'anno 2024 ulteriori forniture di veicoli operativi sia mediante acquisto diretto su M.E.P.A. (n. 3 minipale) che mediante noleggio a lungo termine aderendo al nuovo Accordo Quadro di Consip "Veicoli in noleggio 3" attivo da novembre 2024.

Si schematizza nel dettaglio le fasi di acquisto della nuova fornitura dei mezzi:

1. Con DT 1177 del 08/11/2024 si stabilisce di aderire All'Accordo Quadro di Consip "Veicoli in noleggio 3" per la fornitura sei seguenti veicoli operativi, tipo medi e commerciali, con i rispettivi optional:

- a. n. procedura 902216 per n 2 Yaris Cross Awd 1,5 E-Cvt Trend.
 - copertura ass. senza franchigia R.C.A.;
 - copertura ass. senza franchigia kasko e incendio, furto totale e parziale;
 - pneumatici invernali;
 - eventuali optional necessari all'attività manutentiva a cui il mezzo.
- b. n. procedura 899972 per n. 4 Ducato Autocarro con Cassone Cabina Singola 35Q Mh1 2,2 Mjet.
 - copertura ass. senza franchigia R.C.A.;
 - copertura ass. senza franchigia kasko e incendio, furto totale e parziale;
 - pneumatici invernali;
 - eventuali optional necessari all'attività manutentiva a cui il mezzo.
- c. n. procedura 902226 per n. 1 Doblo' Van Ch1 1,5 Blue Hdi 2 Posti.
 - copertura ass. senza franchigia R.C.A.;
 - copertura ass. senza franchigia kasko e incendio, furto totale e parziale;
 - pneumatici invernali;
 - eventuali optional necessari all'attività manutentiva a cui il mezzo.

2. Con DT 1262 del 29/11/2024 si procede all'affidamento per la fornitura di n. 3 minipale, mediante ordine di acquisto M.E.P.A. con codice articolo 44277325, 44277742, 44290410. L'ordine è stato accettato il 06/12/2024.

Obiettivo Piano Performance 2024 AR5-6 - Ammodernamento del parco auto a disposizione della Provincia (biennale)

Per rendere esecutivo il processo di rinnovamento del parco auto si è proceduto ad effettuare una indagine sulle necessità della Provincia di Teramo inerenti l'acquisto di nuovi veicoli ed uno studio dei costi della fornitura mediante l'Accordo Quadro, attivo nel portale "Aquistiinrete" di Consip, denominato "Veicoli in noleggio 2". Da questo studio risultava necessario procedere con l'acquisto di alcuni mezzi operativi da destinare all'Area 3 e n. 2 mezzi da destinare alla Polizia Provinciale. I mezzi destinati alla Polizia Provinciale, dopo opportune valutazioni fatte dai rispettivi uffici, sono stati oggetto di acquisto sul mercato libero da parte del comandante delle forze dell'ordine, che ha deciso di definire personalmente i requisiti e gli optional nonché le dotazioni dei propri mezzi procedendo con l'acquisto n. 2 Renegade.

Per quanto riguarda i mezzi operativi, con DT 461 del 23/04/2024, si è scelto di aderire all' Accordo Quadro "Veicoli in noleggio 2" di Consip per il noleggio a lungo termine di n. 5 Renegade 4x4, impegnando la somma di euro 105.000,00 (oltre iva). Il contratto si è concluso il giorno 15/05/2024, giorno in cui l'ordine creato su Consip (n. 7822965) è stato accettato dalla ditta fornitrice.

In definitiva, entro il 30/04/2024 (prima fase dell'obiettivo) sono state effettuate:

- la verifica dei costi sulla piattaforma del mercato elettronico per la P.A. (M.E.P.A.) e tramite valutazione degli Accordi Quadri presenti presso il centro di acquisto CONSIP.
- la valutazione della compatibilità dei mezzi e dei servizi associati con le effettive esigenze operative dei vari Settori dell'Ente, con la finalità di ammodernare i mezzi a disposizione e di ridurre il costo annuo per la gestione degli stessi.

Entro il 31/07/2024 (seconda e terza fase) sono state effettuate sia le valutazioni dei mezzi che gli acquisti di nuovi veicoli mediante l'acquisto diretto (auto della polizia provinciale) che con noleggio a lungo termine (auto operative da destinare all'area 3).

In data 31/12/2024 è stato trasmesso, con prot. 41179, al Presidente della Provincia il Piano di dismissione dei mezzi.

L'obiettivo è stato ampiamente raggiunto.

SERVIZIO PATRIMONIO

Il servizio patrimonio ha effettuato, quali attività principali, la gestione dell'uso temporaneo dei propri spazi come le aule scolastiche, la sala consiliare ed in particolare rilasciando le autorizzazioni all'utilizzo di n. 13 palestre a circa n. 30 associazioni, avviando la digitalizzazione della gestione ordinaria sia dei calendari che dei costi. Inoltre sono stati svolti gli adempimenti inerenti i pagamenti delle imposte, riferite ai canoni di locazione dei propri locali, ed effettuando, contemporaneamente, le verifiche delle imposte che devono essere ancora rimborsate all'Ente.

Il servizio Patrimonio, inoltre, a partire da giugno si è occupato della fornitura di n. 120 banchi e sedie per alunni, n. 6 cattedre con sedie e n. 1 lavagna da destinare agli istituti superiori.

Per la gestione ordinaria dei propri immobili, sono stati effettuati nuovi affidamenti per garantire la pulizia delle sedi centrali della Provincia e dei locali situati a Ponte Vezzola, a Piazza Garibaldi e in via Trento e Trieste di Teramo nonché il servizio di vigilanza (diurna e notturna) anche mediante la video sorveglianza come per i locali situati a S. Omero.

Il Servizio Patrimonio, a partire dal mese di ottobre, è stato coinvolto nella gestione dell'emergenza dovuta al sequestro preventivo dell'immobile sede dei Licei e del Convitto "M. Delfico", ed ha provveduto, nell'immediato, ad assicurare la copertura della spesa per l'alloggio dei convittori presso una struttura alberghiera privata individuata dalla Dirigente Scolastica del Convitto stesso, in compartecipazione con il Comune di Teramo, nonché alla sistemazione degli studenti per numero 14 classi, per cui si è provveduto al subentro del contratto di locazione in essere tra l'USR di Teramo e il privato proprietario, sito in viale Mazzini, già individuato quale sede provvisoria per la Prefettura. In contemporanea, è stata svolta una intensa attività di interlocuzione con le parti coinvolte e con tutte le istituzioni interessate, al fine di definire le sedi e le modalità volte alla realizzazione di moduli provvisori da destinare a Convitto e alle aule necessarie per garantire l'attività didattica a tutti i diversi istituti interessati.

Obiettivo Piano Performance 2024 AR5-7 - Patrimonio Immobiliare dell'Ente- Verifiche e aggiornamento (Biennale).

Nel corso dell'anno 2024 è stata avviata una verifica dello stato di consistenza del patrimonio immobiliare, aggiornando i dati in possesso della Provincia e verificando il patrimonio dell'Ente sul territorio provinciale anche con sopralluoghi e controlli.

Si è sviluppato un database preliminare in excel, anche mediante indagini al catasto dei fabbricati della Provincia di Teramo, con cui si è definito, preliminarmente, lo stato patrimoniale della Provincia di Teramo, esclusi i terreni, anche mediante opportune valutazioni sui carteggi in possesso alla Provincia ed avviando i primi sopralluoghi per valutarne la consistenza.

Per quanto riguarda i terreni, visto il grande numero dei lotti pari ad alcune migliaia di unità, previa verifica al Catasto dei Terreni della Provincia di Teramo si è provveduto a fare un archivio in pdf ed avviare alcune verifiche per le riscontrate criticità, come il possesso di lotti che di fatto appartengono al demanio dei fiumi.

A partire dal 2025 si procederà a verificare puntualmente i lotti dei terreni in questione, sia per una valorizzazione ai fini di una possibile alienazione che sia, di fatto, per la verifica della reale legittimità del possesso, in particolare per i lotti di proprietà situati lungo le aste fluviale per cui si

prevede la loro cessione.

A seguito del lavoro suddetto si può stabilire che l'obiettivo è ampiamente raggiunto in quanto nell'anno 2024 è stato predisposto un elenco degli immobili in possesso della Provincia di Teramo, trasmesso all'ufficio informatico così da poter essere inserito nel portale trasparenza.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Obiettivo del Piano Performance 2024 AR5-5: Progetto “Agrocontrolab” – Accordo tra la Provincia di Teramo, l'Istituto di Istruzione Superiore “Di Poppa Rozzi” e la Fondazione ITS Academy Agroalimentare di Teramo per l'utilizzo dei locali ubicati in Località Piano D'Accio.

La Provincia di Teramo, in qualità di socio fondatore della FONDAZIONE ITS ACADEMY AGROALIMENTARE DI TERAMO (giusta Atto costitutivo del 12.10.2010), ha deciso di supportare tale Fondazione che si è candidata al Progetto “AgroControlab” CUP: J44D23001210006 in risposta all'avviso di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione n. 310/2022 PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) “Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori - ITS Academy”, con un finanziamento che prevede la possibilità di destinare parte dello stesso nella misura di euro 779.813,00 per interventi di adeguamento dei locali destinati alla realizzazione di Laboratori didattici.

Per rispettare la serrata tempistica procedimentale dettata dal PNRR ed al fine di non vanificare tale importantissima opportunità per la comunità teramana, l'Ufficio ha provveduto nei tempi stabiliti a predisporre tutti gli atti necessari dalla stipula della bozza di accordo alla predisposizione della delibera del Presidente n. 34 del 27/02/2024 ed alla stipula finale dell'Accordo avvenuta in data 28/02/2024 (prot. n. 6878 del 28/02/2024).

L'obiettivo è stato realizzato dall'allora competente Area 1 ed è stato pienamente raggiunto.

SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

Obiettivo Piano Performance 2024 AR5-8 - Implementazione del servizio riferito alle Funzioni non fondamentali che riguardano la gestione tecnica e amministrativa della difesa del suolo e individuazione delle priorità riferite alle criticità del sistema idrografico minore di competenza della Provincia di Teramo (Biennale)

La Provincia di Teramo, in attesa del completamento della delega delle funzioni relative previste Legge 56/2014 e della L.R. 32/2015, con proprie risorse sta provvedendo a definire l'insieme delle attività che devono essere strutturate e messe a sistema affinché il nuovo servizio, che ha assunto un carattere tipicamente tecnico, venga svolto al meglio.

Tra le attività di competenza c'è il rilascio dei pareri idraulici relativi ai procedimenti di richiesta di concessione del Demanio Idrico dello Stato.

Tra il primo settembre ed il 31 dicembre 2024, sono stati rilasciati **28 pareri idraulici**, ai sensi del R.D. 523 del 1904 e R.D. 2669 del 1937. I pareri, richiesti dal Servizio Regionale Concedente (Genio Civile di Teramo) nell'ambito del procedimento di Concessione Idraulica rilasciata dalla Regione Abruzzo, hanno riguardato specificatamente il reticolo idrografico minore di competenza.

Inoltre, per effetto di comunicazioni pervenute alla Provincia di Teramo dai rispettivi Comuni e da privati/associazioni, sono state eseguite attività di Polizia Idraulica nel comune di Silvi (Torrente Cerrano), di Campi (Fosso senza nome località S. Onofrio), nel comune di Castellalto (Fosso della Fonte a Castelnuovo Vomano) e nel comune di Pineto (Fosso n. 3 ex canale Grassetto a Scerne).

Tra le competenze che si stanno delineando per il nuovo servizio rientra anche la verifica ed il controllo della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua per cui, nello specifico, sono stati effettuati 3

sopralluoghi che sono stati oggetto di un report riguardante le criticità riscontrate.

Tali verifiche sono state effettuate anche ai fini di future richieste di finanziamenti pubblici, propedeutici agli interventi idraulico-forestali per la mitigazione del rischio idraulico rilevato sul reticolo idrografico di competenza.

In definitiva, tra le attività svolte, è stato elaborato un elenco preliminare dei corsi d'acqua, finalizzato alla definizione dello stato di consistenza dello stesso, e sono state definite le priorità riguardanti le criticità del sistema idrografico e degli interventi che dovranno essere messi in atto per il miglioramento della sua funzionalità idraulica.

Ai fini del suddetto elenco sono stati presi in considerazione quale priorità i corsi d'acqua che, in base alle indicazioni dell'Osservatorio Regionale per la riforma delle Province, rimarranno con certezza di competenza della Provincia di Teramo.

Quale output a seguito del lavoro svolto è stata elaborata una relazione contenente sia le informazioni riferite ai rischi del territorio dovuti allo stato del sistema idrografico minore di competenza della Provincia di Teramo, sia le indicazioni sulle possibili soluzioni di intervento da rappresentare alla Regione Abruzzo per il relativo finanziamento, trasmessa al Presidente per le valutazioni di competenza il giorno 31/12/2024 con prot. n. 41186.

L'obiettivo è stato ampiamente raggiunto.

AREA PNRR

L'unità organizzativa speciale di primo livello ed extra-dotazione organica "Programmazione, Attuazione e Rendicontazione Interventi PNRR" è stata istituita nel corso del 2023 per gli effetti della rimodulazione della macrostruttura organizzativa della Provincia di Teramo con operatività effettiva dalla data di conferimento del preposto incarico dirigenziale.

Nel corso del 2024 le attività poste in essere dalla UOS sono state fortemente interconnesse con quelle dell'Area Tecnica dell'Ente che, nel periodo precedente, ha di fatto avviato i progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con conclusione della parte degli affidamenti e presso la quale era incardinato l'Ufficio di Elevata Qualificazione specificatamente all'uopo istituito. Si riportano, di seguito, sinteticamente le principali attività.

In esito al controllo dell'elenco degli interventi di pertinenza della Provincia di Teramo, anche presenti sul sistema ReGis (sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato – come previsto dalla Legge di Bilancio 2021 e dal DPCM 15 settembre 2021), sul quale le strutture coinvolte nell'attuazione, tra le quali i Soggetti Attuatori, l'ufficio ha provveduto all'adempimento degli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo dei progetti finanziati dal PNRR.

Lo stato attuativo dei progetti, emergente dal sistema ReGis, anche al fine della verifica del raggiungimento delle milestone e dei target del PNRR, è stato riscontrato con i RUP interessati, in sede di incontri calendarizzati con l'intera Area Tecnica dell'Ente, provvedendo all'aggiornamento dei dati qualora necessario.

Nel corso dell'anno l'ufficio ha inserito tutti i dati necessari nonché la documentazione giustificativa relativa alle procedure svolte sistematicamente, dai RUP - ognuno per i CUP di loro competenza - relativi a ciascuno dei 30 progetti (n.23 Edilizia Scolastica e n.7 Viabilità) inseriti sul portale ReGis, provvedendo ad effettuare la procedura di Pre-Validazione a chiusura dell'anno 2024, per i predetti progetti.

Il monitoraggio, quindi, ha continuato a svolgersi mediante il sistema BDAP in collaborazione con il RUP interessato, anche interfacciandosi con l'Ufficio Speciale Ricostruzione sisma 2016.

Per tutti gli altri interventi finanziati dal PNRR presenti su ReGis, come da elenco che segue, l'aggiornamento del portale, con la collaborazione dell'Area Tecnica dell'Ente, è avvenuta mensilmente (entro i primi 10 giorni successivi alla conclusione del mese oggetto di monitoraggio).

Amm.ne titolare	Codice Misura	Codice Unico Progetto	Codice Locale Progetto	Descr. Titolo Progetto
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E49J21002030001	FINPRO-FINPRO02-30875	EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL LICEO STATALE "G. MILLI" DI TERAMO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E49J21002040001	FINPRO-FINPRO02-30876	EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO "V. COMI" SEDE DEL LICEO STATALE "A. EINSTEIN" DI TERAMO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E18B20001490002	FINPRO-FINPRO01-30027	EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO "P. LEVI" DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E38B20001460001	FINPRO-FINPRO01-30022	EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO "G. MILLI" DI TERAMO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E48B20001720001	FINPRO-FINPRO01-30026	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "DI POPPA - ROZZI" DI TERAMO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E48B20001730001	FINPRO-FINPRO01-30023	I.T.I. "ALESSANDRINI" DI TERAMO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E48B20001740001	FINPRO-FINPRO01-30035	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "DELFIKO - MONTAUTI", DI TERAMO.
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E48B20001750001	FINPRO-FINPRO01-30025	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PASCAL - FORTI" DI TERAMO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E48B20001760001	FINPRO-FINPRO01-30034	I.T.C. "V. COMI" (SEDE LICEO SCIENTIFICO EINSTEIN) DI TERAMO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E48B20001770001	FINPRO-FINPRO01-30031	LICEO SCIENTIFICO ANNESSO ALL'EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO "M. DELFIKO", CONVITTO, SITUATO IN PIAZZA DANTE, TERAMO.
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E98B20001700001	FINPRO-FINPRO01-30021	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "V. MORETTI" DI ROSETO DEGLI ABRUZZI
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E98B20001710001	FINPRO-FINPRO01-30032	EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO "SAFFO" DI ROSETO DEGLI ABRUZZI
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E28B20001430001	FINPRO-FINPRO01-30029	EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO "F. GRUE", LICEO ARTISTICO ISTITUTO D'ARTE DI CASTELLI
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E38B20001430001	FINPRO-FINPRO01-30033	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. PEANO - C. ROSA" DI NERETO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E38B20001440001	FINPRO-FINPRO01-30024	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ADONE ZOLI" DI ATRI (TE)
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E38B20001450001	FINPRO-FINPRO01-30028	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. ILLUMINATI" DI ATRI
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E39J21001620001	FINPRO-FINPRO02-30874	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. PEANO - C. ROSA" DI NERETO (TE). EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL LICEO "PEANO"
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E68B20001870001	FINPRO-FINPRO01-30020	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CROCETTI - CERULLI" DI GIULIANOVA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E68B20001880001	FINPRO-FINPRO01-30030	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "M. CURIE" DI GIULIANOVA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E65E21001880006	NGMESPAL-MESICPAL-3 7349	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE CROCETTI-CERULLI GIULIANOVA (TE) - LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA PALESTRA"
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I1.3	E15E21001340006	NGPALEST-NUORISERVE -35978	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "PRIMO LEVI" DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA (TE), SITO IN VIALE ABRUZZI, 1. LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA PALESTRA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I1.3	E47G21000030006	NGPALEST-MESPRO-3244 0	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DI UN CAMPO DI CALCIO ALL'APERTO ESISTENTE DI PERTINENZA DELL'ISTITUTO AGRARIO ROZZI, SITO A PIANO D'ACCIO DI TERAMO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E64E21000180001	FINPRO-FINPRO02-30873	EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL LICEO STATALE "M.CURIE" DI GIULIANOVA (TE). REALIZZAZIONE DI UN AMPLIAMENTO
PCM - Dip Protezione Civile	M2C4I2.1.B	E17H22001590004	E17H22001590004	Sistemazione dissesti e viabilità compromessa

PCM - Dip Protezione Civile	M2C4I2.1.B	E37H22001710006	E37H22001710006	Sistemazione dissesti e viabilità compromessa
PCM - Dip Protezione Civile	M2C4I2.1.B	E97H22001590006	E97H22001590006	Sistemazione dissesti e viabilità compromessa
PCM - Dip Protezione Civile	M2C4I2.1.B	E17H22001580006	E17H22001580006	Sistemazione dissesti e viabilità compromessa
PCM - Dip Protezione Civile	M2C4I2.1.B	E67H22001520006	E67H22001520006	Sistemazione dissesti e viabilità compromessa
PCM - Dip Protezione Civile	M2C4I2.1.B	E27H22001540006	E27H22001540006	Sistemazione dissesti e viabilità compromessa
PCM - Dip Protezione Civile	M2C4I2.1.B	E57H22001580006	E57H22001580006	Sistemazione dissesti e viabilità compromessa

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 4, del D.L. 77/2021 ed in aderenza alle Linee guida emanate dalle Amministrazioni Centrali titolari delle misure, con il coinvolgimento di tutti i RUP nominati per ciascun intervento finanziato dal PNRR, è stata proseguita la fase di organizzazione della documentazione di progetto secondo la struttura base di cui alle predette linee guida.

Alla data del 31/12/2024, per gli interventi già elencati, sono stati organizzati tutti i fascicoli anche informatici, la cui documentazione al momento presente negli stessi, sarà da implementare all'avanzare delle fasi di realizzazione delle opere.

Nell'ambito delle procedure di scelta del contraente, sono stati affidati n. 2 servizi di formazione specifica in materia di monitoraggio e rendicontazione dei fondi PNRR destinati al personale assegnato all'Unità, osservando le prescrizioni normative di cui al D.Lgs. n.36/2023.

Nel periodo di riferimento, relativamente all'Unità Organizzativa Speciale di primo livello ed extra-dotazione organica "Programmazione, Attuazione e Rendicontazione Interventi PNRR", si è provveduto al conferimento dell'incarico in favore di un esperto in funzioni Gestione, Rendicontazione e Controllo. L'incarico, salvo proroga, ha una durata di 32 mesi e 15 giorni e decorre dal 16.04.2024 e termina il 31.12.2026.

In relazione agli obiettivi in capo all'Unità Organizzativa Speciale di primo livello ed extra-dotazione organica "Programmazione, Attuazione e Rendicontazione Interventi PNRR", si relaziona quanto di seguito:

[Attuazione degli interventi del PNRR – Missione 4 - Azioni di informazione e comunicazione a cura del Soggetto Attuatore](#)

In aderenza con le "linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori" Ministeriali, al fine delle dovute informazioni alla collettività è stata creata apposita sezione, sul sito istituzionale dell'ente, dedicata ai Progetti finanziati dal PNRR. Le attività svolte hanno visto l'iniziale creazione di una "cartella condivisa", tra le diverse aree dell'Ente interessate ai progetti (Area 3 e UOS PNRR), in cui sono stati riversati tutti gli atti, le documentazioni e le informazioni da gestire per il raggiungimento dell'obiettivo prefisso. A seguito della predetta preliminare attività l'Ufficio PNRR ha provveduto all'esame ed al controllo della documentazione inserita in cartella, provvedendo, altresì, al caricamento ed ai successivi aggiornamenti sul portale Regis. L'ufficio informatico ha predisposto la sezione del sito istituzionale, dove pubblicare i dati relativi agli interventi finanziati con fondi PNRR, organizzando le informazioni, i dati ed i documenti in modo chiaro e facilmente accessibile e fruibile al cittadino, anche in conformità alle indicazioni del CAD.

L'ufficio PNRR, per il tramite del Funzionario preposto all'informazione, ha delineato le indicazioni necessarie da rendere note alla collettività, rapportandosi sia con l'Area tecnica, che con l'ufficio informatico dell'Area 2. Per rendere immediatamente intellegibili le

informazioni pubblicate, le stesse sono state distinte per Missione - Componente - Intervento anche in linea con le disposizioni del PNRR.

Sono stati trattati i dati e le informazioni relativi ai 30 progetti PNRR, tutti già affidati sia per la parte della progettazione, che per la parte dei lavori e di cui 23 relativi all'Edilizia Scolastica e 7 alla Viabilità.

Il progetto è stato concluso con ampio margine rispetto alla prevista scadenza del 31.12.2024 e già dal mese di luglio 2024 risulta fruibile dalla collettività.

Accedendo alla Home del sito dell'Ente e cliccando nella sezione PNRR (<https://provincia.teramo.it/argomento/pnrr/>) è possibile visionare le diverse Missioni e Progetti trattati come da link indicato.

Attuazione degli interventi del PNRR – Implementazione sistema ReGis.

Per tutti i 30 interventi finanziati dal PNRR presenti su ReGis, come da elenco noto, l'aggiornamento del portale, con la collaborazione dell'Area Tecnica dell'Ente, è avvenuta mensilmente (entro i primi 10 giorni successivi alla conclusione del mese oggetto di monitoraggio). Per ciascun intervento a valere sul PNRR, i soggetti abilitati all'accesso al sistema, hanno provveduto alla costante raccolta della documentazione (sia tecnica che amministrativa adottata) necessaria sia per l'implementazione dei dati richiesti dal sistema, che per le attività di monitoraggio mensile. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto entro la data prefissata con l'implementazione delle diverse Sezioni del sistema ReGis, mediante monitoraggio e adempimenti correlati all'attuazione PNRR.

Attuazione misure del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: Monitoraggio PNRR attuazione e sostenibilità delle misure di prevenzione della corruzione generali e speciali, previste nel PTPCT in vigore.

Con nota prot. n. 0034536 del 31-10-2024 il Segretario Generale ha provveduto a richiedere a tutti i referenti Anticorruzione dell'Ente il monitoraggio dell'attuazione delle misure, generali e specifiche previste nel Sottosezione di Programmazione - Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024/2026 (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza - PTPCT). L'Ufficio PNRR ha assicurato - relativamente alla propria struttura - lo svolgimento del monitoraggio delle attività esposte al rischio di corruzione e all'adozione di provvedimenti atti a prevenire i fenomeni corruttivi secondo quanto indicato dal PTPCT. Ha provveduto, per quanto di competenza, a effettuare nel termine assegnato il previsto monitoraggio compilando e trasmettendo all'RPCT i previsti report relativi all'anno 2024 (con apposite note agli atti). Ha altresì provveduto entro il 30/11/2024 alla verifica dell'attuazione e della sostenibilità delle misure del PTPCT 2024-2026 attraverso l'utilizzo della procedura informatica di mappatura dei processi, in uso nell'Ente. L'indicatore di risultato "Compilazione e sottoscrizione di attestazione e/o compilazione a consuntivo della griglia predisposta dal settore informatico attestante avvenuto monitoraggio di attuazione e sostenibilità delle misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, previste nel PTPCT vigente" è stato rispettato.

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali.

Per quanto di pertinenza dell'Ufficio PNRR sono state adottate tutte le necessarie e previste azioni per assicurare la rigorosa osservanza dei termini dell'emanazione degli atti di competenza e il rispetto dei tempi previsti dalla normativa per il pagamento delle fatture commerciali. In particolare nell'adozione di tutti gli atti di liquidazione posti in essere tutti gli indicatori di risultato sono stati rispettati:

- le fatture risultano essere state smistate e assegnate il giorno (lavorativo) stesso della ricezione;

- le operazioni di verifica e accettazione delle fatture risultano essere avvenute entro tre giorni dalla assegnazione o ricezione;
- la predisposizione e trasmissione delle determine di liquidazione al Settore di Ragioneria competente alla emissione del mandato di pagamento, previa istruttoria tecnico/amministrativa, è avvenuta sempre entro la metà del tempo di scadenza delle fatture.

Il verbale del Collegio dei revisori dei Conti n. 2 del 7 Febbraio 2025 ha inoltre acclarato, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, il conseguimento degli obiettivi di performance 2024 relativi al rispetto dei tempi di pagamento, attraverso l'analisi dell'indicatore di ritardo annuale dell'Ente, previsto dall'art. 1, commi 859 e seguenti, della Legge 145/2018, disponibile nell'area RGS, il quale risulta pari a **-4,25 giorni**

POLIZIA PROVINCIALE

Obiettivo pp-1: incremento sicurezza stradale e riduzione dell'incidentalità.

Peso percentuale assegnato: 40%

Tipologia dell'obiettivo: generale/organizzativo (art. 7, comma 3, lett. A) SMIVAP

Indicatori di Risultato / Performance;

Almeno n. 1000 controlli per violazioni del cds non rientranti nell'ambito della casistica ex art. 142 cds.

Installazione di altro dispositivo di rilevamento della velocità.

FASE 1 di 1 scadenza prevista: 31.12.2024

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Riduzione dei sinistri stradali previo utilizzo di tutti i sistemi di controllo della circolazione, mediante installazione di ulteriori dispositivi di accertamento della velocità.

Controlli specifici di tratti stradali finalizzati alla limitazione della circolazione dei veicoli on massa superiore a quella prevista dal codice della strada.

RELAZIONE

A riguardo delle attività inerenti all'obiettivo pp-1, si fa rilevare la notevole implementazione di tutti i servizi di competenza del Corpo di Polizia rispetto agli anni pregressi.

Invero, anche grazie all'assegnazione di nuovo personale, è stato possibile intensificare le attività di controllo e di vigilanza del territorio con ovvi benefici a favore della collettività anche in termini di percezione di sicurezza.

All'uopo, si evidenzia la costante predisposizione di servizi specifici sul territorio al fine di favorire la riduzione di sinistri stradali e, più in generale, per ridurre la commissione di violazioni delle norme del codice della strada.

Particolare attenzione è stata posta ai servizi di vigilanza stradale tesi all'accertamento ed eventuale repressione del fenomeno, purtroppo consueto, della circolazione di mezzi sprovvisti di revisione e assicurazione.

Parimenti e, per finalità di pubblica sicurezza, è stata predisposta un'intensificazione delle attività di controllo dei ponti insistenti sul territorio provinciale e alla contestazione della violazione della circolazione di mezzi con massa superiore a quella consentita.

A conforto di quanto sopra rappresentato, si precisa che il numero di controlli effettuati sul territorio ex art. 208 cds ammontano a n. 5136, per un totale accertato di sanzioni pari ad € 67.855,00.

In particolare, segnatamente alle contestazioni degli illeciti richiamati in obiettivo, si specifica che i servizi dedicati hanno permesso di raggiungere un accertato di sanzioni come in appresso indicato:

- ° **illeciti per mancata revisione: accertato di € 13.148,00;**
- ° **illeciti per mancanza di assicurazione: accertato di € 12.124,00;**
- ° **illeciti derivanti da circolazione con limite di peso: accertato di € 1.305,00;**
- ° **illeciti ex art 142 cds per violazione di limiti di velocità (di cui € 917.240,31 già incassate dall'ente): accertato scontato di € 1.172.362,233**

Deriva da quanto sopra, e ciò senza ombra di smentita alcuna, l'avvenuta riduzione dei sinistri e del tasso di mortalità.

Conseguentemente, si può affermare il raggiungimento dell'obiettivo.

Per puro tuziorismo, si precisa che non vale ad inficiare tali conclusioni il fatto della mancata installazione di altro dispositivo di rilevamento della velocità (autovelox).

Tale ritardo è stato determinato da fatti imprevedibili connessi alle modifiche legislative alle norme del c.d.s., soprattutto in materia di apparecchiature elettroniche di rilevamento della velocità, emanate solo a metà dicembre 2024, che hanno permesso l'adozione degli atti amministrativi propedeutici alla gara europea solo nel mese di gennaio 2025.

Obiettivo n. pp-2: tutela ambientale e riduzione del degrado urbano.

Peso percentuale assegnato: 40%

Tipologia dell'obiettivo: generale/organizzativo (art. 7, comma 3, lett. A) SMIVAP

Indicatori di Risultato / Performance:

Almeno n. 10 controlli effettuati al 31.12.2024

FASE 1 di 1 scadenza prevista: 31.12.2024

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Aumento del numero dei controlli del territorio con riferimento alla prevenzione e contrasto di ogni forma di degrado ed in particolare alle attività di prevenzione e repressione dei reati ambientali di cui al Testo Unico Ambientale, nonché ricognizione di discariche e scarichi ambientali abusivi con annesso informative ai Comuni per l'adozione delle relative di azioni di competenza.

Aumento dell'attività di controllo circa l'esistenza e/o permanenza di autorizzazioni alla installazione di cartellonistica pubblicitaria ai margini della rete stradale e messa in atto di pedissequa azioni alla rimozione degli stessi.

RELAZIONE

In merito all'obiettivo n. pp-2, si fa rilevare l'attenzione riservata alla tutela ambientale - materia di specifica competenza di questo Corpo di Polizia - mediante l'incremento delle attività di accertamento di siti inquinati e di opere di bonifica degli stessi.

Parimenti, va segnalata, l'intensificazione delle attività nelle materie oggetto di avvalimento.

A tal proposito, è stato possibile garantire una costante presenza di personale sul territorio e, di conseguenza, un maggior controllo delle attività ittiche/venatorie.

In buona sostanza e senza ombra di smentita alcuna, nell'anno 2024 vi è stato un significativo incremento del numero dei controlli e, contestualmente, un deciso effetto deterrente al compimento di illeciti.

Al riguardo, sono stati posti in essere specifici controlli mirati all'accertamento di discariche e di siti inquinati da rifiuti urbani

I controlli ambientali hanno riguardato anche la verifica ispettiva ed i controlli documentali circa la corretta gestione ed il relativo smaltimento di rifiuti prodotti da aziende ed attività.

Anche l'attività di controllo circa la cartellonistica pubblicitaria esistente a margine delle strade, è stata oggetto di particolare attenzione, ciò ha permesso di far emergere situazioni di illecità e, di conseguenza, di procedere alle contestazioni per mancanza di autorizzazione e/o concessioni.

Dette attività possono riassumersi come meglio in appresso indicato:

n. 47 contestazioni sulla SP 8 per cartellonistica stradale senza autorizzazione;

n. 4 contestazioni su cantieri stradali per omessa autorizzazione;

n. 14 controlli di attività per la verifica della corretta gestione dei rifiuti, con contestuali prescrizioni a carico dei responsabili.

- n. 2 diffide amministrative presso la Ruzzo spa per depuratori che presentava criticità;

- n. 4 rilievi di abbandoni di rifiuti con segnalazione ai Comuni di competenza per la le bonifiche dei siti inquinati;

- n. 60 servizi di vigilanza finalizzati all'individuazione di zone più sensibili al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

- n. 1 interrogatorio in esecuzione di delega della Procura di Teramo.

Ad abundantiam, onde evitare che passi inosservato, la materia in avvalimento, quale la vigilanza ittica/venatoria ha trovato conferma in:

- n. 30 controlli venatori;

- n. 12 servizi ittici;

- esecuzione del piano di abbattimento corvidi in esito all'obbligo di sorveglianza entomologica disposta dalla Regione Abruzzo a seguito dell'emergenza causata dalla ipotesi di diffusione dei virus West Nile Disease e Usutuato ai fini della salvaguardia della salute pubblica e del monitoraggio sanitario da parte della Asl di Teramo.

- esecuzione del piano di ripopolamento ittico, presso i corsi d'acqua ricadenti nel territorio della Provincia, unitamente al personale del CISA della Regione Abruzzo;

- n. 29 rinnovo di nomina a GGIV e n. 44 convalide biennali;

Alla stregua di quanto sopra rappresentato, si può affermare il compiuto raggiungimento dell'obiettivo.

Obiettivo pp-3: Partecipazione della Polizia Provinciale al Progetto Canone Unico patrimoniale orientato alla digitalizzazione dei processi ed al miglioramento delle performance della gestione e della riscossione del Cup – annualità 2024

Peso percentuale assegnato: 100%

Tipologia dell'obiettivo: trasversale – specifico strategico/operativo (art. 7, comma 3, lett. B) SMIVAP

Indicatori di Risultato / Performance

Almeno n. 10 controlli al 31.12.2024

FASE 1 scadenza prevista: 31.12.2024

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'idea progettuale è quella di realizzare un Servizio che migliori l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa nella gestione del Canone Unico Patrimoniale e sia orientato alle nuove soluzioni informatiche interattive ed integrate.

Soluzioni che consentano l'applicazione delle recenti normative relative alla digitalizzazione dei processi amministrativi ed alla nuova idea di governance, nata dalla l.82/2005 (detto CAD Codice Amministrazione Digitale) che pone in fase centrale il cittadino rispetto alla Pubblica Amministrazione. La partecipazione della Polizia provinciale si sostanzia in attività di controllo sul territorio, finalizzate all'accertamento della regolarità del pagamento da parte dei cittadini del CUP (già Tosap, Cosap, Icp, Dpa, Cimp).

RELAZIONE

In merito alle attività inerenti all'obiettivo pp-3, richiamando quanto già rappresentato in relazione al precedente obiettivo pp-1, si evidenzia che l'attività di controllo del territorio ha avuto ad oggetto anche il controllo di alcuni accessi sulle strade provinciali al fine di accertare il rispetto dei cittadini delle norme in materia di canone unico (già tosap).

A tal fine sono stati effettuati n. 10 controlli, all'esito dei quali si può affermare il raggiungimento dell'obiettivo.

Obiettivo pp-4: Attuazione misure del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: Monitoraggio Polizia Provinciale attuazione e sostenibilità delle misure di prevenzione della corruzione generali e speciali, previste nel PTPCT in vigenza.

Peso percentuale assegnato: 20%

Tipologia dell'obiettivo: generale/organizzativo (art. 7, comma 3, lett. A) SMIVAP

Indicatori di Risultato / Performance

Compilazione, sottoscrizione e trasmissione al RPCT di attestazione e/o compilazione a consuntivo della griglia predisposta dal settore informatico attestante avvenuto monitoraggio di attuazione e sostenibilità delle misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, previste nel PPCT vigente

FASE 1 di 1 scadenza prevista: 30.11.2024

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è il principale strumento attraverso cui un'amministrazione può realizzare l'esame dei propri processi, identificando sia i rischi corruttivi in senso stretto sia i casi di maladministration, cattiva gestione o diminuzione di qualità del servizio.

Il PIAO 2023-2025 - Sezione 2 "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione" - Sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e Trasparenza", approvato con deliberazione del Presidente n.103 dell'11 maggio 2023 e successive modificazioni, prevede tra le altre cose il monitoraggio

dell'attuazione e della sostenibilità delle misure, generali e specifiche, che i Dirigenti sono tenuti a fornire al Responsabile della prevenzione della corruzione, al fine di consentire allo stesso di predisporre la relazione da pubblicare in Amministrazione trasparente e da inoltrare all'organo di indirizzo politico, così come previsto dalla legge n. 190/2012, entro il 15 dicembre di ogni anno.

Al fine del costante aggiornamento del PTPCT, il Responsabile della prevenzione della corruzione attiva con cadenza almeno annuale la partecipazione interna anche attraverso l'allestimento e la messa a disposizione di specifica piattaforma funzionale alla integrazione della mappatura processi/rilevazione del rischio, per ciascun Dirigente di Settore/Responsabile di Area funzionale.

Il monitoraggio - con cadenza almeno annuale - viene eseguito attraverso la richiesta compilazione di tabelle predisposte dal RPCT in ordine alla effettiva attuazione delle misure di prevenzione, generali e specifiche nonché con la compilazione a consuntivo della griglia predisposta dal settore informatico. L'attività di monitoraggio così congegnata permette l'alimentazione di un flusso informativo sulla gestione corrente, consentendo anche la restituzione di informazioni utili alla predisposizione della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione. Per quanto riguarda il monitoraggio di fine anno esso viene definito con una tempistica, di norma alla data del 30 novembre, compatibile, appunto, con la predisposizione e pubblicazione della Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, prevista dall'articolo 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012.

Il Piano individua nella figura di ciascun Dirigente di Area il referente della prevenzione e della trasparenza per la struttura diretta. Egli provvederà - relativamente alla propria struttura - allo svolgimento del monitoraggio delle attività esposte al rischio di corruzione e all'adozione di provvedimenti atti a prevenire i fenomeni corruttivi secondo quanto indicato dal PTPCT.

RELAZIONE

Con nota prot. n. 0034536 del 31-10-2024 il Segretario Generale ha provveduto a richiedere a tutti i referenti Anticorruzione dell'Ente il monitoraggio dell'attuazione delle misure, generali e specifiche previste nel Sottosezione di Programmazione - Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024/2026 (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza - PTPCT).

Si è provveduto, per quanto di competenza, a effettuare nel termine assegnato il previsto monitoraggio compilando e trasmettendo all'RPCT il previsto report relativo all'anno 2024 (con apposita nota prot. n. 0037585 del 28-11-2024)

Ha altresì provveduto entro il 30/11/2024 alla verifica dell'attuazione e della sostenibilità delle misure del PTPCT 2024-2026 attraverso l'utilizzo della procedura informatica di mappatura dei processi, in uso nell'Ente.

L'indicatore di risultato "Compilazione e sottoscrizione di attestazione e/o compilazione a consuntivo della griglia predisposta dal settore informatico attestante avvenuto monitoraggio di attuazione e sostenibilità delle misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, previste nel PPCT vigente" è stato rispettato.

Obiettivo pp-5: rispetto tempi di pagamento delle fatture commerciali.

Peso percentuale assegnato: 100%

Tipologia dell'obiettivo: rispetto dei tempi di pagamento (art. 7, comma 3, lett. C) SMIVAP

Indicatori di Risultato / Performance

Ricezione fattura: Smistamento (assegnazione) il giorno stesso della ricezione della fattura

Verifiche e accettazione fattura entro tre giorni dalla assegnazione o ricezione (con codice IPA di fatturazione per ciascuna area dirigenziale)

Istruttoria tecnico/amministrativa: predisposizione e trasmissione della determina di liquidazione al Settore di Ragioneria competente alla emissione del mandato di pagamento entro la metà del tempo di scadenza della fattura.

FASE 1 di 1 scadenza prevista: 31.12.2024

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'art. 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito con Legge n. 41/2023, prevede che "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.

165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento.

Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64”.

Le prime indicazioni operative di detta disposizione normativa sono contenute nella Circolare n. 1 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica (MEF Prot. N. 2449 del 03/01/2024) L’obiettivo propone l’attivazione di tutte le necessarie azioni per assicurare la rigorosa osservanza dei termini dell’emanazione degli atti di competenza del Dirigente e il rispetto dei tempi previsti dalla normativa per il pagamento delle fatture commerciali, azzerando i ritardi

RELAZIONE

In merito all’obiettivo pp-5, lo scrivente Comandante, rappresentata di aver assolto ad ogni onere connesso al pagamento delle fatture commerciali.

Precisamente, come facilmente rinvenibile dagli atti di competenza di questo Settore, lo scrivente ha proceduto, previa verifica della documentazione fiscale, all’accettazione delle fatture commerciali nei termini previsti dalla normativa vigente in materia e di aver adottato, in rispetto dei termini di scadenza, tutti gli atti amministrativi necessari per l’emissione del mandato di pagamento.

Il rispetto delle tempistiche assegnate determina, di conseguenza, il raggiungimento dell’obiettivo.